Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Concorsi e avvisi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

09_46_1_DPR_307_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 5 novembre 2009, n. 0307/Pres.
LR 11/2007, art. 4. Istituzione della "Consulta regionale per il servizio civile regionale e solidale".

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 23 maggio 2007, n. 11, concernente "Promozione e sviluppo del servizio civile nel territorio regionale";

VISTO l'articolo 4 della citata legge regionale che istituisce la "Consulta regionale per il servizio civile regionale e solidale" e ne definisce la composizione;

ATTESO che gli Enti di servizio civile, di cui alla lettera e) del citato articolo 4, iscritti all'Albo regionale e operanti in regione, i quali svolgono attività in almeno tre Province risultano essere il Centro Servizi Volontariato Friuli Venezia Giulia con sede in Pordenone, Villa Carinzia, Viale Martelli n. 51 e ITACA Cooperativa Sociale ONLUS con sede in Pordenone, Vicolo R. Selvatico n. 16;

RITENUTO di assumere come quadro di riferimento degli enti iscritti all'albo regionale quello risultante al 7 settembre 2009, data in cui è stata chiesta la conferma delle designazioni agli enti di cui alle lettere c) d) ed e) del predetto articolo 4, comma 3;

RITENUTO, altresì, che l'assemblea regionale dei volontari di servizio civile riunitasi in data 6 maggio 2008, già individuata dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile per gli adempimenti previsti dall'articolo 3 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 (composizione della Consulta nazionale per il servizio civile), sia organo rappresentativo per l'elezione dei due rappresentanti dei giovani volontari in servizio civile previsti dalla lettera f) del medesimo articolo 4 della citata legge regionale 11/2007;

VISTE le designazioni pervenute ai fini della nomina dei componenti di cui al citato articolo 4, comma 3:
- Moreno Lirutti per l'ANCI, scelto tra i Comuni iscritti all'Albo del servizio civile (lettera c);
- Annalisa Furlan per l'UPI del Friuli Venezia Giulia (lettera d);
- Sergio Raimondo e Francesco Monea per il Centro Servizi Volontariato Friuli Venezia Giulia e Chiara Pizzato e Renato Esposito per ITACA cooperativa sociale ONLUS, in rappresentanza degli Enti di servizio civile operanti in regione ed iscritti all'Albo regionale degli enti di servizio civile di cui all'articolo 18 della legge regionale 11/2007, che svolgono attività in almeno tre Province (lettera e);
- Francesco Sanson e Alessandra Marini in rappresentanza dei giovani volontari in servizio civile eletti dall'Assemblea regionale dei volontari del servizio civile riunita in data 6 maggio 2008 (lettera f);

VISTO l'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, relativo alle procedure per il conferimento di incarichi a dipendenti pubblici;

VISTE le dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75 e successive modifiche e integrazioni, relativo al divieto di nomina o designazione negli organi collegiali costituiti con provvedimento regionale;

VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 e successive modificazioni e integrazioni (Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale);

RITENUTO equo e congruo determinare in euro 56,00 (cinquantasei/00) l'ammontare del gettone di presenza da corrispondere ai componenti esterni ed agli invitati esperti in materia di servizio civile della predetta Consulta, tenuto conto della posizione di responsabilità e della qualificazione professionale richieste;

RITENUTO altresì di operare sul predetto importo la riduzione del 10% prevista dall'articolo 8, comma

53, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1, sul contenimento della spesa pubblica rideterminandolo in euro 50,40 (cinquanta/40);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2210 del 9 ottobre 2009;

DECRETA

1. Presso la Direzione centrale istruzione, formazione e cultura, competente in materia di servizio civile, è costituita, ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 23 maggio 2007, n. 11, la Consulta regionale per il servizio civile regionale e solidale, con la seguente composizione:
Presidente
- L'Assessore regionale competente in materia di servizio civile (attualmente l'Assessore all'istruzione, formazione e cultura, dott. Roberto Molinaro);

Componenti
- Il Direttore del Servizio competente in materia di servizio civile (attualmente il direttore del Servizio solidarietà e associazionismo, dott. Lucio Pellegrini);
- Moreno Lirutti designato dall'ANCI, tra i Comuni iscritti all'Albo del servizio civile;
- Annalisa Furlan designata dall'UPI del Friuli Venezia Giulia;
- Sergio Raimondo e Francesco Monea designati dal Centro Servizi Volontariato Friuli Venezia Giulia e Chiara Pizzato e Renato Esposito della ITACA cooperativa sociale ONLUS, in rappresentanza degli enti di servizio civile operanti in regione, iscritti all'Albo regionale, e che svolgono attività in almeno tre Province;
- Francesco Sanson e Alessandra Marini, designati dall'assemblea regionale dei volontari del servizio civile, in rappresentanza dei giovani volontari in servizio civile;

Segretaria
- Caterina Natali funzionario presso il Servizio solidarietà e associazionismo della Direzione centrale istruzione, formazione e cultura.

2. Possono inoltre partecipare ai lavori della Consulta, su invito del presidente, funzionari delle Direzioni centrali interessate ed esperti in materia di servizio civile.
3. La Consulta dura in carica per la durata della legislatura e comunque fino alla sua ricostituzione.
4. La Consulta regionale individua le modalità del proprio funzionamento con apposito regolamento.
5. Ai componenti esterni ed agli invitati esperti in materia di servizio civile verrà corrisposto un gettone di presenza di euro 50,40 (cinquanta/40) per seduta. Agli stessi compete il trattamento di missione e il rimborso delle spese nelle misure previste per i dipendenti regionali di livello dirigenziale.
6. La relativa spesa graverà sul capitolo 9805 del Programma Operativo di Gestione per l'anno 2009 e sui corrispondenti capitoli per gli esercizi futuri.
7. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

09_46_1_DDC_ORG PERS 2602

Decreto del Direttore centrale organizzazione, personale e sistemi informativi 9 novembre 2009, n. 2602/DR

Approvazione bando di progressione verticale per esami a n. 1 posto di categoria B, profilo professionale collaboratore tecnico, posizione economica 1, per le esigenze del Centro regionale di catalogazione e restauro dei beni culturali della Direzione centrale istruzione, formazione e cultura, avente sede a Villa Manin di Passariano, con particolare riguardo all'attività fotografica.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO l'articolo 13 del Contratto collettivo integrativo 1998-2001 Area non dirigenziale, sottoscritto in data 11 ottobre 2007, che definisce la disciplina generale di attuazione delle procedure di progressione verticale del personale regionale;
VISTO l'articolo 21, comma 1, lettera a), del succitato Contratto collettivo integrativo 1998-2001 Area non dirigenziale, così come modificato dall'articolo 7, comma 1, lettera a), del Contratto collettivo integrativo 2002-2005 Area non dirigenziale, sottoscritto in data 4 maggio 2009, ai sensi del quale per gli anni 2007, 2008 e 2009 le procedure di progressione verticale interna di cui all'articolo 13 vengono attuate esclusivamente mediante l'effettuazione delle previste procedure selettive, prescindendo dalla

valutazione conseguita dal dipendente sia quale requisito sia quale titolo;
VISTO l'allegato B al Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con decreto del Presidente della Regione di data 8 agosto 2008, n. 0209/Pres., che individua l'organico articolato per categorie e profili professionali;
VISTO il D.P.Reg. n. 064/Pres. del 19 febbraio 2008, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 10 del 5 marzo 2008, con il quale è stato approvato il "Regolamento delle progressioni verticali", per quanto compatibile con le disposizioni di cui al Contratto collettivo integrativo 2002-2005 Area non dirigenziale, sottoscritto in data 4 maggio 2009;
VISTA la deliberazione n. 1351 di data 11 giugno 2009, con la quale la Giunta regionale ha approvato l'integrazione del Programma triennale 2009-2010-2011 dei fabbisogni professionali dell'Amministrazione regionale, relativamente all'individuazione dei posti da riservare per l'anno 2009 alle progressioni verticali;
VISTO il proprio decreto n. 1436/DR del 15 giugno 2009 di approvazione dell'integrazione del Piano occupazionale per l'anno 2009;
VISTI i posti relativi all'anno 2009 individuati dal predetto documento programmatico da coprire con le progressioni verticali, ripartiti per categoria, profilo professionale ed indirizzo;
ATTESO che nell'integrazione del Piano occupazionale per l'anno 2009 è stata, tra l'altro, prevista l'attivazione di una procedura di progressione verticale per la copertura di 1 posto nella categoria B, profilo professionale collaboratore tecnico, posizione economica 1, per le esigenze del Centro regionale di catalogazione e restauro dei beni culturali della Direzione centrale istruzione, formazione e cultura, avente sede a Villa Manin di Passariano, con particolare riguardo all'attività fotografica;
DATO ATTO che, trattandosi di procedure esclusivamente per esami, nella redazione della graduatoria in caso di parità di merito, si terrà conto, quale titolo di preferenza, solo dell'età anagrafica inferiore del dipendente;
RITENUTO di bandire una progressione verticale per esami a n. 1 posto nella categoria B, profilo professionale collaboratore tecnico, posizione economica 1, per le esigenze del Centro regionale di catalogazione e restauro dei beni culturali della Direzione centrale istruzione, formazione e cultura, avente sede a Villa Manin di Passariano, con particolare riguardo all'attività fotografica;
DATA INFORMATIVA alle Organizzazioni sindacali e alla Rappresentanza Sindacale Unitaria con nota della Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi prot. n. 29777/PERS/8-ORU del 30 ottobre 2009;
VISTO il verbale di intesa e concertazione sottoscritto ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Contratto collettivo di lavoro integrativo 1998-2001 area non dirigenziale in data 9 giugno 2009, tra la delegazione di parte pubblica e le Organizzazioni sindacali e la Rappresentanza Sindacale Unitaria;

DECRETA

È approvato l'allegato bando di progressione verticale per esami a n. 1 posto nella categoria B, profilo professionale collaboratore tecnico, posizione economica 1, per le esigenze del Centro regionale di catalogazione e restauro dei beni culturali della Direzione centrale istruzione, formazione e cultura, avente sede a Villa Manin di Passariano, con particolare riguardo all'attività fotografica.
Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 9 novembre 2009

VIOLA

09_46_1_DDC_ORG PERS 2602_ALL1_BANDO FOTOGRAFO

Codice procedura: "PV-B.TEC.F"

Procedura di progressione verticale per esami a n. 1 posto di categoria B, profilo professionale collaboratore tecnico, posizione economica 1, per le esigenze del Centro regionale di catalogazione e restauro dei beni culturali della Direzione centrale istruzione, formazione e cultura, avente sede a Villa Manin di Passariano, con particolare riguardo all'attività fotografica

Art. 1 posti disponibili

1. È indetta una procedura di progressione verticale per esami per la copertura di n. 1 posto di cate-

goria B, profilo professionale collaboratore tecnico, posizione economica 1, per le esigenze del Centro regionale di catalogazione e restauro dei beni culturali della Direzione centrale istruzione, formazione e cultura, avente sede a Villa Manin di Passariano, con particolare riguardo all'attività fotografica.

Art. 2 requisiti di ammissione

1. Può partecipare alla procedura di cui trattasi il personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato inquadrato in categoria A e in possesso dei seguenti requisiti:
a) assenza di irrogazione di sanzioni disciplinari superiori al richiamo scritto nel biennio antecedente la data di scadenza del termine previsto dall'articolo 3 per la presentazione delle domande di ammissione;
b) possesso di un'anzianità effettiva di ruolo nella categoria A di almeno 2 anni e possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado
ovvero
possesso di un'anzianità effettiva di ruolo nella categoria A di almeno 4 anni e assolvimento dell'obbligo scolastico.
2. Con riferimento al requisito di cui al comma 1, lettera a), nei casi in cui sia stato presentato ricorso avverso l'irrogazione della sanzione disciplinare e questa sia stata sospesa, il candidato verrà ammesso con riserva alla procedura di cui trattasi.
3. Tutti i requisiti prescritti debbono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione.
4. I candidati sono ammessi alla procedura previa verifica del possesso dei requisiti prescritti; l'esclusione dalla procedura per difetto dei requisiti stessi può comunque essere disposta in qualsiasi momento con provvedimento motivato dell'Amministrazione.

Art. 3 domanda di ammissione

1. La domanda di ammissione, debitamente sottoscritta in forma autografa, deve essere redatta in carta semplice sull'apposito modulo allegato al presente bando sub A), ovvero su copia dello stesso. Il modulo è **disponibile sul sito Intranet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia**.
2. La domanda, corredata di fotocopia leggibile di un documento di identità, deve pervenire alla "Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Servizio organizzazione e sviluppo risorse umane, piazza dell'Unità d'Italia n.1 - 34121 Trieste" entro il termine perentorio di trenta giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione.
3. Il termine per l'arrivo delle domande, ove scada in giorno non lavorativo per l'ufficio competente, è prorogato al primo giorno lavorativo seguente.
4. La data di ricevimento delle **domande presentate a mano** sarà stabilita e comprovata dal bollo a data che verrà apposto su ciascuna domanda a cura della Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi, che rilascerà apposita ricevuta.
5. Le **domande spedite a mezzo posta** dovranno essere inviate all'indirizzo di cui sopra **unicamente** mediante **raccomandata con avviso di ricevimento**. Ai fini del rispetto del termine, fa fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante, purché la raccomandata pervenga all'ufficio competente entro i 15 giorni successivi alla scadenza del termine.
6. È ammessa la spedizione di una sola domanda per ciascuna raccomandata.
7. I candidati devono indicare nella domanda in alto a sinistra, nonché sul frontespizio della busta contenente la domanda, il codice "PV-B.TEC.F", identificativo della procedura.
8. L'Amministrazione ha facoltà di prorogare o riaprire il termine di scadenza di presentazione delle domande, fermo restando che i requisiti di ammissione richiesti devono essere comunque posseduti alla data di scadenza originariamente prevista.
9. Nella domanda di ammissione alla procedura i candidati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'articolo 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, quanto segue:
a) il cognome ed il nome;
b) il luogo e la data di nascita;
c) il Comune di residenza;
d) l'ufficio di assegnazione;
e) la categoria di appartenenza;
f) il possesso del requisito dell'anzianità effettiva di ruolo, dedotte le aspettative non retribuite, che comportano la riduzione dell'anzianità, e del titolo di studio di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b);
g) di non aver riportato sanzioni disciplinari superiori al richiamo scritto nel biennio antecedente la data di scadenza del termine previsto dal presente articolo per la presentazione delle domande di ammissione; in caso contrario, di aver presentato ricorso avverso l'irrogazione della sanzione e che questa sia

stata conseguentemente sospesa;
h) l'eventuale ausilio necessario in sede di prova, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi allo svolgimento della stessa ai sensi della legge n. 104/92 e successive modificazioni ed integrazioni e della legge n. 68/99 e successive modificazioni ed integrazioni. In questa ipotesi i candidati dovranno allegare alla domanda di ammissione alla procedura una certificazione medica rilasciata dalla competente Azienda sanitaria che specifichi gli elementi essenziali relativi alla propria condizione, al fine di consentire a questa Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire i benefici richiesti;
i) l'indirizzo completo presso cui ricevere le eventuali comunicazioni inerenti alla procedura;
j) il consenso al trattamento dei dati personali.
10. La mancata sottoscrizione della domanda comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura.
11. Comporterà altresì l'esclusione dalla procedura la domanda pervenuta fuori termine utile.
12. Le esclusioni verranno comunicate agli interessati mediante pubblicazione sul sito Intranet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia almeno 20 giorni prima della data di sostenimento della prova.
13. Il candidato è tenuto a comunicare per iscritto l'eventuale cambiamento del recapito, che avvenga successivamente alla data di presentazione della domanda, per l'invio delle comunicazioni relative alla procedura.
14. L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.
15. Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.

Art. 4 Commissione giudicatrice

1. La Commissione giudicatrice, istituita ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento delle progressioni verticali, è nominata con decreto del Direttore centrale organizzazione, personale e sistemi informativi.
2. Ai componenti esterni all'Amministrazione regionale compete, per ciascuna seduta, un gettone di presenza di € 92,97, già ridotto del 10% come previsto dall'articolo 8, comma 53, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (legge finanziaria 2007).

Art. 5 prova d'esame

1. L'esame consisterà nello svolgimento di una prova orale consistente in un colloquio avente ad oggetto: nozioni basilari di tecnica fotografica (materiali e attrezzature; esposizione e composizione dell'immagine), sia per riprese con pellicola analogica che con macchine digitali; conoscenze pratiche di metodi specifici per la ripresa e la riproduzione di dipinti, affreschi, opere d'arte, documenti bibliografici e materiali di interesse e di valore storico artistico.

Art. 6 diario della prova d'esame

1. La data, l'ora e la sede di svolgimento della prova orale verranno comunicate mediante apposito avviso, che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia del 10 febbraio 2010. A partire dalla stessa data, tale avviso sarà altresì consultabile sul sito Intranet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. La pubblicazione delle date della prova orale vale quale comunicazione personale ai singoli candidati ammessi alla relativa prova, che pertanto dovranno presentarsi, senza alcun preavviso, nella data, nell'ora e nella sede indicate nel Bollettino Ufficiale di cui sopra. Eventuali variazioni relative alla data della prova o della sede di svolgimento saranno pubblicate unicamente sul sito Intranet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
2. L'elenco dei candidati ammessi e non ammessi alla prova orale verrà pubblicato sul sito Intranet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia almeno 20 giorni prima della data di sostenimento della prova. Tali comunicazioni hanno valore di notifica a tutti gli effetti e non saranno seguite da alcuna comunicazione cartacea né da alcuna pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
3. Per essere ammessi a sostenere la prova d'esame, i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.
4. I candidati ammessi alla prova orale, che fossero impossibilitati a sostenerla alla data stabilita per infortunio, malattia, parto o altra causa di forza maggiore, dovranno darne tempestiva ed idonea comunicazione alla Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi, pena la decadenza, entro la data stabilita per lo svolgimento della prova, recapitando alla medesima idonea documentazione probatoria. La Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi, valutata la documentazione, può disporre a suo insindacabile giudizio il rinvio della prova orale.
5. La mancata partecipazione alla prova orale il giorno stabilito, per qualsiasi motivo, sarà considerata come rinuncia alla procedura.

Art. 7 valutazione della prova e formazione della graduatoria

1. La Commissione giudicatrice ha a disposizione 100 punti.
2. La prova d'esame s'intende superata qualora il candidato consegua un punteggio non inferiore a 51 punti.
3. Al termine di ogni seduta giornaliera di prove orali la Commissione forma l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. L'elenco, sottoscritto dal Presidente e dal segretario, è affisso al termine del medesimo giorno in luogo accessibile presso i locali in cui si è svolta la prova orale.
4. La graduatoria provvisoria di merito sarà formata dalla Commissione giudicatrice secondo l'ordine del punteggio riportato da ciascun candidato nella prova d'esame.

Art. 8 preferenze a parità di merito

1. A parità di merito verrà data preferenza al dipendente con età anagrafica inferiore.

Art. 9 approvazione della graduatoria e dichiarazione del vincitore

1. La Giunta regionale approva la graduatoria definitiva della procedura, dichiara il candidato vincitore e gli idonei.
2. Sono esclusi dalla graduatoria i candidati che siano cessati dal servizio alla data di approvazione della graduatoria stessa.
3. La graduatoria viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e resa disponibile nella rete Intranet regionale.

Art. 10 inquadramento nella categoria superiore e trattamento giuridico-economico

1. Il personale vincitore della procedura di progressione verticale è inquadrato nella categoria B, posizione economica 1, profilo professionale collaboratore tecnico, con decorrenza, a tutti gli effetti, dalla stipula del contratto individuale di lavoro, nel rispetto della disciplina dei vigenti Contratti collettivi di lavoro del personale regionale - area non dirigenziale.
2. Il personale inquadrato nella categoria superiore in esito alla presente procedura di progressione non è soggetto al periodo di prova.
3. Qualora il candidato dichiarato vincitore cessi dal servizio dopo l'approvazione della graduatoria e prima della stipula del contratto individuale di lavoro, lo stesso verrà dichiarato decaduto dalla graduatoria di merito.

Art. 11 trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno trattati dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia esclusivamente per l'attività di gestione della procedura, ai fini del reclutamento del personale. I dati elaborati con strumenti informatici verranno conservati in archivi informatici e cartacei. I dati personali potranno venire resi noti ai titolari del diritto di accesso secondo le disposizioni di cui alla legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.
2. L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 7 del citato D.Lgs. 196/2003, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto a far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
3. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi, titolare del trattamento.
4. Il responsabile del trattamento è il Direttore del Servizio organizzazione e sviluppo risorse umane.

Art. 12 pari opportunità

1. L'Amministrazione regionale garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne in relazione all'accesso e al trattamento sul lavoro.

Art. 13 norme finali

1. Per tutto quanto non previsto dal presente bando si applica il Regolamento delle progressioni verticali, adottato in attuazione del Contratto collettivo integrativo 1998-2001, area non dirigenziale, sottoscritto in data 11 ottobre 2007, emanato con Decreto del Presidente della Regione n. 064/Pres. del 19.02.2008, in quanto compatibile con le disposizioni di cui all'articolo 7 del Contratto collettivo integrativo 2002-2005 Area non dirigenziale, sottoscritto in data 4 maggio 2009.

Ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, articolo 14, si comunicano i seguenti elementi informativi:

- responsabile del procedimento: Direttore del Servizio organizzazione e sviluppo risorse umane, dott. Loris Toneguzzi;
- responsabili dell'istruttoria: dott.ssa Alessandra Stolfa, dott.ssa Barbara Godina.

Per informazioni e chiarimenti gli interessati possono rivolgersi al Servizio organizzazione e sviluppo risorse umane della Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi, piazza dell'Unità dell'Italia n.1, Trieste (tel. 0403774327, 0403774266, 0403774319, 0403774341).

VISTO: IL DIRETTORE CENTRALE: VIOLA

09_46_1_DDC_ORG PERS 2602_ALL2_DOMANDA FOTOGRAFO

Allegato A

CODICE PROCEDURA: " PV-B.TEC.F"

PROCEDURA DI PROGRESSIONE VERTICALE PER ESAMI A N. 1 POSTO DI CATEGORIA B, PROFILO PROFESSIONALE COLLABORATORE TECNICO, POSIZIONE ECONOMICA 1, PER LE ESIGENZE DEL CENTRO REGIONALE DI CATALOGAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI DELLA DIREZIONE CENTRALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E CULTURA, AVENTE SEDE A VILLA MANIN DI PASSARIANO, CON PARTICOLARE RIGUARDO ALL'ATTIVITÀ FOTOGRAFICA.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale organizzazione, personale
e sistemi informativi
Servizio organizzazione e sviluppo risorse umane
Piazza dell'Unità d'Italia n. 1
34121 T R I E S T E

Il/La sottoscritto/a:

____
(cognome e nome)

nato/a a ____ il ____________________________
(Comune e Provincia di nascita) (data di nascita)

residente a ____
(CAP, Comune e Provincia di residenza)

in via/piazza____ n. ________________

presa visione del bando di progressione verticale, chiede di essere ammesso/a a partecipare alla procedura di progressione verticale per esami a n. 1 posto di categoria B, profilo professionale collaboratore tecnico, posizione economica 1, per le esigenze del Centro regionale di catalogazione e restauro dei beni culturali della Direzione centrale istruzione, formazione e cultura, avente sede a Villa Manin di Passariano, con particolare riguardo all'attività fotografica.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nel DPR 445/2000, consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci, quanto segue:

1) di essere dipendente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, inquadrato in categoria A;

2) di essere assegnato al seguente Ufficio: ____

____;

3) □ di essere in possesso nella categoria A di un'anzianità effettiva di ruolo di almeno **due anni** alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla presente procedura e di

possedere il **diploma di scuola secondaria di primo grado** conseguito presso ____

con sede a ___________________________ il ________________________.

ovvero

□ di essere in possesso nella categoria A di un'anzianità effettiva di ruolo di almeno **quattro anni** alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla presente procedura e di aver assolto l'obbligo scolastico;

4) di non aver usufruito di permessi non retribuiti che comportano la riduzione dell'anzianità;

in caso contrario indicare i periodi:

dal _______________________ al _____________________ estremi provvedimento

____

dal _______________________ al _____________________ estremi provvedimento

____

dal _______________________ al _____________________ estremi provvedimento

____

5) di non aver riportato una sanzione disciplinare superiore al richiamo scritto nel biennio antecedente la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla presente procedura;
ovvero, di aver presentato ricorso avverso l'irrogazione della sanzione disciplinare in data _________________________e di averne ottenuto la sospensione;

6) di richiedere i seguenti ausili ed i tempi aggiuntivi necessari per sostenere la prova d'esame ai sensi dell'art. 20 della Legge 104/1992 (la dichiarazione deve essere effettuata solo se necessario):____
____

____

____;

in tal caso i candidati dovranno allegare una certificazione medica, rilasciata dalla competente Azienda sanitaria, che specifichi gli elementi essenziali relativi alla propria condizione.

Il/la sottoscritto/a chiede, inoltre, che tutte le comunicazioni relative alla presente procedura siano inviate al seguente recapito:
Cognome__________________________________Nome_________________________
via/piazza____n.________

frazione/Comune____CAP____________________

Provincia _____________________________numero telefono ____,

impegnandosi a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni.

Il/la sottoscritto/a dichiara di essere a conoscenza che l'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo, né per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Allega:

□ fotocopia di un documento d'identità

Data ________________________________

Firma ______________________________________

09_46_1_DDC_ORG PERS 2604

Decreto del Direttore centrale organizzazione, personale e sistemi informativi 9 novembre 2009, n. 2604/DR

Approvazione bando di progressione verticale per esami a n. 1 posto di categoria B, profilo professionale collaboratore tecnico, posizione economica 1, per le esigenze di sorveglianza dei corsi d'acqua della Direzione provinciale dei lavori pubblici di Pordenone della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, con sede a Pordenone.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO l'articolo 13 del Contratto collettivo integrativo 1998-2001 Area non dirigenziale, sottoscritto in data 11 ottobre 2007, che definisce la disciplina generale di attuazione delle procedure di progressione verticale del personale regionale;

VISTO l'articolo 21, comma 1, lettera a), del succitato Contratto collettivo integrativo 1998-2001 Area non dirigenziale, così come modificato dall'articolo 7, comma 1, lettera a), del Contratto collettivo integrativo 2002-2005 Area non dirigenziale, sottoscritto in data 4 maggio 2009, ai sensi del quale per gli anni 2007, 2008 e 2009 le procedure di progressione verticale interna di cui all'articolo 13 vengono attuate esclusivamente mediante l'effettuazione delle previste procedure selettive, prescindendo dalla valutazione conseguita dal dipendente sia quale requisito sia quale titolo;

VISTO l'allegato B al Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con decreto del Presidente della Regione di data 8 agosto 2008, n. 0209/Pres., che individua l'organico articolato per categorie e profili professionali;

VISTO il D.P.Reg. n. 064/Pres. del 19 febbraio 2008, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 10 del 5 marzo 2008, con il quale è stato approvato il "Regolamento delle progressioni verticali", per quanto compatibile con le disposizioni di cui al Contratto collettivo integrativo 2002-2005 Area non dirigenziale, sottoscritto in data 4 maggio 2009;

VISTA la deliberazione n. 1351 di data 11 giugno 2009, con la quale la Giunta regionale ha approvato l'integrazione del Programma triennale 2009-2010-2011 dei fabbisogni professionali dell'Amministrazione regionale, relativamente all'individuazione dei posti da riservare per l'anno 2009 alle progressioni verticali;

VISTO il proprio decreto n. 1436/DR del 15 giugno 2009 di approvazione dell'integrazione del Piano occupazionale per l'anno 2009;

VISTI i posti relativi all'anno 2009 individuati dal predetto documento programmatico da coprire con le progressioni verticali, ripartiti per categoria, profilo professionale ed indirizzo;

ATTESO che nell'integrazione del Piano occupazionale per l'anno 2009 è stata, tra l'altro, prevista l'attivazione di una procedura di progressione verticale per la copertura di 1 posto nella categoria B, profilo professionale collaboratore tecnico, posizione economica 1, per le esigenze di sorveglianza dei corsi d'acqua della Direzione provinciale dei lavori pubblici di Pordenone della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, con sede a Pordenone;

DATO ATTO che, trattandosi di procedure esclusivamente per esami, nella redazione della graduatoria in caso di parità di merito, si terrà conto, quale titolo di preferenza, solo dell'età anagrafica inferiore del dipendente;

RITENUTO di bandire una progressione verticale per esami a n. 1 posto nella categoria B, profilo professionale collaboratore tecnico, posizione economica 1, per le esigenze di sorveglianza dei corsi d'acqua della Direzione provinciale dei lavori pubblici di Pordenone della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, con sede a Pordenone;

DATA INFORMATIVA alle Organizzazioni sindacali e alla Rappresentanza Sindacale Unitaria con nota della Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi prot. n. 29777/PERS/8-ORU del 30 ottobre 2009;

VISTO il verbale di intesa e concertazione sottoscritto ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Contratto collettivo di lavoro integrativo 1998-2001 area non dirigenziale in data 9 giugno 2009, tra la delegazione di parte pubblica e le Organizzazioni sindacali e la Rappresentanza Sindacale Unitaria;

DECRETA

È approvato l'allegato bando di progressione verticale per esami a n. 1 posto nella categoria B, profi-

lo professionale collaboratore tecnico, posizione economica 1, per le esigenze di sorveglianza dei corsi d'acqua della Direzione provinciale dei lavori pubblici di Pordenone della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, con sede a Pordenone.
Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 9 novembre 2009

VIOLA

09_46_1_DDC_ORG PERS 2604_ALL1_BANDO SORVEGLIANZA

Codice procedura: "PV-B.TEC.S"

Procedura di progressione verticale per esami a n. 1 posto di categoria B, profilo professionale collaboratore tecnico, posizione economica 1, per le esigenze di sorveglianza dei corsi d'acqua della Direzione provinciale dei lavori pubblici di Pordenone della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, con sede a Pordenone

Art. 1 posti disponibili

1. È indetta una procedura di progressione verticale per esami per la copertura di n. 1 posto di categoria B, profilo professionale collaboratore tecnico, posizione economica 1, per le esigenze di sorveglianza dei corsi d'acqua della Direzione provinciale dei lavori pubblici di Pordenone della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, con sede a Pordenone.

Art. 2 requisiti di ammissione

1. Può partecipare alla procedura di cui trattasi il personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato inquadrato in categoria A e in possesso dei seguenti requisiti:
a) assenza di irrogazione di sanzioni disciplinari superiori al richiamo scritto nel biennio antecedente la data di scadenza del termine previsto dall'articolo 3 per la presentazione delle domande di ammissione;
b) possesso di un'anzianità effettiva di ruolo nella categoria A di almeno 2 anni e possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado
ovvero
possesso di un'anzianità effettiva di ruolo nella categoria A di almeno 4 anni e assolvimento dell'obbligo scolastico.
2. Con riferimento al requisito di cui al comma 1, lettera a), nei casi in cui sia stato presentato ricorso avverso l'irrogazione della sanzione disciplinare e questa sia stata sospesa, il candidato verrà ammesso con riserva alla procedura di cui trattasi.
3. Tutti i requisiti prescritti debbono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione.
4. I candidati sono ammessi alla procedura previa verifica del possesso dei requisiti prescritti; l'esclusione dalla procedura per difetto dei requisiti stessi può comunque essere disposta in qualsiasi momento con provvedimento motivato dell'Amministrazione.
5. Prima della stipula del contratto individuale di lavoro nella categoria superiore, l'Amministrazione regionale sottoporrà a visita medica il vincitore ovvero, nel caso di decadenza del vincitore dalla graduatoria di merito, gli idonei della procedura, per verificarne l'idoneità fisica allo svolgimento delle specifiche mansioni relative al posto messo a bando. Tale idoneità verrà accertata con le modalità previste dalla normativa regionale vigente e, in particolare, in base ai parametri dei Protocolli di sorveglianza sanitaria per i lavorati della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia contenuti nel documento di valutazione dei rischi redatto ai sensi dell'articolo 4 del D. Lgs. 626/1994 (documento disponibile sul sito Intranet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, nell'area Personale - Sicurezza sul lavoro - Approfondimenti).

Art. 3 domanda di ammissione

1. La domanda di ammissione, debitamente sottoscritta in forma autografa, deve essere redatta in carta semplice sull'apposito modulo allegato al presente bando sub A), ovvero su copia dello stesso. Il modulo è **disponibile sul sito Intranet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia**.
2. La domanda, corredata di fotocopia leggibile di un documento di identità, deve pervenire alla "Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi della Regione autonoma

Friuli Venezia Giulia, Servizio organizzazione e sviluppo risorse umane, piazza dell'Unità d'Italia n.1 - 34121 Trieste" entro il termine perentorio di trenta giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione.
3. Il termine per l'arrivo delle domande, ove scada in giorno non lavorativo per l'ufficio competente, è prorogato al primo giorno lavorativo seguente.
4. La data di ricevimento delle **domande presentate a mano** sarà stabilita e comprovata dal bollo a data che verrà apposto su ciascuna domanda a cura della Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi, che rilascerà apposita ricevuta.
5. Le **domande spedite a mezzo posta** dovranno essere inviate all'indirizzo di cui sopra **unicamente** mediante **raccomandata con avviso di ricevimento**. Ai fini del rispetto del termine, fa fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante, purché la raccomandata pervenga all'ufficio competente entro i 15 giorni successivi alla scadenza del termine.
6. È ammessa la spedizione di una sola domanda per ciascuna raccomandata.
7. I candidati devono indicare nella domanda in alto a sinistra, nonché sul frontespizio della busta contenente la domanda, il codice "PV-B.TEC.S", identificativo della procedura.
8. L'Amministrazione ha facoltà di prorogare o riaprire il termine di scadenza di presentazione delle domande, fermo restando che i requisiti di ammissione richiesti devono essere comunque posseduti alla data di scadenza originariamente prevista.
9. Nella domanda di ammissione alla procedura i candidati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'articolo 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, quanto segue:
a) il cognome ed il nome;
b) il luogo e la data di nascita;
c) il Comune di residenza;
d) l'ufficio di assegnazione;
e) la categoria di appartenenza;
f) il possesso del requisito dell'anzianità effettiva di ruolo, dedotte le aspettative non retribuite, che comportano la riduzione dell'anzianità, e del titolo di studio di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b);
g) di non aver riportato sanzioni disciplinari superiori al richiamo scritto nel biennio antecedente la data di scadenza del termine previsto dal presente articolo per la presentazione delle domande di ammissione; in caso contrario, di aver presentato ricorso avverso l'irrogazione della sanzione e che questa sia stata conseguentemente sospesa;
h) l'eventuale ausilio necessario in sede di prova, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi allo svolgimento della stessa ai sensi della legge n. 104/92 e successive modificazioni ed integrazioni e della legge n. 68/99 e successive modificazioni ed integrazioni. In questa ipotesi i candidati dovranno allegare alla domanda di ammissione alla procedura una certificazione medica rilasciata dalla competente Azienda sanitaria che specifichi gli elementi essenziali relativi alla propria condizione, al fine di consentire a questa Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire i benefici richiesti;
i) l'indirizzo completo presso cui ricevere le eventuali comunicazioni inerenti alla procedura;
j) il consenso al trattamento dei dati personali.
10. La mancata sottoscrizione della domanda comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura.
11. Comporterà altresì l'esclusione dalla procedura la domanda pervenuta fuori termine utile.
12. Le esclusioni verranno comunicate agli interessati mediante pubblicazione sul sito Intranet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia almeno 20 giorni prima della data di sostenimento della prova.
13. Il candidato è tenuto a comunicare per iscritto l'eventuale cambiamento del recapito, che avvenga successivamente alla data di presentazione della domanda, per l'invio delle comunicazioni relative alla procedura.
14. L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.
15. Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.

Art. 4 Commissione giudicatrice

1. La Commissione giudicatrice, istituita ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento delle progressioni verticali, è nominata con decreto del Direttore centrale organizzazione, personale e sistemi informativi.
2. Ai componenti esterni all'Amministrazione regionale compete, per ciascuna seduta, un gettone di presenza di € 92,97, già ridotto del 10% come previsto dall'articolo 8, comma 53, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (legge finanziaria 2007).

Art. 5 prova d'esame

1. L'esame consisterà nello svolgimento di una prova orale consistente in un colloquio avente ad oggetto: nozioni di idraulica dei corsi d'acqua e di gestione delle opere idrauliche; nozioni di regolamento per la sorveglianza delle opere idrauliche di cui al R.D. 2669 del 1933; nozioni di polizia delle acque pubbliche di cui al R.D. 523/1904.

Art. 6 diario della prova d'esame

1. La data, l'ora e la sede di svolgimento della prova orale verranno comunicate mediante apposito avviso, che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia del 10 febbraio 2010. A partire dalla stessa data, tale avviso sarà altresì consultabile sul sito Intranet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. La pubblicazione delle date della prova orale vale quale comunicazione personale ai singoli candidati ammessi alla relativa prova, che pertanto dovranno presentarsi, senza alcun preavviso, nella data, nell'ora e nella sede indicate nel Bollettino Ufficiale di cui sopra. Eventuali variazioni relative alla data della prova o della sede di svolgimento saranno pubblicate unicamente sul sito Intranet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
2. L'elenco dei candidati ammessi e non ammessi alla prova orale verrà pubblicato sul sito Intranet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia almeno 20 giorni prima della data di sostenimento della prova. Tali comunicazioni hanno valore di notifica a tutti gli effetti e non saranno seguite da alcuna comunicazione cartacea né da alcuna pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
3. Per essere ammessi a sostenere la prova d'esame, i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.
4. I candidati ammessi alla prova orale, che fossero impossibilitati a sostenerla alla data stabilita per infortunio, malattia, parto o altra causa di forza maggiore, dovranno darne tempestiva ed idonea comunicazione alla Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi, pena la decadenza, entro la data stabilita per lo svolgimento della prova, recapitando alla medesima idonea documentazione probatoria. La Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi, valutata la documentazione, può disporre a suo insindacabile giudizio il rinvio della prova orale.
5. La mancata partecipazione alla prova orale il giorno stabilito, per qualsiasi motivo, sarà considerata come rinuncia alla procedura.

Art. 7 valutazione della prova e formazione della graduatoria

1. La Commissione giudicatrice ha a disposizione 100 punti.
2. La prova d'esame s'intende superata qualora il candidato consegua un punteggio non inferiore a 51 punti.
3. Al termine di ogni seduta giornaliera di prove orali la Commissione forma l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. L'elenco, sottoscritto dal Presidente e dal segretario, è affisso al termine del medesimo giorno in luogo accessibile presso i locali in cui si è svolta la prova orale.
4. La graduatoria provvisoria di merito sarà formata dalla Commissione giudicatrice secondo l'ordine del punteggio riportato da ciascun candidato nella prova d'esame.

Art. 8 preferenze a parità di merito

1. A parità di merito verrà data preferenza al dipendente con età anagrafica inferiore.

Art. 9 approvazione della graduatoria e dichiarazione del vincitore

1. La Giunta regionale approva la graduatoria definitiva della procedura, dichiara il candidato vincitore e gli idonei.
2. Sono esclusi dalla graduatoria i candidati che siano cessati dal servizio alla data di approvazione della graduatoria stessa.
3. La graduatoria viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e resa disponibile nella rete Intranet regionale.

Art. 10 inquadramento nella categoria superiore e trattamento giuridico-economico

1. Il personale vincitore della procedura di progressione verticale, previa verifica dell'idoneità fisica prevista dall'articolo 2, comma 5, del presente bando, è inquadrato nella categoria B, posizione economica 1, profilo professionale collaboratore tecnico, con decorrenza, a tutti gli effetti, dalla stipula del contratto individuale di lavoro, nel rispetto della disciplina dei vigenti Contratti collettivi di lavoro del personale regionale - area non dirigenziale.
2. Il personale inquadrato nella categoria superiore in esito alla presente procedura di progressione non

è soggetto al periodo di prova.
3. Qualora il candidato dichiarato vincitore cessi dal servizio dopo l'approvazione della graduatoria e prima della stipula del contratto individuale di lavoro, lo stesso verrà dichiarato decaduto dalla graduatoria di merito.

Art. 11 trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno trattati dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia esclusivamente per l'attività di gestione della procedura, ai fini del reclutamento del personale. I dati elaborati con strumenti informatici verranno conservati in archivi informatici e cartacei. I dati personali potranno venire resi noti ai titolari del diritto di accesso secondo le disposizioni di cui alla legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.
2. L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 7 del citato D.Lgs. 196/2003, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto a far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
3. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi, titolare del trattamento.
4. Il responsabile del trattamento è il Direttore del Servizio organizzazione e sviluppo risorse umane.

Art. 12 pari opportunità

1. L'Amministrazione regionale garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne in relazione all'accesso e al trattamento sul lavoro.

Art. 13 norme finali

1. Per tutto quanto non previsto dal presente bando si applica il Regolamento delle progressioni verticali, adottato in attuazione del Contratto collettivo integrativo 1998-2001, area non dirigenziale, sottoscritto in data 11 ottobre 2007, emanato con Decreto del Presidente della Regione n. 064/Pres. del 19.02.2008, in quanto compatibile con le disposizioni di cui all'articolo 7 del Contratto collettivo integrativo 2002-2005 Area non dirigenziale, sottoscritto in data 4 maggio 2009.

Ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, articolo 14, si comunicano i seguenti elementi informativi:

- responsabile del procedimento: Direttore del Servizio organizzazione e sviluppo risorse umane, dott. Loris Toneguzzi;
- responsabili dell'istruttoria: dott.ssa Alessandra Stolfa, dott.ssa Barbara Godina.

Per informazioni e chiarimenti gli interessati possono rivolgersi al Servizio organizzazione e sviluppo risorse umane della Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi, piazza dell'Unità dell'Italia n. 1, Trieste (tel. 0403774327, 0403774266, 0403774319, 0403774341).

VISTO: IL DIRETTORE CENTRALE: VIOLA

09_46_1_DDC_ORG PERS 2604_ALL2_DOMANDA SORVEGLIANZA

Allegato A

CODICE PROCEDURA: " PV-B.TEC.S"

PROCEDURA DI PROGRESSIONE VERTICALE PER ESAMI A N. 1 POSTO DI CATEGORIA B, PROFILO PROFESSIONALE COLLABORATORE TECNICO, POSIZIONE ECONOMICA 1, PER LE ESIGENZE DI SORVEGLIANZA DEI CORSI D'ACQUA DELLA DIREZIONE PROVINCIALE DEI LAVORI PUBBLICI DI PORDENONE DELLA DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI, CON SEDE A PORDENONE.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale organizzazione, personale
e sistemi informativi
Servizio organizzazione e sviluppo risorse umane
Piazza dell'Unità d'Italia n. 1
34121 T R I E S T E

Il/La sottoscritto/a:

____
(cognome e nome)

nato/a a ______________________________ il ____________________
(Comune e Provincia di nascita) (data di nascita)

residente a ____
(CAP, Comune e Provincia di residenza)

in via/piazza_________________________________ n. ____________

presa visione del bando di progressione verticale, chiede di essere ammesso/a a partecipare alla procedura di progressione verticale per esami a n. 1 posto di categoria B, profilo professionale collaboratore tecnico, posizione economica 1, per le esigenze di sorveglianza dei corsi d'acqua della Direzione provinciale dei lavori pubblici di Pordenone della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, con sede a Pordenone.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nel DPR 445/2000, consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci, quanto segue:

1) di essere dipendente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, inquadrato in categoria A;

2) di essere assegnato al seguente Ufficio: ______________________________

____;

3) □ di essere in possesso nella categoria A di un'anzianità effettiva di ruolo di almeno **due anni** alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla presente procedura e di

possedere il **diploma di scuola secondaria di primo grado** conseguito presso ____

con sede a ____________________________ il ______________________.

ovvero

□ di essere in possesso nella categoria A di un'anzianità effettiva di ruolo di almeno **quattro anni** alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla presente procedura e di aver assolto l'obbligo scolastico;

4) di non aver usufruito di permessi non retribuiti che comportano la riduzione dell'anzianità;

in caso contrario indicare i periodi:

dal ______________________ al ____________________ estremi provvedimento

____

dal ______________________ al ____________________ estremi provvedimento

____

dal ______________________ al ____________________ estremi provvedimento

____

5) di non aver riportato una sanzione disciplinare superiore al richiamo scritto nel biennio antecedente la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla presente procedura;
ovvero, di aver presentato ricorso avverso l'irrogazione della sanzione disciplinare in data ______________________e di averne ottenuto la sospensione;

6) di richiedere i seguenti ausili ed i tempi aggiuntivi necessari per sostenere la prova d'esame ai sensi dell'art. 20 della Legge 104/1992 (la dichiarazione deve essere effettuata solo se necessario):____
____

____

____;

in tal caso i candidati dovranno allegare una certificazione medica, rilasciata dalla competente Azienda sanitaria, che specifichi gli elementi essenziali relativi alla propria condizione.

Il/la sottoscritto/a chiede, inoltre, che tutte le comunicazioni relative alla presente procedura siano inviate al seguente recapito:
Cognome______________________________Nome______________________
via/piazza____n.________

frazione/Comune____CAP____________________

Provincia ______________________________numero telefono ____,

impegnandosi a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni.

Il/la sottoscritto/a dichiara di essere a conoscenza che l'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo, né per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Allega:

□ fotocopia di un documento d'identità

Data _________________________________

Firma _______________________________________

09_46_1_DDS_GEST INT 3342

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 18 settembre 2009, n. 3342/CULT.FP/DPF

Incentivazione alla partecipazione a misure di politica attiva del lavoro - Attuazione del piano anticrisi - Accordo Governo/Conferenza Regioni 12.02.2009 - Autorizzazione alla spesa e prenotazione fondi per attività di sostegno ai lavoratori rientranti nei cosiddetti "ammortizzatori sociali in deroga".

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

PREMESSO che:
- l'accordo sottoscritto il 12 febbraio 2009 tra il Governo e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome prevede misure specifiche a sostegno della domanda in crescita nelle varie aree del Paese nei riguardi dei lavoratori rientranti nei cosiddetti "ammortizzatori sociali in deroga";
- in particolare, l'accordo prevede la destinazione finanziaria a favore dei menzionati lavoratori, per il periodo 2008/2010, di 8 miliardi di euro di cui 5,35 miliardi di euro a valere su risorse finanziarie nazionali e 2,65 miliardi di euro a valere sulle risorse finanziarie dei Programmi Operativi del Fondo sociale europeo, con particolare riferimento agli assi prioritari 1) Adattabilità e 2) Occupabilità dei menzionati Programmi;
- l'intervento finanziario del Fondo sociale europeo avviene attraverso la partecipazione parziale ai trattamenti di sostegno al reddito a favore dei lavoratori destinatari di ammortizzatori sociali in deroga e la realizzazione di misure di politica attiva a favore dei medesimi lavoratori;
- a seguito degli incontri svoltisi in sede politica e tecnica successivamente al 12 febbraio 2009, è stato fra l'altro definito il quadro finanziario della partecipazione delle Regioni e Province autonome all'Accordo del 12 febbraio 2009; tale quadro finanziario prevede il concorso della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per 56,6 milioni di euro di cui 45 milioni di euro a valere sul Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2007/2013, assi prioritari 1) Adattabilità e 2) Occupabilità e 11,6 milioni di euro a valere su risorse finanziarie statali;

VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO 2009" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 920 dd. 24 aprile 2009, che prevede, tra l'altro, le attività necessarie per l'attuazione dell'Accordo Stato-Regioni del 12 febbraio 2009 con una disponibilità di 25 milioni di euro per l'annualità 2009 e di 20 milioni di euro per l'annualità 2010;

VISTO l'Accordo tra il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali e la Regione Friuli Venezia Giulia, sottoscritto in data 29 aprile 2009, con il quale, in attuazione di quanto previsto dal punto 3 dell'accordo del 12 febbraio 2009, sono state definite le modalità attuative e gestionali dell'accordo medesimo;

VISTA la Convenzione INPS - REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA dd. 10 giugno 2009;

ATTESO che, in base agli accordi del 12 febbraio 2009 e del 29 aprile 2009, per l'erogazione di ammortizzatori in deroga nel Friuli Venezia Giulia:
- il Ministero ha assegnato all'INPS la somma di 16 milioni di euro, finalizzata alla copertura dei contributi figurativi e del 70% del sostegno al reddito spettante al lavoratore;
- il 30% del sostegno al reddito spettante al lavoratore è a carico della Regione;
- tenendo conto degli oneri cui fa fronte con i fondi ministeriali, l'INPS, in via preventiva, ha indicato in 3,2 milioni di euro la quota a carico della Regione;

EVIDENZIATO che il diritto al sostegno al reddito matura esclusivamente per i lavoratori che partecipano alle misure di politica attiva del lavoro;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 923 del 24 aprile 2009, con la quale è stata autorizzata l'impostazione e la realizzazione delle misure di politica attiva del lavoro per i lavoratori di cui si tratta, e ritenuto di riservare a tale fine la somma di 6,8 milioni di euro;

RITENUTO pertanto di autorizzare, per il titolo di cui si tratta, la spesa complessiva di 10 milioni di euro a carico del capitolo 5960 del bilancio regionale dell'esercizio in corso;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione (DPReg) 27 agosto 2004 n. 0277/Pres., e successive modificazioni;

VISTA la L.R. 8 agosto 2007 n. 21 recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di conta-

bilità regionale", e successive modifiche e integrazioni
VISTO il POG 2009, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale (D.G.R.) 30/12/2008 n. 2981 e successive modificazioni;
VISTA la legge regionale n. 18 del 30/12/2008;

DECRETA

1) Per la realizzazione delle attività di sostegno ai lavoratori rientranti nei cosiddetti "ammortizzatori sociali in deroga", previste dall'Accordo Stato - Regioni del 12 febbraio 2009, è autorizzata a carico del Programma Operativo OB.2 FSE 2007/2013, assi prioritari 1) Adattabilità e 2) Occupabilità, la spesa complessiva di 10 milioni di euro, così suddivisa:
- euro 3.200.000,00 quale quota regionale per il sostegno al reddito
- euro 6.800.000,00 per l'organizzazione delle misure di politica attiva del lavoro

2) la somma di euro 3.200.000,00 è prenotata al capitolo 5960 del bilancio regionale per l'esercizio in corso.
3) alla prenotazione delle somme necessarie per l'organizzazione delle misure di politica attiva del lavoro si provvede contestualmente all'approvazione delle attività.
4) Il presente decreto è pubblicato sul B.U.R.
Trieste, 18 settembre 2009

FERFOGLIA

09_46_1_DDS_GEST INT 3977

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 23 ottobre 2009, n. 3977/CULT.FP/DPF

Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni integrate tra i sistemi dell'istruzione scolastica e della formazione professionale (SCR - SCI) a valere sull'asse 4 - Capitale umano - azione 72 SCR - scadenza avviso 22 settembre 2009.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 2421/CULT.FP del 30 giugno 2009 con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di operazioni integrate tra i sistemi dell'istruzione scolastica e della formazione professionale a valere sull'asse prioritario 4 - Capitale umano del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
PRECISATO che tale Avviso prevede, tra le altre, l'attivazione di operazioni così individuate: azione 72 SCR "Percorsi formativi di seconda chance - anche attraverso l'integrazione dell'offerta scolastica e della formazione professionale - per quei segmenti della popolazione adulta che non hanno conseguito alcun titolo di studio e/o qualifiche professionali post scuola dell'obbligo";
PRECISATO che le operazioni devono essere presentate presso gli uffici della Direzione centrale Istruzione, Formazione e Cultura, via San Francesco 37, Trieste, entro le ore 12.00 del 22 settembre 2009;
PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni a valere sull'azione 72 SCR la somma complessiva di euro 250.000,00;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono selezionate sulla base del sistema comparativo di cui all'articolo 45 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 07/Pres. del 9 gennaio 2008 ;
VISTE le operazioni presentate entro il 22 settembre 2009;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 55 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 4 operazioni per complessivi euro 79.799,30;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione

dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata - euro 79.799,30;
PRECISATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio dopo il ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Istruzione, Formazione e Cultura comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento dell'operazione e deve concludersi entro il 30 giugno 2010;
PRECISATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
VISTA la L.R. 8 agosto 2007, n. 21, recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la L.R. 30 dicembre 2008, n. 18;
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2009, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2981 del 30 dicembre 2008, e successive modificazioni;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni presentate entro il 22 settembre 2009 sono approvati i seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 55 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 4 operazioni per complessivi euro 79.799,30.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata - euro 79.799,30
4. L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio dopo il ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Istruzione, Formazione e Cultura comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento dell'operazione e deve concludersi entro il 30 giugno 2010.
5. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 23 ottobre 2009

FERFOGLIA

09_46_1_DDS_GEST INT 3977_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 3977
di data 23/10/2009

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

24IAPF72SCR

OB. 2 ASSE 4IA PER TIP. F, AZ. 72SCR - Perc. Form. II chance per adulti senza tit. studio

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	PREPARARSI ALL'INGRESSO NEL MONDO DEL LAVORO SCR	200930627001	IRES FVG	2009	16.800,00	16.800,00	68,5
2	TECNICHE DI BASE PER LA CONFEZIONE - SCR	200930625001	A.R.S.A.P.	2009	18.200,00	18.200,00	66,5
3	TECNICHE DI BASE PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI - SCR	200930625002	A.R.S.A.P.	2009	18.200,00	18.200,00	65,5
4	TECNICHE DI COLTIVAZIONE DELLE SPECIE ORTOFLORICOLE - SCR	200930678001	CE.F.A.P.	2009	26.599,30	26.599,30	64,5
			Totale con finanziamento		79.799,30	79.799,30	
			Totale		79.799,30	79.799,30	
			Totale con finanziamento		79.799,30	79.799,30	
			Totale		79.799,30	79.799,30	

09_46_1_DDS_GEST INT 4062

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 30 ottobre 2009, n. 4062/CULT.FP/2009

Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni di erogazione di contributi pubblici per l'accesso alle offerte formative inserite nel Catalogo interregionale Alta Formazione a valere sull'Asse 4 - Capitale umano - scadenza 2 ottobre 2009.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 2242/CULT.FP del 19 giugno 2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 26 del 1° luglio 2009, con il quale è stato approvato l'Avviso a valere sull'asse prioritario 4 - Capitale umano del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, che disciplina:
- la presentazione e la selezione degli Organismi di formazione e delle offerte formative da inserire nel Catalogo interregionale dell'Alta Formazione;
- la presentazione e la selezione delle domande di contributo per l'accesso alle offerte formative presenti nel Catalogo;

RICORDATO che la fase relativa alla selezione degli Organismi di formazione e delle offerte formative si è conclusa nei termini previsti dall'Avviso;
VISTO il decreto n. 3131/CULT.FP del 1° settembre 2009 con il quale sono stati approvati l'elenco degli Organismi di formazione ammessi a presentare offerte formate da inserire nel Catalogo e l'elenco delle offerte formative da inserire nel Catalogo;
ATTESA la necessità di provvedere in ordine alle domande di contributo pervenute alla Direzione centrale Istruzione, Formazione e Cultura, Servizio Gestione interventi per il sistema formativo, sede distaccata di Udine, entro i termini previsti dall'Avviso;
PRECISATO che, per il titolo di cui si tratta, l'Avviso prevede una disponibilità finanziaria di euro 1.500.000,00, di cui euro 900.000,00 per i soggetti disoccupati o in mobilità ed euro 600.000,00 per i soggetti occupati;
PRECISATO che, entro il termine del 2 ottobre 2009, sono pervenute 255 domande, di cui 77 da soggetti disoccupati/in mobilità e 178 da soggetti occupati;
EVIDENZIATO che gli esiti della valutazione delle domande presentate entro il 2 ottobre 2009 sono riassunti nei seguenti documenti:
- graduatoria delle domande presentate da soggetti disoccupati/in mobilità ammesse a finanziamento (allegato 1 parte integrante / n.77 domande / spesa complessiva 340.915,10);
- graduatoria delle domande presentate da soggetti occupati ammesse a finanziamento (allegato 2 parte integrante / n.178 domande / spesa complessiva euro 700.528,45);

PRECISATO che la domanda (ID 31018) inserita nell'allegato 1 è ammessa con riserva in quanto è ancora in corso la procedura per il riconoscimento del titolo di studio rilasciato da un ateneo straniero;
EVIDENZIATO che, in base a quanto previsto dall'articolo 10, comma 2, dell'Avviso, è possibile una diversa destinazione delle risorse, nel senso che le somme non utilizzate per una graduatoria possono essere utilizzate per l'altra;
PRECISATO che con successivo decreto si provvederà alla prenotazione della spesa sui pertinenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;
EVIDENZIATO che, ai sensi dell'articolo 15 dell'Avviso, non sono ammissibili:
- le domande pervenute dopo la scadenza dei termini previsti dall'Avviso (elenco allegato 3 parte integrante);
- le domande compilate on-line ma non presentate su supporto cartaceo all'Ufficio competente (elenco allegato 4 parte integrante);

PRECISATO che il presente provvedimento, comprensivo degli allegati parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle domande di contributo presentate dai richiedenti aventi titolo entro i termini previsti dall'Avviso, sono approvati i seguenti documenti:
- graduatoria delle domande approvate ed ammesse a finanziamento presentate da soggetti disoccupati/in mobilità (allegato 1 parte integrante/n. 77 domande/spesa complessiva 340.915,10).
- graduatoria delle domande approvate ed ammesse al finanziamento presentate da soggetti occupati (allegato 2 parte integrante/n.178 domande/spesa complessiva euro 700.528,45);

2. la domanda (ID 31018) inserita nell'allegato 1 è ammessa con riserva in quanto è in corso la procedura per il riconoscimento del titolo di studio rilasciato da un ateneo straniero;
3. Con successivo decreto si provvederà alla prenotazione della spesa sui pertinenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;
4. Ai sensi dell'articolo 15 dell'Avviso, non sono ammissibili:
- le domande di soggetti disoccupati/in mobilità e occupati pervenute dopo la scadenza dei termini previsti dall'Avviso (elenco allegato 3 parte integrante);
- le domande compilate sull'apposito formulario on-line ma non presentate su supporto cartaceo all'Ufficio competente (elenco allegato 4 parte integrante);

5. Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 30 ottobre 2009

FERFOGLIA

09_46_1_DDS_GEST INT 4062_ALL1_ALLEGATI 1-4_GRADUATORIE E ELENCHI NON AMMESSI

POR FSE 2007/2013
CATALOGO INTERREGIONALE ALTA FORMAZIONE
AVVISO 2009

ALLEGATO 1

GRADUATORIA DELLE DOMANDE APPROVATE ED AMMESSE A FINANZIAMENTO PRESENTATE DA SOGGETTI DISOCCUPATI / INOCCUPATI

Posizione	ID domanda	Cognome	Nome	Provincia residenza	Importo Voucher *	Cofin. privato totale	Costo totale corso	Importo spese stimate richieste a rimborso	Punteggio	Esito	CONTRIBUTO MASSIMO
1	36647	CALIANDRO	DONATELLA	GO	3.900,00	0,00	3.900,00	0,00	38	Ammesso e finanziato	3.900,00
2	31381	ETOLDO	VERENA	GO	4.985,00	0,00	4.985,00	800,00	38	Ammesso e finanziato	5.785,00
3	34623	CREVATIN	ANGELA	TS	6.000,00	12.000,00	18.000,00	0,00	37	Ammesso e finanziato	6.000,00
4	35931	TRACOGNA	RAFFAELLA	UD	4.500,00	0,00	4.500,00	2.500,00	36	Ammesso e finanziato	7.000,00
5	34877	GRILLO	MARTINA	UD	6.000,00	4.000,00	10.000,00	0,00	36	Ammesso e finanziato	6.000,00
6	32158	BLASUTTO	EMILIA	UD	3.130,00	1.370,00	4.500,00	2.500,00	36	Ammesso e finanziato	5.630,00
7	40152	PAOLUZZI	STEFANO	UD	6.000,00	4.000,00	10.000,00	0,00	36	Ammesso e finanziato	6.000,00
8	18939	BARBATO	GIUSEPPINA	PN	4.800,00	0,00	4.800,00	2.500,00	35	Ammesso e finanziato	7.300,00
9	30272	PREVEDEL	ELENA	PN	3.500,00	0,00	3.500,00	0,00	35	Ammesso e finanziato	3.500,00
10	32880	SALVADOR	SAMANTA	PN	3.500,00	0,00	3.500,00	0,00	35	Ammesso e finanziato	3.500,00
11	25101	MARTELLATO	MASSIMO	PN	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00	35	Ammesso e finanziato	4.000,00
12	36221	COCOLIN	CLAUDIA	GO	3.500,00	1.500,00	5.000,00	200,00	33	Ammesso e finanziato	3.700,00
13	36385	PELAGALLI	SIMONETTA	UD	2.400,00	600,00	3.000,00	200,00	31	Ammesso e finanziato	2.600,00
14	31517	CASALEGGI	LUCA	UD	5.640,00	360,00	6.000,00	0,00	31	Ammesso e finanziato	5.640,00
15	25475	ULIANA	FRANCESCA	PN	3.500,00	0,00	3.500,00	0,00	30	Ammesso e finanziato	3.500,00
16	31950	DE ANNA	LARA	PN	3.500,00	0,00	3.500,00	0,00	30	Ammesso e finanziato	3.500,00
17	24556	DAMIANI	DARIO	PN	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00	30	Ammesso e finanziato	4.000,00
18	38519	FIORENZATO	LUCIA	GO	3.200,00	800,00	4.000,00	500,00	28	Ammesso e finanziato	3.700,00
19	24185	CARDINALI	FEDERICA	GO	2.100,00	1.400,00	3.500,00	800,00	28	Ammesso e finanziato	2.900,00
20	24460	LINZ	ESTHER	TS	3.988,00	997,00	4.985,00	800,00	27	Ammesso e finanziato	4.788,00

GRADUATORIA DELLE DOMANDE APPROVATE ED AMMESSE A FINANZIAMENTO PRESENTATE DA SOGGETTI DISOCCUPATI / INOCCUPATI

Posizione	ID domanda	Cognome	Nome	Provincia residenza	Importo Voucher *	Cofin. privato totale	Costo totale corso	Importo spese stimate richieste a rimborso	Punteggio	Esito	CONTRIBUTO MASSIMO
21	28821	CAPPUCCINI	CHIARA	TS	6.000,00	16.200,00	22.200,00	0,00	27	Ammesso e finanziato	6.000,00
22	29071	MITROVIC	MILORAD	TS	6.000,00	16.200,00	22.200,00	0,00	27	Ammesso e finanziato	6.000,00
23	22728	FRANCA	ADRIANA	UD	2.400,00	600,00	3.000,00	0,00	26	Ammesso e finanziato	2.400,00
24	40084	MEROI	LARA	UD	6.000,00	4.000,00	10.000,00	0,00	26	Ammesso e finanziato	6.000,00
25	28820	PERIN	GIULIA	UD	6.000,00	16.200,00	22.200,00	0,00	26	Ammesso e finanziato	6.000,00
26	27255	ZUTTION	SILVIA	UD	2.400,00	600,00	3.000,00	0,00	26	Ammesso e finanziato	2.400,00
27	31703	MEOTTO	CRISTINA	UD	2.800,00	700,00	3.500,00	0,00	26	Ammesso e finanziato	2.800,00
28	25971	FAVOTTO	CRISTINA	UD	3.200,00	800,00	4.000,00	0,00	26	Ammesso e finanziato	3.200,00
29	26149	ZORATTO	IRIS	UD	3.800,00	2.200,00	6.000,00	0,00	26	Ammesso e finanziato	3.800,00
30	30872	MESSINA	MARCELLA	UD	3.192,00	798,00	3.990,00	0,00	26	Ammesso e finanziato	3.192,00
31	28669	BELLINA	ELENA	UD	4.800,00	1.200,00	6.000,00	500,00	26	Ammesso e finanziato	5.300,00
32	30346	PERSOLJA	PIERA	UD	6.000,00	16.200,00	22.200,00	0,00	26	Ammesso e finanziato	6.000,00
33	34683	NACCHIA	CHIARA	UD	760,00	1.240,00	2.000,00	500,00	26	Ammesso e finanziato	1.260,00
34	37658	IESSE	LAURA	UD	6.000,00	3.000,00	9.000,00	1.654,00	26	Ammesso e finanziato	7.654,00
35	33740	LIUT	SUSANNA	UD	1.600,00	400,00	2.000,00	2.400,00	26	Ammesso e finanziato	4.000,00
36	36232	ORTIS	FABIO	UD	6.000,00	4.000,00	10.000,00	0,00	26	Ammesso e finanziato	6.000,00
37	26785	CANDIDO	UGO	UD	6.000,00	16.200,00	22.200,00	800,00	26	Ammesso e finanziato	6.800,00
38	31018	VIDAL PEREZ	TATIANA MAURA	PN	2.800,00	700,00	3.500,00	0,00	25	Ammessa con riserva, in quanto in attesa del riconoscimento del titolo di studio conseguito all'estero	2.800,00
39	32631	ARSIENI	STEFANIA	PN	1.000,00	1.000,00	2.000,00	500,00	25	Ammesso e finanziato	1.500,00

GRADUATORIA DELLE DOMANDE APPROVATE ED AMMESSE A FINANZIAMENTO PRESENTATE DA SOGGETTI DISOCCUPATI / INOCCUPATI

Posizione	ID domanda	Cognome	Nome	Provincia residenza	Importo Voucher *	Cofin. privato totale	Costo totale corso	Importo spese stimate richieste a rimborso	Punteggio	Esito	CONTRIBUTO MASSIMO
40	33015	CAZZITTI	CLAUDIA	PN	4.000,00	1.000,00	5.000,00	0,00	25	Ammesso e finanziato	4.000,00
41	25624	SIECZKOWSKA	ANETA RENATA	GO	2.600,00	650,00	3.250,00	800,00	23	Ammesso e finanziato	3.400,00
42	37546	SCANDELIN	MARCO	GO	3.145,00	1.355,00	4.500,00	2.233,50	23	Ammesso e finanziato	5.378,50
43	34842	MARIANO AZAR	KHALIL	GO	6.000,00	4.000,00	10.000,00	500,00	23	Ammesso e finanziato	6.500,00
44	26153	KALC	JANA	TS	3.285,60	1.154,40	4.440,00	2.500,00	22	Ammesso e finanziato	5.785,60
45	27110	SCANDROGLIO	FABIO	TS	6.000,00	16.200,00	22.200,00	0,00	22	Ammesso e finanziato	6.000,00
46	20003	LETO	SANTO	TS	6.000,00	16.200,00	22.200,00	0,00	22	Ammesso e finanziato	6.000,00
47	29014	MINUCCI	FRANCESCO	TS	6.000,00	16.200,00	22.200,00	0,00	22	Ammesso e finanziato	6.000,00
48	40353	MARTINA	MARIA DOLORES	UD	5.200,00	1.300,00	6.500,00	1.500,00	21	Ammesso e finanziato	6.700,00
49	37680	PETTINI	MARCELLA	UD	3.988,00	997,00	4.985,00	0,00	21	Ammesso e finanziato	3.988,00
50	27397	CHERT	FRANCESCO	UD	4.000,00	1.000,00	5.000,00	2.500,00	21	Ammesso e finanziato	6.500,00
51	33639	VIOTTO	GABRIELE	UD	6.000,00	4.000,00	10.000,00	0,00	21	Ammesso e finanziato	6.000,00
52	27701	VALVASORI	FRANCESCA	PN	3.200,00	800,00	4.000,00	0,00	20	Ammesso e finanziato	3.200,00
53	27783	MENINI	IRENE	PN	2.800,00	700,00	3.500,00	0,00	20	Ammesso e finanziato	2.800,00
54	27754	CASTENETTO	EDI	PN	4.000,00	1.000,00	5.000,00	0,00	20	Ammesso e finanziato	4.000,00
55	29415	FAMÀ	CHIARA	TS	2.560,00	640,00	3.200,00	0,00	17	Ammesso e finanziato	2.560,00
56	22138	GUBERTINI	ALESSANDRA	TS	2.800,00	700,00	3.500,00	800,00	17	Ammesso e finanziato	3.600,00
57	31726	PAROVEL	MICHELE	TS	3.988,00	997,00	4.985,00	0,00	17	Ammesso e finanziato	3.988,00
58	23840	MALLIA	ANNA	UD	4.300,00	1.700,00	6.000,00	500,00	16	Ammesso e finanziato	4.800,00
59	39603	MICHELINI	MARIA GIOVANNA	UD	3.200,00	800,00	4.000,00	800,00	16	Ammesso e finanziato	4.000,00

GRADUATORIA DELLE DOMANDE APPROVATE ED AMMESSE A FINANZIAMENTO PRESENTATE DA SOGGETTI DISOCCUPATI / INOCCUPATI

Posizione	ID domanda	Cognome	Nome	Provincia residenza	Importo Voucher *	Cofin. privato totale	Costo totale corso	Importo spese stimate richieste a rimborso	Punteggio	Esito	CONTRIBUTO MASSIMO
60	25390	PAOLINI	LORENA	UD	3.200,00	800,00	4.000,00	600,00	16	Ammesso e finanziato	3.800,00
61	25145	CIGNINI	ELISA	UD	4.800,00	1.200,00	6.000,00	800,00	16	Ammesso e finanziato	5.600,00
62	20738	COIS	ANGELA	UD	3.200,00	800,00	4.000,00	0,00	16	Ammesso e finanziato	3.200,00
63	32908	D'AGARO	ILARIA	UD	6.000,00	1.500,00	7.500,00	0,00	16	Ammesso e finanziato	6.000,00
64	26124	DE PASCALIS	ELENA	UD	4.000,00	1.000,00	5.000,00	800,00	16	Ammesso e finanziato	4.800,00
65	36264	COSTANTINO MUCIO	ALESSANDRA	UD	2.560,00	640,00	3.200,00	800,00	16	Ammesso e finanziato	3.360,00
66	34074	MICELLI	ELENA	UD	3.190,00	800,00	3.990,00	0,00	16	Ammesso e finanziato	3.190,00
67	34669	FIORENCIS	MONICA	UD	1.600,00	400,00	2.000,00	800,00	16	Ammesso e finanziato	2.400,00
68	34110	COCCOLO	MAYRA	UD	1.600,00	400,00	2.000,00	400,00	16	Ammesso e finanziato	2.000,00
69	35918	CATTANEO	LAURA	UD	3.360,00	840,00	4.200,00	2.500,00	16	Ammesso e finanziato	5.860,00
70	19956	VIDOTTI	ELEONORA	UD	3.840,00	960,00	4.800,00	0,00	16	Ammesso e finanziato	3.840,00
71	37521	FLOREANI	MATTEO PIETRO	UD	4.800,00	1.200,00	6.000,00	200,00	16	Ammesso e finanziato	5.000,00
72	18042	BREDA	LUCA	PN	3.200,00	800,00	4.000,00	400,00	15	Ammesso e finanziato	3.600,00
73	27232	ROJIC	CARLO ANDREA	GO	2.800,00	700,00	3.500,00	0,00	13	Ammesso e finanziato	2.800,00
74	21796	ZANOLIN	GIACOMO	TS	3.192,00	798,00	3.990,00	0,00	12	Ammesso e finanziato	3.192,00
75	26248	PASCUTTI	JACOPO	UD	3.936,00	984,00	4.920,00	1.500,00	11	Ammesso e finanziato	5.436,00
76	30442	PINTABONA	PAOLO	UD	1.600,00	400,00	2.000,00	0,00	11	Ammesso e finanziato	1.600,00
77	33642	CINQUE	LORENZO	UD	3.988,00	997,00	4.985,00	0,00	11	Ammesso e finanziato	3.988,00

TOTALE	340.915,10

ALLEGATO 2

GRADUATORIA DELLE DOMANDE APPROVATE ED AMMESSE A FINANZIAMENTO PRESENTATE DA SOGGETTI OCCUPATI E CIGO, CIGS

Posizione	ID domanda	Cognome	Nome	Provincia residenza	Importo Voucher *	Cofin. privato totale	Costo totale corso	Importo spese stimate richieste a rimborso	Punteggio	Esito	CONTRIBUTO MASSIMO
1	26558	INTELISANO	SILVIA	PN	4.000,00	2.000,00	6.000,00	0,00	45	Ammesso e finanziato	4.000,00
2	35995	ZANIER	FERNANDA	UD	1.600,00	400,00	2.000,00	800,00	41	Ammesso e finanziato	2.400,00
3	29437	MATTANA	MARGHERITA	UD	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00	41	Ammesso e finanziato	6.000,00
4	39483	PEGHIN	MICHELA	UD	2.792,00	1.198,00	3.990,00	0,00	39	Ammesso e finanziato	2.792,00
5	27768	KOLODIAJNAIA	POLINA	GO	4.500,00	0,00	4.500,00	0,00	38	Ammesso e finanziato	4.500,00
6	35245	PALUMBO	NORMA	GO	4.500,00	0,00	4.500,00	0,00	38	Ammesso e finanziato	4.500,00
7	29216	MILLITARÌ	GIAMPIETRO	GO	6.000,00	0,00	6.000,00	800,00	38	Ammesso e finanziato	6.800,00
8	39949	FAVETTA	EURI	UD	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00	36	Ammesso e finanziato	6.000,00
9	29448	PERUSIN	FABIANA	UD	3.900,00	0,00	3.900,00	0,00	36	Ammesso e finanziato	3.900,00
10	24116	FORGIARINI	SIMONA	UD	4.000,00	1.000,00	5.000,00	0,00	36	Ammesso e finanziato	4.000,00
11	28165	FATTORI	ANDREA	UD	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00	36	Ammesso e finanziato	6.000,00
12	28571	DI DOMENICO	SILVIA	UD	2.400,00	600,00	3.000,00	0,00	34	Ammesso e finanziato	2.400,00
13	32916	MANENTE	SONIA	UD	2.842,00	1.148,00	3.990,00	0,00	34	Ammesso e finanziato	2.842,00
14	19904	TITTON	SARA	UD	2.700,00	1.300,00	4.000,00	1.200,00	34	Ammesso e finanziato	3.900,00
15	25481	INTERLANDI	PAOLA	UD	3.988,00	997,00	4.985,00	800,00	33	Ammesso e finanziato	4.788,00
16	34052	DURANTE	FILOMENA	GO	3.900,00	0,00	3.900,00	0,00	33	Ammesso e finanziato	3.900,00
17	34017	VALENTINUZ	DENIS	GO	4.500,00	0,00	4.500,00	0,00	33	Ammesso e finanziato	4.500,00
18	26740	DEVIDI	SIMONE	GO	5.000,00	0,00	5.000,00	800,00	33	Ammesso e finanziato	5.800,00
19	35109	VOLPI	SIMONA	PN	3.600,00	900,00	4.500,00	0,00	32	Ammesso e finanziato	3.600,00
20	31666	BALDISSERA	SIMONA	PN	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00	32	Ammesso e finanziato	6.000,00

GRADUATORIA DELLE DOMANDE APPROVATE ED AMMESSE A FINANZIAMENTO PRESENTATE DA SOGGETTI OCCUPATI E CIGO, CIGS

Posizione	ID domanda	Cognome	Nome	Provincia residenza	Importo Voucher *	Cofin. privato totale	Costo totale corso	Importo spese stimate richieste a rimborso	Punteggio	Esito	CONTRIBUTO MASSIMO
21	33783	SAMMARCO	ANNA	PN	3.500,00	0,00	3.500,00	0,00	32	Ammesso e finanziato	3.500,00
22	28174	BADANAI	LINO	PN	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00	32	Ammesso e finanziato	4.000,00
23	26583	ZAVATTA	ANDREA	TS	4.985,00	0,00	4.985,00	0,00	32	Ammesso e finanziato	4.985,00
24	26687	VIDONI	ANDREA	TS	4.800,00	0,00	4.800,00	2.500,00	32	Ammesso e finanziato	7.300,00
25	29010	SVAIZER	LUANA	UD	2.752,00	1.238,00	3.990,00	0,00	31	Ammesso e finanziato	2.752,00
26	36890	BRUMAT	ANDREA	UD	4.500,00	0,00	4.500,00	0,00	31	Ammesso e finanziato	4.500,00
27	29626	CHICUE LOPEZ	HILDA CONSUELO	TS	2.600,00	650,00	3.250,00	0,00	30	Ammesso e finanziato	2.600,00
28	30194	ZANDOTTI	TAMARA	PN	2.160,00	1.040,00	3.200,00	0,00	30	Ammesso e finanziato	2.160,00
29	26059	BAZZO	VIRNA	PN	1.800,00	1.200,00	3.000,00	600,00	30	Ammesso e finanziato	2.400,00
30	29814	DANIELI	ELETTRA	TS	3.360,00	1.440,00	4.800,00	2.500,00	30	Ammesso e finanziato	5.860,00
31	30726	BERNARDI	FABIO	GO	3.900,00	0,00	3.900,00	0,00	30	Ammesso e finanziato	3.900,00
32	38755	CARTA	VALERIO	GO	6.000,00	0,00	6.000,00	800,00	30	Ammesso e finanziato	6.800,00
33	30873	PAULON	FLAVIA	UD	3.192,00	798,00	3.990,00	0,00	29	Ammesso e finanziato	3.192,00
34	20799	GIFFONI	MARIANTONIETTA	UD	2.800,00	700,00	3.500,00	0,00	29	Ammesso e finanziato	2.800,00
35	37783	DE MARCO	EBE	UD	2.990,00	1.000,00	3.990,00	0,00	29	Ammesso e finanziato	2.990,00
36	30564	PROSPERI	MARA	UD	2.800,00	700,00	3.500,00	0,00	29	Ammesso e finanziato	2.800,00
37	24991	SCALA	LOLA	UD	4.000,00	1.000,00	5.000,00	0,00	29	Ammesso e finanziato	4.000,00
38	30861	VERDE	FLAVIO	UD	2.892,00	1.098,00	3.990,00	0,00	29	Ammesso e finanziato	2.892,00
39	29665	PAVIOTTI	ANDREA	UD	4.000,00	1.000,00	5.000,00	0,00	29	Ammesso e finanziato	4.000,00
40	30875	BACCHETTI	VITTORIO	UD	2.990,00	1.000,00	3.990,00	0,00	29	Ammesso e finanziato	2.990,00

GRADUATORIA DELLE DOMANDE APPROVATE ED AMMESSE A FINANZIAMENTO PRESENTATE DA SOGGETTI OCCUPATI E CIGO, CIGS

Posizione	ID domanda	Cognome	Nome	Provincia residenza	Importo Voucher *	Cofin. privato totale	Costo totale corso	Importo spese stimate richieste a rimborso	Punteggio	Esito	CONTRIBUTO MASSIMO
41	30925	BORTUZZO	STEFANO	UD	2.992,00	998,00	3.990,00	0,00	29	Ammesso e finanziato	2.992,00
42	30822	GASBARRO	LUCA	UD	2.792,00	1.198,00	3.990,00	0,00	29	Ammesso e finanziato	2.792,00
43	23623	PISCITELLI	ANDREA	TS	3.200,00	0,00	3.200,00	0,00	29	Ammesso e finanziato	3.200,00
44	23456	MARANGON	MAURA	GO	3.120,00	780,00	3.900,00	0,00	28	Ammesso e finanziato	3.120,00
45	34049	BON	INGRID	UD	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00	28	Ammesso e finanziato	6.000,00
46	21079	ARBELLI	NICOLE	UD	4.000,00	1.000,00	5.000,00	2.500,00	28	Ammesso e finanziato	6.500,00
47	19831	VESCOVI	ALBERTO	GO	3.400,00	1.600,00	5.000,00	0,00	28	Ammesso e finanziato	3.400,00
48	34768	ZANIN	IVAN	UD	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00	28	Ammesso e finanziato	6.000,00
49	17195	FERRO	PAOLO	UD	3.955,00	725,00	4.680,00	200,00	28	Ammesso e finanziato	4.155,00
50	32287	FRISENNA	FLAVIA	TS	2.400,00	600,00	3.000,00	2.500,00	27	Ammesso e finanziato	4.900,00
51	27208	BONALDO	MARISA	TS	3.360,00	840,00	4.200,00	0,00	27	Ammesso e finanziato	3.360,00
52	27059	IANDERCA	BARBARA	TS	3.840,00	960,00	4.800,00	2.500,00	27	Ammesso e finanziato	6.340,00
53	31777	CONTENTO	RITA	TS	2.400,00	600,00	3.000,00	2.500,00	27	Ammesso e finanziato	4.900,00
54	24255	BUZZOLO	EVA	PN	4.500,00	0,00	4.500,00	0,00	27	Ammesso e finanziato	4.500,00
55	25785	ISKRA	LARA	TS	1.200,00	2.800,00	4.000,00	2.500,00	27	Ammesso e finanziato	3.700,00
56	30857	FANARA	DANIELE	TS	2.690,00	1.300,00	3.990,00	0,00	27	Ammesso e finanziato	2.690,00
57	30189	SPADOTTO	FABRIZIO	TS	4.000,00	1.760,00	5.760,00	800,00	27	Ammesso e finanziato	4.800,00
58	37755	PERESSON	MARZIA	UD	2.560,00	640,00	3.200,00	0,00	26	Ammesso e finanziato	2.560,00
59	21031	TOTIS	MIRIAM	UD	2.560,00	640,00	3.200,00	0,00	26	Ammesso e finanziato	2.560,00
60	39598	MACOR	ENRICA	UD	3.192,00	798,00	3.990,00	0,00	26	Ammesso e finanziato	3.192,00

GRADUATORIA DELLE DOMANDE APPROVATE ED AMMESSE A FINANZIAMENTO PRESENTATE DA SOGGETTI OCCUPATI E CIGO, CIGS

Posizione	ID domanda	Cognome	Nome	Provincia residenza	Importo Voucher *	Cofin. privato totale	Costo totale corso	Importo spese stimate richieste a rimborso	Punteggio	Esito	CONTRIBUTO MASSIMO
61	27301	NAZZI	ANTONELLA	UD	2.560,00	640,00	3.200,00	0,00	26	Ammesso e finanziato	2.560,00
62	33428	CATELANI	ANNA	UD	2.560,00	640,00	3.200,00	0,00	26	Ammesso e finanziato	2.560,00
63	30840	SPECOGNA	MARISA	UD	2.990,00	1.000,00	3.990,00	0,00	26	Ammesso e finanziato	2.990,00
64	30864	ALBANESI	ANNA	UD	2.987,00	1.003,00	3.990,00	0,00	26	Ammesso e finanziato	2.987,00
65	21308	SETTOMINI	VALENTINA	GO	3.840,00	960,00	4.800,00	200,00	26	Ammesso e finanziato	4.040,00
66	26689	TERENZANI	BARBARA	UD	2.300,00	1.000,00	3.300,00	600,00	26	Ammesso e finanziato	2.900,00
67	40555	ERCOLE	VALENTINA	UD	6.000,00	4.000,00	10.000,00	0,00	26	Ammesso e finanziato	6.000,00
68	39322	MORITTU	ANTONIO	UD	6.000,00	4.000,00	10.000,00	0,00	26	Ammesso e finanziato	6.000,00
69	37320	KLANJSCEK	MATEJ	GO	4.000,00	1.000,00	5.000,00	0,00	26	Ammesso e finanziato	4.000,00
70	30879	TOMADA	PAOLO	UD	2.692,00	1.298,00	3.990,00	0,00	26	Ammesso e finanziato	2.692,00
71	29350	MARCHESAN	MARA	TS	4.800,00	1.200,00	6.000,00	800,00	25	Ammesso e finanziato	5.600,00
72	34211	DAL CORSO	ILARIA	TS	2.640,00	660,00	3.300,00	2.400,00	25	Ammesso e finanziato	5.040,00
73	22214	CAROTENUTO	SIMONA	TS	6.000,00	1.800,00	7.800,00	2.500,00	25	Ammesso e finanziato	8.500,00
74	23944	TUL	JANA	TS	3.120,00	1.030,00	5.150,00	2.500,00	25	Ammesso e finanziato	5.620,00
75	24504	CANULLI	CORRADO	TS	2.880,00	720,00	3.600,00	2.500,00	25	Ammesso e finanziato	5.380,00
76	29769	PETRUSSA	ALESSANDRO	TS	4.800,00	1.200,00	6.000,00	611,60	25	Ammesso e finanziato	5.411,60
77	29916	PASQUAL	NADIA	UD	4.000,00	1.000,00	5.000,00	800,00	24	Ammesso e finanziato	4.800,00
78	30855	CERNO	FRANCESCA	UD	3.042,00	948,00	3.990,00	0,00	24	Ammesso e finanziato	3.042,00
79	22944	ANZIUTTI	ELENA	UD	4.800,00	1.200,00	6.000,00	400,00	24	Ammesso e finanziato	5.200,00
80	33347	PIVA	CHIARA	UD	3.192,00	798,00	3.990,00	0,00	24	Ammesso e finanziato	3.192,00

GRADUATORIA DELLE DOMANDE APPROVATE ED AMMESSE A FINANZIAMENTO PRESENTATE DA SOGGETTI OCCUPATI E CIGO, CIGS

Posizione	ID domanda	Cognome	Nome	Provincia residenza	Importo Voucher *	Cofin. privato totale	Costo totale corso	Importo spese stimate richieste a rimborso	Punteggio	Esito	CONTRIBUTO MASSIMO
81	24012	GENOVA	CLAUDIA	UD	6.000,00	1.800,00	7.800,00	2.500,00	24	Ammesso e finanziato	8.500,00
82	34980	BRAMUZZI	MONICA	UD	3.988,00	997,00	4.985,00	800,00	24	Ammesso e finanziato	4.788,00
83	39020	ROBERTI	VALERIO	UD	3.192,00	798,00	3.990,00	0,00	24	Ammesso e finanziato	3.192,00
84	39672	MENIS	GABRIELE	UD	6.000,00	4.000,00	10.000,00	0,00	24	Ammesso e finanziato	6.000,00
85	39225	BRAGAGNOLO	LUCA	UD	6.000,00	4.000,00	10.000,00	0,00	24	Ammesso e finanziato	6.000,00
86	29500	VENUTI	ALBERTO	UD	6.000,00	4.000,00	10.000,00	0,00	24	Ammesso e finanziato	6.000,00
87	24900	GORSKI	TATJANA	GO	3.600,00	900,00	4.500,00	0,00	23	Ammesso e finanziato	3.600,00
88	31394	ZENNARO	MARIACRISTINA	PN	3.600,00	900,00	4.500,00	0,00	23	Ammesso e finanziato	3.600,00
89	37899	LEGATO	MANUELA	GO	3.600,00	900,00	4.500,00	0,00	23	Ammesso e finanziato	3.600,00
90	25564	URDIH	MARTINA	GO	3.988,00	997,00	4.985,00	800,00	23	Ammesso e finanziato	4.788,00
91	25247	GIORCELLI	LORENZO	GO	3.200,00	800,00	4.000,00	100,00	23	Ammesso e finanziato	3.300,00
92	23358	IURLARO	FRANCO	GO	2.560,00	640,00	3.200,00	0,00	23	Ammesso e finanziato	2.560,00
93	38262	FABRICI	ALBERTO	PN	2.800,00	700,00	3.500,00	0,00	23	Ammesso e finanziato	2.800,00
94	30471	MELI	LUCIA	TS	3.200,00	800,00	4.000,00	0,00	22	Ammesso e finanziato	3.200,00
95	18041	COK	ORIANA	TS	3.187,00	803,00	3.990,00	250,00	22	Ammesso e finanziato	3.437,00
96	24600	VENTRE	LAURA	TS	3.200,00	800,00	4.000,00	0,00	22	Ammesso e finanziato	3.200,00
97	26370	BONANNI	ERICA	TS	3.192,00	798,00	3.990,00	0,00	22	Ammesso e finanziato	3.192,00
98	20151	MILONE	VANESSA	TS	2.800,00	700,00	3.500,00	0,00	22	Ammesso e finanziato	2.800,00
99	27412	SPEZZIGU	BARBARA	TS	3.988,00	997,00	4.985,00	0,00	22	Ammesso e finanziato	3.988,00
100	20088	MUSTACCHI	NICOLO	TS	6.000,00	16.200,00	22.200,00	0,00	22	Ammesso e finanziato	6.000,00

GRADUATORIA DELLE DOMANDE APPROVATE ED AMMESSE A FINANZIAMENTO PRESENTATE DA SOGGETTI OCCUPATI E CIGO, CIGS

Posizione	ID domanda	Cognome	Nome	Provincia residenza	Importo Voucher *	Cofin. privato totale	Costo totale corso	Importo spese stimate richieste a rimborso	Punteggio	Esito	CONTRIBUTO MASSIMO
101	25515	GIGLIOLI	ANNA	UD	2.400,00	600,00	3.000,00	0,00	21	Ammesso e finanziato	2.400,00
102	18734	GUARNERI	ANNA	UD	4.000,00	1.000,00	5.000,00	2.500,00	21	Ammesso e finanziato	6.500,00
103	22716	MINIGHER	MICHELA	UD	2.800,00	700,00	3.500,00	0,00	21	Ammesso e finanziato	2.800,00
104	38603	PASCOLO	STEFANIA	UD	3.200,00	800,00	4.000,00	100,00	21	Ammesso e finanziato	3.300,00
105	28921	MONTAGNESE	BARBARA	UD	2.560,00	640,00	3.200,00	0,00	21	Ammesso e finanziato	2.560,00
106	29424	RONCASTRI	ILARIA	UD	2.560,00	640,00	3.200,00	0,00	21	Ammesso e finanziato	2.560,00
107	31279	STROMIDLO	DOROTA MAGDALENA	UD	3.190,00	800,00	3.990,00	0,00	21	Ammesso e finanziato	3.190,00
108	30853	ADDARIO	PAOLA	UD	3.192,00	798,00	3.990,00	0,00	21	Ammesso e finanziato	3.192,00
109	27286	OMODEO	SARA GISELLA	GO	2.400,00	600,00	3.000,00	721,85	21	Ammesso e finanziato	3.121,85
110	30118	PACENZA	PIERPAOLO	GO	4.800,00	1.200,00	6.000,00	200,00	21	Ammesso e finanziato	5.000,00
111	36268	GON	FABIO	GO	3.200,00	800,00	4.000,00	0,00	21	Ammesso e finanziato	3.200,00
112	34804	PERUZZI	ALESSANDRO	UD	2.990,00	1.000,00	3.990,00	0,00	21	Ammesso e finanziato	2.990,00
113	35082	D'AGOSTO	PIERO	UD	3.900,00	0,00	3.900,00	0,00	21	Ammesso e finanziato	3.900,00
114	30783	FORNASIERE	GIULIO	UD	6.000,00	16.200,00	22.200,00	0,00	21	Ammesso e finanziato	6.000,00
115	32864	BOSCO	FRANCESCO	UD	6.000,00	4.000,00	10.000,00	0,00	21	Ammesso e finanziato	6.000,00
116	30882	ZADRO	BARBARA	PN	3.192,00	798,00	3.990,00	0,00	20	Ammesso e finanziato	3.192,00
117	35897	MERIGHI	GIOVANNA	PN	2.560,00	640,00	3.200,00	0,00	20	Ammesso e finanziato	2.560,00
118	26721	MANDELLI	MONICA ALESSANDRA	PN	3.200,00	800,00	4.000,00	0,00	20	Ammesso e finanziato	3.200,00
119	34419	FABBRO	MONICA	PN	4.000,00	1.000,00	5.000,00	0,00	20	Ammesso e finanziato	4.000,00
120	39397	MASCARIN	BARBARA	PN	3.192,00	798,00	3.990,00	0,00	20	Ammesso e finanziato	3.192,00

GRADUATORIA DELLE DOMANDE APPROVATE ED AMMESSE A FINANZIAMENTO PRESENTATE DA SOGGETTI OCCUPATI E CIGO, CIGS

Posizione	ID domanda	Cognome	Nome	Provincia residenza	Importo Voucher *	Cofin. privato totale	Costo totale corso	Importo spese stimate richieste a rimborso	Punteggio	Esito	CONTRIBUTO MASSIMO
121	19854	SCUSSOLIN	ISABELLA	PN	3.200,00	800,00	4.000,00	0,00	20	Ammesso e finanziato	3.200,00
122	37209	FRANCESCUTTO	ALESSANDRA	PN	2.560,00	640,00	3.200,00	0,00	20	Ammesso e finanziato	2.560,00
123	25766	CODERIN	CINZIA	PN	3.840,00	960,00	4.800,00	2.500,00	20	Ammesso e finanziato	6.340,00
124	39288	ORLANDINI	MARZIA	TS	4.000,00	1.000,00	5.000,00	0,00	20	Ammesso e finanziato	4.000,00
125	30885	CORSALE	NARCISO	PN	3.600,00	900,00	4.500,00	0,00	20	Ammesso e finanziato	3.600,00
126	28239	CASONATTO	DARIO	PN	3.200,00	800,00	4.000,00	0,00	20	Ammesso e finanziato	3.200,00
127	25442	BANDI	IGOR	TS	3.988,00	997,00	4.985,00	0,00	20	Ammesso e finanziato	3.988,00
128	34286	TOFFOLINI	ALDO	UD	3.750,00	1.250,00	5.000,00	0,00	19	Ammesso e finanziato	3.750,00
129	30981	BIRRI	PAOLO	UD	3.192,00	798,00	3.990,00	0,00	19	Ammesso e finanziato	3.192,00
130	35067	VETTOR	MARCO	UD	3.192,00	798,00	3.990,00	0,00	19	Ammesso e finanziato	3.192,00
131	21900	CACCIUTTOLO	ELIO	UD	2.400,00	600,00	3.000,00	0,00	19	Ammesso e finanziato	2.400,00
132	26520	FERINI	ANDREA	UD	3.988,00	997,00	4.985,00	0,00	19	Ammesso e finanziato	3.988,00
133	23937	LO PRESTI	MONICA	GO	3.192,00	798,00	3.990,00	0,00	18	Ammesso e finanziato	3.192,00
134	24257	INFANTI	DENIS	PN	3.200,00	800,00	4.000,00	0,00	18	Ammesso e finanziato	3.200,00
135	37724	RUSSO	AUGUSTO	GO	4.800,00	1.200,00	6.000,00	0,00	18	Ammesso e finanziato	4.800,00
136	30639	BINCOLETTO	LUCA	PN	3.600,00	900,00	4.500,00	0,00	18	Ammesso e finanziato	3.600,00
137	26678	VIVAN	LUCA	PN	3.200,00	800,00	4.000,00	0,00	18	Ammesso e finanziato	3.200,00
138	27679	RADESICH	ELISA	TS	2.380,00	595,00	2.975,00	0,00	17	Ammesso e finanziato	2.380,00
139	27187	STENNI	MARCO	TS	3.192,00	798,00	3.990,00	800,00	17	Ammesso e finanziato	3.992,00
140	34473	GNESUTTA	ELISA	UD	1.200,00	300,00	1.500,00	700,00	16	Ammesso e finanziato	1.900,00

GRADUATORIA DELLE DOMANDE APPROVATE ED AMMESSE A FINANZIAMENTO PRESENTATE DA SOGGETTI OCCUPATI E CIGO, CIGS

Posizione	ID domanda	Cognome	Nome	Provincia residenza	Importo Voucher *	Cofin. privato totale	Costo totale corso	Importo spese stimate richieste a rimborso	Punteggio	Esito	CONTRIBUTO MASSIMO
141	37327	MILAN	ELISABETTA	UD	3.092,00	898,00	3.990,00	0,00	16	Ammesso e finanziato	3.092,00
142	29928	MADUSSI	ANNA	UD	2.560,00	640,00	3.200,00	0,00	16	Ammesso e finanziato	2.560,00
143	33182	PIUZZI	NICOLA	UD	4.000,00	1.000,00	5.000,00	0,00	16	Ammesso e finanziato	4.000,00
144	39707	CAMPEOTTO	GIOVANNI MARCO	UD	2.560,00	640,00	3.200,00	0,00	16	Ammesso e finanziato	2.560,00
145	35007	NADALIN	MARCO	UD	4.000,00	1.000,00	5.000,00	0,00	16	Ammesso e finanziato	4.000,00
146	38843	FELICE	PAOLO	UD	2.560,00	640,00	3.200,00	0,00	16	Ammesso e finanziato	2.560,00
147	30860	D'ALÒ	WALTER	UD	3.192,00	798,00	3.990,00	0,00	16	Ammesso e finanziato	3.192,00
148	30878	DE PAULIS	FABRIZIO	UD	3.072,00	918,00	3.990,00	0,00	16	Ammesso e finanziato	3.072,00
149	30988	GODEASSI	MASSIMILIANO	UD	3.190,00	800,00	3.990,00	0,00	16	Ammesso e finanziato	3.190,00
150	22775	RIZZI	GIAN MARIA	UD	4.800,00	1.200,00	6.000,00	0,00	16	Ammesso e finanziato	4.800,00
151	39066	LAZZARI	GIUSEPPE	UD	3.192,00	798,00	3.990,00	0,00	16	Ammesso e finanziato	3.192,00
152	38992	DREOSSI	DAVIDE	UD	3.192,00	798,00	3.990,00	0,00	16	Ammesso e finanziato	3.192,00
153	38985	MORANDINI	EMANUEL	UD	3.192,00	798,00	3.990,00	0,00	16	Ammesso e finanziato	3.192,00
154	30859	MANIAS	ALESSANDRA	PN	3.142,00	848,00	3.990,00	0,00	15	Ammesso e finanziato	3.142,00
155	34157	CANZIAN	ANNA	PN	4.000,00	1.000,00	5.000,00	0,00	15	Ammesso e finanziato	4.000,00
156	30296	FOGOLIN	ERIKA	PN	3.120,00	780,00	3.900,00	0,00	15	Ammesso e finanziato	3.120,00
157	32248	CASTALDO	SOFIA	PN	2.800,00	700,00	3.500,00	0,00	15	Ammesso e finanziato	2.800,00
158	37316	GIUSTINI	ROBERT	PN	3.680,00	920,00	4.600,00	0,00	15	Ammesso e finanziato	3.680,00
159	30706	FEDRIGO	GIANNALDO	PN	4.000,00	1.000,00	5.000,00	0,00	15	Ammesso e finanziato	4.000,00
160	29311	PAVAN	MASSIMO	PN	3.200,00	800,00	4.000,00	0,00	15	Ammesso e finanziato	3.200,00

GRADUATORIA DELLE DOMANDE APPROVATE ED AMMESSE A FINANZIAMENTO PRESENTATE DA SOGGETTI OCCUPATI E CIGO, CIGS

Posizione	ID domanda	Cognome	Nome	Provincia residenza	Importo Voucher *	Cofin. privato totale	Costo totale corso	Importo spese stimate richieste a rimborso	Punteggio	Esito	CONTRIBUTO MASSIMO
161	33859	CAMPANA	JACOPO	PN	3.360,00	840,00	4.200,00	0,00	15	Ammesso e finanziato	3.360,00
162	38565	ROSSETTO	ALESSANDRO	PN	3.600,00	900,00	4.500,00	0,00	15	Ammesso e finanziato	3.600,00
163	30842	ABATE	ALBERTO	PN	3.091,00	899,00	3.990,00	0,00	15	Ammesso e finanziato	3.091,00
164	37829	CESCATO	ALBERTO	TS	4.000,00	1.000,00	5.000,00	0,00	15	Ammesso e finanziato	4.000,00
165	30258	FLORIDAN	IZTOK	TS	3.988,00	997,00	4.985,00	0,00	15	Ammesso e finanziato	3.988,00
166	34464	MENEGON	ANDREA	UD	5.600,00	1.400,00	7.000,00	2.000,00	14	Ammesso e finanziato	7.600,00
167	38440	MIOR	DENIS	PN	2.800,00	700,00	3.500,00	800,00	13	Ammesso e finanziato	3.600,00
168	30838	MARSON	DAVIDE	PN	3.082,00	908,00	3.990,00	0,00	13	Ammesso e finanziato	3.082,00
169	36952	FRANCESCHINI	ERIK	GO	3.600,00	900,00	4.500,00	0,00	13	Ammesso e finanziato	3.600,00
170	26433	MERVI	JUAN MARCOS	TS	4.000,00	1.000,00	5.000,00	0,00	12	Ammesso e finanziato	4.000,00
171	30231	CHIANDETTI	FABIO	UD	3.192,00	798,00	3.990,00	0,00	11	Ammesso e finanziato	3.192,00
172	23320	DE CICCO	ADRIANO	UD	4.032,00	1.008,00	5.040,00	0,00	11	Ammesso e finanziato	4.032,00
173	39952	PRENASSI	DAVIDE	UD	5.760,00	1.440,00	7.200,00	2.500,00	11	Ammesso e finanziato	8.260,00
174	30896	CIANI	MICHELE	UD	3.092,00	898,00	3.990,00	0,00	11	Ammesso e finanziato	3.092,00
175	30877	RATANO	JACOPO	UD	3.192,00	798,00	3.990,00	0,00	11	Ammesso e finanziato	3.192,00
176	33136	MELLERE	PAOLO	PN	2.800,00	700,00	3.500,00	0,00	10	Ammesso e finanziato	2.800,00
177	32198	ERODI	STEFANO	PN	3.600,00	900,00	4.500,00	0,00	10	Ammesso e finanziato	3.600,00
178	33516	TERPIN	FRANCESCO	PN	3.600,00	900,00	4.500,00	0,00	10	Ammesso e finanziato	3.600,00

TOTALE	700.528,45

ALLEGATO 3

ELENCO DOMANDE NON AMMESSE IN QUANTO PERVENUTE DOPO LA SCADENZA DEL TERMINE DI PRESENTAZIONE

ID domanda		Cognome	Nome	Provincia residenza	Esito	Motivazione
19344	disoccupati / inoccupati	PONTEL	ILENIA	PN	Non ammesso	Pervenuta oltre termine
36585	occupati e CIGO, CIGS	COHEN	SIVAN	TS	Non ammesso	Presentata 05.10.2009
39560	occupati e CIGO, CIGS	GIORGI	DANIELA	TS	Non ammesso	Pervenuta il 05.10.2009

ALLEGATO 4

ELENCO DOMANDE NON AMMESSE IN QUANTO COMPILATE ON LINE MA NON PRESENTATE SU SUPPORTO CARTACEO

ID domanda		Cognome	Nome	Provincia residenza	Esito
17957	occupati e CIGO, CIGS	CLIGNON	GIULIA	UD	Non pervenuto
20169	disoccupati / inoccupati	COLAUTTI	GIUSI	PN	Non pervenuto
22295	occupati e CIGO, CIGS	IMPAGNATIELLO	ANTONIO	UD	Non pervenuto
23007	disoccupati / inoccupati	MATCOVICH	ERIKA	GO	Non pervenuto
23407	disoccupati / inoccupati	SEMPLICE	MARIA PAOLA	UD	Non pervenuto
25004	occupati e CIGO, CIGS	PUNTIN	CRISTIAN	UD	Non pervenuto
25194	disoccupati / inoccupati	MISCULIN	MADDALENA	TS	Non pervenuto
25330	disoccupati / inoccupati	GRATEROL	CAROLINA	UD	Non pervenuto
27779	disoccupati / inoccupati	ANZIL	NATASHA	PN	Non pervenuto
28353	occupati e CIGO, CIGS	SPAZIANI	VANESSA	PN	Non pervenuto
28514	disoccupati / inoccupati	MOSCETTI	ALESSIA	UD	Non pervenuto
28796	disoccupati / inoccupati	BERNARDINO	ILARIA	UD	Non pervenuto
29556	occupati e CIGO, CIGS	NEGRI	FABIO	UD	Non pervenuto
30438	occupati e CIGO, CIGS	VIALMIN	CHIARA	PN	Non pervenuto
30792	occupati e CIGO, CIGS	BROCCHI	FRANCESCO	UD	Non pervenuto
31143	disoccupati / inoccupati	BARBARO	GIOVANNA	UD	Non pervenuto
31778	occupati e CIGO, CIGS	SERATO	DAMIANA	TS	Non pervenuto
32376	disoccupati / inoccupati	DE BIASIO	ELISA	PN	Non pervenuto
33645	occupati e CIGO, CIGS	CRISTANTE	SARA	PN	Non pervenuto
33688	occupati e CIGO, CIGS	SANDRI	CRISTIAN	TS	Non pervenuto
34252	disoccupati / inoccupati	CURET	FRANCESCA	TS	Non pervenuto
36857	disoccupati / inoccupati	CORNER	ELISA	UD	Non pervenuto
37578	disoccupati / inoccupati	TEA	NICOLA	UD	Non pervenuto
38427	occupati e CIGO, CIGS	PERIN	ANNA	PN	Non pervenuto

09_46_1_DDS_PES ACQ 2477_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio pesca e acquacoltura 27 ottobre 2009, n. 2477/236

Deliberazione della Giunta regionale 21 maggio 2009 n. 1182 "Documento della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per l'attuazione degli interventi previsti dal Fondo europeo per la pesca per il periodo 2007-2013 di cui al Regolamento (CE) n. 1198/2006 per le annualità 2008-2010. Approvazione piano finanziario annualità 2009-2010 e approvazione bandi per le misure 1.3 e 3.4". Decreto approvazione graduatoria e prenotazione fondi per le misure di intervento 1.3 "Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività" e 3.4 "Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori".

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 21 maggio 2009 n. 1182, pubblicata sul BUR n. 22 dd. 3 giugno 2009, con cui è stato approvato il "Documento della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'attuazione degli interventi previsti dal Fondo Europeo per la Pesca per il periodo 2007-2013 di cui al Regolamento (CE) n. 1198/2006, per le annualità 2008-2010. Approvazione piano finanziario annualità 2009-2010 e approvazione bandi per le Misure 1.3 e 3.4";

VISTE le domande di contributo presentate, con riferimento alle Misure 1.3 "Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività" e 3.4 "Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori" entro i termini fissati dalla predetta Deliberazione della Giunta Regionale n. 1182/2009;

VISTO il verbale dd. 20 ottobre 2009 del Nucleo di Valutazione, costituito con D.P.Reg. 087/Pres dd. 2 aprile 2009, e prorogato fino al 31 dicembre 2015 con successivo D.P.Reg. 0264/Pres. dd. 29 settembre 2009;

RITENUTO pertanto di approvare la graduatoria per le Misure 1.3 "Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività" e 3.4 "Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori" ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1182/2009 così come definitivamente formulata dal Nucleo di Valutazione;

RITENUTO altresì di autorizzare la spesa per le domande relative alle Misure 1.3 "Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività" e 3.4 "Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori" di cui alla graduatoria sopra menzionata;

CONSIDERATO che al finanziamento delle domande ammesse si provvederà con le risorse di cui al bilancio regionale relativamente all'annualità 2008 per l'importo rispettivamente di € 317.234,00 per la Misura 1.3 e di € 50.000,00 per la Misura 3.4 e con ulteriori risorse per l'annualità 2009 per la Misura 1.3 con i fondi dell'Asse I e per la Misura 3.4 con i fondi dell'Asse III nel limite massimo di € 100.000,00;

DECRETA

Per quanto in premessa :

Art. 1

È approvata la graduatoria relativa alle Misure 3.4 "Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori" e 1.3 "Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività" per l'ottenimento dei contributi previsti dalla Deliberazione della Giunta Regionale 1182 dd. 21 maggio 2009, come contenuta negli allegati 1 e 2 al presente decreto quale parte integrante e sostanziale.

Art. 2

È autorizzata la spesa a favore delle ditte comprese nella graduatoria di cui all'Art. 1 per l'importo complessivo di € 505.336,68 (cinquecentocinquemilatrecentotrentasei/68);

Art. 3

Detto importo complessivo di € 505.336,68 (cinquecentocinquemilatrecentotrenta-sei/68) va fatto gravare a carico del capitolo 6818 per € 367.234,00 (trecentoses-santasettemiladuecentotrentaquattro/00) in conto competenza derivata 2008 e a carico del capitolo 6838 per € 138.102,68 (centotren-

tottomilacentodue/68) in conto competenza pura 2009, nell'ambito dell'U.B. 1.1.2.1005 del bilancio per l'anno 2009.

Art. 4

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Udine, 27 ottobre 2009

BORTOTTO

Fondo Europeo per la Pesca 2007 - 2013

GRADUATORIA DOMANDE AMMESSE - ALLEGATO 1

MISURA 3.4 SVILUPPO DI NUOVI MERCATI E CAMPAGNE RIVOLTE AI CONSUMATORI

DOMANDE AMMESSE

POSIZIONE	N° PROGETTO	BENEFICIARIO	CODICE FISCALE PARTITA IVA	SEDE DELL'INVESTIMENTO	TIPOLOGIA DELL'INVESTIMENTO	SPESA AMMESSA A CONTRIBUTO	QUOTA UE	QUOTA STATALE	QUOTA REGIONALE	CONTRIBUTO CONCESSO	PUNTEGGIO
1	107/PRO/09	O.P. "Produttori Molluschi Associati Friuli Venezia Giulia" PMA FVG	02282240304	Marano Lagunare (UD)	Campagna promozionale finalizzata a migliorare l'immagine del prodotto di qualità vongola verace (rivolta in particolare alla CDO con promozioni in store - degustazioni in ristoranti e 1 Eductour presso il Centro di Produzione) e indagine di mercato	€ 30.000,00	€ 6.000,00	€ 4.800,00	€ 1.200,00	€ 12.000,00	2,80
2	109/PRO/09	Organizzazione di Produttori della pesca dei fasolari dell'Alto Adriatico Soc. Coop	03402620276	Chioggia (VE)	Promozione e valorizzazione del prodotto fasolaro di qualità superiore (confezioni più piccole, desabbiato): indagine di mercato, naming del prodotto, individuazione di nuovo logo e marchio, etichetta, packaging e	€ 30.000,00	€ 6.000,00	€ 4.800,00	€ 1.200,00	€ 12.000,00	2,80
3	106/PRO/09	Grado Island Shellfarm GIS	01046130314	Grado (GO)	Realizzazione di una campagna per la promozione del prodotto (vongola verace) delle Cooperative Grado Island Shellfarm e Sirio, studio di mercato, realizzazione sito Web, con particolare attenzione al consumo di CO2 nella produzione	€ 26.680,00	€ 5.336,00	€ 4.268,80	€ 1.067,20	€ 10.672,00	2,50
4	102/PRO/09	Azienda speciale Aries della Camera di Commercio di Trieste	00818620320	Trieste	Campagna finalizzata alla promozione dei mitili locali e ad altre tipologie di pescato (pesce azzurro e pesce povero) attraverso la realizzazione di incontri formativi rivolti ai consumatori, operatori del settore e Mittelschool, serate di degustazione e nuovo sistema di etichettatura e vendita in piccole pezzature dei mitili.	€ 38.000,00	€ 15.000,00	€ 12.000,00	€ 3.000,00	€ 30.000,00	2,30
5	105/PRO/09	Comune di Gorizia	00122500317	Gorizia	Valorizzazione delle produzioni ittiche locali meno cosciute quali zanchetta, cepola, boga, salpa attraverso incontri teorici e pratici rivolti ai consumatori	€ 24.908,33	€ 12.454,17	€ 9.963,33	€ 2.490,83	€ 24.908,33	1,80
6	108/PRO/09	Comune di Grado	00064240310	Grado (GO)	Coinvolgimento delle categorie del settore pesca e acquacoltura operanti nel Comune di Grado nella partecipazione alla Fiera di Verona dal 22 al 24 ottobre 2009 - (Alla Fiera sarà presente personale del Comune, che avrà un proprio stand istituzionale)	€ 11.589,90	€ 5.794,95	€ 4.635,96	€ 1.158,99	€ 11.589,90	1,00
						€ 153.178,23	**€ 50.585,12**	**€ 40.468,09**	**€ 10.117,02**	**€ 101.170,23**	

Fondo Europeo per la Pesca 2007 - 2013

ALLEGATO 2

GRADUATORIA DOMANDE AMMESSE											
MISURA 1.3 - INVESTIMENTI A BORDO DEI PESCHERECCI E SELETTIVITA' - ANNUALITA' 2008 -2010											
POSIZIONE	CODICE FEP	N. UE PESCHERECCIO	BENEFICIARIO	CODICE FISCALE	TIPOLOGIA INTERVENTO	SPESA AMMESSA A CONTRIBUTO	QUOTA UE	QUOTA STATALE	QUOTA REGIONALE	T. CONTRIBUTO CONCESSO	TOTALE PUNTI
1	50/AP/09	24538	L'ONDAVIVA DI FRANZONI LARRY & C. Snc	02233950308	Consolidamento (carena), rivestimento opera morta, attrezzi di salpamento (ristrutturaz. Capria, braccetti ancoraggio coperta, scala centrale capria, supporti pulegge scorrimento cavi, "terrazza"	€ 45.000,00	€ 9.000,00	€ 7.200,00	€ 1.800,00	€ 18.000,00	3
2	51/AP/09	24715	M.&M. snc DI MILOCCO RICCARDO E MICALI NICHOLAS	02285350308	Pilota automatico, plotter+display multifunzione	€ 11.099,97	€ 3.329,99	€ 2.663,99	€ 666,00	€ 6.659,98	3
3	80/AP/09	16483	MUJA SOCIETA' COOPERATIVA	00986200327	plotter, radiotelefono, ecoscandaglio e sostituzione del motore	€ 23.430,00	€ 5.179,00	€ 4.143,20	€ 1.035,80	€ 10.358,00	2,8
4	45/AP/09	12146	DIAMANTE DEI F.LLI CASASOLA MAURO & FABIO snc	02107260305	Consolidamento, coclea inox, modifica coclea, modifiche sul nastro, boccola	€ 31.722,00	€ 6.344,40	€ 5.075,52	€ 1.268,88	€ 12.688,80	2,75
5	36/AP/09	16890	BONOFIGLIO FABIO & C. snc	02250450307	Consolidamento (carena), sistemazione TUGA, PC marine	€ 18.600,00	€ 3.720,00	€ 2.976,00	€ 744,00	€ 7.440,00	2,5
6	38/AP/09	7731	BROCHETTA FRANCESCO & C. snc	01006290306	Consolidamento (carena), pilota automatico+centralina, plotter+displei, radio(VHF-HF)+antenna, lelefono GSM, ecoscandaglio	€ 29.700,00	€ 5.940,00	€ 4.752,00	€ 1.188,00	€ 11.880,00	2,5
7	52/AP/09	19643	MARANI ROBERTO	MRNRRT75P17G284O	Motore principale + installazione	€ 24.020,00	€ 4.804,00	€ 3.843,20	€ 960,80	€ 9.608,00	2,5
8	61/AP/09	7726	RADDI snc DI RADDI CLAUDIO E MARCO	02338740307	isolamento acustico motore, pompa di sentina ed elica	€ 4.210,13	€ 1.263,04	€ 1.010,43	€ 252,61	€ 2.526,08	2,5
9	43/AP/09	7760	DAL FORNO ROSANO & C.snc	01311950305	Cosolidamento (carena), tromba esponenziale, impianto elettrico, elica	€ 41.750,00	€ 8.350,00	€ 6.680,00	€ 1.670,00	€ 16.700,00	2,25
10	91/AP/09	18251	TOGNON CRISTIANO	TGNCST79L19E125O	motopompa endotermica e rullo salpa reti	€ 3.780,00	€ 1.134,00	€ 907,20	€ 226,80	€ 2.268,00	2
11	94/AP/09	19453	SANSON LUCIANO	SNSLCN61M08E125I	verricello salpareti, ecoscandaglio, plotter, faro e elica	€ 8.059,04	€ 2.417,71	€ 1.934,17	€ 483,54	€ 4.835,42	2
12	101/AP/09	7520	CORBATTO GIORGIO, TIZIANO ED ALESSANDRO	00375160314	consolidamento scafo	€ 2.014,95	€ 402,99	€ 322,39	€ 80,60	€ 805,98	1,8
13	60/AP/09	7769	RADDI GIOVANNI & C snc	01379100306	consolidamento carena e plotter	€ 22.050,00	€ 4.410,00	€ 3.528,00	€ 882,00	€ 8.820,00	1,8

Fondo Europeo per la Pesca 2007 - 2013

ALLEGATO 2

GRADUATORIA DOMANDE AMMESSE

MISURA 1.3 - INVESTIMENTI A BORDO DEI PESCHERECCI E SELETTIVITA' - ANNUALITA' 2008 -2010

POSIZIONE	CODICE FEP	N. UE PESCHERECCIO	BENEFICIARIO	CODICE FISCALE	TIPOLOGIA INTERVENTO	SPESA AMMESSA A CONTRIBUTO	QUOTA UE	QUOTA STATALE	QUOTA REGIONALE	T. CONTRIBUTO CONCESSO	TOTALE PUNTI
14	77/AP/09	7738	ZENTILIN ROBI	ZNTRBO69S26G284G	consolidamento e sostituzione di parte del fasciame, tromba e invertitore	€ 22.490,00	€ 4.498,00	€ 3.598,40	€ 899,60	€ 8.996,00	1,8
15	78/AP/09	7762	ZENTILIN SILVIO E IVAN S.N.C.	01308350303	consolidamento e sostituzione di parte del fasciame, pilota automatico	€ 17.900,00	€ 3.580,00	€ 2.864,00	€ 716,00	€ 7.160,00	1,8
16	89/AP/09	7555	LONGO GIUSEPPE	LNGGPP51C05E125D	ecoscandaglio, radar e bussola	€ 9.691,50	€ 2.907,45	€ 2.325,96	€ 581,49	€ 5.814,90	1,8
17	55/AP/09	7720	MILOCCO ADRIANO & ANGELO snc	01004640304	Consolidamento (carena, osterigio motore, sistemazione cabina),	€ 20.200,00	€ 4.040,00	€ 3.232,00	€ 808,00	€ 8.080,00	1,7
18	56/AP/09	7787	MONFERRA' GIANCARLO E SOCI snc	01354370304	impianti tecnologici - opera morta e serbatoi	€ 23.735,00	€ 4.747,00	€ 3.797,60	€ 949,40	€ 9.494,00	1,6
19	30/AP/09	24940	DECARLI PAOLO	DCRPLA53H22B665H	radar, plotter, ecoscandaglio, elica e attrezzature di salpamento	€ 20.596,04	€ 6.178,81	€ 4.943,05	€ 1.235,76	€ 12.357,62	1,5
20	31/AP/09	25305	VASCON FABIO	VSCFBA61A02L424N	impianto idraulico, ecoscandaglio	€ 2.332,15	€ 699,64	€ 559,72	€ 139,93	€ 1.399,29	1,5
21	33/AP/09	7771	ALEX di MARRA GIROLAMO & CORSO LUCIO snc	01839950308	Radar, monitor	€ 4.620,00	€ 924,00	€ 739,20	€ 184,80	€ 1.848,00	1,5
22	34/AP/09	7624	ARETUSA snc di ZENTILIN L. e FORMENTIN MANUELE	02320590306	Consolidamento (giro di poppa in inox), radar, plotter	€ 10.237,50	€ 2.047,50	€ 1.638,00	€ 409,50	€ 4.095,00	1,5
23	35/AP/09	7770	BALDI di DAL FORNO STIVEN e GIOVANNI MARIO snc	01706600309	Consolidamento(carena) , attrezzature di salpamento, zattera autogonfiabile, radar, radio(VHF-HF), ecoscandaglio	€ 26.660,00	€ 5.332,00	€ 4.265,60	€ 1.066,40	€ 10.664,00	1,5
24	40/AP/09	7733	CORSO GIANPIETRO	CRSGPT63C31L483T	Impianto elettrico, motore principale + istallazione	€ 11.619,30	€ 2.371,46	€ 1.897,17	€ 474,29	€ 4.742,92	1,5
25	42/AP/09	19460	DAL FORNO GIANPIETRO e C. snc	01000600302	Rullo inox, radar	€ 11.947,11	€ 2.389,42	€ 1.911,54	€ 477,88	€ 4.778,84	1,5
26	47/AP/09	7716	FORMENTIN IGOR	FRMGRI75E05G284M	Consolidamento (chiglia, osterigio motore, consolidamento ponte), PC+monitor+software, trasduttore-eco, linea d'asse, boccole, timoniere idr., paglioli vano motore, "terrazza"	€ 28.550,00	€ 5.710,00	€ 4.568,00	€ 1.142,00	€ 11.420,00	1,5

Fondo Europeo per la Pesca 2007 - 2013

ALLEGATO 2

GRADUATORIA DOMANDE AMMESSE

MISURA 1.3 - INVESTIMENTI A BORDO DEI PESCHERECCI E SELETTIVITA' - ANNUALITA' 2008 -2010

POSIZIONE	CODICE FEP	N. UE PESCHERECCIO	BENEFICIARIO	CODICE FISCALE	TIPOLOGIA INTERVENTO	SPESA AMMESSA A CONTRIBUTO	QUOTA UE	QUOTA STATALE	QUOTA REGIONALE	T. CONTRIBUTO CONCESSO	TOTALE PUNTI
27	48/AP/09	7757	FRAUSIN LUCA	FRSLCU72B19G284R	Ricostruzione parziale, vericello inox, plotter, GPS, ecoscandaglio	€ 30.000,00	€ 6.000,00	€ 4.800,00	€ 1.200,00	€ 12.000,00	1,5
28	79/AP/09	16385	G & D DI D'AMBROSIO GAETANO	DMBGTN64R07L424X	pilota automatico	€ 5.500,00	€ 1.650,00	€ 1.320,00	€ 330,00	€ 3.300,00	1,5
29	84/AP/09	18851	GREGO LUCIO	GRGLCU63E26F205U	idropulitrice	€ 756,00	€ 226,80	€ 181,44	€ 45,36	€ 453,60	1,5
30	85/AP/09	25411	GALANTE LUCA	GLNLCU73L06F356X	palmare - gps e installazione motore	€ 8.860,25	€ 1.782,55	€ 1.426,04	€ 356,51	€ 3.565,10	1,5
31	88/AP/09	16877	ZANIBONI GIANLUCA & UNGARELLI GIOVANNI S.N.C.	01071550311	consolidamento scafo, ecoscandaglio	€ 5.855,49	€ 1.171,10	€ 936,88	€ 234,22	€ 2.342,20	1,5
32	92/AP/09	7559	VERGINELLA GIOVANNI & MAURO S.N.C.	00424740314	consolidamento scafo	€ 14.700,00	€ 2.940,00	€ 2.352,00	€ 588,00	€ 5.880,00	1,5
33	41/AP/09	7789	DAL FORNO BRUNO	DLFBRN43B27E910H	Impianto elettrico, motore principale + istallazione	€ 20.235,00	€ 4.090,50	€ 3.272,40	€ 818,10	€ 8.181,00	1,3
34	46/AP/09	16420	FILIPPO GIULIO	FLPGLI49S15E910M	Sistemazione ponte, ecoscandaglio, fischio elettronico, elica, albero porta elica, serbatoio-installazione motore	€ 16.670,00	€ 3.334,00	€ 2.667,20	€ 666,80	€ 6.668,00	1,3
35	49/AP/09	7793	GHENDA ANTONIO	GHNNTN68M31G284Y	Motore principale + installazione	€ 13.755,00	€ 2.751,00	€ 2.200,80	€ 550,20	€ 5.502,00	1,3
36	59/AP/09	7748	PAVAN LUCIANO E MILOCCO BRUNO snc	01120770308	lavori su opera morta - vericello e plotter	€ 13.350,00	€ 2.670,00	€ 2.136,00	€ 534,00	€ 5.340,00	1,3
37	63/AP/09	7800	REGENI DEVID	RGNDVD70T18G284Z	sostituzione motore	€ 12.810,00	€ 2.562,00	€ 2.049,60	€ 512,40	€ 5.124,00	1,3
38	71/AP/09	7743	S. MARTINO DI CIMIGOTTO ADRIANO & C. snc	01000650307	sostituzione motore e serbatoio	€ 15.620,00	€ 3.207,00	€ 2.565,60	€ 641,40	€ 6.414,00	1,3
39	81/AP/09	7786	CHERSIN GIULIANO	CHRGLN53A09E125W	consolidamento scafo	€ 4.599,00	€ 919,80	€ 735,84	€ 183,96	€ 1.839,60	1,3
40	83/AP/09	21066	VISCA GIORGIO	VSCGRG57T25E125R	attrezzatura di salpamento	€ 472,50	€ 141,75	€ 113,40	€ 28,35	€ 283,50	1,3

Fondo Europeo per la Pesca 2007 - 2013

ALLEGATO 2

GRADUATORIA DOMANDE AMMESSE

MISURA 1.3 - INVESTIMENTI A BORDO DEI PESCHERECCI E SELETTIVITA' - ANNUALITA' 2008 -2010

POSIZIONE	CODICE FEP	N. UE PESCHERECCIO	BENEFICIARIO	CODICE FISCALE	TIPOLOGIA INTERVENTO	SPESA AMMESSA A CONTRIBUTO	QUOTA UE	QUOTA STATALE	QUOTA REGIONALE	T. CONTRIBUTO CONCESSO	TOTALE PUNTI
41	37/AP/09	7630	BROCHETTA EUGENIO	BRCGNE43R18E910P	Motore principale, installazione motore	€ 16.620,00	€ 3.324,00	€ 2.659,20	€ 664,80	€ 6.648,00	1
42	39/AP/09	18842	CORSO ALESSIO	CRSLSS67C13G284I	Impianto elettrico, motore principale + istallazione	€ 13.318,73	€ 2.710,19	€ 2.168,16	€ 542,04	€ 5.420,39	1
43	44/AP/09	7703	DAL FORNO SILVERIO	DLFSVR54C11E910W	Impianto elettrico, motore principale + istallazione	€ 16.321,73	€ 3.310,79	€ 2.648,64	€ 662,16	€ 6.621,59	1
44	62/AP/09	7641	REGENI CLAUDIO	RGNCLD43A19E910B	sostituzione motore	€ 6.552,00	€ 1.310,40	€ 1.048,32	€ 262,08	€ 2.620,80	1
45	64/AP/09	7754	REGENI FABRIZIO	RGNFRZ63H09G284A	consolidamento cabina, attrezzature elettroniche e di salpamento	€ 37.560,00	€ 7.512,00	€ 6.009,60	€ 1.502,40	€ 15.024,00	1
46	65/AP/09	7568	REGENI GIANNI	RGNGNN54D20E910X	impianto elettrico, motore ed elica	€ 10.923,10	€ 2.304,51	€ 1.843,62	€ 460,90	€ 4.609,03	1
47	66/AP/09	18501	REGENI MAURIZIO	RGNMRZ74M03G284X	motore	€ 10.069,50	€ 2.013,90	€ 1.611,12	€ 402,78	€ 4.027,80	1
48	68/AP/09	7608	ROSSETTO MORENO	RSSMRN74M07G284Z	sostituzione motore e relativo impianto elettrico	€ 11.250,23	€ 2.281,49	€ 1.825,20	€ 456,30	€ 4.562,99	1
49	69/AP/09	7619	S. MARTINO DI CIMIGOTTO ADRIANO & C. snc	01000650307	impianto elettrico, motore ed elica	€ 15.920,00	€ 3.297,00	€ 2.637,60	€ 659,40	€ 6.594,00	1
50	72/AP/09	7761	S. MARTINO DI CIMIGOTTO ADRIANO & C. snc	01000650307	consolidamento carena ed attrezzatura elettronica	€ 30.765,00	€ 6.153,00	€ 4.922,40	€ 1.230,60	€ 12.306,00	1
51	73/AP/09	19573	S. MARTINO DI CIMIGOTTO ADRIANO & C. snc	01000650307	silenziatore scarico e attrezzature elettronica	€ 6.226,50	€ 1.245,30	€ 996,24	€ 249,06	€ 2.490,60	1
52	74/AP/09	7465	SCALA ANDREA	SCLNDR65H04E632Y	pompa, sostituzione fasciame, attrezzatura elettronica	€ 8.928,68	€ 1.785,73	€ 1.428,59	€ 357,15	€ 3.571,47	1
53	76/AP/09	7702	SPARVIERO di MARANI MAURO & C. snc	01008650309	consolidamento carena, plotter, impianto elettrico e motore idraulico	€ 19.994,00	€ 3.998,80	€ 3.199,04	€ 799,76	7.997,60	1
54	93/AP/09	21012	VERGINELLA GIOVANNI & MAURO S.N.C.	00424740314	installazione motore	€ 5.425,00	€ 1.085,00	€ 868,00	€ 217,00	€ 2.170,00	1
55	97/AP/09	21023	CHERSIN GIULIANO	CHRGLN53A09E125W	installazione motore	€ 4.112,50	€ 822,50	€ 658,00	€ 164,50	€ 1.645,00	1

Fondo Europeo per la Pesca 2007 - 2013

ALLEGATO 2

GRADUATORIA DOMANDE AMMESSE

MISURA 1.3 - INVESTIMENTI A BORDO DEI PESCHERECCI E SELETTIVITA' - ANNUALITA' 2008 -2010

POSIZIONE	CODICE FEP	N. UE PESCHERECCIO	BENEFICIARIO	CODICE FISCALE	TIPOLOGIA INTERVENTO	SPESA AMMESSA A CONTRIBUTO	QUOTA UE	QUOTA STATALE	QUOTA REGIONALE	T. CONTRIBUTO CONCESSO	TOTALE PUNTI
56	99/AP/09	21039	LONGO GIUSEPPE	LNGGPP51C05E125D	installazione motore	€ 4.375,00	€ 875,00	€ 700,00	€ 175,00	€ 1.750,00	1
57	100/AP/09	7550	MARCHESAN DEMETRIO & PIETRO S.N.C.	00390280311	radar, plotter, antenna gps	€ 7.948,50	€ 1.589,70	€ 1.271,76	€ 317,94	€ 3.179,40	0,8
58	54/AP/09	7796	MIAN ALDO	MNILDA57D05E910F	Attrezzatura frigorifera	€ 10.500,00	€ 2.100,00	€ 1.680,00	€ 420,00	€ 4.200,00	0,8
59	86/AP/09	7538	MONFERA' SILVANO & VERGINELLA GINO S.N.C.	00375080314	ecoscandaglio e tromba	€ 1.703,10	€ 340,62	€ 272,50	€ 68,12	€ 681,24	0,8
60	90/AP/09	7531	LONGO PIETRO	LNGPTR44M04A346O	eco-plotter cartografico, pilota automatico, bussola, antenna gps e pompa di sentina	€ 6.048,00	€ 1.209,60	€ 967,68	€ 241,92	€ 2.419,20	0,8
61	95/AP/09	7549	CORBATTO ARMANDO DI CORBATTO CLAUDIO & C. S.N.C.	00392410312	pompa di sentina, tromba e faro	€ 1.352,40	€ 270,48	€ 216,38	€ 54,10	€ 540,96	0,8
62	96/AP/09	7513	LUGNAN LUCIANO	LGNLCN41P06A346J	sistemazione alloggi, antenna gps, attrezzatura per il salpamento	€ 12.258,75	€ 2.451,75	€ 1.961,40	€ 490,35	€ 4.903,50	0,8
63	58/AP/09	7682	MORATTO CLAUDIO	MRTCLD57C27E910Z	impianto radar	€ 5.882,10	€ 1.176,42	€ 941,14	€ 235,28	€ 2.352,84	0,5
64	67/AP/09	7657	RONDINELLA DI BROCCHETTA GABRIELE E ALESSANDRO snc	01947790307	consolidamento, serbatoi ed apparecchiature elettroniche	€ 24.883,33	€ 4.976,66	€ 3.981,34	€ 995,33	€ 9.953,33	0,5
65	75/AP/09	7642	SCALA GIANANTONIO	SCLGNT48E09E910H	consolidamento carena	€ 12.800,00	€ 2.560,00	€ 2.048,00	€ 512,00	€ 5.120,00	0,5
66	98/AP/09	7725	SANSON GIOVANNI & VALDINO S.N.C.	01059300317	ecoscandaglio e radar	€ 4.949,70	€ 989,94	€ 791,95	€ 197,99	€ 1.979,88	0,5
67	82/AP/09	7552	MARICCHIO GIACOMO E MARCHESAN STEFANO S.N.C.	00469760318	attrezzatura di salpamento e pompa idropulitrice	€ 10.132,50	€ 2.026,50	€ 1.621,20	€ 405,30	€ 4.053,00	0,3
68	53/AP/09	7718	MARANI STEFANO	MRNSFN48T26E910S	Motore principale + installazione	€ 13.755,00	€ 1.375,50	€ 1.100,40	€ 275,10	€ 2.751,00	0

Fondo Europeo per la Pesca 2007 - 2013

ALLEGATO 2

GRADUATORIA DOMANDE AMMESSE

MISURA 1.3 - INVESTIMENTI A BORDO DEI PESCHERECCI E SELETTIVITA' - ANNUALITA' 2008 -2010

POSIZIONE	CODICE FEP	N. UE PESCHERECCIO	BENEFICIARIO	CODICE FISCALE	TIPOLOGIA INTERVENTO	SPESA AMMESSA A CONTRIBUTO	QUOTA UE	QUOTA STATALE	QUOTA REGIONALE	T. CONTRIBUTO CONCESSO	TOTALE PUNTI
69	57/AP/09	7709	MONFERRA' GIANCARLO E SOCI snc	01354370304	sostituzione motore e relativo impianto elettrico	€ 16.620,00	€ 1.662,00	€ 1.329,60	€ 332,40	€ 3.324,00	0
70	70/AP/09	7636	S. MARTINO DI CIMIGOTTO ADRIANO & C. snc	01000650307	centralina idraulica e consolidamento carena	€ 787,50	€ 157,50	€ 126,00	€ 31,50	€ 315,00	0
						€ 987.180,78	€ 202.083,19	€ 161.666,62	€ 40.416,64	€ 404.166,45	

DOMANDA NON AMMESSA

MISURA 1.3 - INVESTIMENTI A BORDO DEI PESCHERECCI E SELETTIVITA' - ANNUALITA' 2008 -2010

CODICE FEP	N. UE PESCHERECCIO	BENEFICIARIO	CODICE FISCALE	TIPOLOGIA INTERVENTO	MOTIVAZIONI
87/AP/09	7527	CORBATTO LUCA	CRBLCU67A06E125L	cesto per vongole	l'intervento riguarda la sostituzione dell'attrezzo cesto per vongole, già utilizzato per lo svolgimento dell'attività, non risulta pertanto certificata come sostituzione con attrezzo più selettivo né una sostituzione di attrezzatura per la pesca ai sensi del reg. CE 1967/2006

Udine, 27 OTT. 2009

Il Direttore del Servizio
Marina Bortotto

09_46_1_DDS_VAL IMP 2713

Decreto del Direttore sostituto del Servizio valutazione impatto ambientale 23 ottobre 2009, n. 2713/VIA 381

LR 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni. Procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto di ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi, in Comune di Trivignano Udinese (UD), località Merlanis Braida - Grande. Proponente: EXE Spa, Udine. Provvedimento di individuazione delle Autorità e del pubblico interessati.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, concernente in particolare il recepimento delle direttive comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE, la cui parte seconda che disciplina in particolare la VIA è entrata in vigore il 31 luglio 2007;

VISTO il D.Lgs. 16.01.08, n. 4, recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del precitato D.Lgs. 152/2006;

VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 8 luglio 1996, n. 0245/Pres., con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della precitata legge regionale 43/1990;

VISTA l'istanza (la cui documentazione è stata completata in data 06 ottobre 2009) con la quale la EXE Spa di Udine ha chiesto all'Amministrazione regionale l'avvio della procedura di VIA relativamente al progetto di ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi, in Comune di Trivignano Udinese (UD), località Merlanis Braida - Grande;

CONSTATATO che il progetto è sottoposto a VIA in relazione a quanto disposto in allegato III lettera ag) alla parte seconda al D.Lgs. 152/2006 come corretto dal d.lgs. 4/08. La discarica rientra in particolare nella categoria di cui all'Allegato III, lettera p) del decreto precitato: "Discariche di rifiuti urbani non pericolosi con capacità complessiva superiore a 100.000 m³ (operazioni di cui all'allegato B, lettere D1 e D5, della parte quarta del presente decreto); discariche di rifiuti speciali non pericolosi (operazioni di cui all'allegato B, lettere D1 e D5, della parte quarta del presente decreto), ad esclusione delle discariche per inerti con capacità sino a 100.000 m³",

VISTI gli annunci di deposito, pubblicati sul:

- quotidiano il "Gazzettino", in data 21 settembre 2009, pervenuto al Servizio VIA in data 22 settembre 2009;
- quotidiano il "Messaggero Veneto", in data 29 settembre 2009, pervenuto al Servizio VIA in data 02 ottobre 2009;

VISTO l'art. 13 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, relativo all'individuazione delle autorità e del pubblico interessati all'opera proposta;

RILEVATO che risultano pervenute al Servizio VIA, da parte dei soggetti ed associazioni a seguire elencati, istanze di individuazione quale pubblico interessato alla procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto in argomento:

- "comitato spontaneo destra Torre". Referente: Giulio Merlo - Borgo San Martino, 2 - Clauiano, Trivignano Udinese;
- "lista civica indenant insieme". Referenti: Anna Maria Zuccolo - via Udine, 8 (Trivignano Udinese), Francesco Martines - via Palma 14 (Trivignano Udinese);
- Associazione "CORDICOM FVG". Referente: Luciano Zorzenone - via Bicinicco, 20 - Udine;
- "gruppo consigliare di rinnovamento". Referente: Stefano Niemiz - Via Santo Stefano (Tissano);
- Azienda agricola Spinello Paolo - Piazza Giulia, 11 frazione Clauiano - Trivignano Udinese;
- Orgnani società agricola s.s. - via Roma, 72 - Trivignano Udinese;
- ing. Giovanni Foffani - Piazza Giulia 13/14 - Clauiano, Trivignano Udinese;
- Aldo Paviotti - via Maniago, 3 - Trivignano Udinese;
- Bosco Angelo - B.go San Martino, frazione Clauiano - Trivignano Udinese;
- Franco Orso - via Maniago, 20 - Trivignano Udinese;
- Anna Maria Zuccolo quale referente di un gruppo libero di 122 cittadini residenti in Comune di Trivignano udinese;
- Antonio Burini - via Persereano, 4 - Trivignano Udinese;

- Silvia Lavia - via Aquileia, 13/A - Trivignano Udinese (UD);
- Viviana Marcuzzi - via Maniago, 32/A - Trivignano Udinese (UD)
- Daniele Sclauzero - Via dei Conti, 11/A - Trivignano Udinese (UD)

RITENUTO di accogliere le istanze precitate in quanto pervenute entro il termine e secondo quanto previsto dall'articolo 13 comma 3 della L.R. 43/90 e di procedere pertanto alla individuazione dei soggetti e associazioni suelencati quale pubblico interessato alla procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto in argomento;

VISTA la documentazione prodotta dalla quale risulta, in particolare, che l'intervento:
- ricade nel territorio del Comune di Trivignano Udinese;
- rientra tra le categorie progettuali di cui all'allegato I del d.lgs. 59/05 ed in particolare nella categoria di cui al punto 5.4: "discariche che ricevono più di 10 tonnellate/giorno o con una capacità totale di oltre 25000t, ad esclusione delle discariche per rifiuti inerti" e nella definizione di modifica sostanziale di cui al decreto medesimo;

RILEVATO pertanto che risultano:
- Autorità interessate alla valutazione di impatto ambientale del progetto in argomento: il Comune di Trivignano Udinese, la Provincia di Udine in relazione all'ubicazione territoriale dell'intervento, l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana" quale struttura territorialmente competente alla tutela igienico-sanitaria, il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici competente in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento di cui al d.lgs. 59/05;
- Pubblico interessato alla valutazione di impatto ambientale del progetto in argomento: ing. Giovanni Foffani, Orgnani società agricola s.s., "comitato spontaneo destra Torre" con referente Giulio Merlo, Aldo Paviotti, Bosco Angelo, Associazione "CORDICOM FVG" con referente il Signor Luciano Zorzenone, Franco Orso, "lista civica indenant insieme" con referenti: la signora Anna Maria Zuccolo e il signor Francesco Martines, Anna Maria Zuccolo quale referente di un gruppo libero di 122 cittadini residenti in Comune di Trivignano udinese, Antonio Burini, "gruppo consigliare di rinnovamento" con referente il Signor Stefano Niemiz, Azienda agricola Spinello Paolo, Silvia Lavia, Viviana Marcuzzi, Daniele Sclauzero.

RILEVATO inoltre che, in relazione alla vicinanza dei relativi centri abitati, al potenziale rischio di emissione di odori sgradevoli, alle interferenze con il traffico, sia interessato anche il limitrofo Comune di Santa Maria la Longa (UD);

VISTO il primo comma dell'art. 13 della ricordata L.R. 43/1990;

DECRETA

1. In base all'art. 13 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, sono individuati, quali:

a) Autorità interessate alla procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto riguardante l'ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi sita in Comune di Trivignano Udinese (UD), presentato dalla EXE Spa di Udine, gli Enti di seguito indicati:
- Comune di Trivignano Udinese;
- Comune di Santa Maria la Longa;
- Provincia di Udine;
- Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana";
- Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico;

b) Pubblico interessato alla procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto riguardante l'ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi sita in Comune di Trivignano Udinese (UD), presentato dalla EXE Spa di Udine, i soggetti ed associazioni di seguito indicati:
- "comitato spontaneo destra Torre". Referente: Giulio Merlo - Borgo San Martino, 2 - Clauiano, Trivignano Udinese;
- "lista civica indenant insieme". Referenti: Anna Maria Zuccolo - via Udine, 8 (Trivignano Udinese), Francesco Martines - via Palma 14 (Trivignano Udinese);
- Associazione "CORDICOM FVG". Referente: Luciano Zorzenone - via Bicinicco, 20 - Udine;
- "gruppo consigliare di rinnovamento". Referente: Stefano Niemiz - Via Santo Stefano (Tissano);
- Azienda agricola Spinello Paolo - Piazza Giulia, 11 frazione Clauiano - Trivignano Udinese;
- Orgnani società agricola s.s. - via Roma, 72 - Trivignano Udinese;
- ing. Giovanni Foffani - Piazza Giulia 13/14 - Clauiano, Trivignano Udinese;
- Aldo Paviotti - via Maniago, 3 - Trivignano Udinese;
- Bosco Angelo - B.go San Martino, frazione Clauiano - Trivignano Udinese;
- Franco Orso - via Maniago, 20 - Trivignano Udinese;
- Anna Maria Zuccolo quale referente di un gruppo libero di 122 cittadini residenti in Comune di Trivignano udinese;
- Antonio Burini - via Persereano, 4 - Trivignano Udinese;

- Silvia Lavia - via Aquileia, 13/A - Trivignano Udinese (UD);
- Viviana Marcuzzi - via Maniago, 32/A - Trivignano Udinese (UD)
- Daniele Sclauzero - Via dei Conti, 11/A - Trivignano Udinese (UD)

2. A cura della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici sarà inviata copia dello studio di impatto ambientale e degli elaborati progettuali ai soggetti come sopra individuati, quali interessati all'opera.
3. Presso la Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, via Giulia, 75/1, Trieste e presso la Segreteria del Comune di Trivignano Udinese e del Comune di Santa Maria la Longa sarà depositata copia degli elaborati per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi, durante i quali chiunque avrà facoltà di prenderne visione.
4. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 23 ottobre 2009

CARTAGINE

09_46_1_DGR_2397_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 29 ottobre 2009, n. 2397

LR 4/2008, art 7, comma 5: Piano di azione locale 2009-2011 della Comunità montana del Torre, Natisone e Collio - Approvazione della partecipazione della Regione. Assegnazione delle risorse e autorizzazione alla sottoscrizione (euro 3.643.088,35).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 20 febbraio 2008, n. 4 ("Norme per lo sviluppo e la valorizzazione del territorio montano"), modificata dall'art. 10, comma 57, della legge regionale 14 agosto 2008, n. 9, la quale prevede che le Comunità montane e, con riferimento al territorio montano di rispettiva competenza, le Province di Gorizia e Trieste definiscano gli interventi di sviluppo del territorio montano attraverso un documento di programmazione denominato "Piano di azione locale (PAL)", e definisce le modalità di attuazione dei PAL e di finanziamento dei medesimi da parte della Regione;
VISTO l'art. 17 della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 ("Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici"), che reca norme specifiche relative al finanziamento dei PAL definiti per il triennio 2009-2011, autorizzando in particolare la spesa pluriennale per l'attuazione dei PAL definiti per il triennio 2009-2011 con oneri a carico del capitolo 1054 dello stato di previsione della spesa dei bilanci regionali per l'anno 2009 e per gli anni 2009-2011, ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 ("Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale"), e successive modifiche e integrazioni, e prevedendo l'utilizzo delle risorse del Fondo nazionale per la montagna istituito con l'art. 2 della legge 31 gennaio 1994, n. 97 ("Nuove disposizioni per le zone montane") iscritte al capitolo 1051 dello stato di previsione della spesa dei suddetti bilanci (entrambi i capitoli istituiti nell'ambito dell'U.B. 9.2.2.1158);
VISTO l'art. 12, commi 52-56, della legge regionale 23 luglio 2009, n. 12 (Assestamento del bilancio 2009 e del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007), che prevede il riordino delle funzioni amministrative delle Comunità montane da attuarsi con successiva legge regionale e, nelle more, lo scioglimento degli organi di governo delle Comunità montane e la nomina di commissari straordinari;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 30 luglio 2009, n. 0221/Pres. con il quale il dott. Tiziano Tirelli è nominato Commissario straordinario presso la Comunità montana del Torre, Natisone e Collio;
CONSIDERATO che la Comunità montana del Torre, Natisone e Collio con deliberazione del Consiglio n. 19 del 28 maggio 2008 ha approvato la proposta di PAL, trasmessa all'Amministrazione regionale con nota del 29 maggio 2008, prot. n° 0002687/8-10, nel termine di cui all'art. 11, comma 7, della L.R. 4/2008, così come modificato dall'art. 10, comma 57, lett. a), della legge regionale 9/2008;
CONSIDERATO che il Presidente della Regione, con nota dell'8 aprile 2009, prot. n. 0004882/SGR-SPM/13.5, ha comunicato alla Comunità montana la manifestazione di interesse della Regione alla partecipazione al PAL secondo la determinazione assunta dalla Giunta regionale con generalità dell'1 aprile 2009, n. 805 ai sensi dell'art. 7, comma 2 della L.R. 4/2008;
CONSIDERATO che il Presidente della Regione esercita le competenze per le politiche della montagna, non avendo attribuito specifica delega in materia;
CONSIDERATO che la Comunità montana con nota del 4 giugno 2009, prot. n° 0002184/9, ha pre-

sentato al Servizio coordinamento politiche per la montagna la versione definitiva del PAL per il triennio 2009-2011, approvata dal Consiglio della Comunità con deliberazione n. 11 del 26 maggio 2009, ai sensi dell'art. 7, comma 5, della L.R. 4/2008;
CONSIDERATO che la Comunità montana con nota dell'8 settembre 2009, prot. n° 0003480/9, ha trasmesso la deliberazione del Commissario straordinario n. 8/2009 Reg. dell'1 settembre 2009 con la quale si approva una rimodulazione finanziaria del PAL finalizzata alla realizzazione degli interventi individuati come prioritari in rapporto alle risorse effettivamente assegnabili dall'Amministrazione regionale, con lo scopo di garantire la qualità esecutiva e la funzionalità di ogni singola opera o lotto funzionale della medesima;
CONSIDERATO che la versione definitiva del PAL rinvia alla proposta adottata dalla Comunità montana nel maggio 2008 per sottolinearne la continuità e che tale rinvio può intendersi anche con riferimento alla parte di analisi di contesto che non viene ripresa nella sua interezza dalla versione definitiva;
CONSIDERATO che la versione definitiva del PAL è conforme alla manifestazione di interesse della Regione;
CONSIDERATO che il territorio interessato dagli interventi attuati con le risorse iscritte nel PAL è il territorio montano così come definito dall'art. 2, comma 1, lett. a) della L.R. 4/2008;
CONSIDERATO che il PAL contempla, altresì, interventi finanziabili con l'asse 4, attività 4.2.a), del POR Competitività regionale ed occupazione 2007-2013, ai fini dell'integrazione territoriale prevista dall'art. 6, comma 4, della L.R. 4/2008;
CONSIDERATO che l'art. 7, comma 3, della L.R. 4/2008 prevede che il PAL sia formalizzato attraverso la sottoscrizione di un documento unitario da parte dei soggetti che concorrono all'attuazione degli interventi, assumendosi gli impegni di cui all'art. 8, comma 1, della L.R. 4/2008, e dalla Regione;
CONSIDERATO che la Giunta regionale approva, ai sensi dell'art. 7, comma 5, della L.R. 4/2008, la partecipazione della Regione ai PAL, assegnando alle Comunità montane e alla Province di Gorizia e Trieste le risorse finanziarie disponibili sul bilancio regionale, e autorizza l'Assessore regionale competente per le politiche della montagna a sottoscrivere i PAL;
CONSIDERATO che le risorse disponibili sul bilancio regionale, U.B. 9.2.2.1158, sono le seguenti:

Capitolo	2009		2010	2011	TOTALE
	Competenza derivata	Competenza			
1051	1.462.882,48	948.500,00	0,00	0,00	2.411.382,48
1054	0,00	7.248.287,50	7.000.000,00	7.000.000,00	21.248.287,50
TOTALE	1.462.882,48	8.196.787,50	7.000.000,00	7.000.000,00	23.659.669,98

e che alla Comunità montana, secondo quanto ad essa comunicato con la citata nota del Presidente della Regione, per l'attuazione degli interventi viene assegnato l'importo derivante dall'applicazione dei parametri dettati dall'art. 20, comma 3, lett. a) della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 ("Istituzione dei comprensori montani del Friuli Venezia Giulia") effettuata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2232 del 21 settembre 2007 ("Approvazione del Piano regionale di sviluppo montano per gli anni 2007-2009 e assegnazione delle risorse dell'anno 2007 alle Comunità montane e alle Province di Gorizia e di Trieste"), pari ad euro 3.643.088,35:

Capitolo	2009		2010	2011	TOTALE
	Competenza derivata	Competenza			
1051	225.211,38	146.000,00	0,00	0,00	371.211,38
1054	0,00	1.115.876,97	1.078.000,00	1.078.000,00	3.271.876,97
TOTALE	225.211,38	1.261.876,97	1.078.000,00	1.078.000,00	3.643.088,35

CONSIDERATO che le risorse di cui al capitolo 1051, competenza dell'anno 2009, sono state iscritte in bilancio con deliberazione della Giunta regionale n. 1964 del 27 agosto 2009 e permettono di finanziare interventi che il PAL prevede come interventi da realizzare con la disponibilità di risorse aggiuntive ai sensi dell'art. 6, comma 3, della L.R. 4/2008;
VISTA la nota del Commissario straordinario della Comunità montana di data 30 settembre 2009, prot. n° 0003780/7-2 di disponibilità alla sottoscrizione da parte del medesimo e dei sindaci dei Comuni partecipanti;
VISTO lo schema di accordo predisposto dal Servizio coordinamento politiche per la montagna ai fini della formalizzazione e sottoscrizione del PAL;
CONSIDERATO che il suddetto accordo riporta in allegato il quadro finanziario degli interventi previsti dal PAL da attuarsi con le risorse assegnate dalla Regione con il presente provvedimento;
VISTO il Programma operativo di gestione 2009 (POG), approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2981 del 30 dicembre 2008, e successive variazioni;

CONSIDERATO di dover prenotare le risorse assegnate ai sensi dell'art. 40 della L.R. 21/2007, secondo quanto indicato dal POG;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modificazioni e integrazioni;
SU PROPOSTA del Presidente della Regione;
all'unanimità,

DELIBERA

1. Ai sensi dell'art. 7, comma 5, della legge regionale 20 febbraio 2008, n. 4:
a) è approvata la partecipazione della Regione al Piano di azione locale per il triennio 2009-2011 della Comunità montana del Torre, Natisone e Collio, nella versione definitiva approvata dal Consiglio del medesimo Ente con deliberazione n. 11 di data 26 maggio 2009 e modificata con deliberazione del Commissario straordinario n. 8/2009 Reg. dell' 1 settembre 2009;
b) è assegnato alla Comunità montana, per le finalità di cui alla lettera a), l'importo complessivo di euro 3.643.088,35 per l'attuazione degli interventi indicati nel quadro finanziario allegato all'accordo di cui alla successiva lettera c);
c) è autorizzata la sottoscrizione dell'accordo di cui all'Allegato 1), parte sostanziale e integrante del presente atto, da parte del Presidente della Regione.
2. Sono prenotate le risorse di cui al punto 1, lettera b) con le seguenti imputazioni a carico dello stato di previsione della spesa del bilancio triennale 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009:
- euro 225.211,38 a carico dell'U.B. 9.2.2.1158, capitolo 1051, competenza derivata dall'anno 2008;
- euro 146.000,00 a carico dell'U.B. 9.2.2.1158, capitolo 1051, competenza dell'anno 2009;
- euro 1.115.876,97 a carico dell'U.B. 9.2.2.1158, capitolo 1054, competenza dell'anno 2009;
- euro 1.078.000,00 a carico dell'U.B. 9.2.2.1158, capitolo 1054, competenza dell'anno 2010;
- euro 1.078.000,00 a carico dell'U.B. 9.2.2.1158, capitolo 1054, competenza dell'anno 2011.

3. Si dispone la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_46_1_DGR_2397_2_ALL1

Allegato 1)

ACCORDO PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO DI AZIONE LOCALE PER GLI ANNI 2009-2011 DELLA COMUNITA' MONTANA DEL TORRE, NATISONE E COLLIO (L.R. 4/2008).

La REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA, di seguito denominata "Regione", rappresentata dal dott. Renzo Tondo, il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di Presidente della Regione, avendo trattenuto a sé la competenza in materia di coordinamento delle politiche per la montagna, autorizzato alla sottoscrizione del presente accordo dalla Giunta regionale con deliberazione n. ____ del ___

E

la COMUNITÀ MONTANA DEL TORRE, NATISONE E COLLIO, di seguito denominata "Comunità montana", rappresentata dal dott. Tiziano Tirelli, il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di Commissario straordinario nominato, ai sensi dell'art. 12, comma 56, della legge regionale 23 luglio 2009, n. 12, con decreto del Presidente della Regione 30 luglio 2009, n. 0221/Pres.;

E

il COMUNE DI MAGNANO IN RIVIERA rappresentato dal signor _______, il quale interviene nel presente atto in qualità di sindaco, autorizzato alla sottoscrizione del presente accordo da_________________________;

il COMUNE DI PREPOTTO rappresentato dal signor _______, il quale interviene nel presente atto in qualità di sindaco, autorizzato alla sottoscrizione del presente accordo da_________________________;

il COMUNE DI TAIPANA rappresentato dal signor _______, il quale interviene nel presente atto in qualità di sindaco, autorizzato alla sottoscrizione del presente accordo da_________________________;

il COMUNE DI TORREANO rappresentato dal signor _______, il quale interviene nel presente atto in qualità di sindaco, autorizzato alla sottoscrizione del presente accordo da_________________________;

il COMUNE DI PULFERO rappresentato dal signor _______, il quale interviene nel presente atto in qualità di sindaco, autorizzato alla sottoscrizione del presente accordo da_________________________;

il COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI rappresentato dal signor _______, il quale interviene nel presente atto in qualità di sindaco, autorizzato alla sottoscrizione del presente accordo da_________________________;

Premesso che:

a) la legge regionale 20 febbraio 2008, n. 4 ("Norme per lo sviluppo e la valorizzazione del territorio montano"), modificata dall'art. 10, comma 57, della legge regionale 14 agosto 2008, n. 9, prevede che le Comunità montane e, con riferimento al territorio montano di rispettiva competenza, le Province di Gorizia e Trieste definiscano gli interventi di sviluppo del territorio montano attraverso un documento di programmazione denominato "Piano di azione locale (PAL)", e definisce le modalità di attuazione dei PAL e di finanziamento dei medesimi da parte della Regione;

b) l'art. 17 della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 ("Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici") reca norme specifiche relative al finanziamento dei PAL definiti per il triennio 2009-2011;

c) la Comunità montana, con nota del 4 giugno 2009, prot. 0002184/9, ha presentato al Servizio coordinamento politiche per la montagna la versione definitiva del PAL per il triennio 2009-2011, approvata dal Consiglio della Comunità con deliberazione n. 11 del 26 maggio 2009, ai sensi dell'art. 7, comma 5, della L.R. 4/2008;

d) la Comunità montana, con nota dell'8 settembre 2009, prot. 0003480/9, ha trasmesso la deliberazione del Commissario straordinario n. 8/2009 Reg. dell'1 settembre 2009 con la quale si approva una rimodulazione finanziaria del PAL finalizzata alla realizzazione degli interventi individuati come prioritari in rapporto alle risorse effettivamente assegnabili dall'Amministrazione regionale, con lo scopo di garantire la qualità esecutiva e la funzionalità di ogni singola opera o lotto funzionale della medesima;

e) la versione definitiva del PAL rinvia alla proposta adottata dalla Comunità montana nel maggio 2008 per sottolinearne la continuità e che tale rinvio si intende anche con riferimento alla parte di analisi di contesto che non viene ripresa nella sua interezza dalla versione definitiva;

f) la versione definiva del PAL di cui alle lettere precedenti è stata adottata dalla Comunità montana in conformità alla manifestazione di interesse dell'Amministrazione regionale comunicata dal Presidente della Regione con nota dell' 8 aprile 2009, prot. 0004882/SGR-SPM/13.5, a seguito della presentazione della proposta di PAL già adottata dalla Comunità montana con deliberazione del Consiglio n. 19 del 28 maggio 2008 e trasmessa all'Amministrazione regionale, nel termine di cui all'art. 11, comma 7, della L.R. 4/2008, così come modificato dall'art. 10, comma 57, lett. a), della L.R. 9/2008, con nota del 29 maggio 2008, prot. 0002687/8-10;

g) il territorio interessato dagli interventi attuati con le risorse iscritte nel PAL è il territorio montano così come definito dall'art. 2, comma 1, lett. a) della L.R. 4/2008;

h) il PAL contempla, altresì, interventi finanziabili con l'asse 4, attività 4.2.a), del POR Competitività regionale ed occupazione 2007-2013, ai fini dell'integrazione territoriale prevista dall'art. 6, comma 4, della L.R. 4/2008;

i) l'art. 7, comma 3, della L.R. 4/2008 prevede che il PAL sia formalizzato attraverso la sottoscrizione di un documento unitario da parte dei soggetti che concorrono all'attuazione degli interventi, assumendosi gli impegni di cui all'art. 8, comma 1, della L.R. 4/2008, e dalla Regione;

j) la Giunta regionale con deliberazione n. _______ del __________ approva, ai sensi dell'art. 7, comma 5, della L.R. 4/2008, la partecipazione della Regione al PAL della Comunità montana, assegnando alla Comunità montana le risorse finanziarie necessarie per l'attuazione del PAL, e autorizza il Presidente della Regione a sottoscrivere il documento unitario di cui all'art. 7, comma 3, della L.R. 4/2008 attraverso il quale si formalizza la sottoscrizione del PAL medesimo da parte della Regione;

k) il Commissario straordinario della Comunità montana garantisce la legittimità delle sottoscrizioni del presente documento da parte dei soggetti che, con la Comunità montana, concorrono all'attuazione del PAL, come sopra individuati, ai sensi dell'art. 7, comma 3, della L.R. 4/2008;

l) il presente accordo definisce inoltre i rapporti relativi al finanziamento regionale degli interventi previsti dal PAL e alla loro attuazione, con riferimento specifico alle condizioni, ai tempi, alla verifica sull'attuazione degli interventi, nonché alle modalità di erogazione e rendicontazione del finanziamento;

Tutto ciò premesso e considerato parte sostanziale ed integrante del presente atto

pattuiscono quanto segue:

Articolo 1

(Oggetto)

1. Con il presente accordo, le parti formalizzano la loro adesione al PAL della Comunità montana definito per il triennio 2009-2011 e adottato dall'ente con deliberazione del Consiglio n. 11 del 26 maggio 2009, come modificato con deliberazione del Commissario Straordinario n.8/2009 Reg. dell' 1 settembre 2009, a conclusione dell'iter di approvazione previsto dall'art. 7, commi 1, 2, 3, 4 e 5 della L.R. 4/2008.
2. Con la formale adesione al PAL, le parti si impegnano a sostenerne la realizzazione nei seguenti modi:
   a) la Regione, trasferendo alla Comunità montana le risorse di cui all'art. 3 del presente atto e le risorse aggiuntive che si renderanno disponibili, per la finalità della L.R. 4/2008, nel corso del triennio, secondo quanto previsto dall'art. 7, comma 9, della L.R. 4/2008 e dall'art. 17, comma 3, della L.R. 11/2009;
   b) la Comunità montana, attuando gli interventi di propria competenza ed esercitando il coordinamento generale del PAL, anche attraverso la vigilanza sull'esecuzione degli interventi da parte degli altri soggetti attuatori del PAL e l'efficiente gestione delle risorse ad essa assegnate;
   c) i Comuni, attuando gli interventi di propria competenza e collaborando con la Comunità montana ai fini di una corretta ed efficace gestione del PAL.

Articolo 2

(Durata del PAL)

1. Ai sensi e agli effetti dell'art. 5, comma 2, della L.R. 4/2008 la sottoscrizione del presente atto costituisce anche formale comunicazione da parte della Comunità montana ai soggetti sottoscrittori dell'avvio del PAL e pertanto la durata triennale dello stesso decorre dalla data del presente atto.
2. Ai sensi dell'art. 5, comma 2, della L.R. 4/2008, il PAL può essere prorogato, prima della scadenza, dalla Comunità montana per non più di due anni; di tale determinazione è data comunicazione a tutti i soggetti sottoscrittori.

Articolo 3

(Finanziamento)

1. Il quadro finanziario di cui all'allegato A), quale parte sostanziale e integrante del presente atto, riporta gli interventi previsti dal PAL da attuarsi con le risorse assegnate dalla Regione con deliberazione della Giunta regionale n. ____ del ______ per un importo complessivo di euro 3.643.088,35.
2. L'importo di cui al comma 1 è impegnato con provvedimento del Servizio coordinamento politiche per la montagna ai sensi dell'art. 17 della L.R. 11/2009 ad avvenuta sottoscrizione del presente atto.
3. All'erogazione delle risorse statali e regionali assegnate alla Comunità montana per l'attuazione degli interventi previsti dal PAL si procede, da parte della Regione, secondo quanto stabilito dall'art. 10, comma 2, della L.R. 4/2008.
4. Costituiscono causa di revoca del finanziamento regionale le fattispecie individuate dall'art. 10, comma 5, della L.R. 4/2008.

Articolo 4

(Realizzazione del PAL)

1. Con la sottoscrizione del presente atto, i soggetti rappresentati si impegnano a realizzare gli interventi e le attività di competenza nei modi e nei termini programmati, secondo quanto previsto dall'art. 8, comma 1, della L.R. 4/2008.
2. La Comunità montana vigila sull'esecuzione del PAL nei modi previsti dall'art. 8, commi 2, 3 e 4 della L.R. 4/2008.
3. Il PAL può essere modificato alle condizioni e secondo le modalità indicate dall'art. 7, comma 8, della L.R. 4/2008. Le variazioni finanziarie che rientrano nei limiti indicati dall'art. 10, comma 3, della L.R. 4/2008, sono valutate e autonomamente decise dalla Comunità montana.
4. La realizzazione parziale del PAL, attestata dalla rendicontazione finale di cui all'art. 10, comma 2, lett. d), della L.R. 4/2008, comporta la riduzione dell'assegnazione con conseguente recupero delle somme erogate e non utilizzate.

Articolo 5

(Verifica dello stato di attuazione del PAL e rendicontazione)

1. La Comunità montana si impegna a redigere annualmente il rapporto annuale di cui all'art. 10, comma 1, della L.R. 4/2008 entro il 31 marzo dell'anno successivo all'anno solare di riferimento, a decorrere dall'anno 2010 con riferimento all'anno solare 2009. L'ultimo rapporto è presentato dalla Comunità montana entro e non oltre la data di conclusione del PAL, come stabilito dall'art. 2 del presente accordo, ai sensi dell'art. 10, comma 2, lett. d), della L.R. 4/2008.
2. Il rapporto, redatto ai sensi dell'art. 42, comma 1, della legge regionale 20 marzo 2000, n 7, e successive modifiche e integrazioni, costituisce rendicontazione della spesa ai fine dell'erogazione delle risorse assegnate dalla Regione, secondo le indicazioni dell'art. 10, comma 2, della L.R. 4/2008.

Articolo 6

(Rinvio a norme)

1. Per quanto non stabilito con il presente accordo si fa rinvio alle norme recate dalla L.R. 4/2008, nonché alla normativa di settore rilevante ai fini dell'attuazione dei singoli interventi.
2. I soggetti attuatori si attengono, nell'utilizzo dei fondi statali e regionali assegnati per l'attuazione del PAL, alle disposizioni della L.R. 7/2000, e successive modificazioni e integrazioni, richiamate dall'art. 2, comma 2 bis, della legge medesima, così come modificato dall'art. 2, comma 1, della legge regionale 24 maggio 2004, n. 14.

________, li ____/_____/______ .

Per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Il Presidente della Regione
dott. Renzo Tondo
____

Per la Comunità Montana
Il Commissario straordinario
dott. Tiziano Tirelli
____

Per il Comune di Magnano in Riviera
Il Sindaco

Allegato A)

PIANO DI AZIONE LOCALE 2009-2011 DELLA COMUNITA' MONTANA DEL TORRE, NATISONE E COLLIO (L.R. 4/2008)

QUADRO FINANZIARIO (euro)

INTERVENTO				RISORSE ISCRITTE IN BILANCIO REGIONALE – L.R. 4/2008			
N. PRIORITA'	DESCRIZIONE SINTETICA	SOGGETTO RESPONSABILE ATTUAZIONE	SPESA PUBBLICA PREVISTA	Anno 2009		Anno 2010	Anno 2011
				U.B. 9.2.2.1158 Capitolo 1051	U.B. 9.2.2.1158 Capitolo 1054	U.B. 9.2.2.1158 Capitolo 1054	U.B. 9.2.2.1158 Capitolo 1054
1 (1)	Interventi di potenziamento dell'urbanizzazione primaria nella frazione di Billerio da impianti sportivi a via Zire (Comune di Magnano in Riviera)	Comune di Magnano in Riviera	220.000,00	371.211,38	1.115.876,97	1.078.000,00	1.078.000,00
2 (1)	Manutenzione straordinaria della viabilità comunale da SR 356 a SAN GERVASIO - B.GO CECCHIN - TORLANO . Rifacimento fondo stradale e ricalibratura tracciato (Comune di Nimis).	Comunità montana	230.000,00				
3 (1)	Manutenzione straordinaria della viabilità MONTEAPERTA - PONTE SAMBO. Rifacimento fondo stradale e ricalibratura tracciato (Comune di Taipana).	Comunità montana	230.000,00				
4 (1)	Intervento di manutenzione ordinaria sulla viabilità interna del P.I.P. di San Pietro al Natisone (Comune di San Pietro al Natisone).	Comunità montana	220.000,00				
5 (1)	Manutenzione straordinaria della viabilità Comunale di Zamir. Rifacimento fondo stradale e ricalibratura tracciato (Comune di San Leonardo).	Comunità montana	500.000,00				
6 (1)	Intervento di miglioramento della viabilità interna del capoluogo. Completamento di urbanizzazioni primarie e delle infrastrutture a rete relative (Comune di Prepotto).	Comune di Prepotto	210.000,00				
7 (2)	Manutenzione straordinaria della viabilità comunale RAMANDOLO SEDILIS. Rifacimento fondo stradale e ricalibratura tracciato (Comuni di Tarcento e Nimis).	Comunità montana	240.000,00				
8 (2)	Manutenzione straordinaria della viabilità comunale da SR 646 verso VILLANOVA DELLE GROTTE. Rifacimento fondo stradale e ricalibratura tracciato (Comune di Lusevera).	Comunità montana	220.000,00				
9 (2)	Realizzazione di area a parcheggio nella frazione Capoluogo (Comune di Taipana).	Comune di Taipana	67.088,35				
10 (2)	Completamento interventi di urbanizzazione nell'area industriale ed artigianale del Capoluogo (Comune di Attimis).	Comunità montana	210.000,00				
11 (2)	Interventi di manutenzione ordinaria sulla viabilità urbana del capoluogo (Comune di Torreano).	Comune di Torreano	210.000,00				
12 (2)	Manutenzione straordinaria della viabilità comunale di Rodda. Rifacimento fondo stradale e ricalibratura tracciato (Comune di Pulfero).	Comune di Pulfero	220.000,00				
13 (2)	Interventi diffusi su viabilità comunale (Comune di Grimacco).	Comunità montana	190.000,00				
14 (2)	Manutenzione straordinaria viabilità comunale sulla direttrice Tribil Superiore - Raune (Comune di Stregna).	Comunità montana	200.000,00				
15 (2)	Manutenzione ordinaria della viabilità comunale di LONZANO - VENCO' - CRASTIE. Rifacimento fondo stradale (Comune di Dolegna del Collio).	Comunità montana	190.000,00				
16 (2)	Manutenzione straordinaria viabilità comunale Monte Quarin (Comune di Cormons).	Comunità montana	86.000,00				
17 (2)	Manutenzione straordinaria viabilità comunale Picoiut - Purgessimo - Castelmonte (Comune di Cividale del Friuli).	Comune di Cividale del Friuli	200.000,00				
		TOTALI	**3.643.088,35**	**371.211,38**	**1.115.876,97**	**1.078.000,00**	**1.078.000,00**

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_46_1_DGR_2398_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 29 ottobre 2009, n. 2398

LR 4/2008, art 7, comma 5: Piano di azione locale 2009-2011 della Provincia di Gorizia - Approvazione della partecipazione della Regione. Assegnazione delle risorse e autorizzazione alla sottoscrizione (euro 456.348,65).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 20 febbraio 2008, n. 4 ("Norme per lo sviluppo e la valorizzazione del territorio montano"), modificata dall'art. 10, comma 57, della legge regionale 14 agosto 2008, n. 9, la quale prevede che le Comunità montane e, con riferimento al territorio montano di rispettiva competenza, le Province di Gorizia e Trieste definiscano gli interventi di sviluppo del territorio montano attraverso un documento di programmazione denominato "Piano di azione locale (PAL)", e definisce le modalità di attuazione dei PAL e di finanziamento dei medesimi da parte della Regione;

VISTO l'art. 17 della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 ("Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici"), che reca norme specifiche relative al finanziamento dei PAL definiti per il triennio 2009-2011, autorizzando in particolare la spesa pluriennale per l'attuazione dei PAL definiti per il triennio 2009-2011 con oneri a carico del capitolo 1054 dello stato di previsione della spesa dei bilanci regionali per l'anno 2009 e per gli anni 2009-2011, ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 ("Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale"), e successive modifiche e integrazioni, e prevedendo l'utilizzo delle risorse del Fondo nazionale per la montagna istituito con l'art. 2 della legge 31 gennaio 1994, n. 97 ("Nuove disposizioni per le zone montane") iscritte al capitolo 1051 dello stato di previsione della spesa dei suddetti bilanci (entrambi i capitoli istituiti nell'ambito dell'U.B. 9.2.2.1158);

CONSIDERATO che la Provincia di Gorizia con deliberazioni del Consiglio provinciale n. 32 del 18 luglio 2008 e della Giunta provinciale n. 91 del 30 luglio 2008 ha approvato la proposta di PAL, trasmessa all'Amministrazione regionale con nota del 30 luglio 2008, prot. n° 22537/08, nel termine di cui all'art. 11, comma 7, della L.R. 4/2008, così come modificato dall'art. 10, comma 57, lett. a), della L.R. 9/2008;

CONSIDERATO che il Presidente della Regione, con nota dell'8 aprile 2009, prot. n. 0004877/SGR-SPM/13.5, ha comunicato alla Provincia la manifestazione di interesse della Regione alla partecipazione al PAL secondo la determinazione assunta dalla Giunta regionale con generalità dell'1 aprile 2009, n. 805 ai sensi dell'art. 7, comma 2 della L.R. 4/2008;

CONSIDERATO che il Presidente della Regione esercita le competenze per le politiche della montagna, non avendo attribuito specifica delega in materia;

CONSIDERATO che il Presidente della Provincia, con nota dell' 8 luglio 2009, prot. n° 17467/09, ha presentato al Servizio coordinamento politiche per la montagna il documento definitivo del Piano di Azione Locale del Carso Goriziano 2009-2011 approvato dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 24 del 30 giugno 2009, così come integrato con deliberazione della Giunta provinciale n. 107 dell'8 luglio 2009;

CONSIDERATO che il territorio interessato dagli interventi attuati con le risorse iscritte nel PAL è il territorio montano così come definito dall'art. 2, comma 1, lett. a) della L.R. 4/2008;

CONSIDERATO che il PAL contempla, altresì, interventi finanziabili con l'asse 4, attività 4.2.a), del POR Competitività regionale ed occupazione 2007-2013, ai fini dell'integrazione territoriale prevista dall'art. 6, comma 4, della L.R. 4/2008;

CONSIDERATO che la Giunta regionale approva, ai sensi dell'art. 7, comma 5, della L.R. 4/2008, la partecipazione della Regione ai PAL, assegnando alle Comunità montane e alla Province di Gorizia e Trieste le risorse finanziarie disponibili sul bilancio regionale, e autorizza l'Assessore regionale competente per le politiche della montagna a sottoscrivere i PAL;

CONSIDERATO che la versione definitiva del PAL, approvata con le citate deliberazioni del Consiglio provinciale n. 24 del 2009 e della Giunta provinciale n. 107 del 2009, è conforme alla manifestazione di interesse della Regione;

CONSIDERATO che le risorse disponibili sul bilancio regionale, U.B. 9.2.2.1158, sono le seguenti:

Capitolo	2009		2010	2011	TOTALE
	Competenza derivata	Competenza			
1051	1.462.882,48	948.500,00	0,00	0,00	2.411.382,48
1054	0,00	7.248.287,50	7.000.000,00	7.000.000,00	21.248.287,50
TOTALE	1.462.882,48	8.196.787,50	7.000.000,00	7.000.000,00	23.659.669,98

e che alla Provincia, secondo quanto ad essa comunicato con la citata nota del Presidente della Regione, per l'attuazione degli interventi viene assegnato l'importo derivante dall'applicazione dei parametri dettati dall'art. 20, comma 3, lett. a) della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 ("Istituzione dei comprensori montani del Friuli Venezia Giulia") effettuata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2232 del 21 settembre 2007 ("Approvazione del Piano regionale di sviluppo montano per gli anni 2007-2009 e assegnazione delle risorse dell'anno 2007 alle Comunità montane e alle Province di Gorizia e di Trieste"), pari ad euro 456.348,65:

Capitolo	2009		2010	2011	TOTALE
	Competenza derivata	Competenza			
1051	28.220,71	18.300,00	0,00	0,00	46.520,71
1054	0,00	139.827,94	135.000,00	135.000,00	409.827,94
TOTALE	28.220,71	158.127,94	135.000,00	135.000,00	456.348.65

CONSIDERATO che le risorse di cui al capitolo 1051, competenza dell'anno 2009, sono state iscritte in bilancio con deliberazione della Giunta regionale n. 1964 del 27 agosto 2009 e permettono di finanziare interventi che il PAL prevede come interventi da realizzare con la disponibilità di risorse aggiuntive ai sensi dell'art. 6, comma 3, della L.R. 4/2008;
CONSIDERATO che il PAL prevede la sottoscrizione del documento unitario di cui all'art. 7, comma 3, L.R. 4/2008 da parte della Provincia di Gorizia la quale disciplinerà successivamente con apposito provvedimento amministrativo i rapporti con i singoli soggetti attuatori;
VISTO lo schema di accordo predisposto dal Servizio coordinamento politiche per la montagna ai fini della formalizzazione e sottoscrizione del PAL, tenuto conto delle precisazioni di cui alla nota della Provincia del 24 settembre 2009, prot. n. 23488/09;
CONSIDERATO che il suddetto accordo riporta in allegato il quadro finanziario degli interventi previsti dal PAL da attuarsi con le risorse assegnate dalla Regione con il presente provvedimento;
VISTO il Programma operativo di gestione 2009 (POG), approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2981 del 30 dicembre 2008, e successive variazioni;
CONSIDERATO di dover prenotare le risorse assegnate ai sensi dell'art. 40 della L.R. 21/2007, secondo quanto indicato dal POG;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modificazioni e integrazioni;
SU PROPOSTA del Presidente della Regione;
all'unanimità,

DELIBERA

1. Ai sensi dell'art. 7, comma 5, della legge regionale 20 febbraio 2008, n. 4:
a) è approvata la partecipazione della Regione al Piano di azione locale per il triennio 2009-2011 della Provincia di Gorizia, nella versione definitiva approvata dal Consiglio del medesimo Ente con deliberazione n. 24 del 30 giugno 2009, così come integrata con deliberazione della Giunta n. 107 dell'8 luglio 2009;
b) è assegnato alla Provincia, per le finalità di cui alla lettera a), l'importo complessivo di euro 456.348,65 per l'attuazione degli interventi indicati nel quadro finanziario allegato all'accordo di cui alla successiva lettera c);
c) è autorizzata la sottoscrizione dell'accordo di cui all'Allegato 1), parte sostanziale e integrante del presente atto, da parte del Presidente della Regione.
2. Sono prenotate le risorse di cui al punto 1, lettera b) con le seguenti imputazioni a carico dello stato di previsione della spesa del bilancio triennale 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009:
- euro 28.220,71 a carico dell'U.B. 9.2.2.1158, capitolo 1051, competenza derivata dall'anno 2008;
- euro 18.300,00 a carico dell'U.B. 9.2.2.1158, capitolo 1051, competenza dell'anno 2009;
- euro 139.827,94 a carico dell'U.B. 9.2.2.1158, capitolo 1054, competenza dell'anno 2009;
- euro 135.000,00 a carico dell'U.B. 9.2.2.1158, capitolo 1054, competenza dell'anno 2010;
- euro 135.000,00 a carico dell'U.B. 9.2.2.1158, capitolo 1054, competenza dell'anno 2011.

3. Si dispone la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_46_1_DGR_2398_2_ALL1

Allegato 1)

ACCORDO PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO DI AZIONE LOCALE PER GLI ANNI 2009-2011 DELLA PROVINCIA DI GORIZIA (L.R. 4/2008).

La REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA, di seguito denominata "Regione", rappresentata dal dott. Renzo Tondo, il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di Presidente della Regione, avendo trattenuto a sé la competenza in materia di coordinamento delle politiche per la montagna, autorizzato alla sottoscrizione del presente accordo dalla Giunta regionale con deliberazione n. ____ del ________.

E

la PROVINCIA DI GORIZIA, di seguito denominata "Provincia", rappresentata dal signor Enrico Gherghetta, il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di Presidente della Provincia di Gorizia e legale rappresentante dell'ente stesso, come previsto dal D.lgs 267/00, autorizzato alla sottoscrizione del presente accordo dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 33 del 14 settembre 2009;

Premesso che:

a) la legge regionale 20 febbraio 2008, n. 4 ("Norme per lo sviluppo e la valorizzazione del territorio montano"), modificata dall'art. 10, comma 57, della legge regionale 14 agosto 2008, n. 9, prevede che le Comunità montane e, con riferimento al territorio montano di rispettiva competenza, le Province di Gorizia e Trieste definiscano gli interventi di sviluppo del territorio montano attraverso un documento di programmazione denominato "Piano di azione locale (PAL)", e definisce le modalità di attuazione dei PAL e di finanziamento dei medesimi da parte della Regione;

b) l'art. 17 della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 ("Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici") reca norme specifiche relative al finanziamento dei PAL definiti per il triennio 2009-2011;

c) la Provincia, con nota dell'8 luglio 2009 , prot. n° 17467/09, ha presentato al Servizio coordinamento politiche per la montagna la versione definitiva del PAL per il triennio 2009-2011, approvata dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 24 del 30 giugno 2009, così come integrata con la deliberazione di Giunta provinciale n. 107 dell'8 luglio 2009, ai sensi dell'art. 7, comma 5, della L.R. 4/2008;

d) la versione definiva del PAL di cui alla lettera precedente è stata adottata dalla Provincia in conformità alla manifestazione di interesse dell'Amministrazione regionale comunicata dal Presidente della Regione con nota dell'8 aprile 2009, prot. n. 0004877/SGR-SPM/13.5, a seguito della presentazione della proposta di PAL già adottata dalla Provincia con deliberazioni del Consiglio provinciale n. 32 del 18 luglio 2008 e della Giunta provinciale n. 91 del 30 luglio 2008 e trasmessa all'Amministrazione regionale, nel termine di cui all'art. 11, comma 7, della L.R. 4/2008, così come modificato dall'art. 10, comma 57, lett. a), della legge regionale 14 agosto 2008, n. 9, con nota del 30 luglio 2008, prot. n° 22537/08;

e) il territorio interessato dagli interventi attuati con le risorse iscritte nel PAL è il territorio montano così come definito dall'art. 2, comma 1, lett. a) della L.R. 4/2008;

f) il PAL contempla, altresì, interventi finanziabili con l'asse 4, attività 4.2.a), del POR Competitività regionale ed occupazione 2007-2013, ai fini dell'integrazione territoriale prevista dall'art. 6, comma 4, della L.R. 4/2008;

g) l'art. 7, comma 3, della L.R. 4/2008 prevede che il PAL sia formalizzato attraverso la sottoscrizione di un documento unitario da parte dei soggetti che concorrono all'attuazione degli interventi, assumendosi gli impegni di cui all'art. 8, comma 1, della L.R. 4/2008, e dalla Regione;

h) il PAL prevede la sottoscrizione del documento unitario di cui alla precedente lettera g) da parte della Provincia di Gorizia;

i) la Giunta regionale con deliberazione n. _____ del _________ approva, ai sensi dell'art. 7, comma 5, della L.R. 4/2008, la partecipazione della Regione al PAL della Provincia, assegnando alla Provincia le risorse finanziarie necessarie per l'attuazione del PAL, e autorizza il Presidente della Regione a sottoscrivere il documento unitario di cui all'art. 7, comma 3, della L.R. 4/2008 attraverso il quale si formalizza la sottoscrizione del PAL medesimo da parte della Regione;

j) il presente accordo definisce inoltre i rapporti relativi al finanziamento regionale degli interventi previsti dal PAL e alla loro attuazione, con riferimento specifico alle condizioni, ai tempi, alla verifica sull'attuazione degli interventi, nonché alle modalità di erogazione e rendicontazione del finanziamento;

Tutto ciò premesso e considerato parte sostanziale ed integrante del presente atto

pattuiscono quanto segue:

Articolo 1
(Oggetto)

1. Con il presente accordo, le parti formalizzano la loro adesione al PAL della Provincia definito per il triennio 2009-2011 e adottato dall'ente con deliberazioni del Consiglio provinciale n. 24 del 30 giugno 2009 e della Giunta provinciale n. 107 dell' 8 luglio 2009, a conclusione dell'iter di approvazione previsto dall'art. 7, commi 1, 2, 3, 4 e 5 della L.R. 4/2008.
2. Con la formale adesione al PAL, le parti si impegnano a sostenerne la realizzazione nei seguenti modi:
   a) la Regione, trasferendo alla Provincia le risorse di cui all'art. 3 del presente atto e le risorse aggiuntive che si renderanno disponibili, per la finalità della L.R. 4/2008, nel corso del triennio, secondo quanto previsto dall'art. 7, comma 9, della L.R. 4/2008 e dall'art. 17, comma 3, della L.R. 11/2009;
   b) la Provincia, assumendo la responsabilità dell'attuazione degli interventi previsti ed esercitando il coordinamento generale del PAL, anche attraverso la vigilanza sull'esecuzione degli interventi da parte di altri soggetti coinvolti nell'attuazione del PAL e l'efficiente gestione delle risorse ad essa assegnate.

Articolo 2
(Durata del PAL)

1. Ai sensi e agli effetti dell'art. 5, comma 2, della L.R. 4/2008 la sottoscrizione del presente atto costituisce anche formale comunicazione da parte della Provincia dell'avvio del PAL e pertanto la durata triennale dello stesso decorre dalla data del presente atto.
2. Ai sensi dell'art. 5, comma 2, della L.R. 4/2008, il PAL può essere prorogato, prima della scadenza, dalla

Provincia per non più di due anni; di tale determinazione è data comunicazione alla Regione.

Articolo 3

(Finanziamento)

1. Il quadro finanziario di cui all'Allegato A), quale parte sostanziale e integrante del presente atto, riporta gli interventi previsti dal PAL da attuarsi con le risorse assegnate dalla Regione con deliberazione della Giunta regionale n. ____ del ______ per un importo complessivo di euro 456.348,65.
2. L'importo di cui al comma 1 è impegnato con provvedimento del Servizio coordinamento politiche per la montagna ai sensi dell'art. 17 della L.R. 11/2009 ad avvenuta sottoscrizione del presente atto.
3. All'erogazione delle risorse statali e regionali assegnate alla Provincia per l'attuazione degli interventi previsti dal PAL si procede, da parte della Regione, secondo quanto stabilito dall'art. 10, comma 2, della L.R. 4/2008.
4. Costituiscono causa di revoca del finanziamento regionale le fattispecie individuate dall'art. 10, comma 5, della L.R. 4/2008.

Articolo 4

(Realizzazione del PAL)

1. Con la sottoscrizione del presente atto, la Provincia si impegna a realizzare gli interventi e le attività di competenza nei modi e nei termini programmati, secondo quanto previsto dall'art. 8, comma 1, della L.R. 4/2008.
2. La Provincia vigila sull'esecuzione del PAL nei modi previsti dall'art. 8, commi 2, 3 e 4 della L.R. 4/2008.
3. Il PAL può essere modificato alle condizioni e secondo le modalità indicate dall'art. 7, comma 8, della L.R. 4/2008. Le variazioni finanziarie che rientrano nei limiti indicati dall'art. 10, comma 3, della L.R. 4/2008, sono valutate e autonomamente decise dalla Provincia.
4. La realizzazione parziale del PAL, attestata dalla rendicontazione finale di cui all'art. 10, comma 2, lett. d), della L.R. 4/2008, comporta la riduzione dell'assegnazione con conseguente recupero delle somme erogate e non utilizzate.

Articolo 5

(Verifica dello stato di attuazione del PAL e rendicontazione)

1. La Provincia si impegna a redigere annualmente il rapporto annuale di cui all'art. 10, comma 1, della L.R. 4/2008 entro il 31 marzo dell'anno successivo all'anno solare di riferimento, a decorrere dall'anno 2010 con riferimento all'anno solare 2009. L'ultimo rapporto è presentato dalla Provincia entro e non oltre la data di conclusione del PAL, come stabilito dall'art. 2 del presente accordo, ai sensi dell'art. 10, comma 2, lett. d), della L.R. 4/2008.
2. Il rapporto, redatto ai sensi dell'art. 42, comma 1, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, e successive modifiche e integrazioni, costituisce rendicontazione della spesa ai fine dell'erogazione delle risorse assegnate dalla Regione, secondo le indicazioni dell'art. 10, comma 2, della L.R. 4/2008.

Articolo 6

(Rinvio a norme)

1. Per quanto non stabilito con il presente accordo si fa rinvio alle norme recate dalla L.R. 4/2008, nonché alla normativa di settore rilevante ai fini dell'attuazione dei singoli interventi.
2. La Provincia si attiene, nell'utilizzo dei fondi statali e regionali assegnati per l'attuazione del PAL, alle disposizioni della L.R. 7/2000, e successive modificazioni e integrazioni, richiamate dall'art. 2, comma 2 bis, della legge medesima, così come modificato dall'art. 2, comma 1, della legge regionale 24 maggio 2004, n. 14.

Allegato A)

PIANO DI AZIONE LOCALE 2009-2011 DELLA PROVINCIA DI GORIZIA (L.R. 4/2008)

QUADRO FINANZIARIO (euro)

INTERVENTO				TRASFERIMENTI REGIONALI				
				TOTALE	RISORSE ISCRITTE IN BILANCIO REGIONALE L.R. 4/2008			
					Anno 2009		Anno 2010	Anno 2011
N. PRIORITA'	DESCRIZIONE SINTETICA	SOGGETTO RESPONSABILE ATTUAZIONE	SPESA PUBBLICA PREVISTA		U.B. 9.2.2.1158 Capitolo 1051	U.B. 9.2.2.1158 Capitolo 1054	U.B. 9.2.2.1158 Capitolo 1054	U.B. 9.2.2.1158 Capitolo 1054
1	C.P./P.4 - VALORIZZAZIONE TURISTICA DELL'AREA DI DOBERDÒ DEL LAGO	Provincia di Gorizia	100.000,00	456.348,65	46.520,71	139.827,94	135.000,00	135.000,00
2	C.P./P.1 - VALORIZZAZIONE TURISTICA DELL'AREA DI SAVOGNA D'ISONZO (*)		130.000,00					
3	C.Pe./P.5 - CREAZIONE CENTRO PROMOZIONALE DI PRODOTTI TIPICI E DI ATTIVITA' DI ANIMAZIONE CULTURALE E TURISTICA (fraz. S. Martino del Carso, Comune di Sagrado)		100.000,00					
4	C.F./P.2 - RIQUALIFICAZIONE VIABILITA' LOCALITA' POLAZZO - 2° LOTTO (Comune di Fogliano-Redipuglia)		100.000,00					
5	C.T./P.3 - "CARSO 2014+". RIQUALIFICAZIONE AREA TRINCEE (Comune di Monfalcone) (*)		91.348,65					
			521.348,65	**456.348,65**	**46.520,71**	**139.827,94**	**135.000,00**	**135.000,00**

NOTA RELATIVA AL FINANZIAMENTO DELL'INTERVENTO AL N. PRIORITA' 2
La spesa è coperta, per euro 65.000,00, da risorse del bilancio del Comune di Savogna d'Isonzo.

NOTA RELATIVA AL FINANZIAMENTO DELL'INTERVENTO AL N. PRIORITA' 5
La spesa prevista nel PAL ammonta ad € 150.000,00. Considerato l'ordine di priorità assegnato dal PAL agli interventi, in base alle risorse disponibili la Regione assegna alla Provincia per l'intervento l'importo di € 91.348,65

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_46_1_DGR_2406_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 29 ottobre 2009, n. 2406
POR FESR 2007-2013. Obiettivo competitività regionale e occupazione Attività 51b - Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili - Geotermia. Approvazione scheda di attività.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006;
VISTA la Decisione della Commissione europea C(2007) 5717 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione stessa approva il POR FESR 2007-2013, Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e i relativi allegati;
VISTO il Quadro strategico nazionale 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione europea C(2007) 3329 del 13 luglio 2007, nell'ambito del quale trovano applicazione i Programmi operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali nel quadro dell'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";
CONSIDERATO che, con propria deliberazione 25 maggio 2007, n. 1274, la Giunta regionale ha approvato, in via definitiva, la proposta di Programma operativo regionale FESR 2007-2013 per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione", comprensivo dei relativi allegati;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2007, n. 3161 con la quale si prende atto della Decisione C(2007) 5717 e si approva la ripartizione finanziaria del POR FESR 2007-2013 per ciascuna Attività e Direzione centrale di riferimento;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 12 giugno 2008, n. 1097 con la quale si prende atto dell'avvenuta approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del POR, dei criteri di selezione delle operazioni proposte nell'ambito del POR FESR 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, tra cui anche quelli per l'Attività 5.1.b "Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili";
VISTA la legge regionale 21 luglio 2008, n. 7 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del Regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007)" e in particolare il Capo V - "Attuazione del POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007 - 2013 previsto dal Regolamento (CE) n. 1083/2006";
VISTO che, in applicazione a quanto previsto dal Capo V della legge regionale 7/2008, con decreto del Presidente della Regione 13 settembre 2008, n. 238, è stato approvato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR 2007-2013 per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";
CONSIDERATO che l'articolo 7, comma 4, lettera a) del succitato Regolamento prevede che la Giunta regionale approvi le procedure e i termini per l'implementazione delle Attività;
VISTO il piano finanziario analitico del POR FESR 2007-2013, dettagliato per Asse/Attività/Anno/Direzione, approvato con deliberazione della Giunta regionale 21 ottobre 2008, n. 2142, che assegna all'Attività 5.1.b, per quanto di competenza della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, l'importo di € 8.000.000,00;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 21 maggio 2009, n. 1140 con la quale la Giunta regionale ha approvato una proposta di revisione del POR FESR 2007-2013 elaborata dall'Autorità di gestione, in accordo con le strutture regionali attuatici;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 3 luglio 2009, n. 1494 con la quale la Giunta regionale ha adottato le modifiche del POR FESR 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" come approvate dal 2° Comitato di Sorveglianza nella seduta del 16 giugno 2009;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 6 luglio 2009, n. 0185/Pres. recante il Regolamento di modifica al regolamento per l'attuazione del POR FESR 2007-2013, Obiettivo "Competitività regionale e occupazione", emanato con decreto del Presidente della Regione 238/2008;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato

con DPReg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2008, n. 1580 "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali";
ATTESO che, nell'ambito della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, la struttura regionale attuatrice dell'Attività 5.1.b "Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili" è individuata nel Servizio geologico, competente per la cura degli adempimenti regionali in materia di risorse geotermiche;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'ambiente e lavori pubblici, delegato alle attività ricreative e sportive e di concerto con l'Assessore regionale alla pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza, delegato alle relazioni internazionali e comunitarie;
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare la scheda di Attività, allegata e parte integrante della presente deliberazione (Allegato 1), relativa all'Attività 5.1.b "Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili", di competenza della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, Servizio geologico;
2. di pubblicare la presente deliberazione, comprensiva dell'allegato, sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_46_1_DGR_2406_2_ALL1

ATTIVITA' 5.1.b)

VALORIZZAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI - GEOTERMIA

SERVIZIO GEOLOGICO

IDENTIFICAZIONE DELL'ATTIVITÀ

A.1: Asse di appartenenza	***Asse 5 - Ecosostenibilità ed efficienza energetica***
A.2: Obiettivo specifico	***Promuovere l'ecosostenibilità di lungo termine della crescita economica***
A.3: Obiettivo operativo	***5.1 - Sostenere l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti rinnovabili***
A.4: Attività	***5.1.b - Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili***
A.5: Linea di intervento	***Sfruttamento di fonti rinnovabili (geotermia)***
A.6: Fondo Strutturale	***FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale***
A.7: Temi prioritari associati	
Codice	*Temi prioritari*
42	***Energie rinnovabili: geotermia***
A.8: Classificazione Quadro Strategico Nazionale	
Obiettivo specifico	
3	***Energia e ambiente: uso sostenibile ed efficiente delle risorse per lo sviluppo***
Classificazione CPT	
27	***Energia***

CONTENUTO TECNICO

B.1 - Descrizione degli interventi

Gli interventi sono volti alla realizzazione di strutture ed infrastrutture per lo sfruttamento della risorsa geotermica, per finalità legate alla climatizzazione ambientale, alla produzione di acqua calda sanitaria e ad usi tecnologici.
Essa si attua mediante operazioni riconducibili alle seguenti tipologie di intervento:

1. Realizzazione di strutture ed infrastrutture per lo sfruttamento della risorsa geotermica nelle falde geotermiche note ed esistenti nei primi settecento metri, prevalentemente nei depositi alluvionali.
2. Realizzazione di strutture ed infrastrutture per lo sfruttamento della risorsa geotermica in profondità, oltre i settecento metri, anche a completamento di interventi attuati nella programmazione precedente.
3. Realizzazione di strutture ed infrastrutture per la realizzazione di impianti con geoscambio e pompa di calore.

B.2. - Categorie di beneficiari finali

Enti locali.

B.3 – Ambito territoriale di intervento

Intero territorio regionale.

B.4 – Tipologia macroprocesso

Realizzazione di opere e lavori pubblici a regia regionale.

Attuazione

C.1 - Normativa di riferimento:

Normativa Comunitaria

- Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, recante disposizioni attuative del Regolamento (CE) 1083/2006 e del Regolamento (CE) 1080/2006;
- Decisione della Commissione europea C(2007) 5717 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione stessa approva il POR FESR Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e dei relativi allegati;
- Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE (Aree Natura 2000 – SIC, ZPS).

Normativa nazionale

- Legge 4 agosto 1984, n. 464 (Norme per agevolare l'acquisizione da parte del Servizio geologico della Direzione generale delle miniere del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato di elementi di conoscenza relativi alla struttura geologica e geofisica del sottosuolo nazionale);
- Legge 9 dicembre 1986, n. 896 (Disciplina della ricerca e della coltivazione delle risorse geotermiche);
- Legge 9 gennaio 1991, n. 9 (Norme per l'attuazione del nuovo Piano energetico nazionale: aspetti istituzionali, centrali idroelettriche ed elettrodotti, idrocarburi e geotermia, autoproduzione e disposizioni fiscali);
- Legge 6 dicembre 1991, n. 394 (Legge quadro sulle aree protette);
- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);
- Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE);
- Regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici);
- Decreto del Presidente della Repubblica 27 maggio 1991, n. 395 (Approvazione del regolamento di attuazione della legge 9 dicembre 1986, n. 896, recante disciplina della ricerca e della coltivazione delle risorse geotermiche);
- Decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 485 (Regolamento recante la disciplina dei procedimenti di rilascio di permesso di ricerca e concessione di coltivazione delle risorse geotermiche di interesse nazionale);
- Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche), testo aggiornato e coordinato al decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo 2003, n. 120;
- Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196 (Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione).

Normativa regionale

- Legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);

- Legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali);
- Legge regionale 9 settembre 1998, n. 13 (Disposizioni in materia di ambiente, territorio, attività economiche e produttive, sanità e assistenza sociale, istruzione e cultura, pubblico impiego, patrimonio immobiliare pubblico, società finanziarie regionali, interventi a supporto dell'Iniziativa Centro Europea, trattamento dei dati personali e ricostruzione delle zone terremotate);
- Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
- Legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici);
- Legge regionale 3 luglio 2002, n. 16 (Disposizioni relative al riassetto organizzativo e funzionale in materia di difesa del suolo e di demanio idrico);
- Legge regionale 19 novembre 2002, n. 30 (Disposizioni in materia di energia);
- Deliberazione della Giunta regionale 29 novembre 2004, n. 3217 (Determinazione delle garanzie patrimoniali reali o personali relative ai permessi di ricerca ed alle concessioni minerarie per risorse geotermiche);
- Legge regionale 26 giugno 2006, n. 9 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 98/64/CE, 1999/27/CE, 1999/76/CE, 2000/45/CE, 2001/22/CE, 2003/126/CE, 2004/16/CE, 2005/4/CE, 2005/6/CE, 2005/10/CE. Modifica alla legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici) in adeguamento al parere motivato della Commissione europea C(2005) 5145 del 13 dicembre 2005 (Legge comunitaria 2005));
- Legge regionale 25 agosto 2006, n. 17 (Interventi in materia di risorse agricole, naturali, forestali e montagna e in materia di ambiente, pianificazione territoriale, caccia e pesca);
- Decreto del Presidente della Regione 21 maggio 2007, n. 0137/Pres. (Approvazione del Piano energetico regionale);
- Legge regionale 14 giugno 2007, n. 14 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione degli articoli 4, 5 e 9 della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici in conformità al parere motivato della Commissione delle Comunità europee C(2006) 2683 del 28 giugno 2006 e della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Legge comunitaria 2006));
- Legge regionale 21 luglio 2008, n. 7 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del Regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007)) e in particolare il capo V – "Attuazione del POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007 – 2013 previsto dal Regolamento (CE) n. 1083/2006";
- Deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2007, n. 3161 – Allegato A - POR FESR 2007-2013, Obiettivo Competitività e occupazione, Regione FVG;
- Deliberazione della Giunta regionale 21 luglio 2008, n. 1427 (Regolamento per l'attuazione del POR FESR Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013);
- Decreto del Presidente della Regione 26 agosto 2008, n. 211/Pres (Regolamento di modifica del decreto del Presidente della Regione 8 luglio 1996, n. 245/Pres recante il "Regolamento di esecuzione delle norme della Regione Friuli Venezia Giulia in materia di valutazione di impatto ambientale");
- Decreto del Presidente della Regione 13 settembre 2008, n. 238/Pres (Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013);

- Deliberazione della Giunta regionale 3 luglio 2009, n. 1494 con cui la Giunta regionale ha adottato le modifiche dal POR FESR 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e occupazione come approvate dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 16 giugno 2009.

C.2 - Struttura regionale attuatrice responsabile delle attività
Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Servizio geologico.

C.3 - Procedure amministrative tecniche e finanziarie
L'attività verrà attuata mediante l'emanazione di apposito bando, per ognuna delle tipologie di intervento individuate al punto B.1, secondo le seguenti fasi:

Realizzazione di opere e lavori pubblici a regia regionale

Fase 1: Approvazione del bando

Il bando, predisposto dal Servizio geologico è approvato con deliberazione della Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore regionale all'ambiente e lavori pubblici, delegato alle attività ricreative e sportive, competente per materia di concerto con l'Assessore regionale alla pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza, delegato alle relazioni internazionali e comunitarie. Il Servizio geologico provvede a darne informazione e pubblicità anche tramite la pubblicazione sul BUR.

Fase 2: Presentazione delle domande di finanziamento

I soggetti presentano le domande di finanziamento al Servizio geologico entro i termini indicati nel bando.

Fase 3: Istruttoria delle domande di finanziamento e approvazione della relativa graduatoria

Nei termini indicati nel bando il Servizio geologico provvede all'istruttoria delle domande di finanziamento pervenute. Con decreto del direttore centrale della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici si approva la graduatoria delle domande ammesse a finanziamento. Tale decreto viene pubblicato sul BUR e costituisce atto di impegno sul Fondo speciale POR FESR 2007 – 2013.

Fase 4: Concessione del finanziamento

Il direttore del Servizio geologico emette il decreto di concessione a favore dei soggetti beneficiari del finanziamento.

Fase 5: Realizzazione degli interventi

I soggetti beneficiari provvedono ad esperire le gare per l'affidamento degli incarichi di progettazione e per l'appalto degli interventi. I beneficiari sono tenuti ad approvare il nuovo quadro economico degli interventi, a seguito di eventuali economie di gara, dandone tempestiva comunicazione al Servizio geologico che, con decreto del direttore, provvede al disimpegno delle economie e alla rideterminazione del finanziamento. Le eventuali risorse liberatesi ritornano nella disponibilità del Fondo POR FESR 2007 – 2013.

I soggetti beneficiari provvedono alla consegna dei lavori e all'invio del relativo verbale al Servizio geologico.

Entro i termini massimi fissati dal decreto di concessione del finanziamento, i soggetti beneficiari sono tenuti ad ultimare gli interventi e trasmettere al Servizio geologico il certificato di ultimazione dei lavori.

I soggetti beneficiari provvedono ad approvare il certificato di collaudo o il CRE (certificato di regolare esecuzione), trasmettendo al Servizio geologico il quadro economico finale di spesa con la documentazione giustificativa per la rendicontazione.

Fase 6: Liquidazione del saldo

Il Servizio geologico, verificata la regolarità della documentazione di spesa, provvede alla liquidazione del saldo del finanziamento con decreto del direttore di servizio.

Le fasi di cui sopra e le tempistiche di realizzazione potranno essere maggiormente dettagliate nel bando di finanziamento.

C.4 - Criteri di selezione delle operazioni:
I criteri di selezione, approvati dal Comitato di Sorveglianza come previsto dall'articolo 65 lett. a) del Regolamento (CE) n. 1083/2006, si distinguono in criteri di ammissibilità formale e criteri generali di ammissibilità, che si applicano a tutte le operazioni del POR, se pertinenti, in relazione alla specifica tipologia di operazione e di macroprocesso e in criteri specifici di ammissibilità e valutazione.

Criteri di ammissibilità formale

a. ammissibilità del proponente;
b. correttezza e completezza formale della proposta progettuale.

Criteri generali di ammissibilità

a. coerenza con gli obiettivi e con il contenuto del POR, dell'Asse prioritario e dell'Attività per cui il progetto è proposto al finanziamento;
b. coerenza del progetto con gli obiettivi e le condizioni previste dal RECE 1083/2006, rispetto del campo di intervento del FESR definito dal Regolamento n. 1080/2006 e delle condizioni (es. esclusione di settori, soglie dimensionali, zonizzazione, condizioni derivanti da quanto previsto nel Quadro Strategico Nazionale) e obiettivi specifici previsti dallo stesso;
c. rispetto dei criteri di demarcazione con altri fondi;
d. coerenza dell'operazione con i principi delle politiche comunitarie trasversali in materia di appalti pubblici, tutela ambientale, pari opportunità (rispetto del principio di parità di genere e di non discriminazione);
e. divieto di cumulabilità dei contributi (art. 54 RECE 1083/2006);
f. coerenza del progetto con la strategia regionale o con le leggi regionali regolanti i settori di riferimento;
g. coerenza delle tempistiche di realizzazione del progetto definite nel piano di lavoro con i limiti posti dal POR alla rendicontazione della spesa (data ultima di ammissibilità della spesa 31/12/2015);
h. rispetto, per gli interventi ricadenti in aree naturali protette e in aree Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitaria - SIC, Zone Speciali di Conservazione - ZSC e Zone di Protezione Speciale - ZPS) degli strumenti e delle misure di salvaguardia e/o conservazione e/o gestione delle aree medesime.

Criteri specifici di ammissibilità

a. mantenimento della sostenibilità della risorsa, così come previsto dalla DGR n. 3201 dd. 22/12/2006 (temperatura e portata, presenza sistemi di re-iniezione, verifiche sostenibilità idraulica termica) (per lo sfruttamento della risorsa geotermica con estrazione di fluido);
b. predisposizione di sistemi di monitoraggio (strumentazione per monitoraggio pressione e caratteristiche fisico/chimiche dell'acqua) (per lo sfruttamento della risorsa geotermica con estrazione di fluido);
c. analisi e valutazione del rischio di inquinamento termico (per le pompe di calore).

Criteri di valutazione

- prosecuzione/completamento interventi già finanziati con risorse DOCUP 2000-2006 (enti locali in cui insistono progetti che hanno già beneficiato di un finanziamento con risorse DOCUP 2000-2006 e nei quali è prevista la prosecuzione o completamento di

interventi);
- energia risparmiata sull'investimento in KWh/€;
- miglioramento efficienza energetica dell'edificio da programma Enea/DOCET;
- efficienza energetica dell'edificio da programma Enea/ DOCET;
- grado di cantierabilità (stato di avanzamento della progettualità dell'intervento);
- assenza della rete del gas;
- presenza di vincoli paesaggistici;
- utilizzo di più fonti rinnovabili (es. fotovoltaico o biomassa, per ottenere l'energia elettrica necessaria al funzionamento dell'impianto) quantificata come percentuale di energia consumata coperta dalle fonti rinnovabili.

Criteri di priorità

A parità di punteggio, sarà considerato il seguente criterio:
- ordine cronologico di presentazione della domanda.

C.5 - Spese ammissibili:
Le spese per la realizzazione degli interventi devono essere conformi a quanto prescritto dal regolamento (CE) n. 1080/2006, dal regolamento (CE) n. 1081/2006, dal regolamento (CE) n. 1083/2006, e dal regolamento (CE) n. 1828/2006, nonché a quanto disposto dal decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196.

Spese ammissibili

- *lavori realizzati in appalto*[1]
- *lavori previsti in progetto ed esclusi dall'appalto*[1] *(compresi gli allacciamenti di cui al decreto del Presidente della Regione 5 giugno 2003, n. 0165/Pres., art. 8, comma 1, lettera b) punto 3)*
- *spese di progettazione e studi (decreto del Presidente della Regione 5 giugno 2003, n. 0165/Pres., art. 8, comma 1, lettera b) punti 2), 7), 11)*
- *acquisizione di beni*[2]
- *acquisizione di servizi*[2]
- *spese per attività di consulenza o di supporto, per commissioni giudicatrici e pubblicità connesse ai lavori*
- *spese per attività di consulenza o di supporto, per commissioni giudicatrici e pubblicità connesse all'acquisizione di beni/servizi*
- *imprevisti*
- *accantonamenti di legge e indennizzi derivanti da eventuali interruzioni di pubblici servizi, per i lavori su sedi stradali*
- *IVA*[3] *su:*
    a) spese di progettazione e studi;
    b) attività di consulenza o di supporto, commissioni giudicatrici e pubblicità connesse ai lavori
- *IVA*[3] *su spese non comprese nell'elenco di cui sopra, distinta per le voci di spesa a cui si riferisce*

NOTE:
- Nota 1): sono ammissibili, a titolo esemplificativo, le spese per lavori di realizzazione ed installazione di impianti geotermici (perforazione e spese connesse, smaltimento fanghi, test di pompaggio, tubaggio, installazione di sonde geotermiche, pompe di calore e costruzione dei relativi impianti di riscaldamento e/o condizionamento e/o trattamento), per la realizzazione di infrastrutture di accesso e di servizio, per il ripristino dei luoghi, per opere a rete (anche di teleriscaldamento), per lavori edili connessi alla realizzazione degli interventi;
- Nota 2): sono ammissibili, a titolo esemplificativo, le spese per l'acquisto di attrezzature, apparecchiature e macchinari (comprensivi del software dedicato) funzionali alla realizzazione, al funzionamento e al monitoraggio in fase di esercizio degli impianti stessi;

- Nota 3): IVA ammissibile se si verificano le condizioni di ammissibilità di cui all'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196.

C.6 – Intensità d'aiuto

Codice	Descrizione Tipologie aiuti
F	- Nessun regime di aiuto

Per ogni tipologia di intervento:

- il finanziamento è quantificato nella misura del 77% della spesa ammissibile;
- è richiesta una partecipazione finanziaria del beneficiario finale in misura almeno pari al 23% della spesa ammissibile.

Per interventi di importo superiore a 1 milione di euro, nel caso in cui gli interventi realizzati dagli enti locali abbiano le caratteristiche di investimenti generatori di entrate, sarà applicato l'art. 55 del regolamento (CE) n. 1083/2006 e s.m.i., che definisce le modalità di determinazione della spesa ammissibile.

C.7 – *Indicatori*

- ***Indicatori di Programma***

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore base	Valore atteso
Energia primaria prodotta con fonti rinnovabili	Ktep		302,7
Indicatori di realizzazione	**Unità di misura**		**Valore atteso**
Potenza installata	KW		7.500

Questa attività contribuisce insieme alle altre attività dell'asse al conseguimento del target indicato per gli indicatori di impatto dell'asse stesso.

- ***Indicatori CORE***

Indicatori CORE	Unità di misura
Potenza installata oggetto di intervento	kW

- ***Indicatori occupazionali***

Indicatori occupazionali	Unità di misura
Giornate/uomo attivate in fase di cantiere	N.
Persone occupate in cantiere	N.

- ***Indicatori ambientali***

Indicatori Ambientali	Unità di misura
Potenza installata (fonti rinnovabili)	kW

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_46_1_DGR_2408_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 29 ottobre 2009, n. 2408

Modifica scheda di attività 3.2.a POR FESR a seguito modifiche del Comitato di Sorveglianza (DGR 1494/2009).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito FESR), sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al FESR e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999 e s.m.i.;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/2006 e s.m.i.;
VISTO il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione europea C(2007) 3329 del 13 luglio 2007, nell'ambito del quale trovano applicazione i programmi operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali a valere, tra l'altro, sull'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";
CONSIDERATO che, con propria deliberazione n. 1274 del 25 maggio 2007, la Giunta regionale ha approvato, in via definitiva, la proposta di Programma operativo regionale FESR 2007-2013 (di seguito POR) per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione", comprensivo dei relativi allegati;
VISTA la Decisione della Commissione europea C(2007) 5717 del 20 novembre 2007 di approvazione del POR FESR Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e dei relativi allegati;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3161 del 14 dicembre 2007 con la quale si prende atto della suddetta Decisione e si approva la ripartizione finanziaria del Programma per attività/direzione;
VISTA la legge regionale n. 7 del 21 luglio 2008 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del Regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007 pubblicata sul BUR s.o. 16/2008)" e in particolare il capo V - "Attuazione del POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007-2013 previsto dal Regolamento (CE) n. 1083/2006" e sue modifiche e integrazioni;
VISTO che, in applicazione a quanto previsto dal Capo V della Legge regionale summenzionata, con Decreto n. 238/Pres del 13 settembre 2008 è stato approvato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 (pubblicato sul BUR n. 40 del 1 ottobre 2008), successivamente modificato con Decreto n. 185/Pres del 6 luglio 2009;
CONSIDERATO che l'art 7, comma 4, lett. a) del succitato Regolamento prevede che la Giunta regionale approva le procedure e i termini per l'implementazione delle attività e l'elenco delle operazioni prioritarie da realizzare direttamente, con il relativo costo indicativo;
VISTO il piano finanziario analitico del Programma, dettagliato per asse/attività/anno/struttura regionale attuatrice approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 2142 del 21 ottobre 2008, come da ultimo modificato con DGR n. 1967 del 27 agosto 2009;
VISTA la deliberazione n. 1097 del 12 giugno 2008 avente ad oggetto "Programmazione 2007-2013 - Obiettivo Competitività ed occupazione. Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni nell'ambito del Programma operativo regionale (POR) finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) per l'Obiettivo Competitività ed occupazione per il periodo 2007-2013", con la quale la Giunta Regionale ha preso atto dell'avvenuta approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del POR, dei criteri di selezione, tra l'altro, delle operazioni per l'attività "3.2.a "Favorire l'accesso alla rete in banda larga";
CONSIDERATO che, in conseguenza all'approvazione dei criteri di cui sopra, la Giunta regionale, con propria deliberazione n. 1317 dell'11 giugno 2009, ha approvato la scheda di attività dell'asse 3, obiettivo prioritario 3.2, attività 3.2.a " Favorire l'accesso alla rete in banda larga";
VISTA, inoltre, la deliberazione della Giunta regionale n. 1494 del 3 luglio 2009 di presa d'atto dei requisiti generali e dei criteri specifici di selezione delle operazioni come modificati e approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR in data 16 giugno 2009;
CONSIDERATO che le modifiche e integrazioni dei criteri di cui sopra riguardano anche l'asse 3 e l'attività 3.2.a;
RITENUTO quindi necessario modificare e aggiornare la scheda attività 3.2.a apportando le opportune

modifiche ed integrazioni;
CONSIDERATO, pertanto, necessario procedere all'approvazione di una nuova scheda attività relativa all'attività 3.2.a "Favorire l'accesso alla rete in banda larga", allegato 1) alla presente deliberazione e parte integrante della stessa;
CONSIDERATO parimenti opportuno procedere alla sostituzione dell'allegato 1) alla DGR n.1317/2009 con l'allegato 1) alla presente deliberazione;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla mobilità, energia e infrastrutture di trasporto di concerto con l'Assessore alle Relazioni Internazionali e Comunitarie
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare la scheda attività allegata e parte integrante della presente deliberazione (allegato1)), relativa all' attività 3.2.a "Favorire l'accesso alla rete in banda larga";
2. di sostituire la scheda attività (allegato 1) alla presente deliberazione e parte integrante della stessa) alla precedente scheda di attività già approvata con deliberazione della Giunta Regionale n. 1317 dell'11 giugno 2009;
3. di pubblicare la presente deliberazione, comprensiva dell'allegato, sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_46_1_DGR_2408_2_ALL1

ALLEGATO 1)

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 2408 DEL 29 OTTOBRE 2009

ATTIVITA' 3.2.A)
FAVORIRE L'ACCESSO ALLA RETE IN BANDA LARGA

DIREZIONE CENTRALE MOBILITA', ENERGIA E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

SERVIZIO ENERGIA E TELECOMUNICAZIONI

IDENTIFICAZIONE DELL'ATTIVITA'

A.1: Asse di appartenenza	*Asse 3 – Accessibilità*
A.2: Obiettivo specifico	*Migliorare l'accessibilità del sistema regionale*
A.3: Obiettivo operativo	*3.2 – Rafforzare l'utilizzo delle infrastrutture immateriali per stimolare l'adozione delle nuove tecnologie di comunicazione da parte degli attori locali*
A.4: Attività	*3.2.a – Favorire l'accesso alla rete in banda larga*
A.5: Linea di intervento	*3.2.a.1 – Favorire l'accesso alla rete in banda larga*
A.6: Fondo Strutturale	*FESR – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale*

A.7: Temi prioritari associati

Codice	*Temi prioritari*
10	*Infrastrutture telefoniche (comprese reti a banda larga)*

A.8: Classificazione Quadro Strategico Nazionale

Priorità QSN	
2	*Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione, per la competitività*
Obiettivo specifico	
2.1.8	*Garantire a cittadini, imprese e Pubblica Amministrazione l'accesso alle reti, riducendo il divario infrastrutturale riguardante la banda larga nelle aree remote e rurali (aree deboli/marginali)*
Classificazione CPT	
21	*Telecomunicazioni*

CONTENUTO TECNICO

B.1 Descrizione delle attività

L'attività 3.2.a) "Favorire l'accesso alla rete in banda larga" prevede di contribuire ad attuare interventi di natura infrastrutturale per favorire l'accesso alla rete in banda larga e alle nuove tecnologie di comunicazione, in coerenza con il Programma regionale ERMES (an Excellent Region in a Multimedia European Society), approvato con DGR n. 2634 del 14/10/2005, con il quale la Regione si prefigge di raggiungere livelli di eccellenza nel campo dell'information e communication technology (ICT).

L'attività 3.2.a), coerentemente al Programma ERMES e in maniera complementare agli interventi già finanziati nel suo ambito, prevede l'attuazione di interventi di cablaggio in fibra ottica delle aree industriali[1], a partire dal punto di accesso alla rete predisposto o da predisporre nell'ambito del Programma suddetto, e la loro connessione alla rete di dorsale regionale, realizzata o in fase di realizzazione.

Si tratterà pertanto di predisporre i collegamenti in fibra ottica necessari per raggiungere le aree industriali, fino ai pozzetti di derivazione dai quali successivamente le imprese potranno collegarsi. Sono previste tecniche di posa dei cavidotti poco intrusive e all'avanguardia tecnologica, e, laddove possibile, l'utilizzo di infrastrutture preesistenti (quali i cavidotti della pubblica illuminazione, se presenti ed adeguati).

Tale attività prevede la stipula preliminare di una convenzione con i consorzi di sviluppo industriale o le Agenzie per lo Sviluppo dei Distretti Industriali delle aree industriali interessate.

Gli interventi saranno mirati a risolvere le carenze infrastrutturali in ambito ICT delle realtà produttive sul territorio, integrandosi in termini di complementarietà fisica e funzionale con gli interventi di dorsale previsti nell'ambito del Programma regionale ERMES e con gli interventi promossi da altri soggetti pubblici sul territorio.

B.2. Categorie di beneficiari

Regione – tramite società in-house (INSIEL – Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.p.A. a seguito della fusione per incorporazione di Mercurio FVG S.p.A. in INSIEL – Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.p.A.).

B.3 – Ambito territoriale ammissibile

---

[1] Facenti capo a Consorzi e Distretti industriali di cui alle leggi regionali n. 3/1999 e n. 27/1999. Ai fini della presente attività l'Ente Zona Industriale di Trieste (EZIT), riconosciuto con LR 25/2002, equivale ai Consorzi industriali.

Fermo restando che l'ambito territoriale ammissibile corrisponde alle aree industriali facenti capo a Consorzi e Distretti industriali di cui alle leggi regionali n. 3/1999 e n. 27/1999 e che ai fini della presente attività l'Ente Zona Industriale di Trieste (EZIT), riconosciuto con LR 25/2002, equivale ai Consorzi industriali, l'Amministrazione regionale si riserva di individuare successivamente e con puntualità, tramite una apposita valutazione, le aree che saranno oggetto di intervento.
Le aree potenzialmente oggetto degli interventi sono le seguenti.

1. Consorzio per la zona di sviluppo industriale Ponte Rosso (costituito con Decreto dell'Assessore Regionale agli Enti Locali, prot. n. 2483/304, Decreto Regionale n. 217 del 23.06.1969; statuto approvato con DGR n. 2236 del 09.07.1999).
Comuni territorialmente interessati:
- San Vito al Tagliamento

2. Consorzio per lo sviluppo industriale economico e sociale dello Spilimberghese (Statuto approvato con DGR n. 1666 del 25.06.2004).
Comuni territorialmente interessati:
- Spilimbergo

3. Consorzio per lo sviluppo industriale del Friuli Centrale (costituito con Decreto Prefettizio dd. 02.10.70 n. 37324/AA.EE; statuto approvato con DGR n. 1523 del 14.05.1999).
Comuni territorialmente interessati:
- Pavia di Udine
- Pozzuolo del Friuli
- Udine

4. Consorzio per lo sviluppo industriale ed economico della zona pedemontana Alto Friuli (statuto approvato con DGR n. 2857 del 17.09.1999).
Comuni territorialmente interessati:
- Gemona
- Osoppo
- Buia

5. Consorzio di sviluppo industriale e artigianale di Gorizia (statuto approvato con DGR n. 4178 del 11.12.2001).
Comuni territorialmente interessati:
- Gorizia

6. Consorzio per lo sviluppo industriale del comune di Monfalcone (costituito ai sensi della legge 6 luglio 1964, n. 633; statuto approvato con DGR n. 2522 del 06.08.1999 e modificato con DGR n. 140 del 19.01.2001).
Comuni territorialmente interessati:
- Monfalcone
- Staranzano

7. Ente Zona Industriale di Trieste (riconosciuto dalla LR n. 25 del 01.10.2005 e s.m.i.,).
Comuni territorialmente interessati:

-Trieste
- Muggia
- S. Dorligo della Valle

8. Consorzio per il nucleo di industrializzazione della provincia di Pordenone (istituito con L. n. 357 del 1964 - statuto approvato con DGR n. 2646 del 27.08.1999).
Comuni territorialmente interessati:
- Maniago
- Montereale Valcellina
- Meduno
- Claut
- Cimolais
- Erto e Casso

9. Consorzio per lo sviluppo industriale di Tolmezzo (costituito con decreto prefettizio n. 9274/1.25.2/II del 06.05.1964).
Comuni territorialmente interessati:
- Amaro
- Tolmezzo
- Villa Santina

10. Consorzio per lo sviluppo industriale della zona dell'Aussa-Corno (istituito con L. n. 633 del 1964).
Comuni territorialmente interessati:
- Carlino
- Cervignano del Friuli
- S. Giorgio di Nogaro
- Terzo di Aquileia
- Torviscosa

11. Distretto Industriale dell'Agro-Alimentare di San Daniele (individuato con DGR n. 2741 del 17.11.2006 e s.m.i).
Agenzia per lo Sviluppo del Distretto Industriale (ASDI) di competenza: **"Parco Agro-Alimentare di San Daniele Soc. Consortile a r.l." - San Daniele del Friuli,** riconosciuta, previa DGR n. 3196 del 22.12.2006, con DPReg. n. 017/Pres. del 29.01.2007 e successivo DPReg n. 0250/Pres. del 19.09.2008.

12. Distretto Industriale della Sedia (individuato con DGR n. 59 del 19.01.2007 e s.m.i.).
Agenzia per lo Sviluppo del Distretto Industriale (ASDI) di competenza: **"ASDI Sedia S.p.a. Consortile"- Manzano,** riconosciuta, previa DGR n. 412 del 02.03.2007, con DPReg. n. 055/Pres. del 12.03.2007.

13. Distretto Industriale del Coltello (individuato con DGR n. 169 del 02.02.2007 e s.m.i.).
Agenzia per lo Sviluppo del Distretto Industriale (ASDI) di competenza: **"Agenzia per lo Sviluppo del Distretto Industriale del Coltello Consorzio Srl" - Maniago,** riconosciuta, previa DGR n. 634 del 22.03.2007, con DPReg. n. 066/Pres. del 23.03.2007.

14. <u>Distretto Industriale del Mobile</u> (individuato con DGR n. 411 del 02.03.2007 e s.m.i.).
Agenzia per lo Sviluppo del Distretto Industriale (ASDI) di competenza: **"Distretto del Mobile Società consortile a r.l."- Brugnera,** riconosciuta, previa DGR n. 706 del 29.03.2007 e DGR n. 1488 del 22.06.2007, con DPReg. n. 0221/Pres. del 23.07.2007 e successivo DPReg n. 0249/Pres. del 19.09.2008.

15. <u>Distretto Industriale del Caffè</u> (individuato con DGR n. 3065 del 15.12.2006 e s.m.i.).
Agenzia per lo Sviluppo del Distretto Industriale (ASDI) di competenza: **"Trieste Coffee Cluster s.r.l."- Trieste,** riconosciuta, previa DGR n. 1892 del 25.09.2008, con DPReg. n. 0268/Pres. del 16.10.2008.

16. <u>Distretto Industriale delle Tecnologie Digitali</u> (individuato con DGR n.337 del 11.02.2008 e s.m.i.).
Agenzia per lo Sviluppo del Distretto Industriale (ASDI) di competenza: **"DITEDI - Distretto industriale delle Tecnologie Digitali S.C.A.R.L" - Tavagnacco,** riconosciuta, previa DGR n. 445 del 05.03.2009, con DPReg.n. 063/Pres. del 10.03.2009.

17. <u>Distretto della componentistica e termoelettromeccanica</u> individuato con DGR n. 528 del 12.03.2009 e s.m.i. (nasce dall'unione del Distretto della Componentistica e della Meccanica - CO.MEC. e del Distretto Industriale Termoelettromeccanico del Medio Friuli).
Agenzia per lo Sviluppo del Distretto Industriale (ASDI) attualmente di competenza: **"COMET S.C.R.L"- Pordenone,** riconosciuta, previa DGR n. 635 del 22.03.2007, con DPReg. n. 067/Pres. del 23.03.2007 e da ultimo modificata, previa DGR n. 1012 del 07.05.2009, con DPReg. n. 130/Pres. del 15.05.2009 ed eventuali successive modifiche.

B.4 – Tipologia macroprocesso

Realizzazione di opere e lavori pubblici a regia regionale.

ATTUAZIONE

C.1 - Normativa di riferimento:

Normativa Comunitaria

- Reg. CE 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Reg. CE 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
- Reg. CE 1828/2006 recante disposizioni attuative del Reg. (CE) n. 1083/2006 e del Reg. (CE) 1080/2006 (come rettificato in data 15.02.2007 (GUUE n. L 45 di pari data);
- DECE del C(2007) 5717 del 20.11.2007 di adozione del POR FESR Friuli Venezia Giulia 2007-2013;

- Direttiva 2004/18/CE del 31.03.2004 relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi;
- Comunicazione interpretativa CE 2006/C 179/02 relativa al diritto comunitario applicabile alle aggiudicazioni di appalti non o solo parzialmente disciplinate dalle direttive "appalti pubblici".

Normativa nazionale

- DPR n. 196 del 03.10.08 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione", pubblicato su GURI n. 294 del 17.12.08;
- D.Lgs. n. 163 del 12.04.2006 e s.m.i., "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CEE 2004/18/CE" (testo come aggiornato per ultimo dal D.Lgs. 152 del 11.09.2008);
- Legge 04.08.2006, n. 248 – articolo 13 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, recante disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale" successivamente modificata con L.296/2006 e con D.L.97/2008 convertito con L.129/2008.

Normativa regionale

- Legge regionale n. 7/2008 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007);
- POR FESR 2007-2013, Obiettivo Competitività e occupazione, Regione FVG – Allegato A alla D.G.R. n. 3161 del 14.12.2007 e s.m.i.;
- Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 (emanato con DPReg. 238/2008, approvato con DGR n. 1427/2008), come da ultimo modificato dal Regolamento di modifica al Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR Obiettivo Competitività regionale e occupazione 2007-2013 (emanato con DPReg. 185/2009. Approvato con DGR n. 1277/2009) e s.m.i.;
- Delibera di Giunta Regionale n. 1494/2009, con cui si prende atto dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza in dd. 16.06.09 per la definizione dell'ammissibilità e della finanziabilità delle operazioni proposte nell'ambito del POR FESR FVG 2007/2013 e s.m.i.;
- Delibera di Giunta Regionale n. 2142 del 21 ottobre 2008 "LR 7/2008, capo V – Programma operativo regionale Obiettivo Competitività regionale e occupazione 2007/2013 FESR – Adozione del piano finanziario analitico per asse, attività, anno, struttura regionale attuatrice" come da ultimo modificata dalla DGR n. 1967 del 27. 08.09 e s.m.i.;
- L.R. n. 14 del 31.05.2002, "Disciplina organica dei lavori pubblici" e s.m.i.;
- Legge regionale n.7 del 20.03.2000 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso".

C.2 - Strutture regionali attuatrici responsabili delle attività

Direzione centrale mobilità, energia e infrastrutture di trasporto – Servizio energia e telecomunicazioni.

C.3 - Procedure amministrative, tecniche e finanziarie

Fase 1: Approvazione con Delibera di Giunta Regionale dell'invito ad INSIEL S.p.A.
La Struttura regionale attuatrice predispone l'invito ad INSIEL S.p.A. ad inoltrare i progetti relativi a ciascun intervento. L'invito è approvato con Delibera della Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore competente per materia di concerto con l'Assessore alle Relazioni Internazionali e Comunitarie. La Struttura regionale attuatrice competente provvede a darne informazione e pubblicità anche tramite la pubblicazione sul BUR.

Fase 2: Presentazione dei progetti da parte di INSIEL S.p.A.
INSIEL S.p.A. presenta i progetti alla Struttura regionale attuatrice competente entro i termini indicati nell'invito con una dettagliata descrizione delle modalità tecniche e attuative, nonché delle tempistiche previste (nella descrizione vanno considerati ed indicati anche quelli che sono gli elementi propri di una scheda progetto).

Fase 3: Istruttoria dei progetti e pubblicazione del decreto del Direttore Centrale che approva la graduatoria delle operazioni da ammettere a finanziamento
Nei termini indicati nell'invito la struttura regionale attuatrice competente provvede all'istruttoria dei progetti pervenuti. Con decreto del Direttore centrale competente si approva la graduatoria delle operazioni ammesse a finanziamento. Tale decreto costituisce atto di impegno sul fondo POR FESR 2007-2013. Il decreto è pubblicato sul BUR.

Fase 4: Disposizione della delegazione amministrativa intersoggettiva ad INSIEL S.p.A.
Sulla base degli esiti dell'attività istruttoria viene disposta con Delibera della Giunta Regionale la delegazione amministrativa intersoggettiva ad INSIEL S.p.A., ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 14/2002. Nell'atto di delegazione devono essere definite le attività che concretamente INSIEL S.p.A. andrà a porre in essere nonché le regole di attuazione delle operazioni di finanziamento degli interventi .

Fase 5: Emissione dei decreti di affidamento in delegazione amministrativa intersoggettiva del Direttore di Servizio
Il Direttore di Servizio emette i decreti di affidamento in delegazione amministrativa intersoggettiva delle operazioni di finanziamento dei singoli interventi nei confronti di INSIEL S.p.A., assegnando il finanziamento ad INSIEL S.p.A. per la realizzazione delle operazioni.

Fase 6: Stipula di una convenzione con i consorzi di sviluppo industriale o le Agenzie per lo Sviluppo dei Distretti Industriali delle aree industriali interessate.
Viene stipulata una convenzione con i consorzi di sviluppo industriale o, qualora necessario, con le Agenzie per lo Sviluppo dei Distretti Industriali delle aree industriali interessate per

regolamentare i rapporti tra i soggetti interessati in relazione alla realizzazione delle operazioni approvate.

Fase 7: Realizzazione delle operazioni.
INSIEL S.p.A. provvede alla indizione e all'esperimento delle gare relative alle operazioni da realizzare.
Per ogni singola operazione INSIEL S.p.A è tenuta ad approvare il nuovo quadro economico dell'opera, alla luce delle eventuali economie di gara, dandone tempestiva comunicazione alla struttura regionale attuatrice. Con decreto del Direttore di Servizio competente si provvede alla rideterminazione della spesa ammessa per ogni operazione, sulla base della progettazione esecutiva e alla luce delle economie di gara verificatesi. Le eventuali risorse liberatesi vengono disimpegnate con decreto del Direttore di Servizio, ritornando nella disponibilità del Fondo POR FESR.
INSIEL S.p.A. provvede alla consegna lavori e all'invio del relativo verbale alla struttura regionale attuatrice.
Entro i termini massimi fissati dal decreto di affidamento in delegazione amministrativa intersoggettiva, INSIEL S.p.A. è tenuta ad ultimare i lavori e trasmettere alla struttura regionale attuatrice il certificato di ultimazione lavori.
INSIEL S.p.A. provvede a predisporre e approvare il collaudo o il CRE delle opere, qualora previsto, trasmettendo alla struttura regionale attuatrice il quadro economico finale di spesa con la documentazione giustificativa per la rendicontazione.

Fase 8: Liquidazione dei pagamenti intermedi e del saldo
Per ogni singola operazione la struttura regionale attuatrice, tenuto conto dell'esito dei controlli sulla documentazione presentata, provvede alla liquidazione dei pagamenti intermedi e del saldo con decreto del Direttore di Servizio.

C.4 - Criteri di selezione delle operazioni:

I criteri di selezione, approvati dal Comitato di Sorveglianza come previsto dall'articolo 65 lett. A) del Regolamento (CE) n. 1083/2006, si distinguono in requisiti generali di ammissibilità formale e requisiti generali di ammissibilità, che si applicano a tutte le operazioni del POR se pertinenti, in considerazione della tipologia di operazione e macroprocesso, e criteri di ammissibilità specifici e criteri di valutazione (a tal proposito vedasi la Delibera di Giunta Regionale n. 1494/2009, con cui si prende atto dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza in dd. 16.06.09 per la definizione dell'ammissibilità e della finanziabilità delle operazioni proposte nell'ambito del POR FESR FVG 2007/2013, nonché successive modifiche e integrazioni).

Requisiti generali di ammissibilità formale
- ammissibilità del proponente;
- correttezza e completezza formale della proposta progettuale.

Requisiti generali di ammissibilità
Tutti i progetti devono rispondere ai requisiti di:
- coerenza con gli obiettivi e con il contenuto del POR, dell'Asse prioritario e della linea

di attività per il quale il progetto è proposto al finanziamento;

- coerenza del progetto con gli obiettivi e le condizioni previste dal RECE 1083/2006, rispetto del campo di intervento del FESR definito dal Regolamento n. 1080/2006 e delle condizioni (es. esclusione di settori, soglie dimensionali, zonizzazione, condizioni derivanti da quanto previsto nel Quadro Strategico Nazionale) e obiettivi specifici previsti dallo stesso;
- rispetto dei criteri di demarcazione con altri fondi;
- coerenza dell'operazione con i principi delle politiche comunitarie trasversali in materia di appalti pubblici, tutela ambientale, pari opportunità (rispetto del principio di parità di genere e di non discriminazione);
- divieto di cumulabilità dei contributi (art. 54 RECE 1083/2006);
- coerenza del progetto con la strategia regionale o con le leggi regionali regolanti i settori di riferimento;
- coerenza delle tempistiche di realizzazione del progetto definite nel piano di lavoro con i limiti posti dal POR alla rendicontazione della spesa (data ultima di ammissibilità della spesa 31/12/2015), a meno che diversamente indicato tra i requisiti di ammissibilità specifici alle linee di attività;
- rispetto, per gli interventi ricadenti in aree naturali protette e in aree Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitaria - SIC, Zone Speciali di Conservazione - ZSC e Zone di Protezione Speciale - ZPS) degli strumenti e delle misure di salvaguardia e/o conservazione e/o gestione delle aree medesime;
- rispetto della disciplina comunitaria vigente in materia di aiuti di Stato, tra cui in particolare del Regolamento (CE) 800/2008 del 06/08/2008 (regime di esenzione), del Regolamento (CE) n.1998/2006 del 15/12/2006 (de minimis), della disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione 2006/C 323/01 del 30/12/2006, della disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela ambientale 2008/C 82/01 del 1/04/2008.

Criteri di ammissibilità specifici

- coerenza con le strategie e gli strumenti regionali in materia (Progetto ERMES, Accordi di Programma Quadro in materia di "E-government e Società dell'informazione", progetto FRENESYS, etc.);
- coerenza con il quadro normativo comunitario e nazionale.

Criteri di valutazione

- priorità di intervento in aree industriali che hanno contiguità fisica con gli interventi sia di dorsale che secondari previsti dal Programma ERMES;
- priorità di intervento in aree industriali non coperte da servizi di banda larga;
- priorità di intervento in aree industriali nelle quali esistono infrastrutture utilizzabili per la posa di fibra ottica o progetti già finanziati per la realizzazione delle stesse;
- priorità agli interventi che hanno coerenza temporale con gli impegni già assunti da INSIEL SPA sul territorio regionale, come risultanti dal cronoprogramma generale della Società INSIEL SPA;
- priorità di intervento nelle aree industriali con maggior numero di unità produttive esistenti.

Criteri di priorità

- operazioni che utilizzano la maggiore quantità di risorse ancora disponibili.

C.5 - Spese ammissibili:

Le spese per la realizzazione delle operazioni relative al finanziamento dei singoli interventi dovranno essere conformi a quanto prescritto dal Reg. CE 1083/2006 e s.m.i. e dal Regolamento CE 1080/2006 e s.m.i., nonché a quanto disposto dal DPR n. 196 del 03.10.2008.

Azioni	Spese ammissibili
Attività 3.2.a)	- *spese di progettazione e studi (dpgr 0165/pres 05.06.2003, art. 8.1.b) punti 2,7,11)* - *acquisto terreni (solo costo terreni) funzionali agli interventi da attuare*[1] - *acquisto edifici (solo costo edifici), funzionali agli interventi da attuare*[1] - *altre spese connesse all'attività di acquisto terreni, funzionali agli interventi da attuare* [1] - *altre spese connesse all'attività di acquisto edifici, funzionali agli interventi da attuare*[1] - *lavori in appalto*[2] - *lavori non in appalto*[2] *(compresi gli allacciamenti di cui al dpgr 0165/pres 05.06.2003, art. 8.1.b) punto 3)* - *acquisizione di beni*[3] - *acquisizione di servizi*[4] - *spese per attività di consulenza o di supporto, per commissioni giudicatrici e pubblicità connesse ai lavori* - *spese per attività di consulenza e di supporto, per commissioni giudicatrici e pubblicità connesse alle forniture in appalto* - *imprevisti* - *accantonamenti di legge e indennizzi derivanti da eventuali interruzioni di pubblici servizi, per lavori su sedi stradali* - *IVA*[5] *su :* • *spese di progettazione e studi* • *altre spese connesse all'attività di acquisto di terreni ed edifici funzionali agli interventi da attuare* • *attività di consulenza o di supporto, commissioni giudicatrici e pubblicità connesse ai lavori* - *IVA*[5] *su spese non comprese nell'elenco di cui sopra, distinta per le voci di spesa cui si riferisce*

NOTE:

- *Nota 1):* spese ammissibili nei limiti e alle condizioni previste all'art. 5 e all'art. 6 del DPR n.196/2008
- *Nota 2):* a titolo esemplificativo la voce di spesa potrà comprendere le spese per lavori di cablaggio in fibra ottica delle aree industriali (scavi, sbancamenti, posa, raccordi, pozzetti, allacciamenti, ecc.)
- *Nota 3):* a titolo esemplificativo la voce di spesa potrà comprendere l'acquisto di attrezzature (informatiche) e di software, funzionali al funzionamento ed al controllo della rete in fibra ottica, ecc.
- Nota 4): a titolo esemplificativo la voce di spesa potrà comprendere la realizzazione di software, ecc.
- *Nota 5):* Iva ammissibile se si verificano le condizioni di ammissibilità di cui all'art. 7 del DPR n. 196/2008

C.6 – Intensità d'aiuto

La Regione si riserva di verificare la sussistenza di eventuali aiuti di Stato. Il finanziamento verrà attivato solo dopo tali verifiche.

Per operazioni con costo progetto superiore a 1 milione di Euro, nel caso in cui le infrastrutture realizzate abbiano le caratteristiche di investimenti generatori di entrate, sarà applicato l'art. 55 del Reg. 1083/2006, così come modificato dall'art. 1 del Reg. 1341/2008, che definisce le modalità di determinazione della spesa ammissibile.

C.7 – Indicatori

- ***Indicatori di Programma***

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore base	Valore atteso	Indicatori CORE COMMISSIONE EUROPEA SI/NO
Imprese collegate alla banda larga/imprese insediate nelle aree industriali	%	0	30	
Fibra ottica posata	km	0	300	
Indicatori di realizzazione	Unità di misura		Valore atteso	
Interventi (di banda larga)	n.	-	12	SI (cod.11)

Questa attività contribuisce insieme alle altre attività dell'asse al conseguimento del target indicato per gli indicatori di impatto dell'asse stesso.

- ***Indicatori CORE IGRUE***

Codice indicatore	Indicatori CORE	Unità di misura
779	estensione dell'intervento in lunghezza (ml)	ML
787	punti di accesso alla rete	N.

- ***Indicatori occupazionali IGRUE***

Codice indicatore	Indicatori occupazionali	Unità di misura

689	giornate/uomo attivate fase di cantiere	N.

- ***Indicatori di risultato QSN***

Codice indicatore	Indicatori di risultato QSN	Unità di misura
15	% imprese industria e servizi con collegamenti banda larga	%

- ***Indicatori ambientali***

Codice indicatore	Indicatori ambientali	Unità di misura
-	-	-

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_46_1_DGR_2422_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 29 ottobre 2009, n. 2422

POR FESR 2007-2013 Obiettivo competitività regionale e occupazione. Asse 2 - Sostenibilità ambientale - Attività 2.1.a "Interventi per realizzare, adeguare e migliorare strutture e infrastrutture per favorire una migliore valorizzazione e fruizione delle risorse e una diffusione del turismo ecosostenibile". Approvazione scheda di attività aggiornata in seguito alle modifiche del Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta del 16.6.2009.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito FESR), sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
VISTO il Regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al FESR e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
VISTO il Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento CE 1083/2006;
VISTO il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione europea C(2007)3329 del 13 luglio 2007, nell'ambito del quale trovano applicazione i programmi operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali a valere, tra l'altro, sull'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";
CONSIDERATO che, con propria deliberazione n. 1274 del 25 maggio 2007, la Giunta regionale ha approvato, in via definitiva, la proposta di Programma operativo regionale FESR 2007-2013 (di seguito POR) per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione", comprensivo dei relativi allegati;
VISTA la Decisione della Commissione europea C(2007) 5717 del 20 novembre 2007 di approvazione del POR FESR Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e dei relativi allegati;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3161 del 14 dicembre 2007 con la quale si prende atto della suddetta Decisione e si approva la ripartizione finanziaria del Programma per attività/direzione;
VISTA la deliberazione n. 1097 del 12 giugno 2008 con la quale la Giunta regionale ha preso atto dell'avvenuta approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del POR, dei criteri di selezione delle operazioni, tra cui anche quelli per l'attività 2.1.a "Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale";
VISTA la legge regionale n. 7 del 21 luglio 2008 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del Regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007 pubblicata sul BUR s.o. 16/2008)" e in particolare il capo V - "Attuazione del POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007 - 2013 previsto dal Regolamento (CE) n. 1083/2006" ;
VISTO il Regolamento denominato "Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR Obiettivo l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013" emanato con Decreto n. 238/Pres del 13 settembre 2008 e successivamente modificato con Decreto n. 0185/Pres. dd. 6 luglio 2009, che ed in particolare l'art. 7 comma 4 lett.a), in applicazione a quanto previsto dal Capo V della Legge regionale summenzionata, disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013;
VISTO il Decreto n. 219 del 25/5/2009 del Direttore del Servizio Politiche Comunitarie della Presidenza della Regione, Relazioni internazionali e comunitarie, Autorità di gestione del Programma, con il quale sono stati adottati il Manuale delle Procedure per la gestione e attuazione del POR e il Manuale dei controlli di primo livello;
VISTA la DGR n. 1183 dd. 21/5/2009 con cui è stata approvata la scheda di attività dell'Attività 2.1.a - parte di competenza della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali, Servizio gestione forestale e antincendio boschivo, in applicazione all'art. 7, comma 4, lett. a) del succitato Regolamento;
VISTA la DGR n. 1494 dd. 3/7/2009 con la quale la Giunta regionale ha preso atto dell'avvenuta appro-

vazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta del 16 giugno 2009, delle modifiche e integrazioni ai criteri di selezione delle operazioni di cui alla Deliberazione sopra richiamata, tra cui anche quelli per l'attività 2.1.a "Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale";
RITENUTO necessario aggiornare la scheda di attività sulla base delle modifiche e integrazioni sopra richiamate;
SU PROPOSTA dell'Assessore alle Risorse agricole, naturali e forestali e di concerto con il Presidente;
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare la scheda di attività allegata e parte integrante della presente deliberazione relativa all' Attività 2.1.a. - Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, parte di competenza della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali, Servizio gestione forestale e antincendio boschivo modificata e integrata per le motivazioni indicate in premessa;
2. di pubblicare la presente deliberazione, comprensiva dell'allegato, sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_46_1_DGR_2422_2_ALL1

ALLEGATO 1)

ATTIVITA' 2.1.A)
VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE E CULTURALE

DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE NATURALI E FORESTALI

SERVIZIO GESTIONE FORESTALE E ANTINCENDIO BOSCHIVO

IDENTIFICAZIONE DELL'ATTIVITA'

A 1: Asse di appartenenza	***Asse 2 – Promuovere la sostenibilità ambientale***
A 2: Obiettivo specifico	***Promuovere la sostenibilità ambientale***
A 3: Obiettivo operativo	***2.1 - Valorizzare le risorse ambientali e culturali e prevenire i rischi naturali e tecnologici***
A 4: Attività	***2.1.a - Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale***
A 5: Linea di intervento	***Servizio gestione forestale e antincendio boschivo***
A 6: Fondo Strutturale	***FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale***

A 7: Temi prioritari associati	
Codice	*Temi prioritari*
51	**Promozione della biodiversità e protezione della natura (compresa Natura 2000)**
A 8: Classificazione Quadro Strategico Nazionale	
Obiettivo specifico	
5.1.1	**Valorizzare la rete ecologica e tutelare la biodiversità per migliorare la qualità dell'ambiente e promuovere opportunità di sviluppo economico sostenibile**
Classificazione CPT	
Ambiente	

CONTENUTO TECNICO

Descrizione delle attività

L'attività 2.1.a) prevede la realizzazione di interventi finalizzati alla tutela, alla valorizzazione, alla promozione e alla fruizione del patrimonio naturale regionale, quale risorsa potenziale per lo sviluppo del turismo sostenibile, coerentemente con le indicazioni dei Consigli

europei di Lisbona e di Göteborg di interconnettere le politiche di tutela ambientale con le politiche di sviluppo improntate alla sostenibilità ambientale e sociale.
In particolare si prevede di attivare progetti, su beni di proprietà regionali, finalizzati allo sviluppo, gestione, protezione e valorizzazione del patrimonio naturale, quale sostegno allo sviluppo socio-economico ed al turismo sostenibile delle aree interessate (aree Natura 2000, aree naturali protette e aree di particolare pregio naturalistico, quali ad esempio le aree Wilderness).

Le operazioni avviate riguarderanno principalmente:

- opere di adeguamento, realizzazione e miglioramento di infrastrutture e strutture connesse all'accesso e alla fruizione di siti di rilevante biodiversità e pregio naturalistico-ambientale;
- valorizzazione delle testimonianze della "cultura materiale e rurale" legata ad una gestione sostenibile dell'ambiente (malghe, mulini, fabbricati storici, ecc.); opere di recupero dell'ambiente fisico e naturale funzionali a progetti di valorizzazione sociale ed economica;
- iniziative volte a favorire azioni di educazione, informazione e promozione ambientale integrate e coordinate con i progetti infrastrutturali sopra richiamati.

In particolare si provvederà prioritariamente ad effettuare i seguenti interventi:

- Interventi di messa a norma degli impianti tecnologici degli edifici per favorirne la fruizione turistica;

- Interventi di ristrutturazione di fabbricati, ivi compresi gli allestimenti interni ed esterni, ecc.;

- Interventi di ammodernamento e sostituzione di impianti di riscaldamento ed elettrici finalizzati all'utilizzo di energie rinnovabili, nonché di miglioramento dell'approvvigionamento idrico dei fabbricati;

- Interventi di valorizzazione di siti naturali, compresi lavori di recupero ambientale di cavità naturali con realizzazione o manutenzione delle annesse opere che consentono la fruizione turistica;

- Interventi *in situ* di didattica e comunicazione ambientale quali cartellonistica miglioramento sentieristica etc., volti a diffondere una visione di turismo responsabile e consapevole.

B.2. Categorie di beneficiari finali

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

B.3 – Ambito territoriale di intervento

Gli interventi devono riguardare in tutto o in parte le seguenti aree:

- aree Natura 2000 di cui alle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE (SIC – ZPS) dotate delle relative misure di conservazione o salvaguardia previste dalla direttiva habitat [1]
- aree naturali protette, come individuate ai sensi della L.R. 42/1996
- aree di particolare pregio ambientale quali, ad esempio, le aree wilderness di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 3304/2007;
- aree funzionali a tutte le succitate tipologie di aree.

B.4 – Tipologia macroprocesso

Realizzazione di opere pubbliche e acquisizione di forniture di beni e servizi a titolarità regionale

ATTUAZIONE

C.1 - Normativa di riferimento:

Normativa Comunitaria

- Reg. CE 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;

- Reg. CE 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;

- Reg. CE 1828/2006 recante disposizioni attuative del Reg. (CE) n. 1083/2006 e del Reg. (CE) 1080/2006 (come rettificato in data 15.02.2007 (GUUE n. L 45 di pari data);

- DECE del C(2007) 5717 del 20-XI-2007 di adozione del POR FESR Friuli Venezia Giulia 2007-2013;

- Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE (Aree Natura 2000 – SIC, ZPS)

Normativa nazionale

- L. 394 del 6-XII-1991, Legge quadro sulle aree protette;

---

[1] La modifica diventerà esecutiva a seguito dell’approvazione delle modifiche del POR proposte alla Commissione europea con procedura avviata ai sensi dell’art. 33 del Reg(CE) 1083/2006 con nota prot. n. 4417/PC dd. 11/8/2009.dell’Autorità di gestione del POR.

- D.Lgs. n. 163 del 12-IV-2006 e s.m.i., "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CEE 2004/18/CE" (testo come aggiornato per ultimo dal D.Lgs. 152 del 11 settembre 2008);

- DPR 357 del 8-IX-1997 Testo aggiornato e coordinato al D.P.R. 12 marzo 2003 n° 120 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche".
- DPR 196/2008 " del 03-X-2008 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione."

Normativa regionale

- POR FESR 2007-2013, Obiettivo Competitività e occupazione, Regione FVG – Allegato A alla D.G.R. n. 3161 del 14-XII-2007;

- D.P.Reg. n. 238 dd. 13/9/2008 -Regolamento per l'attuazione del POR FESR Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013;

- L.R. n. 42 del 30-IX-1996 e s.m.i., "Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali."

- L.R. 13 del 9-XI-1998, "Disposizioni in materia di ambiente, territorio, attività economiche e produttive, sanità e assistenza sociale, istruzione e cultura, pubblico impiego, patrimonio immobiliare pubblico, società finanziarie regionali, interventi a supporto dell'Iniziativa Centro Europea, trattamento dei dati personali e ricostruzione delle zone terremotate."

- Legge regionale n.7 del 20/3/2000 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";

- L.R. n. 9 del 26-V-2006, Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 98/64/CE, 1999/27/CE, 1999/76/CE, 2000/45/CE, 2001/22/CE, 2003/126/CE, 2004/16/CE, 2005/4/CE, 2005/6/CE, 2005/10/CE. Modifica alla legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici) in adeguamento al parere motivato della Commissione europea C(2005) 5145 del 13 dicembre 2005 (Legge comunitaria 2005);

- L.R. n. 14 del 14-VI-2007, "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunita' europea. Attuazione degli articoli 4, 5 e 9 della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici in conformita' al parere motivato della Commissione delle Comunità europee C(2006) 2683 del 28 giugno 2006 e della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Legge comunitaria 2006)";

- L.R. n. 14 del 31-V-2002, "Disciplina organica dei lavori pubblici";

- L.R. 17 d. 25/8/2006, "Interventi in materia di risorse agricole, naturali, forestali e montagna e in materia di ambiente, pianificazione territoriale, caccia e pesca";

- DGR 1066 dd. 13.5.2005, così come modificata dalla DGR 2650 dd. 7.11.2006, recante linee d'indirizzo per la gestione del patrimonio silvo-pastorale di proprietà regionale affidato al Servizio gestione foreste regionali e aree protette della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna;

- DGR 3304 dd. 28.12.2007 istitutiva, per le finalità di protezione e conservazione di luoghi particolarmente selvaggi, di un primo gruppo di aree Wilderness su proprietà regionale.

- DGR 2203 dd. 21.9.2007 "Nuovi indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza";

- D.G.R. 2086 dd. 31.08.2007 "Progetto per la valorizzazione agro-ambientale delle Alpi Carniche Centrali"

- L.R. 7/2008 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007)";

- DGR 2461 dd. 12.10.2007 "dpr 357/1997 - interventi esclusi dalla procedura di valutazione di incidenza relativamente al sic it3340006 ''carso triestino e goriziano'' ed alla zps it3341002 ''aree carsiche della venezia giulia'

C.2 - Strutture regionali attuatrici responsabili delle attività

Direzione centrale Risorse Agricole, Naturali e Forestali - Servizio gestione forestale e antincendio boschivo

C.3 - Procedure amministrative tecniche e finanziarie

Realizzazione di opere e lavori pubblici a titolarità

Fase 1: Approvazione della lista delle operazioni
La Struttura regionale attuatrice predispone la lista delle operazioni prioritarie da realizzare direttamente e il relativo costo indicativo. Tale elenco è approvato con Delibera della Giunta Regionale su proposta dell'Assessore competente per materia e di concerto con l'Assessore alle Relazioni Internazionali e Comunitarie. La Struttura regionale attuatrice competente provvede a darne informazione e pubblicità anche tramite la pubblicazione sul BUR.

Fase 2: Definizione delle schede progetto e Decreto del Direttore Centrale di impegno sul Fondo *(entro 90 giorni dalla DGR di approvazione della lista delle operazioni)*
In relazione all'elenco delle operazioni prioritarie, la Struttura regionale attuatrice predispone le schede di progetto e con Decreto del Direttore Centrale competente per materia si provvede all'impegno delle risorse sul fondo POR FESR 2007-2013 per le singole operazioni ammissibili. Il decreto è pubblicato sul BUR.

Fase 3: Realizzazione delle operazioni
La Struttura regionale attuatrice provvede all'indizione della gara per l'affidamento degli incarichi di progettazione, se non già realizzata, e provvede con firma del Direttore di Servizio alla stipula dei contratti nei confronti dei soggetti aggiudicatari.
Successivamente provvede all'indizione della gara per all'affidamento dei lavori, e dispone con firma del Direttore di Servizio la stipula del contratto nei confronti dei soggetti aggiudicatari.
Le eventuali risorse liberatesi alla luce delle economie di gara vengono disimpegnate e ritornano nella disponibilità del Fondo POR e viene rideterminato il costo dell'operazione.
Il soggetto attuatore esegue le opere. Una volta ultimate, la Struttura regionale attuatrice, acquisito il certificato di fine dei lavori, provvede ad approvare il collaudo o CRE, qualora previsto, ed a predisporre il quadro economico finale di spesa.

Fase 4: Liquidazione del saldo

La Struttura attuatrice, tenuto conto dell'esito dei controlli sulla documentazione di spesa, provvede alla liquidazione del saldo con Decreto del Direttore di Servizio competente. A conclusione predispone il quadro economico finale dell'operazione.

Acquisizione di beni e servizi a titolarità

Fase 1: Approvazione della lista delle operazioni
La Struttura regionale attuatrice predispone la lista delle operazioni prioritarie da realizzare direttamente e il relativo costo indicativo. Tale elenco è approvato con Delibera della Giunta Regionale su proposta dell'Assessore competente per materia e di concerto con l'Assessore alla Relazioni Internazionali e Comunitarie. La Struttura regionale attuatrice competente provvede a darne informazione e pubblicità anche tramite la pubblicazione sul BUR.

Fase 2: Definizione delle schede progetto e Decreto del Direttore Centrale di impegno sul Fondo *(entro 90 giorni dalla DGR di approvazione della lista delle operazioni)*
In relazione all'elenco delle operazioni prioritarie, la Struttura regionale attuatrice predispone le schede di progetto e con Decreto del Direttore Centrale competente per materia si provvede all'impegno delle risorse sul fondo POR FESR 2007-2013 per le singole operazioni ammissibili. Il decreto è pubblicato sul BUR.

Fase 3: Realizzazione delle operazioni
La Struttura regionale attuatrice provvede all'indizione della gara per l'affidamento degli incarichi di fornitura di beni e/o servizi e provvede con firma del Direttore di Servizio alla stipula dei contratti nei confronti dei soggetti aggiudicatari
Il soggetto attuatore da corso alle forniture di beni/servizi oggetto dei relativi contratti, secondo le modalità e termini in essi previsti.

Fase 4: Liquidazione del saldo
A conclusione delle forniture , la Struttura regionale attuatrice approva la conformità dei beni e/o servizi forniti alle specifiche di gara e predispone il quadro economico finale dell'operazione. Sulla base dell'esito dei controlli sulla documentazione di spesa, provvede alla liquidazione del saldo con Decreto del Direttore di Servizio.

C.4 - Criteri di selezione delle operazioni:

I criteri di selezione, approvati dal Comitato di Sorveglianza come previsto dall'articolo 65 lett. a) del Regolamento (CE) n. 1083/2006, si distinguono in criteri di ammissibilità formale e criteri generali di ammissibilità, che si applicano a tutte le operazioni del POR se pertinenti in considerazione alla tipologia di operazione e macroprocesso, e criteri specifici di ammissibilità e valutazione.

Criteri generali di ammissibilità formale

- Ammissibilità del proponente
- Correttezza e completezza formale della proposta progettuale

Criteri generali di ammissibilità

- Coerenza con gli obiettivi e con il contenuto del POR, dell'Asse prioritario e della linea di attività per il quale il progetto è proposto al finanziamento
- Coerenza del progetto con gli obiettivi e le condizioni previste dal RECE 1083/2006, rispetto dei campo di intervento del FESR definito dal Regolamento n. 1080/2006 e delle condizioni (es. esclusione di settori, soglie dimensionali, zonizzazione, condizioni derivanti da quanto previsto nel Quadro Strategico Nazionale).e obiettivi specifici previsti dallo stesso.
- Rispetto dei criteri di demarcazione con altri fondi
- Coerenza dell'operazione con i principi delle politiche comunitarie trasversali in materia di appalti pubblici, tutela ambientale, pari opportunità.(rispetto del principio di parità di genere e di non discriminazione).

- Divieto di cumulabilità dei contributi (art. 54 RECE 1083/2006).
- Coerenza del progetto con la strategia regionale o con le leggi regionali regolanti i settori di riferimento.
- Coerenza delle tempistiche di realizzazione del progetto definite nel piano di lavoro con i limiti posti dal POR alla rendicontazione della spesa (data ultima di ammissibilità della spesa 31/12/2015), a meno che diversamente indicato tra i requisiti di ammissibilità specifici alle linee di attività;
- Rispetto, per gli interventi ricadenti in aree naturali protette e in aree Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitaria - SIC, Zone Speciali di Conservazione - ZSC e Zone di Protezione Speciale - ZPS) degli strumenti e delle misure di salvaguardia e/o conservazione e/o gestione delle aree medesime
- Rispetto della disciplina comunitaria vigente in materia di aiuti di Stato, tra cui in particolare del Regolamento (CE) 800/2008 del 06/08/2008 (regime di esenzione), del Regolamento (CE) n.1998/2006 del 15/12/2006 (de minimis), della disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione 2006/C 323/01 del 30/12/2006, della disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela ambientale 2008/C 82/01 del 1/04/2008.

Criteri specifici di ammissibilità

Possono essere ammessi a finanziamento:

- interventi che ricadono, in tutto o in parte, all'interno delle aree Natura 2000, di cui alle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE (pSIC proposte di Siti di Importanza Comunitaria, Siti di Importanza Comunitaria – SIC, Zone Speciali di Conservazione ZSC, Zone di Protezione Speciale – ZPS), dotate delle relative misure di conservazione o salvaguardia previste dalla direttiva habitat [2];
- interventi che ricadono, in tutto o in parte, all'interno di aree naturali protette, come individuate ai sensi della L.r. 42/1996, in aree di particolare pregio ambientale quali, ad esempio, le aree Wilderness di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 3304/2007 e in aree connesse funzionalmente ed ecologicamente a tutte le succitate tipologie di aree;
- interventi proposti da soggetti pubblici e di importo ammissibile uguale o superiore a € 100.000,00.

[2] La modifica diventerà esecutiva a seguito dell'approvazione delle modifiche del POR proposte alla Commissione europea con procedura avviata ai sensi dell'art. 33 del Reg(CE) 1083/2006 con nota prot. n. 4417/PC dd. 11/8/2009.dell'Autorità di gestione del POR.

Criteri specifici di valutazione

Le iniziative saranno valutate sulla base dei seguenti criteri:

- grado di valenza ambientale delle aree in cui è realizzato l'intervento (interventi ricadenti, in tutto o in parte, nelle aree Natura 2000, di cui alle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE, nelle aree naturali protette, di cui alla L.R. 42/1996 e nelle aree wilderness di cui alla DGR n. 3304/2007 e in aree funzionali alle citate tipologie);
- recupero di strutture e infrastrutture esistenti;
- utilizzo di materiali bioecologici o a basso impatto ambientale;
- utilizzo di sistemi di ingegneria naturalistica e di riqualificazione ambientale;
- utilizzo di sistemi di risparmio energetico
- interventi realizzati in aree che sono, in tutto o in parte, contemporaneamente area Natura 2000 e area naturale protetta;
- qualità tecnica del progetto in termini di attrattività e fruibilità degli interventi (fruizione turistica potenziale e/o effettiva);
- superficie interessata dai progetti di valorizzazione e fruizione delle aree Natura 2000 e aree naturali protette
- interventi che prevedano allestimenti e recuperi di testimonianze della cultura rurale utili alla fruizione turistica e alla didattica ambientale

Gli interventi ammissibili a finanziamento saranno valutati in base alla seguente graduatoria di punteggi assegnati ai criteri di valutazione delle operazioni.

	CRITERI DI VALUTAZIONE			
	Attività 2.1.a Valorizzazione del patrimonio naturale culturale	**Interventi a regia e titolarità**		
Numero progressivo criterio	**Criteri di valutazione**	**Range di punteggio**	**Assegnazione di punteggio**	**Descrizione**
1	**Grado di valenza ambientale delle aree in cui è realizzato l'intervento (interventi ricadenti, in tutto o in parte, nelle aree Natura 2000, di cui alle direttive92/43/CEE e 79/409/CEE, nelle aree naturali protette, di cui alla L.r. 42/1996 e nelle aree wilderness di cui alla DGR n.3304/2007 e in aree funzionali alle citate tipologie**	**1-5**	1*	Interventi in ARIA, Parchi comunali, Aree di reperimento e aree funzionali
			3*	Interventi in aree wilderness e aree funzionali
			5*	Interventi in aree Natura 2000, parchi e riserve naturali e aree funzionali
2	**Interventi realizzati in aree che sono, in tutto o in parte, contemporaneamente area Natura 2000 e area naturale protetta**	**0/1**	1	Interventi realizzati in aree che sono, in tutto o in parte, contemporaneamente aree Natura 2000 e area naturale protetta
3	**Recupero di strutture e**	**1-3**	1	Recupero parziale

	infrastrutture esistenti		3	Recupero totale
4	**Utilizzo di materiali bioecologici o a basso impatto ambientale**	**1-5**	1	Utilizzo di materiali bioecologici o a b.i. (<=30% dell'importo di spesa)
			3	Utilizzo di materiali materiali bioecologici o a b.i. (>30 <= 60% dell'importo di spesa)
			5	Utilizzo di materiali bioecologici o a b.i. (>60% dell'importo di spesa)
5	**Utilizzo di sistemi di ingegneria naturalistica e di riqualificazione ambientale**	**1-5**	**1**	Interventi che presentano sistemi di ingegneria naturalistica e di riqualificazione ambientale per un valore inferiore 5% del costo dell'intervento
			5	Interventi che presentano sistemi di ingegneria naturalistica e di riqualificazione ambientale per un valore tra 5% e 15% del costo dell'intervento
6	**Utilizzo di sistemi di risparmio energetico**	**4-8**	4	intervento che porta parziale autosufficienza energetica
			8	Totale autosufficienza energetica
7	**Qualità tecnica del progetto in termini di attrattività e fruibilità degli interventi (fruizione turistica potenziale e/o effettiva)**	**1 - 8**	1	Interventi a bassa rilevanza per la fruizione turistica
			5	Interventi a media rilevanza turistica
			8	Interventi ad alta rilevanza sulla fruizione turistica
8	**Superficie interessata dai progetti di valorizzazione e fruizione delle aree Natura 2000 o funzionali alle stesse e aree naturali protette**	**1-8**	1	<= 50 m2
			3	> 50 <= 200 m2
			5	200 - 2000 m2
			8	>2000 m2
9	**Interventi che prevedano allestimenti e recuperi di testimonianze della cultura rurale utili alla fruizione turistica e alla didattica ambientale**	**0/8**	8	Interventi che prevedano allestimenti e recuperi di testimonianze della cultura rurale utili alla fruizione turistica e alla didattica ambientale

(*) Punteggi non cumulabili fra loro

Criteri specifici di priorità
In caso di parità di punteggio in fase di valutazione dei progetti, sarà attributo un punteggio ulteriore sulla base delle seguenti priorità:

- iniziative avviate in continuità con le trascorse programmazioni dei Fondi Strutturali dell'Unione Europea;
- iniziative avviate in continuità con le trascorse programmazioni regionali di settore;
- iniziative avviate in sinergia con i progetti LIFE natura o altri progetti cofinanziati a valere sulla programmazione 2007-2013 del FESR e del FEASR;
- interventi ricadenti nei Comuni il cui territorio è compreso, in tutto o in parte, entro i confini di un parco o di una riserva naturale regionale ai sensi e nei casi previsti dall'art. 33 della L.R. 42/1996

C.5 - Spese ammissibili

Le spese per la realizzazione degli interventi dovranno essere conformi a quanto prescritto dal Reg. CE 1083/2006 e s.m.i. e dal Regolamento CE 1080/2006, nonché a quanto disposto dal DPR n. 196 del 3 ottobre 2008
Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute di seguito elencate:

Realizzazione di opere e lavori pubblici

- *spese di progettazione e studi (dpgr 0165/pres 05/06/2003, art. 8.1.b) punti 2,7,11)*
- *acquisto terreni (solo costo terreni) funzionali agli interventi da attuare* [1]
- *acquisto edifici (solo costo edifici), funzionali agli interventi da attuare*[1]
- *altre spese connesse all'attività di acquisto terreni, funzionali agli interventi da attuare* [1]
- *altre spese connesse all'attività di acquisto edifici, funzionali agli interventi da attuare*[1]
- *lavori in appalto*[2]
- *lavori non in appalto*[2] *(compresi gli allacciamenti di cui al dpgr 0165/pres 05/06/2003, art. 8.1.b) punto 3)*
- *acquisizione di beni*[3]
- *acquisizione di servizi*[3]
- *beni e servizi realizzati in economia (materiale divulgativo, cartellonistica, allestimenti tematici, ecc.)*
- *spese per attività di consulenza o di supporto, commissioni giudicatrici e pubblicità connesse ai lavori*
- *spese per attività di consulenza e di supporto, per commissioni giudicatrici e pubblicità connesse alle forniture in appalto*[3]
- *imprevisti*
- *accantonamenti di legge e indennizzi derivanti da eventuali interruzioni di pubblici servizi, per lavori su sedi stradali*
- *IVA* [4]*su :*
  - *spese di progettazione e studi*
  - *altre spese connesse all'attività di acquisto di terreni ed edifici funzionali agli interventi da attuare*
  - *attività di consulenza o di supporto, commissioni giudicatrici e pubblicità connesse ai lavori*
- *IVA*[4]*su spese non comprese nell'elenco di cui sopra, distinta per le voci di spesa cui si riferisce*

Acquisizione di beni e servizi

- *acquisizione di beni*
- *acquisizione di servizi*
- *IVA*[4]

- *Nota 1):* spese ammissibili nei limiti e alle condizioni previste all'art. 5 e all'art. 6 del DPR n.196/2008
- *Nota 2):* sono ammissibili i lavori relativi alla sistemazione, completamento, consolidamento, ricostruzione e adeguamento, ampliamento di fabbricati e aree annesse (compresi impianti); al recupero, adeguamento, miglioramento, completamento e realizzazione di sentieri, piste ciclo-pedonali, viabilità minore di servizio; ad opere di recupero fisico e naturale di ambienti di particolare pregio, strettamente connesse e funzionali alle iniziative di fruizione turistica dell'area.
- *Nota 3):* sono ammissibili l'acquisizione di beni e l'acquisizione di servizi, relative a progettazione e realizzazione di allestimenti tematici (servizi accessori compresi), relativi arredi e acquisto o restauro di attrezzature e macchinari ad essi relativi, ivi compresi allestimenti interni ed esterni; ideazione, progettazione e realizzazione di materiale divulgativo.
- *Nota 4):* Iva ammissibile se si verificano le condizioni di ammissibilità di cui all'art. 7 del DPR n. 196/2008

C.6 – Intensità d'aiuto

Codice	Descrizione Tipologie aiuti

F	Nessun regime di aiuto

E' richiesta per tutte le operazioni una partecipazione finanziaria del beneficiario finale in misura almeno pari al 23% del costo del progetto(spesa ammissibile complessiva).

Per operazioni con costo progetto superiore a 1 milione di Euro, nel caso in cui le infrastrutture realizzate dagli enti locali territoriali abbiano le caratteristiche di investimenti generatori di entrate, sarà applicato l'art. 55 del Reg. 1083/2006 che definisce le modalità di determinazione della spesa ammissibile

C.7 – Indicatori

- ***Indicatori di Programma***

Indicatori di risultato	**Unità di misura**	**Valore atteso**
Superficie interessata da progetti di valorizzazione del patrimonio naturale e culturale	Km2	0,002
Indicatori di realizzazione	**Unità di misura**	**Valore atteso**
Progetti di tutela e valorizzazione del patrimonio naturale realizzati	n.	9
Lunghezza rete sentieristica/piste	Km	3
Infrastrutture e strutture interessate da interventi a servizio delle aree di particolare pregio ambientale	n.	9

- ***Indicatori ambientali***

Indicatori ambientali	**Unità di misura**	**Valore atteso**
Progetti di tutela e valorizzazione del patrimonio naturale realizzati	N./Euro	9/2.150.000
Superficie dei progetti di tutela e valorizzazione del patrimonio naturale	Kmq	0,002
Progetti di tutela e valorizzazione del patrimonio naturale con ripristino ambientale	N.	2
Superficie dei progetti di tutela e valorizzazione del patrimonio naturale con ripristino ambientale	mq	500,00

Lunghezza rete sentieristica/piste	km	3
Lunghezza rete sentieristica /piste ripristinata	km	0

- ***Indicatori CORE***

Indicatori CORE		Unità di misura
79 8	Giornate/uomo prestate	N.
67 0	Studi e progettazioni	N.
79 4	Unità di beni acquistati	N.
78 1	Lunghezza rete	ml
79 1	Superficie oggetto di intervento	mq

- ***Indicatori occupazionali***

Indicatori occupazionali	Unità di misura
Giornate/uomo attivate in fase di cantiere	N.
Giornate/uomo per la realizzazione dello studio	N.

- ***Indicatore QSN***

Indicatori QSN
Attrazione turistica

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_46_1_DGR_2450_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 5 novembre 2009, n. 2450

LR 11/2006, art. 10 e art. 21 bis. Carta famiglia: approvazione dei valori massimi del beneficio regionale energia elettrica per l'anno 2009 e delega ai Comuni delle funzioni amministrative connesse all'attivazione del beneficio.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 7 luglio 2006, n. 11 (Interventi regionali a sostegno della famiglia e della genitorialità) e successive modificazioni;

VISTO l'articolo 10 della citata legge che istituisce il beneficio "Carta famiglia";

VISTO l'articolo 21 bis della citata legge che prevede la delega di funzioni amministrative;

VISTO il regolamento emanato con Decreto del presidente della Regione 30 ottobre 2007, n. 0347/Pres., come modificato dal D.P.Reg. 16 ottobre 2009, n. 287/Pres., d'ora innanzi regolamento;

VISTO in particolare l'articolo 9 del regolamento, secondo cui:

"1. Le funzioni amministrative connesse all'attivazione di uno o più benefici regionali di cui all'articolo 3 possono essere delegate a soggetti pubblici o ad Insiel Spa in applicazione dell'articolo 21 bis della legge regionale 11/2006.

2. Nei casi di cui al comma 1, la Giunta regionale individua con delibera il soggetto delegato, disciplina le modalità relative al trasferimento dei fondi per il finanziamento dei benefici attivabili e quelle con cui l'Amministrazione regionale, attraverso l'erogazione di uno specifico contributo, concorre al finanziamento degli oneri di gestione sostenuti.

3. Il contributo determinato ai sensi del comma 2 a concorrenza dei costi di gestione sostenuti dal soggetto delegato, può essere determinato forfetariamente in proporzione alle risorse regionali assegnate per l'attivazione dei benefici di cui al comma 1, entro il limite del 3 per cento."

ATTESO che l'articolo 4 del regolamento demanda ad una deliberazione giuntale l'individuazione dei benefici da attivare ai sensi dell'articolo 3, comma 3, lettere a) e c bis) del medesimo regolamento;

RITENUTO di attivare anche per l'anno 2009 il beneficio energia elettrica già adottato per l'anno 2008, quale contributo diretto e forfetario per la riduzione dei costi sostenuti per la fornitura di energia elettrica sulla base delle fatture emesse nel periodo compreso tra il 1° dicembre 2008 ed il 31 dicembre 2009, in misura differenziata sulla base:

- dello scaglione di consumo di appartenenza del beneficiario, come da Allegato 1, anche al fine di introdurre un sistema premiante per gli utenti che, a parità di condizioni, risultano più virtuosi nel consumo di energia elettrica;
- della fascia di intensità del beneficio di appartenenza, come da Allegato 1, che ai sensi dell'articolo 6 del regolamento considera congiuntamente la condizione economica del nucleo familiare ed il numero dei figli a carico;

RITENUTO altresì di individuare nei Comuni della Regione, che già provvedono al rilascio di Carta famiglia, il soggetto pubblico cui delegare tutte le funzioni amministrative connesse all'attivazione di tale beneficio regionale ai sensi dell'articolo 21 bis della legge regionale 11/2006 ed, in particolare:

- la raccolta delle domande di beneficio regionale energia elettrica 2009 a partire dall'11 gennaio 2010 e fino al 30 aprile 2010, presentate dal titolare di Carta famiglia rilasciata ai sensi dell'articolo 12 del regolamento;
- l'istruttoria delle domande presentate ai fini della loro ammissibilità al beneficio regionale e l'inserimento delle domande ammissibili nell'applicativo informatico fornito dall'Amministrazione regionale per il tramite di Insiel SpA;
- la concessione e l'erogazione ai titolari di Carta famiglia che hanno regolarmente presentato la domanda, del contributo regionale spettante in relazione agli importi definitivamente deliberati sulla base dei valori massimi riportati nell'Allegato 1;

CONSIDERATO opportuno riconoscere ai Comuni un contributo a concorrenza dei costi di gestione sostenuti per l'esercizio delle funzioni delegate come sopra individuate nella misura forfetaria dell'1,5 per cento delle risorse regionali assegnate per l'attivazione dei benefici;

RITENUTO di rinviare ad un successivo provvedimento sia la determinazione degli importi effettivi del beneficio regionale energia elettrica sulla base delle domande ammissibili presentate ai Comuni e delle risorse disponibili nell'ambito dei valori massimi di cui all'Allegato 1, sia l'individuazione delle modalità relative al trasferimento dei fondi necessari per l'erogazione del contributo regionale spettante agli aventi diritto;

VISTA la legge regionale del 30 dicembre 2008, n. 18;
VISTA la deliberazione n. 2981 del 30 dicembre 2008 con la quale è stato approvato il Programma operativo di gestione 2009;
SU PROPOSTA dell'Assessore all'istruzione, formazione e cultura, delegato alle politiche per la famiglia;
all'unanimità,

DELIBERA

1. Il beneficio regionale di riduzione dei costi per i servizi di fornitura di energia elettrica per l'anno 2009 attribuito ai titolari di Carta famiglia è approvato sulla base dei valori massimi indicati all'Allegato 1 al presente atto a formarne parte integrale e sostanziale;
2. Gli importi effettivi del beneficio saranno individuati con successivo provvedimento sulla base delle risorse disponibili e delle domande ammissibili presentate con le modalità di cui al successivo punto 3.
3. Le funzioni amministrative connesse all'attivazione del beneficio regionale di cui al punto 1. sono delegate ai Comuni della Regione ai sensi dell'articolo 21 bis della legge regionale 11/2006 che provvedono a:
- la raccolta delle domande di beneficio regionale energia elettrica 2009 a partire dall'11 gennaio 2010 e fino al 30 aprile 2010, presentate dal titolare di Carta famiglia rilasciata ai sensi dell'articolo 12 del regolamento;
- l'istruttoria delle domande presentate ai fini della loro ammissibilità al beneficio regionale e l'inserimento delle domande ammissibili nell'applicativo informatico fornito dall'Amministrazione regionale per il tramite di Insiel SpA;
- la concessione e l'erogazione ai titolari di Carta famiglia che hanno regolarmente presentato la domanda, del contributo regionale spettante in relazione agli importi definitivamente deliberati sulla base dei valori massimi riportati nell'Allegato 1;

4. Per l'attivazione del beneficio regionale di cui al punto 1. è stabilita a favore dei Comuni la somma complessiva di euro 12.000.000,00 da ripartirsi sulla base del provvedimento di determinazione degli importi effettivi del beneficio di cui al punto 2.
5. Il contributo riconosciuto ai Comuni a concorrenza dei costi di gestione sostenuti per le funzioni delegate ai sensi del punto 3. è determinato nella misura forfetaria dell'1,5 per cento delle risorse regionali individuate al punto 4. per l'attivazione del beneficio regionale energia elettrica 2009, pari ad un importo complessivo di euro 180.000,00;
6. La spesa relativa ai punti 4. e 5. fa carico alle somme stanziate a bilancio nell'esercizio 2009 a valere sul capitolo 4533 dell'U.B. n. 8.2.1.1140 del Bilancio di esercizio 2009.
7. E' disposta la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_46_1_DGR_2450_2_ALL1

Allegato 1

CARTA FAMIGLIA - BENEFICIO ENERGIA ELETTRICA 2009 (articolo 3, comma 1, lettera c bis) del Regolamento)

Tabella dei contributi massimi spettanti graduati in base allo scaglione di consumo e alla fascia di intensità del beneficio			
SCAGLIONI DI CONSUMO	FASCE DI INTENSITA' DEL BENEFICIO - I.S.E.E. non superiore a 30.000,00 euro		
Lo scaglione di appartenenza è individuato considerando il totale dei costi sostenuti desunto dalle fatture emesse nel periodo compreso tra il 1° dicembre 2008 ed il 31 dicembre 2009	**A - BASSA INTENSITA' (1 figlio) - importi massimi erogabili**	**B - MEDIA INTENSITA' (2 figli) - importi massimi erogabili**	**C - ALTA INTENSITA' (3 o più figli) - importi massimi erogabili**
1. fino a euro 600,00	200,00	300,00	400,00
2. da euro 601,00 ad euro 1.000,00	300,00	450,00	600,00
3. da euro 1.001,00 ad euro 1.500,00	350,00	525,00	700,00
4. oltre euro 1.500,00	400,00	600,00	800,00

Gli importi riportati in tabella sono da considerarsi come misura massima possibile; l'effettiva determinazione è rinviata a successivo provvedimento sulla base delle domande ammissibili e delle risorse finanziarie disponibili.

Ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento:

1) La misura base del beneficio regionale per la fascia a bassa intensità è determinata come contributo forfetario massimo rapportato agli scaglioni di consumo per gli importi indicati nella colonna A.

2) La misura base è aumentata del 50 per cento per la fascia a media intensità ed è determinata come da contributo forfetario massimo rapportato agli scaglioni di consumo per gli importi indicati nella colonna B.

3) La misura base è aumentata del 100 per cento per la fascia ad alta intensità ed è determinata come da contributo forfetario massimo rapportato agli scaglioni di consumo per gli importi indicati nella colonna C.

L'importo del contributo non può comunque essere superiore al consumo effettivo desunto dalle fatture emesse nel periodo considerato.

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_46_1_DGR_2455_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 5 novembre 2009, n. 2455

LR 47/1996. Rideterminazione delle riduzioni del prezzo alla pompa dei carburanti per autotrazione nel territorio regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 3, comma 15, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, come modificato dall'articolo 5 *quater* del decreto-legge 28 dicembre 2001, n. 452, convertito con modifiche dalla legge 27 febbraio 2002, n. 16, e dall'articolo 1, comma 190, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 il quale dispone che le regioni, nonché le province autonome, possono determinare con propria legge una riduzione del prezzo alla pompa della benzina e del gasolio per autotrazione, per i soli cittadini residenti nella regione o nella provincia autonoma o in una parte di essa;
VISTO l'articolo 3, comma 17, della legge 549/1995, il quale dispone che detto prezzo non sia inferiore a quello praticato negli stati confinanti e stabilisce che la riduzione del prezzo sia differenziata nel territorio regionale in maniera inversamente proporzionale alla distanza dei punti vendita dal confine;
VISTA la legge regionale 12 novembre 1996, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni, recante Disposizioni per l'attuazione della normativa nazionale in materia di riduzione del prezzo alla pompa dei carburanti per autotrazione nel territorio regionale e per l'applicazione della Carta del cittadino nei vari settori istituzionali;
VISTO, in particolare, l'articolo 1 della legge regionale 47/1996, come sostituito dall'articolo 7, comma 36, della legge regionale 28 dicembre 2007, n. 30 il quale, al comma 2, stabilisce che il meccanismo applicativo della riduzione del prezzo alla pompa dei carburanti per autotrazione nella Regione autonoma Friuli Venezia Giulia assicura che tale prezzo non sia inferiore a quello dello Stato confinante in cui viene praticato il prezzo minore e che si riduca al diminuire della distanza chilometrica, calcolata lungo la rete viaria pubblica, della sede municipale del Comune di residenza dei cittadini dal valico confinario praticabile più prossimo afferente allo Stato confinante medesimo;
VISTO, altresì, l'articolo 2 della legge regionale 47/1996, come sostituito dall'articolo 13, comma 12, della legge regionale 14 agosto 2008, n. 9 che innova le disposizioni per la determinazione delle riduzioni del prezzo alla pompa nei seguenti termini:
1) la determinazione della riduzione del prezzo alla pompa della benzina e del gasolio per autotrazione per ciascuna fascia ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge regionale 47/1996, è riservata in via esclusiva alla Giunta regionale, senza necessità del decreto del Presidente della Regione;
2) ai fini della determinazione della riduzione del prezzo si assume, quale prezzo di riferimento, il prezzo minimo praticato nel territorio regionale, non rilevando a tal fine i prezzi che si discostano dal prezzo medio regionale in misura superiore al dieci per cento;
3) la Giunta regionale, con deliberazione da pubblicarsi nel Bollettino Ufficiale della Regione a mero fine notiziale, può:
- determinare, in via discrezionale, la riduzione da applicare al prezzo alla pompa della benzina e del gasolio per autotrazione per ciascuna fascia nel rispetto dell'articolo 1, comma 2, della legge regionale 47/1996;
- disporre che la determinazione delle riduzioni del prezzo sia effettuata automaticamente tramite il sistema informatico nel rispetto dell'articolo 1, comma 2, della legge regionale 47/1996 per un periodo non superiore, di norma, a novanta giorni rinnovabili con apposita deliberazione;
4) è soppresso il disposto secondo cui le riduzioni del prezzo rimangono vigenti fino a che non intervengano variazioni delle condizioni di mercato tali da comportare la necessità di una rideterminazione di dette riduzioni per la prima fascia in ragione del 15 per cento in più o in meno;
VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 7 marzo 1997, n. 076/Pres., registrato alla Corte dei Conti il 14 marzo 1997, Reg. 1, fg. 74, pubblicato sul BUR 26 marzo 1997, n. 13, come successivamente modificato, con il quale è stato suddiviso il territorio regionale in cinque fasce;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 17 maggio 2002, n. 0135/Pres., pubblicato sul B.U.R. n. 22 del 29 maggio 2002, con il quale è stato stabilito che la suddivisione del territorio regionale in fasce determinata con i sopra riportati decreti sia adottata anche ai fini della determinazione delle riduzioni del prezzo per il gasolio per autotrazione;
VISTO il Regolamento di esecuzione della legge regionale 47/1996 e successive modifiche ed integrazioni, emanato con decreto del Presidente della Regione 29 novembre 2004, n. 0402/Pres., come da ultimo modificato dal Regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 4 settembre 2008, n. 0229/Pres., pubblicato sul BUR n. 38 del 17 settembre 2008, ed in particolare l'articolo 3 bis;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 22 maggio 2008, n. 0126/Pres., pubblicato sul BUR n. 23 del 4 giugno 2008 il quale, al fine di dare applicazione a quanto disposto dall'articolo 3 bis, comma 4, del Regolamento di esecuzione della legge regionale 12 novembre 1996, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, dispone che il prezzo di riferimento è il prezzo corrente della benzina a 95 ottani e del gasolio per autotrazione praticato nella Repubblica slovena, come periodicamente comunicato dall'Ambasciata d'Italia;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2008, n. 1969 la quale, ai sensi dell'articolo 2, comma 4 della legge regionale 47/1996, dispone che a decorrere dal 2 ottobre 2008 la determinazione delle riduzioni del prezzo sia effettuata automaticamente tramite il sistema informatico sino a che la Giunta regionale non adotti una deliberazione ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 47/1996;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2008, n. 2931 la quale, ai sensi dell'articolo 2, comma 4 della legge regionale 47/1996, dispone che il sistema automatico di determinazione delle riduzioni del prezzo, a cui si è dato avvio con la citata deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2008, n. 1969, sia prorogato sino a che la Giunta regionale non adotti una deliberazione ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 47/1996;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 1 aprile 2009, n. 793 la quale, ai sensi dell'articolo 2, comma 4 della legge regionale 47/1996, dispone che il sistema automatico di determinazione delle riduzioni del prezzo, prorogato con la citata deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2008, n. 2931, sia ulteriormente prorogato sino a che la Giunta regionale non adotti una deliberazione ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 47/1996;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 11 giugno 2009, n. 1338 con la quale:
- sono state determinate le riduzioni del prezzo per il gasolio ai sensi dell'articolo 2, comma 3 della legge regionale 47/1996, per il periodo dal 13 giugno 2009 al 15 giugno 2009;
- è stato disposto che dal 16 giugno 2009 le riduzioni del prezzo per il gasolio sono determinate automaticamente tramite il sistema informatico ai sensi dell'articolo 2, comma 4 della legge regionale 47/1996, sino a che la Giunta regionale non adotti una deliberazione ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 47/1996;
- è stato disposto che le riduzioni del prezzo della benzina continuino ad essere determinate automaticamente tramite il sistema informatico ai sensi dell'articolo 2, comma 4 della legge regionale 47/1996, sino a che la Giunta regionale non adotti una deliberazione ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 47/1996;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 luglio 2009, n. 1807 con la quale:
- sono state determinate le riduzioni del prezzo per il gasolio ai sensi dell'articolo 2, comma 3 della legge regionale 47/1996, per il periodo dal 1° agosto 2009 al 3 agosto 2009;
- è stato disposto che dal 4 agosto 2009 le riduzioni del prezzo per il gasolio sono determinate automaticamente tramite il sistema informatico ai sensi dell'articolo 2, comma 4 della legge regionale 47/1996, sino a che la Giunta regionale non adotti una deliberazione ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 47/1996;
- è stato disposto che le riduzioni del prezzo della benzina continuino ad essere determinate automaticamente tramite il sistema informatico ai sensi dell'articolo 2, comma 4 della legge regionale 47/1996, sino a che la Giunta regionale non adotti una deliberazione ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 47/1996;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 17 settembre 2009, n. 2080 con la quale:
- sono state determinate le riduzioni del prezzo per il gasolio ai sensi dell'articolo 2, comma 3 della legge regionale 47/1996, per il periodo dal 19 settembre 2009 al 21 settembre 2009;
- è stato disposto che dal 22 settembre 2009 le riduzioni del prezzo per il gasolio sono determinate automaticamente tramite il sistema informatico ai sensi dell'articolo 2, comma 4 della legge regionale 47/1996, sino a che la Giunta regionale non adotti una deliberazione ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 47/1996;
- è stato disposto che le riduzioni del prezzo della benzina continuino ad essere determinate automaticamente tramite il sistema informatico ai sensi dell'articolo 2, comma 4 della legge regionale 47/1996, sino a che la Giunta regionale non adotti una deliberazione ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 47/1996;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 2, comma 4 della legge regionale 47/1996 e dell'articolo 3 bis del Regolamento di esecuzione, le riduzioni del prezzo determinate automaticamente tramite il sistema informatico sono calcolate:
- per la prima fascia, in misura pari alla differenza tra i prezzi di riferimento di cui all'articolo 3 bis, comma 1 del Regolamento di esecuzione della legge regionale 47/1996,
- per le fasce successive, applicando alle riduzioni del prezzo vigenti la stessa variazione percentuale di scostamento rilevata tra la riduzione del prezzo di prima fascia, così come rideterminata, e quella vigente.
VISTA la comunicazione dell'Ambasciata italiana a Lubiana di data 3 novembre 2009, pervenuta il 4 novembre 2009;

ATTESO che, come risulta dalla predetta comunicazione, il prezzo dei carburanti per autotrazione praticato nella Repubblica slovena a decorrere dal 3 novembre 2009 è il seguente:
- benzina a 95 ottani € 1,135 per litro;
- gasolio per autotrazione € 1,068 per litro;
ACCERTATO che il prezzo minimo regionale di riferimento del gasolio, quale risulta dalle ultime rilevazioni disponibili dei POS installati presso gli impianti di distribuzione della regione, relative al giorno 2 novembre 2009, è di € 1,098, superiore pertanto a quello sloveno;
RILEVATO che la differenza tra detto prezzo minimo regionale del gasolio e il prezzo praticato nella Repubblica di Slovenia è di € 0,030;
CONSIDERATO che le riduzioni del prezzo per le fasce diverse dalla prima, essendo pari a € 0,000, continuerebbero ad essere determinate automaticamente tramite il sistema informatico, in attuazione dell'articolo 2, comma 4 della legge regionale 47/1996, in misura pari a € 0,000, in quanto l'applicazione ad esse della stessa variazione percentuale di scostamento rilevata tra la riduzione del prezzo di prima fascia, così come rideterminata, e quella vigente determina in ogni caso dei valori pari a € 0,000;
RITENUTO opportuno, visto il divario tra i prezzi di riferimento, intervenire ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge regionale 47/1996 al fine di determinare la riduzione da applicare al prezzo alla pompa del gasolio per ciascuna delle fasce nel rispetto dell'articolo 1, comma 2, della legge regionale 47/1996;
RITENUTO pertanto di determinare le riduzioni del prezzo del gasolio, per il periodo dal 7 novembre 2009 al 9 novembre 2009, nella misura di seguito riportata:

Fascia	Riduzione gasolio per autotrazione
I	€ 0,030
II	€ 0,024
III	€ 0,018
IV	€ 0,012
V	€ 0,006

RITENUTO che la determinazione automatica delle riduzioni del prezzo effettuata tramite il sistema informatico ai sensi dell'articolo 2, comma 4 della legge regionale 47/1996 sia funzionale alla soddisfazione di molteplici esigenze, ed in particolare:
- l'esigenza dell'economicità dell'azione amministrativa;
- l'esigenza dell'immediatezza nell'applicazione di riduzioni del prezzo determinate con riguardo ai prezzi di riferimento di cui al citato articolo 3 bis, comma 1, lettere a) e b) del Regolamento di esecuzione della legge regionale 47/1996;
- l'esigenza della pronta rispondenza del sistema delle riduzioni del prezzo alle variazioni del mercato dei carburanti per autotrazione, con particolare riguardo all'interesse dei beneficiari;
- l'esigenza del rigoroso rispetto del citato vincolo di cui all'articolo 1, comma 2, della legge regionale 47/1996, stabilito in ottemperanza all'articolo 3, comma 17, della legge 549/1995;
RITENUTO, pertanto, che dal 10 novembre 2009 le riduzioni del prezzo del gasolio siano determinate automaticamente tramite il sistema informatico, sino a che la Giunta regionale non adotti una deliberazione ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 47/1996;
RITENUTO, altresì, di disporre che le riduzioni del prezzo della benzina continuino ad essere determinate automaticamente tramite il sistema informatico, ai sensi dell'articolo 2, comma 4 della legge regionale 47/1996, sino a che la Giunta regionale non adotti una deliberazione ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 47/1996;
PRESO ATTO della nota C(2008)7233 del 27 novembre 2008, notificata in data 1° dicembre 2008 alla Rappresentanza permanente dell'Italia presso l'Unione europea, con la quale la Commissione europea, ai sensi dell'articolo 226 del Trattato CE, ha costituito in mora la Repubblica italiana in relazione alla violazione della direttiva 2003/96/CE del Consiglio, del 23 ottobre 2003, che ristruttura il quadro comunitario per la tassazione dei prodotti energetici e dell'elettricità, costituita dall'applicazione di un'aliquota d'accisa ridotta alle benzine e al gasolio utilizzato come carburante per motori nella regione Friuli Venezia Giulia;
CONSIDERATO quanto sopra esposto e, in particolare, i contenuti della nota sopra richiamata;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla programmazione, risorse economiche e finanziarie, patrimonio e servizi generali;
all'unanimità,

DELIBERA

1. Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della L.R. 47/1996, le riduzioni del prezzo alla pompa del gasolio per autotrazione, per il periodo dal 7 novembre 2009 al 9 novembre 2009, sono determinate nella misura di seguito riportata:

Fascia	Riduzione gasolio per autotrazione
I	€ 0,030
II	€ 0,024
III	€ 0,018
IV	€ 0,012
V	€ 0,006

2 A decorrere dal 10 novembre 2009, la determinazione delle riduzioni del prezzo del gasolio è effettuata automaticamente tramite il sistema informatico, ai sensi dall'articolo 2, comma 4 della legge regionale 47/1996 e dell'articolo 3 bis del Regolamento di esecuzione, sino a che la Giunta regionale non adotti una deliberazione ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 47/1996.
3 Le riduzioni del prezzo della benzina continuano ad essere determinate automaticamente tramite il sistema informatico, ai sensi dell'articolo 2, comma 4 della legge regionale 47/1996 e dell'articolo 3 bis del Regolamento di esecuzione, sino a che la Giunta regionale non adotti una deliberazione ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 47/1996.
4 Ai sensi dell'articolo 2, commi 3 e 4, della legge regionale 47/1996 la presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione a mero fine notiziale.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_46_1_DGR_2458_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 5 novembre 2009, n. 2458

POR FESR 2007-2013 Competitività regionale e occupazione. Attività 4.2.a) valorizzazione e fruizione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente: approvazione delle schede di attività delle linee di intervento 1, 2 e 5 e approvazione delle modifiche alle linee guida per la definizione dello strumento di coordinamento ed integrazione delle aree montane - Cima.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito FESR), sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
VISTO il Regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al FESR e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
VISTO il Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento CE 1083/2006 e s.m.i.;
VISTO il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione europea C(2007)3329 del 13 luglio 2007, nell'ambito del quale trovano applicazione i programmi operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali a valere, tra l'altro, sull'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";
CONSIDERATO che, con propria deliberazione n. 1274 del 25 maggio 2007, la Giunta regionale ha approvato, in via definitiva, la proposta di Programma operativo regionale FESR 2007-2013 (di seguito POR) per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione", comprensivo dei relativi allegati;
VISTA la Decisione della Commissione europea C(2007) 5717 del 20 novembre 2007 di approvazione del POR FESR Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e dei relativi allegati;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3161 del 14 dicembre 2007 con la quale si prende atto della suddetta Decisione e si approva la ripartizione finanziaria del Programma per attività/direzione;
VISTI i commi 27 e 28 dell'articolo 3 della legge n. 244 del 24 dicembre 2007 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008);
VISTA la legge regionale n. 4 del 20 febbraio 2008 "Norme per lo sviluppo e la valorizzazione del territorio montano", modificata dal comma 57 dell'articolo 10 della legge regionale n. 9 del 14 agosto 2008 la quale prevede che le Comunità montane e, con riferimento al territorio di rispettiva competenza, le

Province di Gorizia e Trieste definiscano gli interventi di sviluppo del territorio montano attraverso un documento di programmazione denominato "Piano di Azione locale" (PAL) che contiene una specifica sezione per gli interventi per i quali disposizioni o programmi comunitari, nazionali o regionali richiedono l'inserimento in progetti integrati territoriali;
VISTA la legge regionale n. 7 del 21 luglio 2008 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del Regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007 pubblicata sul BUR s.o. 16/2008)" e in particolare il capo V - "Attuazione del POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007 - 2013 previsto dal Regolamento (CE) n. 1083/2006" ;
VISTA la legge regionale 17/2008 "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Legge finanziaria 2009)" articoli 78 e 79;
VISTO che, in applicazione a quanto previsto dal Capo V della legge regionale 7/2008, con decreto del Presidente della Regione n. 238 del 13 settembre 2008 è stato emanato il regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 (pubblicato sul B.U.R. n. 40 del 1 ottobre 2008), successivamente modificato con decreto del Presidente della Regione n. 185 del 6 luglio 2009 (pubblicato sul B.U.R. n. 28 del 15 luglio 2009);
VISTA la deliberazione n. 371 del 23 febbraio 2009 con la quale la Giunta regionale ha preso atto dell'avvenuta approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del POR, dei criteri di selezione delle operazioni per l'attività 4.2.a "Valorizzazione e fruizione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente" e delle "Linee guida per la definizione dello strumento di Coordinamento e Integrazione delle Aree Montane - C.I.M.A" che viene qualificato quale strumento di sintesi regionale con finalità di effettivo ed efficace coordinamento ad una scala appropriata della progettualità locale espressa nei PAL;
VISTA la deliberazione n. 1494 del 3 luglio 2009 con la quale la Giunta ha preso atto di alcune modifiche ai criteri di selezione delle operazioni, tra cui quelli interenti all'Attività 4.2.a;
VISTI i commi 52-56 dell'articolo 12 della legge regionale n. 12 del 23 luglio 2009 "Assestamento del bilancio 2009 e del bilancio pluriennale 2009-2011 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007" che prevedono il riordino delle funzioni amministrative delle Comunità montane da attuarsi con successiva legge regionale e, nelle more, lo scioglimento degli organi di governo delle Comunità Montane e la nomina di commissari straordinari;
VISTO il piano finanziario analitico del Programma, dettagliato per asse/attività/anno/struttura regionale attuatrice approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 2142 del 21 ottobre 2008 che assegna all'Attività 4.2.a € 18.500.000,00, comprensivi della quota a carico degli Enti pubblici;
VISTA la deliberazione n. 1070 del 14 maggio 2009 che modifica la deliberazione n. 1173 del 18 maggio 2007 in ordine alle modalità attuative dell'Attività 4.2.a e stabilisce che le linee di intervento dell'attività 4.2.a siano realizzate direttamente dalle Strutture regionali attuatrici competenti per materia, assumendo la conseguente responsabilità amministrativa e individua, in particolare, il Servizio coordinamento politiche per la montagna quale struttura regionale responsabile dell'attuazione dell'attività 4.2.a - linee di intervento 1,2 e 5;
CONSIDERATO che la DGR 1070/2009 modifica, conseguentemente, il piano finanziario analitico del Programma, assegnando al Servizio sopraccitato € 16.000.000,00 per le linee di intervento di competenza;
VISTA la DGR 1420/2009 di "approvazione in via definitiva della ripartizione dei fondi per interventi a finanziamento comunitario" con la quale è stata assegnata al servizio coordinamento politiche per la montagna una quota pari ad € 4.599.882,95 per l'attuazione dell'attività 4.2.a) del Por FESR 2007-2013;
RITENUTO di apportare alle Linee guida per la definizione dello strumento di Coordinamento e Integrazione delle Aree Montane - C.I.M.A, adottate con DGR 371/2009, le modifiche, di cui all'allegato 1 alla presente deliberazione e parte integrante, per tener conto del processo di riordino delle funzioni amministrative delle Comunità montane non ancora perfezionato, delle modifiche ai criteri di ammissibilità e valutazione adottate con DGR 1494/2009 e delle modalità operative introdotte con la DGR 1070/2009, rinviando ai successivi strumenti di attivazione (bandi, inviti) di ciascuna linea di intervento, la definizione delle specifiche condizioni di attuazione;
CONSIDERATO che con nota prot. n. 001218 dd. 23/1/2009 il Ministero per lo Sviluppo Economico ha specificato che le Linee-guida per la gestione integrata dell'asse di sviluppo locale non devono essere sottoposte ad alcuna approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del POR, in quanto vengono presentate a puro titolo informativo e sono semplicemente acquisite dai componenti del Comitato;
CONSIDERATO che l'art 7, comma 4, lett. a) del succitato Regolamento prevede che la Giunta regionale approvi le procedure e i termini per l'implementazione delle attività;
VISTO il Decreto n. 219 del 25/5/2009 del Direttore del Servizio Politiche Comunitarie della Presidenza della Regione, Relazioni internazionali e comunitarie, Autorità di gestione del Programma, con il quale sono stati adottati il Manuale delle Procedure per la gestione e attuazione del POR e il Manuale dei

controlli di primo livello;
CONSIDERATO che il sopra richiamato Manuale delle Procedure individua nella Scheda di attività il quadro programmatico di dettaglio necessario ai fini dell'implementazione del POR e dell'avvio dei bandi;
SU PROPOSTA del Presidente e di concerto con l'Assessore delegato alle Relazioni internazionali e comunitarie;
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare le modifiche, allegate e parte integrante alla presente deliberazione (allegato 1), alle Linee guida per la definizione dello strumento di Coordinamento e Integrazione delle Aree Montane - C.I.M.A, che saranno successivamente inviate al Comitato di Sorveglianza del POR FESR a titolo informativo;
2. di approvare la scheda di attività allegata e parte integrante della presente deliberazione (allegato 2) relativa all' Attività 4.2.a. - Valorizzazione e fruizione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente - Linea di intervento 1;
3. di approvare la scheda di attività allegata e parte integrante della presente deliberazione (allegato 3) relativa all' Attività 4.2.a. - Valorizzazione e fruizione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente - Linea di intervento 2 e Linea di intervento 5;
4. di pubblicare la presente deliberazione, comprensiva degli allegati, sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_46_1_DGR_2458_2_ALL1

ALLEGATO 1

MODIFICHE ALLE LINEE GUIDA PER LA DEFINIZIONE DELLO STRUMENTO DI COORDINAMENTO E INTEGRAZIONE DELLE AREE MONTANE – C.I.M.A

Pagina 10 del documento, paragrafo “2.4. Contenuti, predisposizione e approvazione di C.I.M.A.”

“Per il finanziamento delle operazioni eleggibili si prevede di adottare le seguenti tipologie di aiuto:
~~1. aiuti alle imprese e ai soggetti privati che, in relazione alla finalità dell’operazione, esercitano attività d’impresa:~~
1.1 aiuti d’importanza minore (“de minimis”) secondo le disposizioni recate dal regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre; ~~2006 con una intensità contributiva pari al 50% della spesa ammissibile. La stessa tipologia d’aiuto si applica per gli investimenti dei proprietari degli immobili dell’albergo diffuso;~~
1.2 ~~per gli investimenti localizzati nelle zone incluse nella Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale a norma dell’art. 87, paragrafo 3, lettera c) del trattato CE[2],~~ aiuti in deroga all’obbligo di notifica ai sensi del Reg(CE) 800/2008; ~~con intensità contributiva differenziata in ragione della dimensione aziendale:~~
~~a) grandi imprese, intensità contributiva pari al 15% della spesa ammissibile;~~
~~b) medie imprese, intensità contributiva pari al 25% della spesa ammissibile;~~
~~c) piccole imprese, intensità contributiva pari al 35% della spesa ammissibile;~~”

Pagina 11 del documento, paragrafo 2.5. “Governance di CIMA”.

~~**2.5. Governance di CIMA.**~~
~~Il monitoraggio e l’eventuale revisione di CIMA comportano che si stabiliscano delle regole di “governance”.~~

~~Tali regole riguardano i seguenti momenti e attività:~~
~~a) verifica periodica dell’indirizzo strategico;~~
~~b) verifica periodica dello stato di attuazione;~~
~~c) finanziamento degli interventi previsti con risorse aggiuntive regionali.~~

~~CIMA, perciò, darà indicazioni anche su tali aspetti.~~

~~Per garantire il necessario coordinamento con il complesso delle attività condotte a livello locale, si prevede che le verifiche periodiche coinvolgano la Conferenza permanente della montagna costituita dall’art. 3 della L.R. 33/2002~~[1]

[1] ~~La Conferenza, che si esprime sulle politiche di sviluppo dei territori montani, con lo scopo di ricondurre le attività delle amministrazioni in essa rappresentate a un comune e coerente disegno programmatico, è composta – secondo quanto recitano le disposizioni di legge – da:~~
~~a) Presidente della Regione;~~
~~b) Assessore regionale per lo sviluppo della montagna;~~
~~c) Assessore regionale alle autonomie locali;~~
~~d) Assessore regionale alle finanze;~~
~~e) Assessore regionale alla programmazione;~~
~~f) Presidenti delle Province;~~
~~g) Presidenti dei Comprensori montani (oggi: Comunità montane);~~
~~h) un rappresentante dei Comuni per ogni zona montana omogenea montana, designato dall'Unione nazionale comuni, comunità ed enti montani (UNCEM);~~
~~i) Presidente dell'Agenzia per lo sviluppo economico della montagna s.p.a.~~

~~A tal fine, la Conferenza viene convocata almeno una volta all'anno per essere informata sullo stato di attuazione di CIMA e, in particolare, sugli elementi descrittivi e sui dati contenuti nei rapporti annuali di esecuzione del POR FESR 2007-2013, di cui CIMA è uno strumento operativo.~~

***2.5* Modifiche e integrazioni di CIMA.**
~~Per quanto riguarda, nello specifico, le~~ Le eventuali modifiche e/o ~~le~~ integrazioni di CIMA, ~~le stesse~~ sono approvate dalla Giunta regionale e pubblicate nel Bollettino ufficiale della Regione.

Pagina 13 del documento, capitolo "3. Modalità operative di individuazione degli interventi a finanziamento del POR"

"FASE 3 – Elaborazione e pubblicazione di bandi
Le strutture regionali attuatrici, per le tipologie di intervento di propria competenza, ~~Il Servizio coordinamento politiche per la Montagna elabora~~ elaborano, di concerto con l'AdG, i bandi pubblici a favore dei beneficiari operanti nelle aree montane, indicando, per ogni bando, la dotazione finanziaria dello stesso e tutte le informazioni necessarie. I bandi, che rappresentano lo strumento operativo di CIMA, vengono approvati con delibera della Giunta regionale e pubblicati sul BUR.
Per quanto riguarda le iniziative di valorizzazione dell'albergo diffuso, nuove iniziative e consolidamento di alberghi diffusi già esistenti, CIMA conterrà anche i criteri di ammissibilità e di valutazione approvati dal Comitato di Sorveglianza, che saranno inseriti nei bandi per la selezione da parte dei Comuni degli interventi dei soggetti provati che aderiranno al progetto integrato di albergo diffuso. I bandi dei Comuni dovranno essere pubblicati sul B.U.R., ~~previa approvazione da parte del Servizio coordinamento politiche per la montagna.~~
FASE 4 - Impegno dei fondi POR per le operazioni selezionate
Una volta raccolte le risposte al bando, opportunamente istruite e selezionate, determinato, per ciascuna operazione, l'entità della spesa ammissibile e del contributo concedibile, sarà possibile procedere all'impegno del contributo, tramite decreto del direttore centrale, a valere sul Fondo POR FESR (art. 11, comma 1, regolamento di attuazione del POR). Il decreto di impegno avrà in allegato la graduatoria delle operazioni ammesse a finanziamento .
FASE 5 - Concessione del contributo
Ai sensi dell'art. 11 comma 3 del Regolamento attuativo, con decreto del Direttore del Servizio ~~coordinamento politiche per la montagna~~ competente o incaricato di posizione organizzativa o altro soggetto competente secondo il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale di cui al DPGR 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e smi si procederà alla concessione del contributo ai singoli beneficiari."

Pagine da 15 a 22 del documento Allegato A Criteri di ammissibilità e valutazione.
Sostituzione dell'allegato A del documento, con il seguente Allegato A che riporta i criteri di ammissibilità e valutazione approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 16/06/2009 e adottati dalla Giunta regionale con deliberazione n 1494 del 3/07/2009.

Allegato A

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIBILITA' FORMALE si/no
• ˜ Ammissibilità del proponente • Correttezza e completezza formale della proposta progettuale

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIBILITA' si/no
Tutti i progetti devono rispondere ai requisiti di: • Coerenza con gli obiettivi e con il contenuto del POR, dell'Asse prioritario e della linea di attività per il quale il progetto è proposto al finanziamento • Coerenza del progetto con gli obiettivi e le condizioni previste dal RECE 1083/2006, rispetto dei campo di intervento del FESR definito dal Regolamento n. 1080/2006 e delle condizioni (es. esclusione di settori, soglie dimensionali, zonizzazione, condizioni derivanti da quanto previsto nel Quadro Strategico Nazionale).e obiettivi specifici previsti dallo stesso. • Rispetto dei criteri di demarcazione con altri fondi • Coerenza dell'operazione con i principi delle politiche comunitarie trasversali in materia di appalti pubblici, tutela ambientale, pari opportunità.(rispetto del principio di parità di genere e di non discriminazione). • Divieto di cumulabilità dei contributi (art. 54 RECE 1083/2006). • Coerenza del progetto con la strategia regionale o con le leggi regionali regolanti i settori di riferimento. • Coerenza delle tempistiche di realizzazione del progetto definite nel piano di lavoro con i limiti posti dal POR alla rendicontazione della spesa (data ultima di ammissibilità della spesa 31/12/2015), a meno che diversamente indicato tra i requisiti di ammissibilità specifici alle linee di attività; • Rispetto, per gli interventi ricadenti in aree naturali protette e in aree Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitaria - SIC, Zone Speciali di Conservazione - ZSC e Zone di Protezione Speciale - ZPS) degli strumenti e delle misure di salvaguardia e/o conservazione e/o gestione delle aree medesime • Rispetto della disciplina comunitaria vigente in materia di aiuti di Stato, tra cui in particolare del Regolamento (CE) 800/2008 del 06/08/2008 (regime di esenzione), del Regolamento (CE) n.1998/2006 del 15/12/2006 (de minimis), della disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione 2006/C 323/01 del 30/12/2006, della disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela ambientale 2008/C 82/01 del 1/04/2008.

Obiettivo specifico	Favorire la coesione interna e la crescita territoriale equilibrata		
Obiettivi operativi	Attività	Criteri di ammissibilità si/no	Criteri di valutazione (punteggio)
IV.2 Contribuire al superamento delle difficoltà delle aree montane	**IV.2.a Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente** L'attività è volta ad integrare e valorizzare il patrimonio immobiliare e	**Interventi tipo 1 – valorizzazione dell'albergo diffuso – nuove realizzazioni** **Criteri generali di ammissibilità del progetto integrato:** • Iniziativa inserita in CIMA e coerente con il PAL interessato • Iniziativa rispondente alla normativa vigente in materia di Albergo Diffuso • Iniziativa localizzata in area montana come definita dalla LR 33/2002 e successive modificazioni, con l'esclusione dei Comuni di Gorizia e Trieste e dei Comuni già interessati da iniziative di Albergo diffuso ai sensi della	**Interventi tipo 1 – valorizzazione dell'albergo diffuso – nuove realizzazioni** **Criteri di valutazione del progetto integrato:** • Numero di posti letto complessivi per progetto integrato • Iniziative realizzate in comuni in cui il territorio è ricompreso in tutto o in parte entro i confini di un parco o di una riserva o di un SIC o di una ZPS

	naturale esistente nel territorio delle aree montane, per favorire lo sviluppo di attività economiche, sociali e culturali, nel rispetto e nella valorizzazione delle vocazioni del territorio	LR 2/2002 al momento di presentazione della domanda • Iniziativa localizzata nel territorio di un solo Comune • Iniziativa caratterizzata da almeno 80 posti letto • Iniziativa che prevede interventi proposti da soggetti privati (anche imprese)all'interno di un progetto integrato con soggetto capofila il Comune sede dell'intervento • Accettazione espressa da parte di tutti i beneficiari dei contributi privati di aderire alla società di gestione dell'Albergo diffuso **Criteri di ammissibilità dei singoli interventi:** • Interventi non ancora conclusi alla data di presentazione della domanda alla Regione e avviati successivamente al 1 gennaio 2007, ad eccezione degli interventi finanziabili si sensi del Reg(CE) 800/2008 che devono essere avviati successivamente alla presentazione della domanda • Tipologie di intervento ammissibili: o interventi sul patrimonio immobiliare esistente. Gli interventi sono finalizzati alla creazione di non più di 6 unità abitative per 24 posti letto massimi per singolo stabile; nel caso di un numero maggiore di interventi presentati da proponenti diversi sul medesimo stabile, quelli ammissibili sono individuati secondo ordine decrescente di punteggio; o limitate opere infrastrutturali di arredo urbano strettamente collegate con l'intervento principale; o interventi su immobili per l'offerta di servizi centralizzati dell'Albergo diffuso nel rispetto della normativa vigente in materia di superamento delle barriere architettoniche • Interventi rispondenti alla normativa vigente in materia di albergo diffuso; • Spesa minima nella singola unità abitativa, di € 60.000,00 per interventi sul patrimonio immobiliare esistente completo di eventuali arredi e impianti funzionali compreso l'eventuale recupero delle pertinenze e delle aree esterne; sono esclusi gli interventi di integrale demolizione e successiva ricostruzione; • Spesa massima per eventuali interventi di recupero delle pertinenze e delle aree	• Rapporto tra posti letto/unità abitative • Rapporto tra unità abitative/stabili • Iniziativa che prevede la realizzazione di ulteriori unità abitative accessibili rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di superamento delle barriere architettoniche • Presenza nell'area comunale di intervento di servizi a carattere culturale, ricreativo, sportivo, commerciale, di ristorazione • Progetto che prevede una percentuale significativa di singoli interventi che hanno ottenuto il punteggio "Interventi che garantiscono il risparmio energetico"; • Utilizzo di fonti energetiche rinnovabili • Qualità del progetto integrato riferita ai criteri di valutazione dei singoli interventi ***Criteri di priorità*** ▪ ordine cronologico di presentazione della domanda ***Criteri di valutazione dei singoli interventi:*** • Interventi di recupero del patrimonio edilizio tradizionale esistente con eventuale riferimento alla zonizzazione urbanistica • Interventi su immobili di pregio storico, culturale e architettonico • Interventi che prevedono il restauro conservativo • Cantierabiità dell'intervento • Interventi che garantiscano il risparmio energetico • Interventi che prevedono l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili • Interventi di recupero del patrimonio edilizio con le metodologie della bioedilizia • Interventi che prevedono la realizzazione di unità abitative accessibili ai sensi della normativa vigente in materia di superamento delle barriere architettoniche • Rapporto tra posti letto/unità abitative • Interventi che prevedono l'ampliamento dell'offerta di servizi

		esterne: € 30.000,00; • Spesa minima, della singola unità abitativa, di € 30.000,00 per interventi di soli arredi e/o installazione e/o revisione e/o adeguamento degli impianti; • Proprietà e/o comproprietà con assenso degli altri comproprietari, dei beni oggetto di intervento; • Accettazione espressa del vincolo di destinazione sui beni mobili soggettivo ed oggettivo per un periodo di 5 anni; • Accettazione espressa del vicolo di destinazione sui beni immobili soggettivo di 5 anni ed oggettivo di 10 anni; • Accettazione dell'obbligo per i beneficiari privati di aderire alla società di gestione dell'Albergo diffuso;	di ricettività nell'unità abitativa *Criteri di priorità* • ordine cronologico di presentazione della domanda
		Interventi tipo 1 – valorizzazione dell'Albergo diffuso – consolidamento di Alberghi diffusi già esistenti	*Interventi tipo 1 – valorizzazione dell'Albergo diffuso – consolidamento di Alberghi diffusi già esistenti*
		Criteri generali di ammissibilità del progetto integrato: • Iniziativa inserita in CIMA e coerente con il PAL interessato • Iniziativa rispondente alla normativa vigente in materia di Albergo diffuso • Iniziativa localizzata in Comuni già interessati da iniziative di Albergo diffuso e già in attività ai sensi della LR 2/2002 al momento di presentazione della domanda • Iniziativa caratterizzata da un numero minimo di posti letto così come previsto dal bando • assenso all'ampliamento da parte della società di gestione dell'Albergo diffuso da ampliare • Accettazione espressa da parte di tutti i beneficiari dei contributi privati di aderire alla società di gestione dell'Albergo diffuso • Iniziativa proposta da: a) il Comune capofila per l'ampliamento del numero di posti letto di Alberghi diffusi insistenti su un solo comune ovvero b) un Comune capofila per l'ampliamento del numero di posti letto di Alberghi diffusi insistenti su più Comuni ovvero c) un Comune capofila per l'ampliamento del numero di	Criteri di valutazione del progetto integrato: • Iniziativa di ampliamento mediante divisione • Iniziativa di ampliamento di Alberghi diffusi insistenti su più Comuni • Iniziative localizzate in un solo Comune con meno di 1000 abitanti • Iniziative realizzate in Comuni il cui territorio è ricompreso in tutto o in parte entro i confini di un parco o di una riserva o di un SIC o di una ZPS • Rapporto tra posti letto/unità abitative • Rapporto tra unità abitative/stabili • Iniziativa che prevede la realizzazione di ulteriori unità abitative accessibili rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di superamento delle barriere architettoniche • Progetto che prevede una percentuale significativa di singoli interventi che hanno ottenuto il punteggio "Interventi che garantiscono il risparmio energetico"; • Utilizzo di fonti energetiche rinnovabili • Presenza nell'area comunale di intervento di servizi a carattere culturale, ricreativo, sportivo,

		posti letto di Alberghi diffusi insistenti su più Comuni mediante la divisione dell'Albergo diffuso esistente in più Alberghi diffusi Condizioni minime per la divisione: 1) creazione di almeno un ulteriore nuovo Albergo diffuso insistente su un solo Comune 2) assenso al processo di divisione da parte di tutti i soggetti beneficiari di contributo nell'ambito del Docup obiettivo 2 2000-2006 aderenti alla società di gestione dell'Albergo diffuso che si divide	commerciale, di ristorazione • Qualità del progetto integrato riferita ai criteri di valutazione dei singoli interventi *Criteri di priorità* • ordine cronologico di presentazione della domanda

		Criteri di ammissibilità dei singoli interventi: • Interventi non ancora conclusi alla data di presentazione della domanda alla Regione e avviati successivamente al 1 gennaio 2007 ad eccezione degli interventi finanziabili si sensi del Reg(CE) 800/2008 che devono essere avviati successivamente alla presentazione della domanda. • Tipologie di intervento ammissibili: o interventi sul patrimonio immobiliare esistente. Gli interventi sono finalizzati alla creazione/adeguamento di non più di 6 unità abitative per 24 posti letto massimi per singolo stabile; nel caso di un numero maggiore di interventi presentati da proponenti diversi sul medesimo stabile, quelli ammissibili sono individuati secondo ordine decrescente di punteggio; o limitate opere infrastrutturali di arredo urbano strettamente collegate con l'intervento principale; o Interventi su immobili per l'offerta di servizi centralizzati dell'Albergo diffuso nel rispetto della normativa vigente in materia di superamento delle barriere architettoniche • Interventi rispondenti alla normativa vigente in materia di albergo diffuso; • Spesa minima nella singola unità abitativa, di € 60.000,00 per interventi sul patrimonio immobiliare esistente completo di eventuali arredi e impianti funzionali compreso l'eventuale recupero delle pertinenze e delle aree esterne; sono esclusi gli interventi di integrale demolizione e successiva ricostruzione;	*Criteri di valutazione dei singoli interventi:* • Interventi di recupero del patrimonio edilizio tradizionale esistente con eventuale riferimento alla zonizzazione urbanistica • Interventi su immobili di pregio storico, culturale e architettonico • Interventi che prevedono il restauro conservativo • Cantierabiità dell'intervento • Interventi che garantiscano il risparmio energetico • Interventi che prevedono l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili • Interventi di recupero del patrimonio edilizio con le metodologie della bioedilizia • Interventi che prevedono la realizzazione di unità abitative accessibili ai sensi della normativa vigente in materia di superamento delle barriere architettoniche • Rapporto tra posti letto/unità abitative • Interventi che prevedono l'ampliamento dell'offerta di servizi di ricettività nell'unità abitativa *Criteri di priorità* • ordine cronologico di presentazione della domanda

		• Spesa massima per eventuali interventi di recupero delle pertinenze e delle aree esterne: € 30.000,00; • Spesa minima, della singola unità abitativa, di € 30.000,00 per interventi di soli arredi e/o installazione e/o revisione e/o adeguamento degli impianti; • Proprietà e/o comproprietà con assenso degli altri comproprietari, dei beni oggetto di intervento; • Accettazione espressa del vincolo di destinazione sui beni mobili soggettivo ed oggettivo per un periodo di 5 anni; • Accettazione espressa del vicolo di destinazione sui beni immobili soggettivo di 5 anni ed oggettivo di 10 anni; • Accettazione dell'obbligo per i beneficiari privati di aderire alla società di gestione dell'Albergo diffuso;	

Obiettivo specifico	Favorire la coesione interna e la crescita territoriale equilibrata		
Obiettivi operativi	Attività	Criteri di ammissibilità si/no	Criteri di valutazione (punteggio)
		Interventi tipo 2 – progetti di ristrutturazione e recupero di unità del patrimonio edilizio e manufatti di piccole dimensioni, a carattere storico, artistico, culturale, archeologico o etnoantropologico • Interventi non ancora conclusi alla data di presentazione della domanda alla Regione e avviati successivamente al 1 gennaio 2007 ad eccezione degli interventi finanziabili si sensi del Reg(CE) 800/2008 che devono essere avviati successivamente alla presentazione della domanda. • Interventi inseriti in CIMA e coerente con il PAL interessato • Iniziativa localizzata in area montana come definita dalla LR 33/2002 e successive modificazioni, con l'esclusione dei Comuni di Gorizia e Trieste • Documentazione che attesta il carattere storico, artistico, culturale, archeologico o etnoantropologico e di particolare pregio architettonico ante-intervento e post-intervento del bene oggetto di contributo; • Interventi proposti da soggetti pubblici oppure da PMI • Per le PMI: interventi diretti ad adibire gli immobili ad attività a carattere culturale, artigianale, ricreativo, sportivo, commerciale, di ristorazione e turistico • Per i soggetti pubblici: interventi diretti ad adibire gli immobili ad attività finalizzate alla valorizzazione delle vocazioni del territorio ed a favorire lo sviluppo economico, sociale, ~~o~~ culturale, sportivo e ricreativo; • Per i manufatti oggetto di intervento: garantire la fruibilità pubblica e il libero accesso, nel rispetto della normativa vigente in materia di superamento delle barriere architettoniche ***Interventi tipo 3- valorizzazione delle fonti termali nelle zone montane*** • Iniziativa inserita in CIMA e coerente con il PAL interessato • Iniziativa localizzata in area montana come definita dalla LR 33/2002 e	***Interventi tipo 2 – progetti di ristrutturazione e recupero di unità del patrimonio edilizio e manufatti di piccole dimensioni, a carattere storico, artistico, culturale, archeologico o etnoantropologico*** • Interventi che insistono in Comuni dove sono presenti attività di Albergo diffuso • Interventi che insistono in Comuni in cui è prevista la realizzazione di interventi di Albergo diffuso nell'ambito del POR obiettivo competitività e occupazione 2007-2013; • Interventi che insistono in Comuni in cui sono presenti attività turistiche di Bed &Breakfast, esercizi di affittacamere, strutture ricettive alberghiere, ai sensi della LR 2/2002 ad esclusione dell'Albergo diffuso; • Interventi su manufatti proposti da enti pubblici; • Interventi su immobili proposti da PMI; • Interventi proposti da singole PMI che si impegnano a svolgere direttamente più attività nel medesimo locale; • Interventi nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di superamento delle barriere architettoniche, se non obbligatori; • Interventi che garantiscono il risparmio energetico; • Interventi che prevedono l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili; • Cantierabilità dell'intervento; **Criteri di priorità** • ordine cronologico di presentazione della domanda ***Interventi tipo 3- valorizzazione delle fonti termali nelle zone montane*** Criteri di valutazione: • Congruità e/o sostenibilità economica del progetto anche con riferimento alla successiva fase di

		successive modificazioni, con l'esclusione dei Comuni di Gorizia e Trieste	gestione; • Funzionalità allo sviluppo di attività economiche dell'area interessata • Recupero/adeguamento delle strutture esistenti con riattivazione dell'uso di edifici chiusi, dimessi e da tempo non utilizzati, ovvero: completamento di strutture già esistenti *Criteri di priorità:* • Integrazione delle strutture termali nell'ambito dello sviluppo della ricettività nuova e tradizionale, compreso l'Albergo diffuso e la ricettività alternativa (interventi connessi con la realizzazione di nuovi posti letto). • Viabilità facilmente accessibile; • Pregio architettonico e culturale; • Utilizzo di materiali bioecologici o a basso impatto ambientale (anche in relazione ai relativi sistemi di trasporto e ai luoghi di provenienza); • Utilizzo di sistemi di risparmio di energia e di risorse naturali; • Utilizzo di sistemi di ingegneria naturalistica e di riqualificazione fluviale e ambientale, • Cantierabilità • Ordine cronologico di presentazione della domanda

		Interventi tipo 4- progetti di recupero e valorizzazione di strutture e complessi di rilevanza storico/architettonica adibiti a rappresentazioni teatrali e cinematografiche • Iniziativa inserita in CIMA e coerente con il PAL interessato • Iniziativa localizzata in area montana come definita dalla LR 33/2002 e successive modificazioni, con l'esclusione dei Comuni di Gorizia e Trieste • Destinazione del bene valorizzato ad attività di interesse collettivo e pubblica fruibilità; • Disponibilità del bene oggetto di intervento all'atto della presentazione della scheda progettuale; • Accettazione espressa da parte del beneficiario a completare l'opera entro la durata del POR o altra data fissata nei documenti di attuazione; • Ammissibilità al cofinanziamento (corrispondenza con il campo di intervento del FESR e con le condizioni previste dal POR)	***Interventi tipo 4- progetti di recupero e valorizzazione di strutture e complessi di rilevanza storico/architettonica adibiti a rappresentazioni teatrali e cinematografiche*** • Cantierabilità del progetto (incluso il possesso degli strumenti autorizzativi eventualmente necessari); • Incremento di posti letto in alberghi economici ed altre strutture ricettive complementari nell'area; • Funzionalità allo sviluppo di attività economiche dell'area interessata; • Utilizzo di materiali bioecologici o a basso impatto ambientale (anche in relazione ai relativi sistemi di trasporto e ai luoghi di provenienza); • Utilizzo di sistemi di risparmio di energia e di risorse naturali; • Valenza territoriale del progetto (rilevanza culturale del bene o dei beni rapportata al territorio) • Capacità di determinare un aumento occupazionale relativamente al turismo ambientale, alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale; • Qualità dell'offerta culturale e dei servizi per la fruizione anche in relazione ai livelli di innovazione tecnologica introdotti; • Sinergia con altri interventi finanziabili a valere sull'attività 4.2.a; • Interventi che insistono in Comuni in cui è prevista la realizzazione di interventi di Albergo diffuso nell'ambito del POR obiettivo competitività e occupazione 2007-2013; • Interventi che insistono in Comuni in cui sono presenti attività turistiche di Bed &Breakfast, esercizi di affittacamere, strutture ricettive alberghiere, ai sensi della LR 2/2002 ad esclusione dell'Albergo diffuso; **Criteri di Priorità** ordine cronologico di presentazione della domanda

		Interventi tipo 5 – ripristino e/o riqualificazione di infrastrutture, aree pubbliche, itinerari e percorsi attrezzati • Interventi non ancora conclusi alla data di presentazione della domanda alla Regione e avviati successivamente al 1 gennaio 2007. • Intervento inserito in CIMA e coerente con il PAL interessato • Iniziativa localizzata in area montana come definita dalla LR 33/2002 e successive modificazioni, con l'esclusione dei Comuni di Gorizia e Trieste; • Gli interventi devono avere una spesa ammissibile uguale o superiore a € 100.000,00; • Tipologia di interventi ammissibili: • Riqualificazione e/o ripristino di infrastrutture e aree pubbliche esclusi gli interventi sul sedime viario destinato a veicoli a motore, la manutenzione ordinaria, le reti tecnologiche e gli interventi di illuminazione pubblica sulle aree non pedonali; • Viabilità ciclopedonale, compresal'illuminazione pubblica della stessa, limitatamente a percorsi ricompresi nel territorio comunale; • Ripristino e riqualificazione per la fruizione di sorgenti anche ad uso termale, limitatamente al territorio comunale. • Il beneficiario deve essere un soggetto pubblico; Proprietà delle aree in capo al beneficiario ovvero disponibilità delle stesse per la realizzazione dell'intervento, compresi eventuali espropri e relativi costi.	*Interventi tipo 5 – ripristino e/o riqualificazione di infrastrutture, aree pubbliche, itinerari e percorsi attrezzati* • Cantierabilità • Interventi che insistono in Comuni dove sono presenti attività di Albergo diffuso • Interventi che insistono in Comuni in cui è prevista la realizzazione di interventi di Albergo diffuso nell'ambito del POR obiettivo competitività e occupazione 2007-2013; • Interventi che insistono in Comuni in cui sono presenti attività turistiche di Bed &Breakfast, esercizi di affittacamere, strutture ricettive alberghiere, ai sensi della LR 2/2002 ad esclusione dell'Albergo diffuso; • Interventi di rinaturazione dell'ambiente urbano ed opere di mimetizzazione/mitigazione dell'incidenza antropica sul territorio (opere contrastanti con l'ambiente naturale o tipicamente rurale). **Criteri di priorità** • ordine cronologico di presentazione della domanda

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_46_1_DGR_2458_3_ALL2

ALLEGATO 2)

ATTIVITA' 4.2.A)
VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DELLE RISORSE NATURALI, CULTURALI E DEL PATRIMONIO ESISTENTE

IDENTIFICAZIONE DELL'ATTIVITA'

A 1: Asse di appartenenza	*Asse 4 – Sviluppo territoriale*
A 2: Obiettivo specifico	*Favorire la coesione interna e la crescita territoriale equilibrata*
A 3: Obiettivo operativo	*4.2 – Contribuire al superamento delle difficoltà delle aree montane*
A 4: Attività	*4.2.a – Valorizzazione e fruizione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente*
A 5: Linea di intervento	*Linea di intervento tipo 1) Valorizzazione dell'albergo diffuso (nuove realizzazione e consolidamento)*
A 6: Fondo Strutturale	*FESR – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale*

A 7: Temi prioritari associati

Codice	*Temi prioritari*
61	*Progetti integrati per la riqualificazione urbana e rurale*

A 8: Classificazione Quadro Strategico Nazionale

Obiettivo specifico

5.1.3	Aumentare in maniera sostenibile la competitività internazionale delle destinazioni turistiche delle Regioni italiane, migliorando la qualità dell'offerta e l'orientamento al mercato dei pacchetti turistici territoriali e valorizzando gli specifici vantaggi competitivi locali, in primo luogo le risorse naturali e culturali

Classificazione CPT

17	Turismo

CONTENUTO TECNICO

B.1 Descrizione delle attività

Le linee di intervento relative all'attività 4.2.a, coerentemente alle disposizioni di cui all'articolo 10 del regolamento CE 1783/99 "zone che presentano svantaggi geografici e naturali", sono mirate a valorizzare i territori montani attraverso il finanziamento di investimenti che migliorano l'accessibilità, promuovono lo sviluppo di attività economiche connesse al patrimonio culturale e naturale, comportano l'uso sostenibile delle risorse naturali e favoriscono il turismo sostenibile.

La linea di intervento 1) promuove, in particolare, la valorizzazione delle iniziative di albergo diffuso. A tal fine sono previsti due tipologie di bando distinte: la prima per sostenere il consolidamento di alberghi diffusi già esistenti al momento della presentazione della domanda alla Regione, la seconda per incentivare la realizzazione di nuove iniziative di albergo diffuso nei Comuni diversi da quelli in cui sono già presenti imprese turistiche di questo tipo.

Il consolidamento degli alberghi diffusi avviene mediante l'ampliamento del numero di posti letto gestiti dagli stessi al momento della presentazione della domanda nonché mediante la realizzazione da parte del/i Comune/i di interventi a sostegno dell'iniziativa di albergo diffuso, quali ad esempio interventi di arredo urbano o interventi su infrastrutture pubbliche.
Nel caso di alberghi diffusi insistenti su più Comuni, l'ampliamento dei posti letto può derivare anche dalla divisione dell'Albergo diffuso esistente in più Alberghi diffusi a condizione che al termine dell'operazione vi sia la creazione di almeno un ulteriore nuovo Albergo diffuso insistente su un solo Comune e che tutti i soggetti beneficiari di contributo nell'ambito del Docup obiettivo 2 2000-2006 aderenti alla società di gestione dell'Albergo diffuso che si divide diano il proprio assenso al processo di divisione.
Le nuove iniziative di albergo diffuso, come nella passata programmazione dei fondi strutturali, saranno proposte da un Comune capofila che attraverso procedure di evidenza pubblica seleziona gli interventi dei privati finalizzati alla realizzazione di unità abitative da destinarsi al nuovo albergo diffuso e che può realizzare direttamente specifici interventi di arredo urbano o su immobili pubblici a sostegno dell'iniziativa. Il Comune svolge un ruolo di coordinamento in tutte le fasi progettuali, dalla predisposizione alla gestione ed al monitoraggio.
Al fine di garantire il miglior utilizzo dei fondi strutturali, il POR obiettivo competitività prevede che i progetti finanziabili nell'ambito dell'attività 4.2.a concorrano alla realizzazione di una strategia complessiva di sviluppo territoriale che sia espressione del partenariato istituzionale, economico, finanziario e sociale tra soggetti pubblici, privati e del terzo settore, operante in sede locale e che si attui attraverso la realizzazione di una pluralità di interventi integrati tra loro. Tale strategia è stata individuata nei Piani di Azione Locale che ogni Comunità Montana e, per l'area omogenea del Carso, le Province di Gorizia e Trieste, hanno elaborato per i propri territori montani di competenza, sulla base di quanto previsto dalla legge regionale 4/2008 e che sono finanziati con risorse di diversa fonte.
La Regione tenendo conto delle indicazioni emerse in sede locale, delinea un necessario quadro d'insieme che è rappresentato da C.I.M.A., strumento di coordinamento e integrazione delle Aree montane nell'ambito del POR FESR Obiettivo competitività e occupazione 2007-2013. Tale documento riprende le tipologie di intervento descritte nei Piani di azione Locale che possono trovare finanziamento nel POR Obiettivo Competitività e diviene pertanto lo strumento attraverso il quale verificare il primo criterio di ammissibilità per ogni progetto presentato nell'ambito dei bandi dell'attività 4.2.a secondo il quale sono finanziabili unicamente progetti riconducibili ad una delle tipologie di intervento elencate in C.I.M.A. per ogni area di riferimento, così come riprese dal PAL.
La Regione, inoltre, ha ritenuto di stimolare lo sviluppo di iniziative complementari e di supporto ai progetti di albergo diffuso, prevedendo una priorità ai progetti presentati nell'ambito dei bandi dell'attività 4.2.a che si realizzano nei Comuni interessati da progetti di albergo diffuso.

B.2. Categorie di beneficiari finali .

Soggetti pubblici proprietari degli immobili, imprese e soggetti privati proprietari degli immobili e soci della società di gestione (impresa turistica) dell'albergo diffuso, soggetti pubblici proprietari delle strutture di arredo urbano. La definizione delle categorie di beneficiari riportata nella presente scheda diventerà esecutiva a seguito dell'approvazione delle modifiche del POR proposte alla Commissione europea dall'Autorità di gestione del POR con procedura avviata ai sensi dell'art. 33 del Reg(CE) 1083/2006, dalla data di inoltro

delle proposte di modifica (le modifiche sono state trasmesse con nota prot. n. 4417/PC dd. 11/8/2009).

B.3 – Ambito territoriale di intervento

Area montana come definita dalla L.R.33/2002 e successive modificazioni con l'esclusione dei Comuni di Gorizia e Trieste.

B.4 – Tipologia macroprocesso

Realizzazione di opere e lavori pubblici e acquisizione di beni e servizi a regia; erogazioni di finanziamenti e aiuti ai singoli beneficiari a titolarità.

ATTUAZIONE

C.1 - Normativa di riferimento:

Normativa Comunitaria

- Reg. CE 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Reg. CE 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
- Reg. CE 1828/2006 recante disposizioni attuative del Reg. (CE) n. 1083/2006 e del Reg. (CE) 1080/2006 (come rettificato in data 15.02.2007 (GUUE n. L 45 di pari data);
- Regolamento (CE) 1998 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 88 e 89 del trattato CE sugli aiuti di importanza minore (de minimis) (GUUE L 379 del 28 dicembre 2006)
- Regolamento generale di esenzione 800/2008 del 6 agosto 2008 (GUUE L 241/3 del 09/08/2009)
- DECE del C(2007) 5717 del 20-XI-2007 di adozione del POR FESR Friuli Venezia Giulia 2007-2013;
- Decisione della Commissione europea C(2007)5618 def. cor. del 28/11/2007 che approva la Carta italiana degli aiuti di Stato a finalità regionale per il periodo 2007-2013;
- Direttiva 2004/17/CE e Direttiva 2004/18/CE;
- Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013 (GUUE C 54 del 4 marzo 2006);
- Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE (Aree Natura 2000 – SIC, ZPS);
- Comunicazione interpretativa CE 2006/C179/02 relativa al diritto comunitario applicabile alle aggiudicazioni di appalti non o solo parzialmente disciplinate dalle direttive "appalti pubblici".

Normativa nazionale

- Legge 9 gennaio 1989, n. 13: Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati.
- D. M. LL.PP. 14 giugno 1989, n. 236: Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visibilità degli edifici privati e di edilizia residenziale

pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche.

- D.P.R. n. 503 del 24/VII/1996 "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici";
- D.Lgs. n. 163 del 12-IV-2006 e s.m.i., "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CEE 2004/18/CE"
- DPR 196/2008 " del 03-X-2008 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione;

Normativa regionale

- POR FESR 2007-2013, Obiettivo Competitività e occupazione, Regione FVG – Allegato A alla D.G.R. n. 3161 del 14-XII-2007;
- D.G.R. n 1427 del 21-VII-2008, Regolamento per l'attuazione del POR FESR Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013, pubblicato sul BUR n. 40 del 1 ottobre 2008 e successive modifiche e integrazioni;
- D.G.R. n. 1097/2008 "presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni nell'ambito del programma operativo regionale (POR) finanziato dal fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) per l'obiettivo competitività ed occupazione per il periodo 2007-2013;
- DGR n. 371 del 23 febbraio 2009 "presa d'atto dei criteri di selezione delle attività 4.2.a, 5.1.b (part ebiomasse-sfruttamento fonti rinnovabili), 6.1.a, 6.1.b, 6.1.c e 6.2.a, approvati dal comitato di Sorveglianza e linee guida per la definizione dello strumento di coordinamento e integrazione aree montane – C.I.M.A. – nell'ambito del POR FESR 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e Occupazione;
- DGR 2142 del 21 ottobre 2008 "lr 7/2008, capo V – programma operativo regionale obiettivo competitività regionale e occupazione 2007-2013 FESR – adozione del piano finanziario analitico per asse, attività, anno, struttura regionale attuatrice";
- DGR 1070 del 14 maggio 2009 "POR FESR 2007-2013 Competitività regionale e occupazione – riprogrammazione del piano finanziario approvato con DGR 2142/2008 relativamente alle attività 2.1.b, 2.1.c e 4.2.a e modifica della DGR 1173/2007 relativamente alle modalità attuative dell'attività 4.2.a;
- DGR n. 1420 del 24 giugno 2009 "approvazione in via definitiva della ripartizione dei fondi per interventi a finanziamento comunitario;
- DGR 1494 del 3 luglio 2009 "legge regionale 7/2008, capo V – POR FESR 2007-2013 competitività regionale e occupazione, adozione delle modifiche al POR FESR 2007-2013 competitività regionale e occupazione. Presa d'atto criteri di selezione e relative linee guida per l'attuazione dell'attività 4.1.a e 4.3.a e per la nuova linea d'intervento dell'attività 1.2.a "Fondo garanzia per le PMI". Presa d'atto modifiche/integrazioni dei requisiti generali e dei criteri di selezione delle altre attività.

- Legge Regionale 44/ 1985 "Altezze minime e principali requisiti igienico - sanitari dei locali adibiti ad abitazione, uffici pubblici e privati ed alberghi"
- Legge regionale 7/2000 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";
- Legge regionale 2/2002 "Disciplina organica del turismo";
- Legge regionale 14/2002, "Disciplina organica dei lavori pubblici";
- Legge regionale 21/2007 "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale";

- legge regionale 4/2008 "Norme per lo sviluppo e la valorizzazione del territorio montano";
- Legge regionale 7/2008 Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007);
- Legge regionale 17/2008 "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Legge finanziaria 2009)" articoli 78 e 79.

C.2 - Strutture regionali attuatrici responsabili delle attività

Presidenza della Regione - Servizio coordinamento politiche per la montagna

C.3 - Procedure amministrative tecniche e finanziarie

La Fase 1 è comune a tutte le Linee di intervento dell'Attività 4.2.a del POR.

Fase 1: Predisposizione e adozione di CIMA
Il Servizio coordinamento politiche per la montagna predispone CIMA, sulla base dei singoli PAL proposti dalle Comunità Montane e dalle Province di Trieste e Gorizia, conducendo un'analisi coordinata dei documenti e individuando gli interventi per le rispettive aree, coerenti con la programmazione del POR.
CIMA è approvato dalla Regione con delibera della Giunta Regionale, su proposta del Servizio coordinamento politiche per la montagna, di concerto con l'Autorità di gestione.

Fase 2:Approvazione e pubblicazione del bando
I bandi, che rappresentano lo strumento operativo di CIMA, sono predisposti dal Servizio coordinamento politiche per la montagna di concerto con l'Autorità di Gestione del programma e approvati con Delibera di Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore competente per materia di concerto con l'Assessore alle Relazioni internazionali e comunitarie. La Struttura regionale attuatrice provvede a darne informazione e pubblicità anche tramite la pubblicazione sul BUR.

Fase 3: Presentazione delle domande di finanziamento
I Comuni, capofila dei progetti integrati di albergo diffuso, provvedono a selezionare gli interventi dei privati e delle P.M.I. ed a presentare alla Struttura regionale attuatrice, entro i termini indicati nel bando, le domande per l'assegnazione di contributi ai progetti integrati di albergo diffuso.

Fase 4: Istruttoria delle domande di contributo e pubblicazione del Decreto del Segretario generale, in qualità di Direttore centrale competente, che approva la graduatoria delle le operazioni ammesse a finanziamento
Nei termini indicati nel bando la Struttura regionale attuatrice provvede all'istruttoria delle domande di finanziamento pervenute. Con decreto del Segretario generale, in qualità di Direttore centrale competente, si approva la graduatoria dei progetti integrati di albergo diffuso ammissibili a finanziamento, dando evidenza di quelli ammessi fino a concorrenza delle risorse disponibili. Contestualmente è approvata, nell'ambito di ciascun progetto integrato, la graduatoria dei singoli interventi. Tale decreto costituisce atto di impegno sul Fondo speciale POR FESR 2007 – 2013. Il decreto è pubblicato sul BUR.

Fase 5: Emissione del Decreto di concessione del Direttore di Servizio o suo delegato
Il Direttore del servizio competente o suo delegato emette il decreto di concessione del contributo nei confronti di ciascun soggetto ammesso a finanziamento.

Fase 6: Realizzazione delle operazioni

6 a- Realizzazione di opere e lavori pubblici a regia regionale
I Beneficiari completano l'iter progettuale provvedendo alla indizione delle gare per l'affidamento degli incarichi di progettazione, se non già realizzata, e conseguentemente provvedono ad esperire la gara d'appalto per aggiudicare i lavori. Il beneficiario è tenuto ad approvare il nuovo quadro economico dell'opera, alla luce delle economie di gara, dandone tempestiva comunicazione alla struttura regionale attuatrice che, con decreto del Segretario generale in qualità di Direttore centrale competente, fatta salva l'ipotesi di delega al direttore di Servizio o suo delegato, provvede alla rideterminazione del costo dell'operazione e al disimpegno delle risorse liberatesi che ritornano nella disponibilità del Fondo POR.
Il soggetto beneficiario provvede alla consegna lavori e all'invio del relativo verbale alla Struttura regionale attuatrice. Entro i termini massimi fissati dal decreto di concessione, il soggetto beneficiario è tenuto ad ultimare i lavori e a trasmettere alla Struttura regionale attuatrice il certificato di ultimazione lavori.
Il soggetto beneficiario provvede a predisporre e approvare il collaudo o il certificato di regolare esecuzione, qualora previsto, trasmettendo alla struttura regionale attuatrice il quadro economico finale di spesa con la documentazione giustificativa per la rendicontazione.

6 b- Acquisizione di beni e servizi a regia regionale
I Beneficiari provvedono alla indizione delle gare per l'acquisizione di beni e servizi e ad aggiudicarle. Il soggetto beneficiario provvede a verificare la conformità delle acquisizioni e trasmette alla struttura regionale attuatrice il quadro economico finale di spesa con la documentazione giustificativa per la rendicontazione.

6 c- Erogazione di finanziamenti a persone fisiche o giuridiche private a titolarità regionale
Il beneficiario realizza, conclude e rendiconta l'operazione, trasmettendo la documentazione giustificativa di spesa alla struttura regionale attuatrice, secondo le modalità e nel rispetto degli obblighi previsti dal bando. I momenti di avvio e conclusione dell'iniziativa sono definiti puntualmente nel bando.

Fase 7: Liquidazione del contributo
La Struttura regionale attuatrice, tenuto conto dell'esito dei controlli sulla documentazione di spesa nonché delle verifiche in loco sugli interventi realizzati, provvede alla liquidazione del contributo con decreto del Direttore di Servizio o soggetto delegato dallo stesso.

Le fasi di cui sopra e le tempistiche di realizzazione potranno essere maggiormente dettagliate nel bando.

C.4 - Criteri di selezione delle operazioni:

I criteri di selezione, approvati dal Comitato di Sorveglianza come previsto dall'articolo 65 lett. a) del Regolamento (CE) n. 1083/2006, si distinguono in criteri di ammissibilità formale

e criteri generali di ammissibilità, che si applicano a tutte le operazioni del POR se pertinenti in considerazione alla tipologia di operazione e macroprocesso, e criteri specifici di ammissibilità e valutazione.

Tutti i progetti devono rispondere ai requisiti di:

- Ammissibilità del proponente
- Correttezza e completezza formale della proposta progettuale
- Coerenza con gli obiettivi e con il contenuto del POR, dell'Asse prioritario e della linea di attività per il quale il progetto è proposto al finanziamento
- Coerenza del progetto con gli obiettivi e le condizioni previste dal RECE 1083/2006, rispetto dei campo di intervento del FESR definito dal Regolamento n. 1080/2006 e delle condizioni (es. esclusione di settori, soglie dimensionali, zonizzazione, condizioni derivanti da quanto previsto nel Quadro Strategico Nazionale) e obiettivi specifici previsti dallo stesso.
- Rispetto dei criteri di demarcazione con altri fondi
- Coerenza dell'operazione con i principi delle politiche comunitarie trasversali in materia di appalti pubblici, tutela ambientale, pari opportunità (rispetto del principio di parità di genere e di non discriminazione).
- Divieto di cumulabilità dei contributi (art. 54 RECE 1083/2006).
- Coerenza del progetto con la strategia regionale o con le leggi regionali regolanti i settori di riferimento.
- Coerenza delle tempistiche di realizzazione del progetto definite nel piano di lavoro con i limiti posti dal POR alla rendicontazione della spesa, a meno che diversamente indicato tra i requisiti di ammissibilità specifici alle linee di attività;
- Rispetto, per gli interventi ricadenti in aree naturali protette e in aree Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitaria - SIC, Zone Speciali di Conservazione - ZSC e Zone di Protezione Speciale - ZPS) degli strumenti e delle misure di salvaguardia e/o conservazione e/o gestione delle aree medesime
- Rispetto della disciplina comunitaria vigente in materia di aiuti di Stato, tra cui in particolare del Regolamento (CE) 800/2008 del 06/08/2008 (regime di esenzione), del Regolamento (CE) n.1998/2006 del 15/12/2006 (de minimis), della disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione 2006/C 323/01 del 30/12/2006, della disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela ambientale 2008/C 82/01 del 1/04/2008.

Linea di intervento tipo 1
valorizzazione dell'albergo diffuso
nuove realizzazioni

Criteri specifici di ammissibilità

Criteri generali di ammissibilità del progetto integrato:

- Iniziativa inserita in CIMA e coerente con il PAL interessato
- Iniziativa rispondente alla normativa vigente in materia di Albergo Diffuso
- Iniziativa localizzata in area montana come definita dalla LR 33/2002 e successive modificazioni, con l'esclusione dei Comuni di Gorizia e Trieste e dei Comuni già interessati da iniziative di Albergo diffuso ai sensi della LR 2/2002 al momento di presentazione della domanda
- Iniziativa localizzata nel territorio di un solo Comune

- Iniziativa caratterizzata da almeno 80 posti letto
- Iniziativa che prevede interventi proposti da soggetti privati (anche imprese) all'interno di un progetto integrato con soggetto capofila il Comune sede dell'intervento
- Accettazione espressa da parte di tutti i beneficiari dei contributi privati di aderire alla società di gestione dell'Albergo diffuso

Criteri di ammissibilità dei singoli interventi:

- Interventi non ancora conclusi alla data di presentazione della domanda alla Regione e avviati successivamente al 1 gennaio 2007, ad eccezione degli interventi finanziabili si sensi del Reg(CE) 800/2008 che devono essere avviati successivamente alla presentazione della domanda
- Tipologie di intervento ammissibili:
  - interventi sul patrimonio immobiliare esistente. Gli interventi sono finalizzati alla creazione di non più di 6 unità abitative per 24 posti letto massimi per singolo stabile; nel caso di un numero maggiore di interventi presentati da proponenti diversi sul medesimo stabile, quelli ammissibili sono individuati secondo ordine decrescente di punteggio;
  - limitate opere infrastrutturali di arredo urbano strettamente collegate con l'intervento principale;
  - interventi su immobili per l'offerta di servizi centralizzati dell'Albergo diffuso nel rispetto della normativa vigente in materia di superamento delle barriere architettoniche
  - Interventi rispondenti alla normativa vigente in materia di albergo diffuso;
- Spesa minima nella singola unità abitativa, di € 60.000,00 per interventi sul patrimonio immobiliare esistente completo di eventuali arredi e impianti funzionali compreso l'eventuale recupero delle pertinenze e delle aree esterne; sono esclusi gli interventi di integrale demolizione e successiva ricostruzione;
- Spesa massima per eventuali interventi di recupero delle pertinenze e delle aree esterne: € 30.000,00;
- Spesa minima, della singola unità abitativa, di € 30.000,00 per interventi di soli arredi e/o installazione e/o revisione e/o adeguamento degli impianti;
- Proprietà e/o comproprietà con assenso degli altri comproprietari, dei beni oggetto di intervento;
- Accettazione espressa del vincolo di destinazione sui beni mobili soggettivo ed oggettivo per un periodo di 5 anni;
- Accettazione espressa del vicolo di destinazione sui beni immobili soggettivo di 5 anni ed oggettivo di 10 anni;
- Accettazione dell'obbligo per i beneficiari privati di aderire alla società di gestione dell'Albergo diffuso;

Criteri specifici di valutazione

Criteri di valutazione del progetto integrato:

- Numero di posti letto complessivi per progetto integrato
- Iniziative realizzate in comuni in cui il territorio è ricompreso in tutto o in parte entro i confini di un parco o di una riserva o di un SIC o di una ZPS
- Rapporto tra posti letto/unità abitative
- Rapporto tra unità abitative/stabili

- Iniziativa che prevede la realizzazione di ulteriori unità abitative accessibili rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di superamento delle barriere architettoniche
- Presenza nell'area comunale di intervento di servizi a carattere culturale, ricreativo, sportivo, commerciale, di ristorazione
- Progetto che prevede una percentuale significativa di singoli interventi che hanno ottenuto il punteggio "Interventi che garantiscono il risparmio energetico";
- Utilizzo di fonti energetiche rinnovabili
- Qualità del progetto integrato riferita ai criteri di valutazione dei singoli interventi

Criteri di priorità
- ordine cronologico di presentazione della domanda

Criteri di valutazione dei singoli interventi:
- Interventi di recupero del patrimonio edilizio tradizionale esistente con eventuale riferimento alla zonizzazione urbanistica
- Interventi su immobili di pregio storico, culturale e architettonico
- Interventi che prevedono il restauro conservativo
- Cantierabiità dell'intervento
- Interventi che garantiscano il risparmio energetico
- Interventi che prevedono l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili
- Interventi di recupero del patrimonio edilizio con le metodologie della bioedilizia
- Interventi che prevedono la realizzazione di unità abitative accessibili ai sensi della normativa vigente in materia di superamento delle barriere architettoniche
- Rapporto tra posti letto/unità abitative
- Interventi che prevedono l'ampliamento dell'offerta di servizi di ricettività nell'unità abitativa

Criteri di priorità
- ordine cronologico di presentazione della domanda

Linea di intervento tipo 1
valorizzazione dell'Albergo diffuso
consolidamento di Alberghi diffusi già esistenti

Criteri generali di ammissibilità del progetto integrato:
- Iniziativa inserita in CIMA e coerente con il PAL interessato
- Iniziativa rispondente alla normativa vigente in materia di Albergo diffuso
- Iniziativa localizzata in Comuni già interessati da iniziative di Albergo diffuso e già in attività ai sensi della LR 2/2002 al momento di presentazione della domanda
- Iniziativa caratterizzata da un numero minimo di posti letto così come previsto dal bando
- assenso all'ampliamento da parte della società di gestione dell'Albergo diffuso da ampliare
- Accettazione espressa da parte di tutti i beneficiari dei contributi privati di aderire alla società di gestione dell'Albergo diffuso
- Iniziativa proposta da:

a) il Comune capofila per l'ampliamento del numero di posti letto di Alberghi diffusi insistenti su un solo comune

ovvero

b) un Comune capofila per l'ampliamento del numero di posti letto di Alberghi diffusi insistenti su più Comuni

ovvero

c) un Comune capofila per l'ampliamento del numero di posti letto di Alberghi diffusi insistenti su più Comuni mediante la divisione dell'Albergo diffuso esistente in più Alberghi diffusi

- Condizioni minime per la divisione:
  1) creazione di almeno un ulteriore nuovo Albergo diffuso insistente su un solo Comune
  2) assenso al processo di divisione da parte di tutti i soggetti beneficiari di contributo nell'ambito del Docup obiettivo 2 2000-2006 aderenti alla società di gestione dell'Albergo diffuso che si divide

Criteri di ammissibilità dei singoli interventi:

- Interventi non ancora conclusi alla data di presentazione della domanda alla Regione e avviati successivamente al 1 gennaio 2007 ad eccezione degli interventi finanziabili si sensi del Reg(CE) 800/2008 che devono essere avviati successivamente alla presentazione della domanda.
- Tipologie di intervento ammissibili:
  - interventi sul patrimonio immobiliare esistente. Gli interventi sono finalizzati alla creazione/adeguamento di non più di 6 unità abitative per 24 posti letto massimi per singolo stabile; nel caso di un numero maggiore di interventi presentati da proponenti diversi sul medesimo stabile, quelli ammissibili sono individuati secondo ordine decrescente di punteggio;
  - limitate opere infrastrutturali di arredo urbano strettamente collegate con l'intervento principale;
  - Interventi su immobili per l'offerta di servizi centralizzati dell'Albergo diffuso nel rispetto della normativa vigente in materia di superamento delle barriere architettoniche
- Interventi rispondenti alla normativa vigente in materia di albergo diffuso;
- Spesa minima nella singola unità abitativa, di € 60.000,00 per interventi sul patrimonio immobiliare esistente completo di eventuali arredi e impianti funzionali compreso l'eventuale recupero delle pertinenze e delle aree esterne; sono esclusi gli interventi di integrale demolizione e successiva ricostruzione;
- Spesa massima per eventuali interventi di recupero delle pertinenze e delle aree esterne: € 30.000,00;
- Spesa minima, della singola unità abitativa, di € 30.000,00 per interventi di soli arredi e/o installazione e/o revisione e/o adeguamento degli impianti;
- Proprietà e/o comproprietà con assenso degli altri comproprietari, dei beni oggetto di intervento;
- Accettazione espressa del vincolo di destinazione sui beni mobili soggettivo ed oggettivo per un periodo di 5 anni;
- Accettazione espressa del vicolo di destinazione sui beni immobili soggettivo di 5 anni ed oggettivo di 10 anni;

- Accettazione dell'obbligo per i beneficiari privati di aderire alla società di gestione dell'Albergo diffuso;

Criteri di valutazione del progetto integrato:
- Iniziativa di ampliamento mediante divisione
- Iniziativa di ampliamento di Alberghi diffusi insistenti su più Comuni
- Iniziative localizzate in un solo Comune con meno di 1000 abitanti
- Iniziative realizzate in Comuni il cui territorio è ricompreso in tutto o in parte entro i confini di un parco o di una riserva o di un SIC o di una ZPS
- Rapporto tra posti letto/unità abitative
- Rapporto tra unità abitative/stabili
- Iniziativa che prevede la realizzazione di ulteriori unità abitative accessibili rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di superamento delle barriere architettoniche
- Progetto che prevede una percentuale significativa di singoli interventi che hanno ottenuto il punteggio "Interventi che garantiscono il risparmio energetico";
- Utilizzo di fonti energetiche rinnovabili
- Presenza nell'area comunale di intervento di servizi a carattere culturale, ricreativo, sportivo, commerciale, di ristorazione
- Qualità del progetto integrato riferita ai criteri di valutazione dei singoli interventi

Criteri di priorità
- ordine cronologico di presentazione della domanda

Criteri di valutazione dei singoli interventi:
- Interventi di recupero del patrimonio edilizio tradizionale esistente con eventuale riferimento alla zonizzazione urbanistica
- Interventi su immobili di pregio storico, culturale e architettonico
- Interventi che prevedono il restauro conservativo
- Cantierabiità dell'intervento
- Interventi che garantiscano il risparmio energetico
- Interventi che prevedono l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili
- Interventi di recupero del patrimonio edilizio con le metodologie della bioedilizia
- Interventi che prevedono la realizzazione di unità abitative accessibili ai sensi della normativa vigente in materia di superamento delle barriere architettoniche
- Rapporto tra posti letto/unità abitative
- Interventi che prevedono l'ampliamento dell'offerta di servizi di ricettività nell'unità abitativa

Criteri di priorità
- ordine cronologico di presentazione della domanda

C.5 - Spese ammissibili:

Le spese per la realizzazione degli interventi dovranno essere conformi a quanto prescritto dal Reg. CE 1083/2006 e s.m.i. e dal Regolamento CE 1080/2006, nonché a quanto disposto dal DPR n. 196 del 3 ottobre 2008.

Spese ammissibili

1. Per gli interventi realizzati dal Comune:.
   a) spese di progettazione e studi di cui al DPR 165/2003, art. 8 comma 1 lettera b) punti 2,7,11) nei limiti previsti dal D.P.Reg. n. 453/2005 del 20/12/2005;
   b) lavori in appalto;
   c) allacciamenti di cui al DPR 165/2003, art. 8 comma 1 lettera b) punto 3);
   d) spese per commissioni aggiudicatrici e spese di pubblicità connesse alle procedure di affidamento di lavori;
   e) spese per commissioni aggiudicatrici e spese di pubblicità connesse alle procedure di affidamento di forniture;
   f) acquisizione di beni (forniture in appalto per acquisto di arredi, attrezzature e apparecchiature per le unità abitative e per gli immobili da adibire ad ufficio di ricevimento e sala comune);
   g) imprevisti;
   h) accantonamenti di legge e indennizzi derivanti da eventuali interruzioni di pubblici servizi, per lavori su sedi stradali;
   i) IVA se si verificano le condizioni di ammissibilità di cui all'art. 7 del DPR n. 196/2008.

2. Per gli interventi realizzati da soggetti privati e PMI sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:
   a) spese per oneri di progettazione, coordinamento ai fini della sicurezza, direzione lavori e collaudi e perizie tecniche nel limite massimo stabilito dal bando;
   b) spese per opere civili ed impiantistiche inerenti la ristrutturazione ed il recupero del patrimonio edilizio, compresi gli allacciamenti ai pubblici servizi. Sono compresi gli eventuali interventi di recupero delle pertinenze e delle aree esterne delle unità abitative oggetto di intervento;
   c) acquisizione di beni (arredi, inclusi elettrodomestici e apparecchiature);
   d) spese per garanzie bancarie, assicurative, fideiussorie o fornite da altri istituti finanziari;
   e) IVA se si verificano le condizioni di ammissibilità di cui all'art. 7 del DPR n. 196/2008.

C.6 – *Tipologia di aiuto*

Codice	Descrizione Tipologie aiuti
B	Regime de minimis
C	Regime di esenzione
F	Nessun regime di aiuto

E' richiesta per tutte le operazioni una partecipazione finanziaria del beneficiario finale in misura almeno pari al 23% del costo del progetto (spesa ammissibile complessiva).

Per gli interventi del Comune possono essere previsti contributi de minimis nella misura massima del 77% della spesa ammissibile.

Per i beneficiari privati il contributo sarà concesso in forma de minimis nella misura massima del 50% della spesa ammissibile o nei limiti del Regolamento (CE) 800/2008.

Per operazioni con costo progetto superiore a 1 milione di Euro, nel caso abbiano le caratteristiche di investimenti generatori di entrate, sarà applicato l'art. 55 del Reg. 1083/2006 che definisce le modalità di determinazione della spesa ammissibile.

C.7 – Indicatori

Indicatori di Programma

Indicatori di realizzazione	Unità di misura		Valore atteso
Programmi integrati territoriali realizzati	N.		5
Posti letto creati	N.		400

Indicatori di risultato

La linea d'intervento 1) contribuisce insieme alle altre linee dell'attività 4.2.a) al conseguimento del target indicato per l'indicatore di risultato "Giornate /anno di utilizzo posti letto per singolo Albergo diffuso".

- ***Indicatori CORE***

Indicatori CORE		Unità di misura
791	Superficie oggetto di intervento	mq
799	Imprese/privati beneficiari	N.

- ***Indicatori CORE COMUNITARI***

Indicatori CORE	
34	Numero di progetti (Turismo)

- ***Indicatori occupazionali***

Indicatori occupazionali		Unità di misura
682	Giornate /uomo attivate in fase di cantiere	N.
767	Occupazione creata: di cui uomini di cui donne	N.

- ***Indicatore di risultato (QSN)***

Indicatori QSN
Attrazione turistica

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_46_1_DGR_2458_4_ALL3

ALLEGATO 3)

ATTIVITA' 4.2.A)
VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DELLE RISORSE NATURALI, CULTURALI E DEL PATRIMONIO ESISTENTE

IDENTIFICAZIONE DELL'ATTIVITA'

A 1: Asse di appartenenza	*Asse 4 – Sviluppo territoriale*
A 2: Obiettivo specifico	*Favorire la coesione interna e la crescita territoriale equilibrata*
A 3: Obiettivo operativo	*4.2 – Contribuire al superamento delle difficoltà delle aree montane*
A 4: Attività	*4.2.a – Valorizzazione e fruizione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente*
A 5: Linea di intervento	*Interventi tipo 2) progetti di ristrutturazione e recupero di unità del patrimonio edilizio e manufatti di piccole dimensioni a carattere storico, culturale, archeologico o etnoantropologico* *Interventi tipo 5) ripristino e riqualificazione di infrastrutture, aree pubbliche, itinerari e percorsi attrezzati*
A 6: Fondo Strutturale	*FESR – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale*

A 7: Temi prioritari associati

Codice	*Temi prioritari*
58	Protezione e conservazione del patrimonio culturale (Linea di intervento tipo 2)
61	Progetti integrati per la riqualificazione urbana e rurale (Linea di intervento tipo 5)

A 8: Classificazione Quadro Strategico Nazionale

Obiettivo specifico

5.1.2	Valorizzare i beni e le attività culturali quale vantaggio comparato delle Regioni italiane per aumentarne l'attrattività territoriale, per rafforzare la coesione sociale e migliorare la qualità della vita dei residenti (Linea di intervento tipo 2)
5.1.3	Aumentare in maniera sostenibile la competitività internazionale delle destinazioni turistiche delle Regioni italiane, migliorando la qualità dell'offerta e l'orientamento al mercato dei pacchetti turistici territoriali e valorizzando gli specifici vantaggi competitivi locali, in primo luogo le risorse naturali e culturali (Linea di intervento tipo 5)

Classificazione CPT

17	**Turismo**

Contenuto tecnico

B.1 Descrizione delle attività

Le linee di intervento relative all'attività 4.2.a, coerentemente alle disposizioni di cui all'articolo 10 del regolamento CE 1080/06 "zone che presentano svantaggi geografici e naturali", sono mirate a valorizzare i territori montani attraverso il finanziamento di

investimenti che migliorano l'accessibilità, promuovono lo sviluppo di attività economiche connesse al patrimonio culturale e naturale, comportano l'uso sostenibile delle risorse naturali e favoriscono il turismo sostenibile.
La presente scheda si riferisce alle linee di intervento 2 e 5. La **linea di intervento 2)** è volta a sostenere progetti, proposti da enti pubblici o da PMI, di ristrutturazione e recupero di unità del patrimonio edilizio e di manufatti di ridotte dimensioni di pregio storico, artistico, culturale, archeologico o etnoantropologico mentre la **linea di intervento 5)** promuove le iniziative di soggetti pubblici finalizzate a ripristinare e riqualificare infrastrutture, aree pubbliche, itinerari e percorsi attrezzati.
Al fine di garantire il miglior utilizzo dei fondi strutturali, il POR obiettivo competitività prevede che i progetti finanziabili nell'ambito dell'attività 4.2.a concorrano alla realizzazione di una strategia complessiva di sviluppo territoriale che sia espressione del partenariato istituzionale, economico, finanziario e sociale tra soggetti pubblici, privati e del terzo settore, operante in sede locale e che si attui attraverso la realizzazione di una pluralità di interventi integrati tra loro. Tale strategia è stata individuata nei Piani di Azione Locale che ogni Comunità Montana e, per l'area omogenea del Carso, le Province di Gorizia e Trieste, hanno elaborato per i propri territori montani di competenza, sulla base di quanto previsto dalla legge regionale 4/2008 e che sono finanziati con risorse di diversa fonte.
La Regione tenendo conto delle indicazioni emerse in sede locale, delinea un necessario quadro d'insieme che è rappresentato da C.I.M.A., strumento di coordinamento e integrazione delle Aree montane nell'ambito del POR FESR Obiettivo competitività e occupazione 2007-2013. Tale documento riprende le tipologie di intervento descritte nei Piani di azione Locale che possono trovare finanziamento nel POR Obiettivo Competitività e diviene pertanto lo strumento attraverso il quale verificare il primo criterio di ammissibilità per ogni progetto presentato nell'ambito dei bandi dell'attività 4.2.a secondo il quale sono finanziabili unicamente progetti riconducibili ad una delle tipologie di intervento elencate in C.I.M.A. per ogni area di riferimento, così come riprese dal PAL.

B.2. Categorie di beneficiari finali .

Linea di intervento 2): enti pubblici e imprese.
Linea di intervento 5): enti pubblici

B.3 – Ambito territoriale di intervento

Le Aree montane come definita dalla L.R.33/2002 e successive modificazioni con l'esclusione dei Comuni di Gorizia e Trieste.

B.4 – Tipologia macroprocesso

Linea di intervento 2): realizzazione di opere e lavori pubblici e acquisizione di beni e servizi a regia; erogazioni di finanziamenti e aiuti ai singoli beneficiari a titolarità.

Linea di intervento 5): realizzazione di opere e lavori pubblici e acquisizione di beni e servizi a regia;

ATTUAZIONE

C.1 - Normativa di riferimento:

Normativa Comunitaria

- Reg. CE 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Reg. CE 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
- Reg. CE 1828/2006 recante disposizioni attuative del Reg. (CE) n. 1083/2006 e del Reg. (CE) 1080/2006 (come rettificato in data 15.02.2007 (GUUE n. L 45 di pari data);
- Regolamento (CE) 1998 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 88 e 89 del trattato CE sugli aiuti di importanza minore (de minimis) (GUUE L 379 del 28 dicembre 2006)
- Regolamento generale di esenzione 800/2008 del 6 agosto 2008 (GUUE L 241/3 del 09/08/2009)
- DECE del C(2007) 5717 del 20-XI-2007 di adozione del POR FESR Friuli Venezia Giulia 2007-2013;
- Decisione della Commissione europea C(2007)5618 def. cor. del 28/11/2007 che approva la Carta italiana degli aiuti di Stato a finalità regionale per il periodo 2007-2013;
- Direttiva 2004/17/CE e Direttiva 2004/18/CE;
- Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013 (GUUE C 54 del 4 marzo 2006);
- Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE (Aree Natura 2000 – SIC, ZPS);
- Comunicazione interpretativa CE 2006/C179/02 relativa al diritto comunitario applicabile alle aggiudicazioni di appalti non o solo parzialmente disciplinate dalle direttive "appalti pubblici".

Normativa nazionale

- Legge 13/1989: Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati;

- D.M.LL.PP. 14 giugno 1989, n. 236: Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visibilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche;
- D.P.R. n. 503 del 24/VII/1996 "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici";
- D.Lgs. n. 163 del 12-IV-2006 e s.m.i., "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CEE 2004/18/CE";
- DPR 196/2008 " del 03-X-2008 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione;
- D.Lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

Normativa regionale

- POR FESR 2007-2013, Obiettivo Competitività e occupazione, Regione FVG – Allegato A alla D.G.R. n. 3161 del 14-XII-2007;
- D.G.R. n 1427 del 21-VII-2008, Regolamento per l'attuazione del POR FESR Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013, pubblicato sul BUR n. 40 del 1 ottobre 2008 e successive modifiche e integrazioni;
- D.G.R. n. 1097/2008 "presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni nell'ambito del programma operativo regionale (POR) finanziato dal fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) per l'obiettivo competitività ed occupazione per il periodo 2007-2013;
- DGR n. 371 del 23 febbraio 2009 "presa d'atto dei criteri di selezione delle attività 4.2.a, 5.1.b (part e biomasse-sfruttamento fonti rinnovabili), 6.1.a, 6.1.b, 6.1.c e 6.2.a, approvati dal comitato di Sorveglianza e linee guida per la definizione dello strumento di coordinamento e integrazione aree montane – C.I.M.A. – nell'ambito del POR FESR 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e Occupazione;
- DGR 2142 del 21 ottobre 2008 "lr 7/2008, capo V – programma operativo regionale obiettivo competitività regionale e occupazione 2007-2013 FESR – adozione del piano finanziario analitico per asse, attività, anno, struttura regionale attuatrice";
- DGR 1070 del 14 maggio 2009 "POR FESR 2007-2013 Competitività regionale e occupazione – riprogrammazione del piano finanziario approvato con DGR 2142/2008 relativamente alle attività 2.1.b, 2.1.c e 4.2.a e modifica della DGR 1173/2007 relativamente alle modalità attuative dell'attività 4.2.a;
- DGR n. 1420 del 24 giugno 2009 "approvazione in via definitiva della ripartizione dei fondi per interventi a finanziamento comunitario;
- DGR 1494 del 3 luglio 2009 "legge regionale 7/2008, capo V – POR FESR 2007-2013 competitività regionale e occupazione, adozione delle modifiche al POR FESR 2007-2013 competitività regionale e occupazione. Presa d'atto criteri di selezione e relative linee guida per l'attuazione dell'attività 4.1.a e 4.3.a e per la nuova linea d'intervento dell'attività 1.2.a "Fondo garanzia per le PMI". Presa d'atto modifiche/integrazioni dei requisiti generali e dei criteri di selezione delle altre attività.

- Legge regionale 7/2000 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";
- Legge regionale 14/2002, "Disciplina organica dei lavori pubblici"
- Legge regionale 21/2007 "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale";
- legge regionale 4/2008 "Norme per lo sviluppo e la valorizzazione del territorio montano";
- Legge regionale n. 7/2008 Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007);

C.2 - Strutture regionali attuatrici responsabili delle attività

Presidenza della Regione - Servizio coordinamento politiche per la montagna

C.3 - Procedure amministrative tecniche e finanziarie

La Fase 1 è comune a tutte le Linee di intervento dell'Attività 4.2.a del POR.

Fase 1: Predisposizione e adozione di CIMA
Il Servizio coordinamento politiche per la montagna predispone CIMA, sulla base dei singoli PAL proposti dalle Comunità Montane e dalle Province di Trieste e Gorizia, conducendo un'analisi coordinata dei documenti e individuando gli interventi per le rispettive aree, coerenti con la programmazione del POR.
CIMA è approvato dalla Regione con delibera della Giunta Regionale, su proposta del Servizio coordinamento politiche per la montagna, di concerto con l'Autorità di gestione.

Linea di intervento 2)

Fase 2: Approvazione e pubblicazione del bando
Il bando, che rappresenta lo strumento operativo di CIMA, è predisposto dal Servizio coordinamento politiche per la montagna di concerto con l'Autorità di Gestione del programma e approvato con Delibera di Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore competente per materia di concerto con l'Assessore alle Relazioni internazionali e comunitarie. La Struttura regionale attuatrice provvede a darne informazione e pubblicità anche tramite la pubblicazione sul BUR.

Fase 3: Presentazione delle domande di finanziamento
I soggetti che intendono partecipare alla selezione presentano le domande di finanziamento alla Struttura regionale attuatrice entro i termini indicati nel bando.

Fase 4: Istruttoria delle domande di contributo e pubblicazione del Decreto del Segretario generale, in qualità di Direttore centrale competente, che approva la graduatoria delle operazioni ammesse a finanziamento
Nei termini indicati nel bando la Struttura regionale attuatrice provvede all'istruttoria delle domande di finanziamento pervenute. Il Segretario generale, in qualità di Direttore centrale competente, approva la graduatoria delle domande ammesse a finanziamento. Tale decreto costituisce atto di impegno sul Fondo speciale POR FESR 2007 – 2013. Il decreto è pubblicato sul BUR.

Fase 5: Emissione del Decreto di concessione del Direttore di Servizio o soggetto delegato
Il Direttore del Servizio competente o soggetto delegato emette il decreto di concessione del contributo nei confronti di ciascun soggetto ammesso a finanziamento.

Fase 6: Realizzazione delle operazioni

6 a- Realizzazione di opere e lavori pubblici a regia regionale
I Beneficiari completano l'iter progettuale provvedendo alla indizione delle gare per l'affidamento degli incarichi di progettazione, se non già realizzata, e conseguentemente provvedono ad esperire la gara d'appalto per aggiudicare i lavori. Il beneficiario è tenuto ad approvare il nuovo quadro economico dell'opera, alla luce delle economie di gara, dandone

tempestiva comunicazione alla struttura regionale attuatrice che, con decreto del Direttore di Servizio competente, provvede alla rideterminazione del costo dell'operazione. Le eventuali risorse liberatesi alla luce delle economie di gara vengono disimpegnate con decreto del Direttore di Servizio, ritornando nella disponibilità del Fondo POR.
Il soggetto beneficiario provvede alla consegna lavori e all'invio del relativo verbale alla Struttura regionale attuatrice. Entro i termini massimi fissati dal decreto di concessione, il soggetto beneficiario è tenuto ad ultimare i lavori e a trasmettere alla Struttura regionale attuatrice il certificato di ultimazione lavori.
Il soggetto beneficiario provvede a predisporre e approvare il collaudo o il certificato di regolare esecuzione, qualora previsto, trasmettendo alla struttura regionale attuatrice il quadro economico finale di spesa con la documentazione giustificativa per la rendicontazione.

6 b- Acquisizione di beni e servizi a regia regionale
I Beneficiari pubblici provvedono alla indizione delle gare per l'acquisizione di beni e servizi e ad aggiudicarle. Il soggetto beneficiario provvede a verificare la conformità delle acquisizioni e trasmette alla struttura regionale attuatrice il quadro economico finale di spesa con la documentazione giustificativa per la rendicontazione.

6 c- Erogazione di finanziamenti a persone giuridiche private a titolarità regionale
Il beneficiario realizza, conclude e rendiconta l'operazione, trasmettendo la documentazione giustificativa di spesa alla struttura regionale attuatrice, secondo le modalità e nel rispetto degli obblighi previsti dal bando. I momenti di avvio e conclusione dell'iniziativa sono definiti puntualmente nel bando.

Fase 7: Liquidazione del contributo
La Struttura regionale attuatrice, tenuto conto dell'esito dei controlli sulla documentazione di spesa e dei controlli in loco sugli interventi realizzati, provvede alla liquidazione del contributo con decreto del Direttore di Servizio.

Linea di intervento 5)

Per la linea di intervento 5) si seguono le stesse fasi sopra richiamate. In particolare, trattandosi di realizzazione di opere e lavori pubblici a regia regionale e/o di acquisizione di beni e servizi a regia regionale, nella Fase 6 si procederà secondo la sottofase 6 a) e/o la sottofase 6 b).

Le fasi di cui sopra e le tempistiche di realizzazione potranno essere maggiormente dettagliate nel bando.

C.4 - Criteri di selezione delle operazioni:

I criteri di selezione, approvati dal Comitato di Sorveglianza come previsto dall'articolo 65 lett. a) del Regolamento (CE) n. 1083/2006, si distinguono in criteri di ammissibilità formale e criteri generali di ammissibilità, che si applicano a tutte le operazioni del POR se pertinenti in considerazione alla tipologia di operazione e macroprocesso, e criteri specifici di ammissibilità e valutazione.

Criteri di ammissibilità formali e generali

Tutti i progetti devono rispondere ai requisiti di:

- Ammissibilità del proponente
- Correttezza e completezza formale della proposta progettuale
- Coerenza con gli obiettivi e con il contenuto del POR, dell'Asse prioritario e della linea di attività per il quale il progetto è proposto al finanziamento
- Coerenza del progetto con gli obiettivi e le condizioni previste dal RECE 1083/2006, rispetto dei campo di intervento del FESR definito dal Regolamento n. 1080/2006 e delle condizioni (es. esclusione di settori, soglie dimensionali, zonizzazione, condizioni derivanti da quanto previsto nel Quadro Strategico Nazionale) e obiettivi specifici previsti dallo stesso.
- Rispetto dei criteri di demarcazione con altri fondi
- Coerenza dell'operazione con i principi delle politiche comunitarie trasversali in materia di appalti pubblici, tutela ambientale, pari opportunità (rispetto del principio di parità di genere e di non discriminazione).
- Divieto di cumulabilità dei contributi (art. 54 RECE 1083/2006).
- Coerenza del progetto con la strategia regionale o con le leggi regionali regolanti i settori di riferimento.
- Coerenza delle tempistiche di realizzazione del progetto definite nel piano di lavoro con i limiti posti dal POR alla rendicontazione della spesa, a meno che diversamente indicato tra i requisiti di ammissibilità specifici alle linee di attività;
- Rispetto, per gli interventi ricadenti in aree naturali protette e in aree Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitaria - SIC, Zone Speciali di Conservazione - ZSC e Zone di Protezione Speciale - ZPS) degli strumenti e delle misure di salvaguardia e/o conservazione e/o gestione delle aree medesime
- Rispetto della disciplina comunitaria vigente in materia di aiuti di Stato, tra cui in particolare del Regolamento (CE) 800/2008 del 06/08/2008 (regime di esenzione), del Regolamento (CE) n.1998/2006 del 15/12/2006 (de minimis), della disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione 2006/C 323/01 del 30/12/2006, della disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela ambientale 2008/C 82/01 del 1/04/2008.

Criteri specifici di ammissibilità

Linea di intervento tipo 2)

- Interventi non ancora conclusi alla data di presentazione della domanda alla Regione e avviati successivamente al 1 gennaio 2007 ad eccezione degli interventi finanziabili si sensi del Reg(CE) 800/2008 che devono essere avviati successivamente alla presentazione della domanda;
- Interventi inseriti in CIMA e coerenti con il PAL interessato
- Iniziativa localizzata in area montana come definita dalla LR 33/2002 e successive modificazioni, con l'esclusione dei Comuni di Gorizia e Trieste
- Documentazione che attesta il carattere storico, artistico, culturale, archeologico o etnoantropologico e di particolare pregio architettonico ante-intervento e post-intervento del bene oggetto di contributo;

- Interventi proposti da soggetti pubblici oppure da PMI
- Per le PMI: interventi diretti ad adibire gli immobili ad attività a carattere culturale, artigianale, ricreativo, sportivo, commerciale, di ristorazione e turistico
- Per i soggetti pubblici: interventi diretti ad adibire gli immobili ad attività finalizzate alla valorizzazione delle vocazioni del territorio ed a favorire lo sviluppo economico, sociale, culturale, sportivo e ricreativo;
- Per i manufatti oggetto di intervento: garantire la fruibilità pubblica e il libero accesso, nel rispetto della normativa vigente in materia di superamento delle barriere architettoniche

Linea di intervento tipo 5)
- Interventi non ancora conclusi alla data di presentazione della domanda alla Regione e avviati successivamente al 1 gennaio 2007.
- Intervento inserito in CIMA e coerente con il PAL interessato
- Interventi localizzati in area montana come definita dalla LR 33/2002 e successive modificazioni, con l'esclusione dei Comuni di Gorizia e Trieste;
- Gli interventi devono avere una spesa ammissibile uguale o superiore a € 100.000,00;
- Tipologia di interventi ammissibili:
  - Riqualificazione e/o ripristino di infrastrutture e aree pubbliche esclusi gli interventi sul sedime viario destinato a veicoli a motore, la manutenzione ordinaria, le reti tecnologiche e gli interventi di illuminazione pubblica sulle aree non pedonali;
  - Viabilità ciclopedonale, compresa l'illuminazione pubblica della stessa, limitatamente a percorsi ricompresi nel territorio comunale;
  - Ripristino e riqualificazione per la fruizione di sorgenti anche ad uso termale, limitatamente al territorio comunale.
- Il beneficiario deve essere un soggetto pubblico;
- Proprietà delle aree in capo al beneficiario ovvero disponibilità delle stesse per la realizzazione dell'intervento, compresi eventuali espropri e relativi costi

Criteri specifici di valutazione

Linea di intervento tipo 2)
- Interventi che insistono in Comuni dove sono presenti attività di Albergo Diffuso
- Interventi che insistono in Comuni in cui è prevista la realizzazione di interventi di Albergo diffuso nell'ambito del POR obiettivo competitività e occupazione 2007-2013;
- Interventi che insistono in Comuni in cui sono presenti attività turistiche di Bed &Breakfast, esercizi di affittacamere, strutture ricettive alberghiere, ai sensi della LR 2/2002 ad esclusione dell'Albergo diffuso;
- Interventi su manufatti proposti da enti pubblici;
- Interventi su immobili proposti da PMI;
- Interventi proposti da singole PMI che si impegnano a svolgere direttamente più attività nel medesimo locale;
- Interventi nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di superamento delle barriere architettoniche, se non obbligatori;
- Interventi che garantiscono il risparmio energetico;
- Interventi che prevedono l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili;

- Cantierabilità dell'intervento;

Criteri di priorità
- ordine cronologico di presentazione della domanda

Linea di intervento tipo 5)
- Cantierabilità
- Interventi che insistono in Comuni dove sono presenti attività di Albergo diffuso
- Interventi che insistono in Comuni in cui è prevista la realizzazione di interventi di Albergo diffuso nell'ambito del POR obiettivo competitività e occupazione 2007-2013;
- Interventi che insistono in Comuni in cui sono presenti attività turistiche di Bed &Breakfast, esercizi di affittacamere, strutture ricettive alberghiere, ai sensi della LR 2/2002 ad esclusione dell'Albergo diffuso;
- Interventi di rinaturazione dell'ambiente urbano ed opere di mimetizzazione/mitigazione dell'incidenza antropica sul territorio (opere contrastanti con l'ambiente naturale o tipicamente rurale).

Criteri di priorità
- ordine cronologico di presentazione della domanda

C.5 - Spese ammissibili:

Le spese per la realizzazione degli interventi dovranno essere conformi a quanto prescritto dal Reg. CE 1083/2006 e s.m.i. e dal Regolamento CE 1080/2006, nonché a quanto disposto dal DPR n. 196 del 3 ottobre 2008.

1. Per gli interventi realizzati dagli Enti pubblici sono ammissibili le seguenti spese:

Linea di intervento 2) e linea di intervento 5).

a) spese di progettazione e studi (DPR 0165/pres 05/06/2003, art. 8.1.b) punti 2,7,11) nei limiti previsti dal D.P.Reg. n. 453/2005 del 20.12.2005;
b) lavoro in appalto
c) allacciamenti di cui al DPR 0165/pers 05/06/2003, art. 8.1.b) punto 3);
d) spese per commissioni aggiudicatici e spese di pubblicità connesse alle procedure di affidamento di lavori e forniture;
e) acquisizione di beni (arredi ed attrezzature);
f) imprevisti;
g) accantonamenti di legge e indennizzi derivanti da eventuali interruzioni di pubblici servizi, per lavori su sedi stradali;
h) I.V.A. se si verificano le condizioni di ammissibilità di cui all'art. 7 del D.P.R. n. 196/2008;
i) **(solo per intervento 5)** spese per l'acquisto di terreni non edificati, nel limite previsto dall'art. 5, comma 1, del D.P.R. 196/2008;

2. Per gli interventi realizzati dalle PMI sono ammissibili le seguenti spese:

Linea di intervento 2)

a) spese per oneri di progettazione, coordinamento ai fini della sicurezza, direzione lavori, collaudi e perizie tecniche nel limite massimo stabilito dal bando;

b) spese per opere civili ed impiantistiche inerenti la ristrutturazione ed il recupero del patrimonio edilizio, compresi gli allacciamenti di cui al DPR 0165/pers 05/06/2003, art. 8.1.b al punto 3.

c) acquisizione di beni (arredi ed attrezzature);

d) spese per garanzie bancarie, assicurative, fideiussorie o fornite da altri istituti finanziari;

e) I.V.A. se si verificano le condizioni di ammissibilità di cui all'art. 7 del DPR n. 196/2008.

C.6 – Tipologia di aiuto

Codice	Descrizione Tipologie aiuti	Linea di intervento
B	Regime de minimis	2
C	Regime di esenzione	2
F	Nessun regime di aiuto	2,5

E' richiesta per tutte le operazioni una partecipazione finanziaria del beneficiario finale in misura almeno pari al 23% del costo del progetto (spesa ammissibile complessiva).

Per i beneficiari privati il contributo sarà concesso in forma de minimis o nei limiti del Regolamento (CE) 800/2008 Aiuti in esenzione.

Per operazioni con costo progetto superiore a 1 milione di Euro, nel caso abbiano le caratteristiche di investimenti generatori di entrate, sarà applicato l'art. 55 del Reg. 1083/2006 che definisce le modalità di determinazione della spesa ammissibile.

C.7 – Indicatori

Indicatori di Programma

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore atteso intervento 2	Valore atteso intervento 5
Nuove unità adibite a finalità culturali	N.	3	1

Indicatori di risultato

Le linee d'intervento 2) e 5) contribuiscono insieme alle altre dell'attività 4.2.a) al conseguimento del target indicato per l'indicatore di risultato "Giornate /anno di utilizzo posti letto per singolo Albergo diffuso".

Indicatori ambientali

Indicatori Ambientali	Unità di misura	Valore atteso intervento 2	Valore atteso intervento 5
Strutture recuperate con finalità turistico ambientale	N.	0	3
Strutture recuperate con finalità turistico ambientale	Mq	0	250
Lunghezza rete sentieristica	Km	-	20
Lunghezza rete sentieristica ripristinata	Km	-	4

- ***Indicatori CORE COMUNITARI***

Indicatori CORE	
34	Numero di progetti (Turismo)

- ***Indicatori CORE***

Indicatori CORE		Unità di misura
791	Superficie oggetto di intervento	mq
778	Estensione dell'intervento in lunghezza	Km
799	***Solo per la linea di intervento 2*** Imprese beneficiarie	N.

- ***Indicatori occupazionali***

Indicatori occupazionali		Unità di misura
682	Giornate /uomo attivate in fase di cantiere	N..

- ***Indicatore di risultato (QSN)***

Indicatori QSN
Attrazione turistica

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_46_1_ADC_AMB LLPP GO S GIOVANNI DI DIO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Gorizia

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, legge regionale 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua.

Con Decreto del Responsabile Delegato di Posizione Organizzativa:

-n° 163 LL.PP./GO/IPD/474 emesso il 09.10.2009 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2012 alla Provincia Lombardo-Veneta Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Dio, Fatebenefratelli il diritto a derivare acqua nella quantità di moduli 0,20 pari a 20 litri/secondo, mediante un pozzo nel Comune di Gorizia al F.M. 1 del C.C. Contado p.c. n° 157 e 296/2, ad uso igienico ed assimilati;

-n° 164 LL.PP./GO/IPD/488 emesso il 19.10.2009 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2015 alla Azienda Agricola Pascolat Ivan e Leonardo il diritto a derivare acqua nella quantità di moduli 0,035 pari a 3,5 litri/secondo, mediante un pozzo nel Comune di Grado al F.M. 50 p.c. n° 2231/3, ad uso igienico ed assimilati.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. Mauro Bordin

09_46_1_ADC_AMB LLPP PN CARETTA_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimenti di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua ditte varie.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/731/IPD/579_1, emesso in data 12.10.2009, è stato assentito alla ditta Caretta Giovanni (IPD/579_1), il diritto di continuare a derivare, a far data dal 01.07.2010, giorno successivo alla scadenza della primitiva concessione, fino a tutto il 30.06.2030, per le portate concesse fino alla conclusione dei previsti lavori di ristrutturazione della rete irrigua e, successivamente, per le portate residue che il Consorzio riterrà disponibili, moduli max 10,0 (l/s. 1000,0) e medi 9,0 (l/s. 900,0) d'acqua dalla roggia di San Quirino, canale irriguo del Consorzio di Bonifica Cellina Meduna alla progressiva 6.500, per produrre sul salto di m. 2,50 la potenza nominale di kw 22,05 di forza motrice, da trasformare in energia elettrica per autoconsumo.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/733/IPD/364_1, emesso in data 12.10.2009, è stato assentito alla Azienda Agricola Milani di Milani Maurizio, Orazio e Renzo s.s. (IPD/364_1) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2029, moduli max 0,10 (l/s. 10,0) d'acqua, per un consumo annuale massimo di mc 60.000, da quattro pozzi al foglio 16, rispettivamente mappali 15, 14, 22 e 75, del comune di San Vito al Tagliamento, per uso igienico ed assimilati, a servizio dell'allevamento zootecnico di proprietà in località Torricella.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/736/IPD/563_1, emesso in data 12.10.2009, è stato assentito alla ditta Del Col Gigliante (IPD/563_1) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2024, moduli 0,01 (l/s. 1,0) d'acqua, per un consumo annuale massimo di mc 230, da un pozzo al foglio 35, mappale 114, del comune di Fiume Veneto, ad uso igienico ed assimilati a servizio dell'impianto di distribuzione di carburanti, officina e autolavaggio di proprietà.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

09_46_1_ADC_AMB LLPP PN EUROMEMBRANE_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Decreto di concessione a sanatoria di derivazione d'acqua alla ditta Euromembrane Spa (IPD/1229).

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/728/IPD/1229, emesso in data 12.10.2009, è stato concesso alla Ditta Euromembrane spa il diritto di continuare a derivare, per un periodo di 30 anni decorrenti dal 01.09.1997, data di inizio emungimento, moduli complessivi max 0,116 d'acqua, per un consumo massimo mediamente non superiore a 13.000 mc/anno mediante due pozzi situati sul terreno distinto in catasto al foglio 3 mappale 480 del Comune di San Vito al Tagliamento (PN) per il raffreddamento finale delle membrane bituminose, per i servizi igienici ed accessori e per l'impianto antincendio dello stabilimento di proprietà della Ditta.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

09_46_1_ADC_AMB LLPP PN FUCINI_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16 - Ditta Fucini Simone.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/727/IPD/2421, emesso in data 12.10.2009 e firmato per accettazione in data 26.10.2009, è stato assentito alla ditta Fucini Simone, il diritto di derivare acqua nella misura di mod. max 0,43 (43 l/s) da falda sotterranea mediante pozzo ubicato sul terreno al fg. 15 mapp. 89 del Comune di S. Martino al Tagliamento per uso irriguo fino all' 11.10.2019.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

09_46_1_ADC_AMB LLPP PN SM ANGELI_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda dell'Azienda Ospedaliera "Santa Maria degli Angeli" per ottenere la concessione di derivazione d'acqua ad uso igienico e assimilati da falda sotterranea in Comune di Pordenone.

L'Azienda Ospedaliera "Santa Maria degli Angeli", con domanda dd. 21.01.2009, ha chiesto la concessione per derivare mod. max 0,333 (l/s 33,3) e medi 0,0127 (l/s 1,27) d'acqua da falda sotterranea in comune di Pordenone, mediante due pozzi al foglio 12, mappale 82.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti progettuali, sarà depositata presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone, via Oberdan n. 18, per durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal 18.11.2009 e, pertanto, fino al 03.12.2009, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune di Pordenone.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all' art. 16 della L.R. 20.03.2000 n. 7, potranno essere presentate presso il Comune medesimo o presso la Direzione provinciale sopraindi-

cata, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione e, pertanto, entro il 18.12.2009.
Con successivo avviso esposto all'albo pretorio del Comune di Pordenone, sarà comunicata la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse; tale informazione potrà essere assunta anche presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa dott.ssa Elena Marchi, responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Gabriella Prizzon e responsabile dell'istruttoria tecnica è il per. ind. Alfeo Lucon.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

09_46_1_ADC_AMB LLPP PN TECNOLEGNO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimenti di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua ditta Tecnolegno Spa di Zoppola.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/735/IPD/960_1, emesso in data 12.10.2009, è stato assentito alla ditta Tecnolegno S.p.A. (IPD/960_1) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 11.10.2029, moduli max 0,925 (l/s. 92,5) e medi 0,0048 (l/s. 0,48) d'acqua, per un consumo annuale massimo di mc 15.000, da tre pozzi al foglio 25, mappale 106, del comune di Zoppola, per uso industriale e igienico e assimilati, per l'alimentazione dell'impianto verniciatura e compressori d'aria, impianto di condizionamento ambienti, impianto antincendio, servizi igienici e accessori dello stabilimento di proprietà.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

09_46_1_ADC_AMB LLPP UD 11-05 CANDOTTO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Udine

Pubblicazione, ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16, di estratto di provvedimento di riconoscimento all'uso di acque pubbliche per utilizzatori vari.

Con decreto del Responsabile Delegato di Posizione Organizzativa n. ALP UD /B / 795/ RIC, emesso il 29.09.2009, è stato riconosciuto ai concessionari di seguito elencati il diritto di continuare a derivare acqua pubblica secondo le quantità, per gli usi e nei luoghi di seguito descritti, fino alla data del 31.12.2013.
Udine, 5 novembre 2009

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. ing. Giovanni Ceschia

ELENCO DELLE DERIVAZIONI OGGETTO DEL DECRETO DI RICONOSCIMENTO N. ALPUD / B 0658 LPU RIC DEL 19.08.2009

n. dom 1	Richiedente 2	Codice Fiscale 3	Indirizzo sede 4	Ubicazione Catastale delle derivazioni 5	Utilizzo 6	Portata moduli 7
4556	Candotto Luca az. agr.	CNDLCU67B13G284P	Via Trieste 15; 33050 Gonars	Gonars, F.1, Mapp.90; F.16, Mapp.104; F.14, Mapp.141-122; F.14, Mapp.114-113; F.14, Mapp.204	irriguo	0,33 (33l/sec)
4601	Iacuzzo Vanda az. agr.	CZZVND50P69A553J	Via dei Boschi 7; 33052 Palmanova	Santa Maria La Longa, F.19, Mapp.132	irriguo	0,40 (40 l/sec)

n. dom 1	Richiedente 2	Codice Fiscale 3	Indirizzo sede 4	Ubicazione Catastale delle derivazioni 5	Utilizzo 6	Portata moduli 7
4646	Cecilia D'Ambrosio az. agr.	DMBCCL35P52C327M	via Riposo, 7; 33050 Castions di Strada	Castions di Strada, F.20, Mapp. 435; F.12, Mapp. 337	irriguo	0,10 (10 l/sec)
4983	Piazza Silvana az. agr.	PZZSVN45B56I040K	Via G. Mazzini 40; 33050 Rivignano	Rivignano, F.19, Mapp.17; F.28, Mapp.23	irriguo	0,18 (18 l/sec)
5014	Scaini Elisa az. agr.	SCNLSE33C58C817J	Via Amalteo 13; 33030 Camino al Tagliamento	Camino al Tagliamento, F.92, Mapp.68; F.92, Mapp.93; F.83, Mapp. 373-374	irriguo	0,16 (16 l/sec)
5015 5981	Az. Agr. Scaini Marc'Antonio e Rolando	00485560304	Via della Roggia 13; 33030 Varmo	Varmo, F.4, Mapp.151; Varmo, F.7, Mapp.234; F.2, Mapp.17, Varmo, F.3, Mapp.142; Camino al Tagliamento, F.85, Mapp.139, F.93, Mapp.20	irriguo	0,25 (25 l/sec)
5018	Scaini Ernesto az. agr.	SCNRST26E18C817F	Via Principale 22; 33033 Codroipo	Codroipo, F.95, Mapp.109; F.95, Mapp.99	irriguo	0,05 (5 l/sec)
5050	Sorato Franca az. agr.	SRTFNC53P55C556M	Via Gorizia, 71; 33052 Cervignano del Friuli	Cervignano del Friuli, F.4, p.c. 892/5	zootecnico	0,11 (11 l/sec)
5066	Tubaro Daniele az. agr.	TBRDNL65L28Z401G	Via Ermes di Colloredo 42a, fr. Iutizzo; 33033 Codroipo	Codroipo, F.64, Mapp.151 (ex 154); F.64, Mapp.240; F.64, Mapp.320; F.52, Mapp.167/281; F.65, Mapp.51	irriguo	0,25 (25 l/sec)
5095	Tonizzo Maria az. agr.	TNZMRA56P41L686P	Piazza della Fontana 5; 33030 Camino al Tagliamento	Camino al Tagliamento, F.84, Mapp.187-289; F.84, Mapp.187; F.83, Mapp.116; F.92, Mapp.247 (2 pz.); F.92, Mapp.81; F.84, Mapp357; F.74, Mapp.63; F.84, Mapp.184	irriguo	0,30 (30 l/sec)
5101	Tuppin Armando az. agr.	TPPRND55P20L483B	Via Pomponio Amalteo 9, fr. Bugnins; 33030 Camino al Tagliamento	Camino al Tagliamento, F.84, Mapp.176; F.92, Mapp.277; F.92, Mapp.38-39; F.84, Mapp.208; F.84, Mapp.346	irriguo	0,25 (25 l/sec)
5290	Paviotti Arnaldo az. agr.	PVTRLD23E06A553P	Piazza San Martino 7; 33050 Bagnaria Arsa	Bagnaria Arsa, F.3, Mapp.62; F.4, Mapp.166; F.4, Mapp.62; Palmanova F.14, Mapp.45	irriguo	0,50 (50 l/sec)
5583 5875	Marcegaglia spa	01331020204	Via Enrico Fermi 33; 33058 San Giorgio di Nogaro	San Giorgio di Nogaro, F.2B, Mapp.16 (2 pozzi) a) 6,94 l/sec; b) 18 l/sec	ciclo industriale, raffreddamento laminatoi e placche lamiere, prelievo 395.000 m3/anno e servizi igienici stabilimento	totale 0,2494 (24,94 l/sec)
5774	Candotto Luca az. agr.	CNDLCU67B13G284P	Via Trieste 15; 33050 Gonars	Gonars, F.7, Mapp.359	servizi igienici azienda agricola	0,01 (1 l/sec)
6037	Marcegaglia spa	01331020204	Via Enrico Fermi 33; 33058 San Giorgio di Nogaro	San Giorgio di Nogaro, F.2B, Mapp.16	potabile e servizi igienici in palazzina uffici e abitazione custode	0,0416 (4,16 l/sec)

n. dom 1	Richiedente 2	Codice Fiscale 3	Indirizzo sede 4	Ubicazione Catastale delle derivazioni 5	Utilizzo 6	Portata moduli 7
6040	SOM spa	00991520305	Viale Venezia 379; 33100 Udine	Codroipo, F.24, Mapp.12	uso potabile, servizi igienici, autolavaggio	0,02 (2 l/sec)
6073	Self srl	02177450307	Via Giordano Bruno 13; 33050 Rivignano	Rivignano, F.8, Mapp.168, artesiano	potabile e impianto igienico	0,008 (0,8 l/sec)

Udine, 5 novembre 2009

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. ing. Giovanni Ceschia

09_46_1_ADC_AMB LLPP UD 11-05 DA BENITO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Udine

Pubblicazione, ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16, di estratto di provvedimento di riconoscimento all'uso di acque pubbliche per utilizzatori vari.

Con decreto del Responsabile Delegato di Posizione Organizzativa n. ALP UD /B / 896/ RIC, emesso il 26.10.2009, è stato riconosciuto ai concessionari di seguito elencati il diritto di continuare a derivare acqua pubblica secondo le quantità, per gli usi e nei luoghi di seguito descritti, fino alla data del 31.12.2013.

Udine, 5 novembre 2009

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. ing. Giovanni Ceschia

ELENCO DELLE DERIVAZIONI OGGETTO DEL DECRETO DI RICONOSCIMENTO N. ALPUD / B 0681 LPU RIC DEL 02.09.2009

n. dom 1	Richiedente 2	Codice Fiscale 3	Indirizzo sede 4	Ubicazione Catastale delle derivazioni 5	Utilizzo 6	Portata moduli 7
3924	Pescheria "Da Benito" di Luisa Di Gioia	DGILSU68D57E098E	Via Mazzini 29; 33052 Cervignano del Friuli	Cervignano del Friuli, CC Cervignano d. F., F.17, p.c. 180/21	lavaggio alimenti, servizi igienici, pulizie locali	0,10 (10 l/sec)
4174	Azeta Ricambi di Azzano Giampietro	ZZNGPT55H18C641Q	Via Salomon 1/1; 33042 Cervignano del Friuli	Cervignano del Friuli, CC Cervignano d. F., F.18, All. A, p.c. 246/3	servizi igienici, lavabi officina	0,01 (1 l/sec)
4221	Cartura Luciano e C. snc	00193750304	Via Chiozza 9, 33052 Cervignano del Friuli	Cervignano del Friuli, F.7, P.C. 785/11	uso potabile	1 l/sec
4229	Pagotto Emanuele az. agr.	PGTMNL63A24B483R	Via Signoris 4; 33030 Camino al Tagliamento	Codroipo F.70, Mapp.129	irriguo	0,25 (25 l/sec)
5142 5979	Azienda Agricola Bravin V. & Valoppi R.	01518140304	Via Punt dal Crep 18, loc. Roveredo; 33030 Varmo	Varmo, F.23, Mapp.12, F.23, Mapp.213; F.11, Mapp.35; F.9, Mapp.28; F.9, Mapp.242; F.9, Mapp.111; F.8, Mapp.124; F.4, Mapp.159; Codroipo, F.95, Mapp.90; F.70, Mapp.71	irriguo	0,66 (66 l/sec)

n. dom 1	Richiedente 2	Codice Fiscale 3	Indirizzo sede 4	Ubicazione Catastale delle derivazioni 5	Utilizzo 6	Portata moduli 7
5148	Veneruz Vilma az. agr.	VNRVLM56E62A810Y	Piazza delle Scuole 2/1; 33032 Bertiolo	Bertiolo, F.16, Mapp.204	irriguo	0,016 (1,6 l/sec)
5191	Zanello Libertino az. agr.	ZNLLRT73T20L483U	Via S. Antonio 66; 33030 Talmassons	Talmassons, F.31, Mapp.163; F.18, Mapp.128; F.16, Mapp.234; F.24, Mapp.134-139; F.17, Mapp.133	irriguo	0,40 (40 l/sec)
5206 5207	Azienda Agricola Eredi Zanin Renato ss	02159810304	Via Ippolito Nievo 29/b; 33030 Camino al Tagliamento	Camino al Tagliamento, F.85, Mapp.386/58; F.85, Mapp.11-322; F.84, Mapp.261; F.84, Mapp.223; F.84, Mapp.296-223 Varmo, F.3, Mapp.192; F.4, Mapp.6	irriguo	0,417 (41,66 l/sec)
5211	Az. Agr. Valle del Lovo di Zanutta Ing. Gianluca	01958330308	Località Oltreborgo; 33050 Carlino	Carlino, F.26, Mapp.448, 5 pozzi, portata artesiana mod. 0,06 (6 l/sec) ciascuno	pescicoltura	totale 0,30 (30 l/sec)
5496	Az. Agr. Cav. Emiro Bortolusso	00652890302	Via Oltregorgo 10; 33050 Carlino	Carlino, F.9, mapp.184; port. 40 l/sec, pompa mobile; F.9, Mapp.2 port. 1 l/sec; F.26, Mapp.42 port. 1 l/sec	irriguo	0,42 (42 l/sec)
5660	Società Agricola Milocco Giuliana e Tartaro Emanuele ss	01548160306	Via Cividale 12, fr. Felettis; 33050 Bicinicco	Bicinicco, F.11, Mapp.330	irriguo	0,15 (15 l/sec)
5673	Banca Popolare Friuladria spa	01369030935	Ufficio Tecnico Immobili -Piazzetta del Portello 5; 33170 Pordenone	Cervignano del Friuli, F.17, p.c. 126/3	servizi igienici	0,013 (1,3 l/sec)
5710	Scaini Bruno az. agr.	SCNBRN41D09L686N	Via dei Pascoli 11; 33030 Varmo	Varmo, F.16, Mapp.9	irriguo	0,30 (30 l/sec)
5806	Tonizzo Maria az. agr.	TNZMRA42R53L686U	Fraz. Romans dell'Asilo n.1/A; 33030 Varmo	Codroipo, F.87, Mapp.138	irriguo	0,333 (33,33 l/sec)
6074	Mauro Elga e C. ss az. agr.	02335800302	Strada Prov. Ponte di Madrisio 3; 33030 Varmo	Varmo, F.28, Mapp.97, portata 28 l/sec; F.27, Mapp.187, portata 30 l/sec	irriguo	0,58 (58 l/sec)
6075	Longo Manuela - Stazione di Servizio "Manu"	LNGMNL86P46L424X	Via Julia 32, fr. Sevegliano; 33050 Bagnaria Arsa	Bagnaria Arsa, F.3, Mapp.8	servizi igienici e manometro a colonna impianto distribuzione carburanti	0,4 l/sec

Udine, 5 novembre 2009

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. ing. Giovanni Ceschia

09_46_1_ADC_AMB LLPP UD 11-09 FRULANA_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16. Concessione di derivazione d'acqua - Ditta Frulana Srl.

La Ditta Frulana Srl con sede legale in Lana (BZ) ha chiesto in data 03.09.2009 la concessione per derivare mod.0,48 di acqua, mediante un pozzo, in Comune di Chiopris-Viscone al fg.4 mapp.429/1, ad uso irriguo.
La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 11.12.2009, con ritrovo alle ore 10.00 presso il municipio di Chiopris-Viscone.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione Provinciale Lavori Pubblici di Udine, Via Sabbadini n.31, per la durata di 15 giorni a decorrere dal 18.11.2009 e pertanto fino al 02.12.2009, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso sarà pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa e di utilizzazione.
Le osservazioni e le opposizioni scritte, nonché le memorie o documenti di cui all'art.16 della legge regionale 7/2000 potranno essere presentate presso il Comune medesimo o presso la Direzione provinciale sopraindicata, entro e non oltre 20 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.
Udine, 9 novembre 2009

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. ing. Giovanni Ceschia

09_46_1_ADC_ATT PROD 11-02 CANCELLAZIONE SOCIETA_1_TESTO

Direzione centrale attività produttive - Servizio vigilanza, sostegno e promozione comparto cooperativo

Cancellazione di numero 23 società cooperative dal Registro regionale delle cooperative con decreti assessorili dd. 2 novembre 2009 ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale 20 novembre 1982, n. 79.

Sezione produzione-lavoro:

1. ANCHE SUB società cooperativa - Trieste
2. OASIS CLEAN società cooperativa - Udine
3. Non solo musica società cooperativa in liquidazione - Spilimbergo (PN)
4. Sicurezza privata soc. coop. a r. l. - Trieste
5. Promo 1 soc. coop. a r. l. - Trieste
6. Cooperativa fra posteggiatori triestini - Trieste
7. G.T.S. General Triestina Servizi società cooperativa - Trieste
8. MSM Muggia Servizi e Manutenzioni società cooperativa - Trieste
9. Piccola società cooperativa a r. l. per l'infanzia Peter Pan - Trieste
10. C.S.C. Centro Servizi Contabili Società Cooperativa a r. l. - Trieste
11. COOPERATIVA LIDIA FRA PULITRICI - TRIESTE - Trieste
12. Cooperativa Val Rosandra soc. coop. a r. l. - Trieste
13. COOBSS società cooperativa - Trieste
14. PULIS. COOP. Società cooperativa a responsabilità limitata - Trieste

Sezione consumo:

1. CART Consorzio autoriparatori Trieste società cooperativa a r. l. in liquidazione - Trieste
2. CO. VE. D società cooperativa a responsabilità limitata - Trieste
3. Cooperativa commissionaria di consumo Ars.coop. S. r. l. - Trieste

Sezione miste:

1. Cimoliana società cooperativa in liquidazione - Cimolais (PN)
2. GREEN PHOTO Società cooperativa a responsabilità limitata - Trieste

Sezione edilizia:
1. CEDRAS soc. coop. Edilizia fra dipendenti della R.A.S. TS A R. L. - Trieste
2. Società cooperativa edilizia S. Giorgio a r. l. in liquidazione - Codroipo (UD)

Sezione agricoltura:
1. Cooperativa Tre Valli soc. coop. agr. in liquidazione - Travesio (PN)

Sezione pesca:
1. Nuova cooperativa pescatori Trieste a r. l. - Trieste

09_46_1_ADC_MOB ENER ISTANZA CONC DEMANIALE_DITTA CIMOLAI

Direzione centrale mobilità, energia e infrastrutture di trasporto - Servizio logistico e trasporto merci

Ordine di pubblicazione di istanza di rilascio di concessione demaniale della Cimolai Spa - Avviso di affissione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA l'istanza pervenuta in data 07.09.2009 della CIMOLAI S.p.A., c.f. 01507200937, con sede in Pordenone, via Ungaresca n. 38, finalizzata al rilascio di una concessione demaniale marittima avente ad oggetto l'occupazione di un'area demaniale sita in Comune di San Giorgio di Nogaro (UD), della superficie complessiva di mq. 406 (come da documentazione allegata), allo scopo di realizzare un marginamento provvisorio di facile rimozione, per problematiche di sicurezza legate all'accosto delle navi presso lo stabilimento Cimolai e al transito lungo il fiume Corno;
VISTO l'ordine di servizio del Direttore Regionale della Viabilità e dei Trasporti n. 13/2002 con il quale si dispone che, al fine di garantire la trasparenza della gestione delle aree demaniali, tutte le istanze di nuova concessione, indipendentemente dalla loro importanza per entità o scopo, debbano essere pubblicate sul Bollettino ufficiale della Regione ed affisse all'albo del Comune territorialmente interessato;
VISTO l'ordine di servizio del Direttore Regionale della Pianificazione Territoriale, della Mobilità e delle Infrastrutture di Trasporto n. 5/2004 con il quale si dispone che, per "istanze di nuova concessione" di cui al precitato ordine di servizio n. 13/2002 debbano intendersi tutte le domande che prevedono comunque l'utilizzo di nuove aree demaniali, indipendentemente dall'entità della superficie richiesta;

ORDINA

1) La pubblicazione dell'istanza citata in premessa, mediante affissione in copia e senza allegati all'Albo Pretorio del Comune di San Giorgio di Nogaro (UD) per la durata di giorni 30 (trenta) naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo all'inserzione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia del presente avviso;
2) L'inserzione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia del presente avviso di affissione all'Albo Pretorio del Comune di San Giorgio di Nogaro.

RENDE NOTO

che l'istanza in premessa citata e gli elaborati che la corredano rimarranno depositati a disposizione del pubblico presso la Direzione Centrale mobilità, energia e infrastrutture di trasporto, Servizio Logistica e Trasporto Merci, via Giulia 75/1 a Trieste, per il periodo di 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso.

INVITA

coloro che potessero avervi interesse, a presentare per iscritto, alla Direzione Centrale mobilità, energia e infrastrutture di trasporto, via Giulia 75/1 a Trieste, entro il termine perentorio stabilito per l'affissione e il deposito, quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso inutilmente il termine stabilito, si darà corso alla pratica inerente la concessione richiesta.
Entro e non oltre il periodo di affissione e deposito possono essere presentate alla stessa Direzione Centrale eventuali domande concorrenti con i contenuti e la documentazione prevista dall'art. 6, titolo II, capo I del Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima.
Trieste, 5 novembre 2009

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott. Mauro Zinnanti

09_46_1_ADC_PIAN TERR CHIOPRIS VISCONE 20 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Chiopris Viscone. Avviso di adozione della variante n. 20 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 63, co. 1 della L.R. 5/2007 e dell'art. 32, co. 1 della L.R. 52/1991, si rende noto che il comune di Chiopris Viscone, con deliberazione consiliare n. 39 del 28 settembre 2009, ha adottato la variante n. 20 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 20 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

09_46_1_ADC_PIAN TERR DOBERDO DEL LAGO 8 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Doberdò del Lago. Avviso di adozione della variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 63, co. 1 della L.R. 5/2007 e dell'art. 32, co. 1 della L.R. 52/1991, si rende noto che il comune di Doberdò del Lago, con deliberazione consiliare n. 16 del 20 aprile 2009, integrata con deliberazione consiliare n. 39 del 2 novembre 2009, ha adottato la variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

09_46_1_ADC_PIAN TERR UDINE 168 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Udine. Avviso di approvazione della variante n. 168 al Piano regolatore generale.

Con deliberazione consiliare n. 80 del 28 settembre 2009 il comune di Udine ha preso atto, in ordine alla variante n. 168 al Piano regolatore generale, che non sono state presentate né osservazioni né opposizioni, che non sono state formulate riserve vincolanti da parte della Giunta regionale e che non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 32, co. 5 della L.R. 52/1991, ed ha approvato la variante medesima, ai sensi del combinato disposto dell'art. 63, co. 1 della L.R. 5/2007 e dell'art. 32, co. 6 della L.R. 52/1991.

09_46_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato Generale - Servizio Libro fondiario - Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1575/09 presentato il 28.07.2009
GN 1576/09 presentato il 28.07.2009
GN 1577/09 presentato il 28.07.2009
GN 1582/09 presentato il 28.07.2009
GN 1583/09 presentato il 28.07.2009
GN 1595/09 presentato il 31.07.2009
GN 1642/09 presentato il 06.08.2009
GN 1655/09 presentato il 10.08.2009
GN 1659/09 presentato il 10.08.2009
GN 1685/09 presentato il 11.08.2009
GN 1686/09 presentato il 11.08.2009
GN 1689/09 presentato il 12.08.2009
GN 1713/09 presentato il 14.08.2009
GN 1715/09 presentato il 14.08.2009
GN 1716/09 presentato il 14.08.2009
GN 1730/09 presentato il 18.08.2009
GN 1731/09 presentato il 18.08.2009
GN 1732/09 presentato il 18.08.2009
GN 1733/09 presentato il 18.08.2009
GN 1734/09 presentato il 18.08.2009
GN 1749/09 presentato il 20.08.2009
GN 1795/09 presentato il 27.08.2009
GN 1799/09 presentato il 27.08.2009
GN 1800/09 presentato il 27.08.2009
GN 1839/09 presentato il 04.09.2009
GN 1889/09 presentato il 14.09.2009
GN 1899/09 presentato il 16.09.2009
GN 1901/09 presentato il 17.09.2009
GN 1902/09 presentato il 17.09.2009
GN 1941/09 presentato il 22.09.2009
GN 1942/09 presentato il 22.09.2009
GN 1943/09 presentato il 22.09.2009
GN 1951/09 presentato il 23.09.2009
GN 2046/09 presentato il 02.10.2009
GN 2074/09 presentato il 06.10.2009
GN 2083/09 presentato il 07.10.2009
GN 2084/09 presentato il 07.10.2009
GN 2085/09 presentato il 07.10.2009
GN 2088/09 presentato il 07.10.2009
GN 2120/09 presentato il 09.10.2009
GN 2121/09 presentato il 09.10.2009
GN 2122/09 presentato il 09.10.2009
GN 2123/09 presentato il 09.10.2009
GN 2140/09 presentato il 13.10.2009

09_46_1_ADC_SEGR GEN UTCORM ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato Generale - Servizio Libro fondiario - Ufficio Tavolare di Cormons

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 819 presentato il 04.08.2009
GN 853 presentato il 06.08.2009
GN 892 presentato il 11.08.2009
GN 893 presentato il 11.08.2009
GN 896 presentato il 11.08.2009
GN 899 presentato il 11.08.2009
GN 900 presentato il 12.08.2009
GN 901 presentato il 12.08.2009
GN 902 presentato il 12.08.2009
GN 905 presentato il 14.08.2009
GN 907 presentato il 17.08.2009
GN 914 presentato il 18.08.2009
GN 916 presentato il 19.08.2009
GN 919 presentato il 20.08.2009
GN 930 presentato il 27.08.2009
GN 931 presentato il 27.08.2009
GN 932 presentato il 27.08.2009
GN 933 presentato il 27.08.2009
GN 934 presentato il 27.08.2009
GN 944 presentato il 02.09.2009
GN 946 presentato il 02.09.2009

09_46_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato Generale - Servizio Libro fondiario - Ufficio Tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 5606 presentato il 04.12.2006
GN 5607 presentato il 04.12.2006
GN 5610 presentato il 04.12.2006
GN 5611 presentato il 04.12.2006
GN 5612 presentato il 04.12.2006
GN 5624 presentato il 05.12.2006
GN 5626 presentato il 05.12.2006
GN 5627 presentato il 05.12.2006
GN 5628 presentato il 05.12.2006
GN 5631 presentato il 05.12.2006
GN 5632 presentato il 05.12.2006
GN 5633 presentato il 05.12.2006
GN 5634 presentato il 05.12.2006
GN 5635 presentato il 05.12.2006
GN 5636 presentato il 05.12.2006
GN 5637 presentato il 05.12.2006
GN 5638 presentato il 05.12.2006
GN 5641 presentato il 05.12.2006
GN 5645 presentato il 05.12.2006
GN 5660 presentato il 06.12.2006
GN 5662 presentato il 06.12.2006
GN 5665 presentato il 06.12.2006
GN 5666 presentato il 06.12.2006
GN 5667 presentato il 06.12.2006
GN 5668 presentato il 06.12.2006
GN 5669 presentato il 06.12.2006
GN 5672 presentato il 06.12.2006
GN 5673 presentato il 06.12.2006
GN 5674 presentato il 06.12.2006
GN 5675 presentato il 06.12.2006
GN 5678 presentato il 07.12.2006
GN 5682 presentato il 07.12.2006
GN 5683 presentato il 07.12.2006
GN 5685 presentato il 07.12.2006
GN 5687 presentato il 07.12.2006
GN 5688 presentato il 07.12.2006
GN 5689 presentato il 07.12.2006
GN 5690 presentato il 07.12.2006
GN 5691 presentato il 07.12.2006
GN 5692 presentato il 07.12.2006
GN 5693 presentato il 07.12.2006
GN 5694 presentato il 07.12.2006
GN 5695 presentato il 07.12.2006
GN 5696 presentato il 07.12.2006
GN 5698 presentato il 07.12.2006
GN 5699 presentato il 07.12.2006
GN 5700 presentato il 07.12.2006
GN 5701 presentato il 07.12.2006
GN 5702 presentato il 07.12.2006
GN 5708 presentato il 07.12.2006
GN 5709 presentato il 07.12.2006
GN 5710 presentato il 11.12.2006
GN 5712 presentato il 11.12.2006
GN 5713 presentato il 11.12.2006
GN 5715 presentato il 11.12.2006
GN 5716 presentato il 11.12.2006
GN 5717 presentato il 11.12.2006
GN 5718 presentato il 11.12.2006
GN 5719 presentato il 11.12.2006
GN 5720 presentato il 11.12.2006
GN 5724 presentato il 12.12.2006
GN 5726 presentato il 12.12.2006
GN 5727 presentato il 12.12.2006
GN 5742 presentato il 12.12.2006
GN 5759 presentato il 12.12.2006
GN 5760 presentato il 13.12.2006
GN 5761 presentato il 13.12.2006
GN 5762 presentato il 13.12.2006
GN 5763 presentato il 13.12.2006
GN 5764 presentato il 13.12.2006
GN 5765 presentato il 13.12.2006
GN 5766 presentato il 13.15.2006
GN 5772 presentato il 13.12.2006
GN 5775 presentato il 14.12.2006
GN 5776 presentato il 14.12.2006
GN 5777 presentato il 14.12.2006
GN 5778 presentato il 14.12.2006
GN 5779 presentato il 14.12.2006
GN 5788 presentato il 14.12.2006
GN 5789 presentato il 14.12.2006
GN 5790 presentato il 14.12.2006
GN 5791 presentato il 14.12.2006
GN 5811 presentato il 14.12.2006
GN 5812 presentato il 14.12.2006
GN 5813 presentato il 14.12.2006
GN 5825 presentato il 15.12.2006
GN 5827 presentato il 15.12.2006
GN 5828 presentato il 15.12.2006
GN 5837 presentato il 18.12.2006
GN 5844 presentato il 18.12.2006
GN 5845 presentato il 18.12.2006
GN 5860 presentato il 19.12.2006
GN 5861 presentato il 19.12.2006
GN 5862 presentato il 19.12.2006
GN 5863 presentato il 19.12.2006
GN 5864 presentato il 19.12.2006
GN 5866 presentato il 19.12.2006
GN 5867 presentato il 19.15.2006
GN 5870 presentato il 19.12.2006
GN 5871 presentato il 19.12.2006
GN 5872 presentato il 19.12.2006
GN 5876 presentato il 19.12.2006
GN 5880 presentato il 19.12.2006
GN 5881 presentato il 19.12.2006
GN 5882 presentato il 19.12.2006
GN 5883 presentato il 19.12.2006
GN 5894 presentato il 20.12.2006
GN 5895 presentato il 20.12.2006
GN 5896 presentato il 20.12.2006
GN 5897 presentato il 20.12.2006
GN 5898 presentato il 20.12.2006
GN 5899 presentato il 20.12.2006
GN 5907 presentato il 20.12.2006
GN 5908 presentato il 20.12.2006
GN 5911 presentato il 20.12.2006
GN 5912 presentato il 20.12.2006
GN 5913 presentato il 20.12.2006
GN 5914 presentato il 20.12.2006
GN 5915 presentato il 20.12.2006
GN 5916 presentato il 20.12.2006
GN 5917 presentato il 20.12.2006
GN 5918 presentato il 20.12.2006

GN 5919 presentato il 20.12.2006
GN 5920 presentato il 20.12.2006
GN 5924 presentato il 21.12.2006
GN 5928 presentato il 20.12.2006
GN 5929 presentato il 20.12.2006
GN 5930 presentato il 20.12.2006
GN 5934 presentato il 20.12.2006
GN 5935 presentato il 20.12.2006
GN 5936 presentato il 20.12.2006
GN 5937 presentato il 20.12.2006
GN 5939 presentato il 21.12.2006
GN 5940 presentato il 21.12.2006
GN 5941 presentato il 2112.2006
GN 5942 presentato il 21.12.2006
GN 5943 presentato il 21.12.2006
GN 5944 presentato il 21.12.2006
GN 5945 presentato il 21.12.2006
GN 5948 presentato il 21.12.2006
GN 5962 presentato il 21.12.2006
GN 5964 presentato il 21.12.2006
GN 5968 presentato il 21.12.2006
GN 5969 presentato il 21.12.2006
GN 5970 presentato il 21.12.2006
GN 5971 presentato il 21.12.2006
GN 5972 presentato il 21.12.2006
GN 5973 presentato il 21.12.2006
GN 5974 presentato il 21.12.2006
GN 5975 presentato il 21.12.2006
GN 5976 presentato il 21.12.2006
GN 5979 presentato il 21.12.2006
GN 5980 presentato il 21.12.2006
GN 5983 presentato il 22.12.2006
GN 5984 presentato il 22.12.2006
GN 5985 presentato il 22.12.2006
GN 5989 presentato il 22.12.2006
GN 5990 presentato il 22.12.2006
GN 5991 presentato il 22.12.2006
GN 5992 presentato il 22.12.2006
GN 5993 presentato il 22.12.2006
GN 5994 presentato il 22.12.2006
GN 5995 presentato il 22.12.2006
GN 5996 presentato il 22.12.2006
GN 5997 presentato il 22.12.2006
GN 6001 presentato il 22.12.2006
GN 6015 presentato il 22.12.2006
GN 6016 presentato il 22.12.2006
GN 6017 presentato il 22.12.2006
GN 6019 presentato il 22.12.2006
GN 6021 presentato il 22.12.2006
GN 6022 presentato il 22.12.2006
GN 6023 presentato il 22.12.2006
GN 6024 presentato il 22.12.2006
GN 6025 presentato il 22.12.2006
GN 6026 presentato il 22.12.2006
GN 6027 presentato il 22.12.2006
GN 6028 presentato il 22.12.2006
GN 6029 presentato il 22.12.2006
GN 6030 presentato il 22.12.2006
GN 6031 presentato il 22.12.2006
GN 6034 presentato il 22.12.2006
GN 6035 presentato il 22.12.2006
GN 6038 presentato il 22.12.2006
GN 6039 presentato il 22.12.2006
GN 6040 presentato il 22.12.2006
GN 6041 presentato il 22.12.2006
GN 6042 presentato il 22.12.2006
GT 6043 presentato il 22.12.2006
GN 6044 presentato il 22.12.2006
GN 6048 presentato il 27.12.2006
GN 6049 presentato il 27.12.2006
GN 6050 presentato il 27.12.2006
GN 6053 presentato il 27.12.2006
GN 6054 presentato il 27.12.2006
GN 6055 presentato il 27.12.2006
GN 6057 presentato il 27.12.2006
GN 6058 presentato il 27.12.2006
GN 6059 presentato il 27.12.2006
GN 6063 presentato il 27.12.2006
GN 6065 presentato il 27.12.2006
GN 6066 presentato il 27.12.2006
GN 6067 presentato il 27.12.2006
GN 6068 presentato il 27.12.2006
GN 6069 presentato il 27.12.2006
GN 6070 presentato il 27.12.2006
GN 6071 presentato il 27.12.2006
GN 6072 presentato il 27.12.2006
GN 6073 presentato il 27.12.2006
GN 6074 presentato il 27.12.2006
GN 6077 presentato il 28.12.2006
GN 6079 presentato il 28.12.2006
GN 6080 presentato il 28.12.2006
GN 6090 presentato il 28.12.2006
GN 6091 presentato il 28.12.2006
GN 6092 presentato il 28.12.2006
GN 6094 presentato il 28.12.2006
GN 6101 presentato il 29.12.2006
GN 6102 presentato il 29.12.2006
GN 6107 presentato il 29.12.2006
GN 6108 presentato il 29.12.2006
GN 6109 presentato il 29.12.2006
GN 6110 presentato il 29.12.2006
GN 6111 presentato il 29.12.2006
GT 6112 presentato il 29.12.2006
GN 6113 presentato il 29.12.2006
GN 6114 presentato il 29.12.2006
GN 6115 presentato il 29.12.2006
GN 6116 presentato il 29.12.2006
GN 6117 presentato il 29.12.2006
GN 6118 presentato il 29.12.2006
GN 6119 presentato il 29.12.2006
GN 6120 presentato il 29.12.2006
GN 6121 presentato il 29.12.2006
GN 6122 presentato il 29.12.2006
GN 6124 presentato il 29.12.2006
GN 6125 presentato il 29.12.2006
GN 6127 presentato il 29.12.2006
GN 6128 presentato il 29.12.2006
GN 6130 presentato il 29.12.2006
GN 6131 presentato il 29.12.2006
GN 6132 presentato il 29.12.2006
GN 6134 presentato il 29.12.2006
GN 6135 presentato il 29.12.2006

GN 6136 presentato il 29.12.2006
GN 6137 presentato il 29.12.2006
GN 6138 presentato il 29.12.2006
GN 6139 presentato il 29.12.2006
GT 6157 presentato il 29.12.2006
GN 6159 presentato il 29.12.2006
GN 6166 presentato il 29.12.2006
GN 6167 presentato il 29.12.2006
GN 6168 presentato il 29.12.2006
GN 6169 presentato il 29.12.2006
GN 6170 presentato il 29.12.2006
GN 6171 presentato il 29.12.2006
GN 362 presentato il 24.01.2007
GN 364 presentato il 25.01.2007
GN 366 presentato il 25.01.2007
GN 367 presentato il 25.01.2007
GN 368 presentato il 25.01.2007
GN 371 presentato il 25.01.2007
GN 373 presentato il 25.01.2007
GN 374 presentato il 25.01.2007
GN 375 presentato il 25.01.2007
GN 376 presentato il 25.01.2007
GN 378 presentato il 25.01.2007
GN 383 presentato il 25.01.2007
GN 390 presentato il 26.01.2007
GN 391 presentato il 26.01.2007
GN 392 presentato il 26.01.2007
GN 395 presentato il 26.01.2007
GN 398 presentato il 26.01.2007
GN 399 presentato il 26.01.2007
GN 400 presentato il 26.01.2007
GN 401 presentato il 26.01.2007
GN 402 presentato il 26.01.2007
GN 403 presentato il 26.01.2007
GN 406 presentato il 26.01.2007
GN 407 presentato il 26.01.2007
GN 408 presentato il 26.01.2007
GN 411 presentato il 26.01.2007
GN 412 presentato il 26.01.2007
GN 413 presentato il 26.01.2007
GN 416 presentato il 26.01.2007
GN 418 presentato il 29.01.2007
GN 419 presentato il 29.01.2007
GN 423 presentato il 29.01.2007
GN 424 presentato il 29.01.2007
GN 425 presentato il 29.01.2007
GN 426 presentato il 29.01.2007
GN 427 presentato il 29.01.2007
GN 428 presentato il 29.01.2007
GN 429 presentato il 29.01.2007
GN 430 presentato il 29.01.2007
GN 432 presentato il 30.01.2007
GN 433 presentato il 30.01.2007
GN 434 presentato il 30.01.2007
GN 435 presentato il 30.01.2007
GN 436 presentato il 30.01.2007
GN 437 presentato il 30.01.2007
GN 439 presentato il 30.01.2007
GN 441 presentato il 30.01.2007
GN 442 presentato il 30.01.2007
GN 443 presentato il 30.01.2007
GN 447 presentato il 31.01.2007
GN 448 presentato il 31.01.2007
GN 466 presentato il 31.01.2007
GN 472 presentato il 01.02.2007
GN 473 presentato il 01.02.2007
GN 474 presentato il 01.02.2007
GN 475 presentato il 01.02.2007
GN 476 presentato il 01.02.2007
GN 477 presentato il 01.02.2007
GN 478 presentato il 01.02.2007
GN 479 presentato il 01.02.2007
GN 480 presentato il 01.02.2007
GN 481 presentato il 01.02.2007
GN 482 presentato il 01.02.2007
GN 496 presentato il 05.02.2007
GN 510 presentato il 05.02.2007
GN 511 presentato il 05.02.2007
GN 512 presentato il 05.02.2007
GN 514 presentato il 05.02.2007
GN 516 presentato il 05.02.2007
GN 518 presentato il 05.02.2007
GN 519 presentato il 05.02.2007
GN 521 presentato il 05.02.2007
GN 522 presentato il 05.02.2007
GN 523 presentato il 05.02.2007
GN 524 presentato il 05.02.2007
GN 538 presentato il 06.02.2007
GN 543 presentato il 06.02.2007
GN 546 presentato il 06.02.2007
GN 547 presentato il 06.02.2007
GN 550 presentato il 06.02.2007
GN 574 presentato il 07.02.2007
GN 575 presentato il 07.02.2007
GN 576 presentato il 07.02.2007
GN 577 presentato il 07.02.2007
GN 579 presentato il 07.02.2007
GN 581 presentato il 08.02.2007
GN 582 presentato il 08.02.2007
GN 587 presentato il 08.02.2007
GN 588 presentato il 08.02.2007
GN 589 presentato il 08.02.2007
GN 590 presentato il 08.02.2007
GN 591 presentato il 08.02.2007
GN 592 presentato il 08.02.2007
GN 595 presentato il 08.02.2007
GN 597 presentato il 08.02.2007
GN 599 presentato il 08.02.2007
GN 601 presentato il 08.02.2007
GN 607 presentato il 09.02.2007
GN 608 presentato il 09.02.2007
GN 611 presentato il 9.02.2007
GN 612 presentato il 9.02.2007
GN 620 presentato il 9.02.2007
GN 621 presentato il 9.02.2007
GN 622 presentato il 9.02.2007
GN 623 presentato il 9.02.2007
GN 625 presentato il 9.02.2007
GN 626 presentato il 9.02.2007
GN 650 presentato il 9.02.2007
GN 651 presentato il 9.02.2007
GN 652 presentato il 9.02.2007

GN 655 presentato il 12.02.2007
GN 656 presentato il 12.02.2007
GN 658 presentato il 12.02.2007
GN 659 presentato il 12.02.2007
GN 660 presentato il 12.02.2007
GN 683 presentato il 13.02.2007
GN 687 presentato il 13.02.2007
GN 688 presentato il 13.02.2007
GN 694 presentato il 13.02.2007
GN 697 presentato il 14.02.2007
GN 698 presentato il 14.02.2007
GN 699 presentato il 14.02.2007
GN 701 presentato il 14.02.2007
GN 702 presentato il 14.02.2007
GN 704 presentato il 14.02.2007
GN 705 presentato il 14.02.2007
GN 707 presentato il 14.02.2007
GN 709 presentato il 14.02.2007
GN 712 presentato il 14.02.2007
GN 713 presentato il 14.02.2007
GN 714 presentato il 14.02.2007
GN 717 presentato il 14.02.2007
GN 734 presentato il 15.02.2007
GN 735 presentato il 15.02.2007
GN 736 presentato il 15.02.2007
GN 743 presentato il 16.02.2007
GN 746 presentato il 16.02.2007
GN 747 presentato il 16.02.2007
GN 748 presentato il 16.02.2007
GN 749 presentato il 16.02.2007
GN 750 presentato il 16.02.2007
GN 751 presentato il 16.02.2007
GN 752 presentato il 16.02.2007
GN 753 presentato il 16.02.2007
GN 754 presentato il 16.02.2007
GN 756 presentato il 16.02.2007
GN 757 presentato il 16.02.2007
GN 758 presentato il 16.02.2007
GN 759 presentato il 16.02.2007
GN 760 presentato il 16.02.2007
GN 761 presentato il 16.02.2007
GN 762 presentato il 16.02.2007
GN 763 presentato il 16.02.2007
GN 764 presentato il 16.02.2007
GN 765 presentato il 16.02.2007
GN 766 presentato il 16.02.2007
GN 767 presentato il 16.02.2007
GN 768 presentato il 16.02.2007
GN 769 presentato il 16.02.2007
GN 771 presentato il 16.02.2007
GN 772 presentato il 16.02.2007
GN 774 presentato il 16.02.2007
GN 775 presentato il 16.02.2007
GN 776 presentato il 16.02.2007
GN 781 presentato il 16.02.2007
GN 782 presentato il 16.02.2007
GN 783 presentato il 16.02.2007
GN 784 presentato il 19.02.2007
GN 785 presentato il 19.02.2007
GN 786 presentato il 19.02.2007
GN 791 presentato il 20.02.2007
GN 792 presentato il 20.02.2007
GN 793 presentato il 20.02.2007
GN 800 presentato il 20.02.2007
GN 801 presentato il 20.02.2007
GN 812 presentato il 20.02.2007
GN 813 presentato il 20.02.2007
GN 822 presentato il 21.02.2007
GN 823 presentato il 21.02.2007
GN 826 presentato il 21.02.2007
GN 827 presentato il 21.02.2007
GN 828 presentato il 21.02.2007
GN 829 presentato il 21.02.2007
GN 830 presentato il 21.02.2007
GN 831 presentato il 21.02.2007
GN 832 presentato il 21.02.2007
GN 833 presentato il 21.02.2007
GN 834 presentato il 21.02.2007
GN 847 presentato il 22.02.2007
GN 850 presentato il 23.02.2007
GN 851 presentato il 23.02.2007
GN 852 presentato il 23.02.2007
GN 853 presentato il 23.02.2007
GN 854 presentato il 23.02.2007
GN 855 presentato il 23.02.2007
GN 856 presentato il 23.02.2007
GN 857 presentato il 23.02.2007
GN 858 presentato il 23.02.2007
GN 859 presentato il 23.02.2007
GN 860 presentato il 23.02.2007
GN 867 presentato il 23.02.2007
GN 868 presentato il 23.02.2007
GN 870 presentato il 23.02.2007
GN 871 presentato il 23.02.2007
GN 872 presentato il 23.02.2007
GN 873 presentato il 23.02.2007
GN 879 presentato il 26.02.2007
GN 882 presentato il 26.02.2007
GN 886 presentato il 26.02.2007
GN 887 presentato il 26.02.2007
GN 888 presentato il 26.02.2007
GN 889 presentato il 26.02.2007
GN 898 presentato il 27.02.2007
GN 899 presentato il 27.02.2007
GN 900 presentato il 27.02.2007
GN 901 presentato il 27.02.2007
GN 903 presentato il 27.02.2007
GN 904 presentato il 27.02.2007
GN 905 presentato il 27.02.2007
GN 906 presentato il 27.02.2007
GN 910 presentato il 27.02.2007
GN 911 presentato il 27.02.2007
GN 912 presentato il 27.02.2007
GN 919 presentato il 27.02.2007
GN 920 presentato il 28.02.2007
GN 932 presentato il 28.02.2007
GN 933 presentato il 28.02.2007
GN 934 presentato il 28.02.2007
GN 935 presentato il 28.02.2007
GN 938 presentato il 28.02.2007
GN 939 presentato il 28.02.2007
GN 940 presentato il 28.02.2007

GN 941 presentato il 28.02.2007
GN 942 presentato il 28.02.2007
GN 957 presentato il 01.03.2007
GN 958 presentato il 01.03.2007
GN 959 presentato il 01.03.2007
GN 960 presentato il 01.03.2007
GN 961 presentato il 01.03.2007
GN 962 presentato il 01.03.2007
GN 974 presentato il 01.03.2007
GN 977 presentato il 01.03.2007
GN 978 presentato il 01.03.2007
GN 990 presentato il 01.03.2007
GN 991 presentato il 01.03.2007
GN 992 presentato il 02.03.2007
GN 994 presentato il 02.03.2007
GN 995 presentato il 02.03.2007
GN 998 presentato il 02.03.2007
GN 999 presentato il 02.03.2007
GN 1023 presentato il 05.03.2007
GN 949 presentato il 18.02.2008
GN 950 presentato il 18.02.2008
GN 7512 presentato il 19.12.2008
GN 769/09 presentato il 19 febbraio 2009
GN 783/09 presentato il 19 febbraio 2009
GN 799/09 presentato il 20 febbraio 2009
GN 800/09 presentato il 20 febbraio 2009
GN 803/09 presentato il 20 febbraio 2009
GN 848/09 presentato il 25 febbraio 2009
GN 867/09 presentato il 26 febbraio 2009
GN 1002/09 presentato il 6 marzo 2009
GN 1017/09 presentato il 6 marzo 2009
GN 1160/09 presentato il 16 marzo 2009
GN 1161/09 presentato il 16 marzo 2009
GN 1162/09 presentato il 16 marzo 2009
GN 1163/09 presentato il 16 marzo 2009
GN 1164/09 presentato il 16 marzo 2009
GN 1295/09 presentato il 26 marzo 2009
GN 1306/09 presentato il 26 marzo 2009
GN 1307/09 presentato il 26 marzo 2009
GN 1332/09 presentato il 30 marzo 2009
GN 1353/09 presentato il 30 marzo 2009
GN 1360/09 presentato il 31 marzo 2009
GN 1441/09 presentato il 6 aprile 2009
GN 1488/09 presentato il 7 aprile 2009
GN 1489/09 presentato il 7 aprile 2009
GN 1516/09 presentato l'8 aprile 2009
GN 1518/09 presentato l'8 aprile 2009
GN 1524/09 presentato l'8 aprile 2009
GN 1578/09 presentato il 9 aprile 2009
GN 1580/09 presentato il 9 aprile 2009
GN 1581/09 presentato il 9 aprile 2009
GN 1615/09 presentato il 9 aprile 2009
GN 1616/09 presentato il 9 aprile 2009
GN 1630/09 presentato il 9 aprile 2009
GN 1631/09 presentato il 9 aprile 2009
GN 1637/09 presentato 14 aprile 2009
GN 1660/09 presentato il 14 aprile 2009
GN 1661/09 presentato il 14 aprile 2009
GN 1663/09 presentato il 14 aprile 2009
GN 1664/09 presentato il 14 aprile 2009
GN 1666/09 presentato il 14 aprile 2009
GN 1739/09 presentato il 20 aprile 2009
GN 1746/09 presentato il 20 aprile 2009
GN 1750/09 presentato il 20 aprile 2009
GN 1751/09 presentato il 20 aprile 2009
GN 1764/09 presentato il 20 aprile 2009
GN 1766/09 presentato il 20 aprile 2009
GN 1781/09 presentato il 22 aprile 2009
GN 1784/09 presentato il 22 aprile 2009
GN 1793/09 presentato il 23 aprile 2009
GN 1794/09 presentato il 23 aprile 2009
GN 1797/09 presentato il 23 aprile 2009
GN 1825/09 presentato il 24 aprile 2009
GN 1826/09 presentato il 24 aprile 2009
GN 1876/09 presentato il 27 aprile 2009
GN 1878/09 presentato il 27 aprile 2009
GN 1879/09 presentato il 27 aprile 2009
GN 1895/09 presentato il 28 aprile 2009
GN 1951/09 presentato il 29 aprile 2009
GN 1952/09 presentato il 29 aprile 2009
GN 1953/09 presentato il 29 aprile 2009
GN 1954/09 presentato il 29 aprile 2009
GN 1977/09 presentato il 29 aprile 2009
GN 1978/09 presentato il 29 aprile 2009
GN 2057/09 presentato il 5 maggio 2009
GN 2065/09 presentato il 5 maggio 2009
GN 2066/09 presentato il 5 maggio 2009
GN 2069/09 presentato il 5 maggio 2009
GN 2071/09 presentato il 5 maggio 2009
GN 2174/09 presentato il 12 maggio 2009
GN 2183/09 presentato il 12 maggio 2009
GN 2273/09 presentato il 15 maggio 2009
GN 2461/09 presentato il 26 maggio 2009
GN 2462/09 presentato il 26 maggio 2009
GN 2474/09 presentato il 27 maggio 2009
GN 2542/09 presentato il 29 maggio 2009
GN 2800/09 presentato il 15 giugno 2009
GN 2817/09 presentato il 16 giugno 2009
GN 2828/09 presentato il 16 giugno 2009
GN 2831/09 presentato il 16 giugno 2009
GN 2859/09 presentato il 17 giugno 2009
GN 2924/09 presentato il 19 giugno 2009
GN 3017/09 presentato il 23 giugno 2009
GN 3018/09 presentato il 23 giugno 2009
GN 3059/09 presentato il 25 giugno 2009
GN 3084/09 presentato il 26 giugno 2009
GN 3108/09 presentato il 26 giugno 2009
GN 3202/09 presentato il 2 luglio 2009
GN 3203/09 presentato il 2 luglio 2009
GN 3871/09 presentato il 6 agosto 2009
GN 3872/09 presentato il 6 agosto 2009

09_46_1_ADC_SEGR GEN UTTOLM PONT ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato Generale - Servizio Libro fondiario - Ufficio Tavolare di Tolmezzo - Sezione di Pontebba

Notificazione dei decreti tavolati ai sensi ai sensi dell'art. 14 comma 30, della LR 12/2009.

GN. 134 presentato il 04.03.2009
GN. 152 presentato il 12.03.2009
GN. 153 presentato il 12.03.2009
GN. 155 presentato il 12.03.2009
GN. 174 presentato il 20.03.2009
GN. 175 presentato il 20.03.2009
GN. 188 presentato il 26.03.2009
GN. 189 presentato il 26.03.2009
GN. 193 presentato il 01.04.2009
GN. 194 presentato il 01.04.2009
GN. 196 presentato il 02.04.2009
GN. 222 presentato il 07.04.2009
GN. 227 presentato il 09.04.2009
GN. 229 presentato il 10.04.2009
GN. 231 presentato il 10.04.2009
GN. 271 presentato il 15.04.2009
GN. 272 presentato il 15.04.2009
GN. 274 presentato il 17.04.2009
GN. 282 presentato il 24.04.2009
GN. 284 presentato il 24.04.2009
GN. 286 presentato il 24.04.2009
GN. 287 presentato il 24.04.2009
GN. 306 presentato il 11.05.2009
GN. 315 presentato il 14.05.2009
GN. 342 presentato il 22.05.2009
GN. 345 presentato il 26.05.2009
GN. 357 presentato il 08.06.2009
GN. 382 presentato il 10.06.2009
GN. 459 presentato il 16.07.2009
GN. 460 presentato il 16.07.2009
GN. 465 presentato il 22.07.2009
GN. 498 presentato il 05.08.2009
GN. 499 presentato il 05.08.2009
GN. 507 presentato il 11.08.2009
GN. 513 presentato il 18.08.2009
GN. 531 presentato il 21.08.2009
GN. 532 presentato il 21.08.2009
GN. 550 presentato il 26.08.2009
GN. 570 presentato il 10.09.2009
GN. 571 presentato il 10.09.2009
GN. 575 presentato il 10.09.2009
GN. 589 presentato il 16.09.2009

09_46_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato Generale - Servizio Libro fondiario - Ufficio Tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 6649/06 presentato il 04.05.2006
GN 10110/06 presentato il 05.07.2006
GN 2593/07 presentato il 01.03.2007
GN 2595/07 presentato il 01.03.2007
GN 2768/07 presentato il 05.03.2007
GN 6536/07 presentato il 29.05.2007
GN 6896/07 presentato il 06.06.2007
GN 7435/07 presentato il 15.06.2007
GN 7588/07 presentato il 19.06.2007
GN 7837/07 presentato il 22.06.2007
GN 7844/07 presentato il 22.06.2007
GN 16308/07 presentato il 17.12.2007
GN 1897/08 presentato il 08.02.2008
GN 3132/08 presentato il 04.03.2008
GN 3234/08 presentato il 05.03.2008
GN 3238/08 presentato il 05.03.2008
GN 3282/08 presentato il 06.03.2008
GN 3284/08 presentato il 06.03.2008
GN 3286/08 presentato il 06.03.2008
GN 3617/08 presentato il 13.03.2008
GN 3749/08 presentato il 17.03.2008
GN 3942/08 presentato il 20.03.2008
GN 4067/08 presentato il 25.03.2008
GN 4165/08 presentato il 27.03.2008
GN 4167/08 presentato il 27.03.2008
GN 4169/08 presentato il 27.03.2008
GN 4301/08 presentato il 31.03.2008
GN 5184/08 presentato il 17.04.2008
GN 5186/08 presentato il 17.04.2008
GN 5190/08 presentato il 17.04.2008
GN 5454/08 presentato il 23.04.2008
GN 6213/08 presentato il 09.05.2008
GN 6362/08 presentato il 14.05.2008
GN 6369/08 presentato il 14.05.2008
GN 6370/08 presentato il 14.05.2008
GN 7527/08 presentato il 04.06.2008
GN 8890/08 presentato il 01.07.2008
GN 10247/08 presentato il 28.07.2008
GN 11656/08 presentato il 08.09.2008
GN 11658/08 presentato il 08.09.2008

GN 11660/08 presentato il 08.09.2008
GN 11790/08 presentato il 10.09.2008
GN 13495/08 presentato il 21.10.2008
GN 13724/08 presentato il 24.10.2008
GN 13767/08 presentato il 27.10.2008
GN 14640/08 presentato il 13.11.2008
GN 14844/08 presentato il 18.11.2008
GN 15271/08 presentato il 25.11.2008
GN 15273/08 presentato il 25.11.2008
GN 16100/08 presentato il 12.12.2008
GN 16740/08 presentato il 23.12.2008
GN 16744/08 presentato il 23.12.2008
GN 16748/08 presentato il 23.12.2008
GN 16753/08 presentato il 23.12.2008
GN 16754/08 presentato il 23.12.2008
GN 16755/08 presentato il 23.12.2008
GN 16756/08 presentato il 23.12.2008
GN 16758/08 presentato il 23.12.2008
GN 17064/08 presentato il 30.12.2008
GN 89/09 presentato il 08.01.2009
GN 90/09 presentato il 08.01.2009
GN 1148/09 presentato il 30.01.2009
GN 1150/09 presentato il 30.01.2009
GN 1152/09 presentato il 30.01.2009
GN 1790/09 presentato il 16.02.2009
GN 1840/09 presentato il 17.02.2009
GN 1951/09 presentato il 19.02.2009
GN 1952/09 presentato il 19.02.2009
GN 2062/09 presentato il 23.02.2009
GN 2131/09 presentato il 24.02.2009
GN 3398/09 presentato il 23.03.2009
GN 3694/09 presentato il 30.03.2009
GN 3695/09 presentato il 30.03.2009
GN 3896/09 presentato il 01.04.2009
GN 3900/09 presentato il 01.04.2009
GN 3926/09 presentato il 02.04.2009
GN 4048/09 presentato il 06.04.2009
GN 4191/09 presentato il 07.04.2009
GN 4479/09 presentato il 14.04.2009
GN 4926/09 presentato il 22.04.2009
GN 4994/09 presentato il 23.04.2009
GN 5588/09 presentato il 05.05.2009
GN 5590/09 presentato il 05.05.2009
GN 5592/09 presentato il 05.05.2009
GN 5594/09 presentato il 05.05.2009
GN 5596/09 presentato il 05.05.2009
GN 5601/09 presentato il 05.05.2009
GN 5786/09 presentato il 08.05.2009
GN 6390/09 presentato il 20.05.2009
GN 7001/09 presentato il 04.06.2009
GN 7003/09 presentato il 04.06.2009
GN 7177/09 presentato il 08.06.2009
GN 7354/09 presentato il 11.06.2009
GN 7355/09 presentato il 11.06.2009
GN 9860/09 presentato il 03.08.2009
GN 10411/09 presentato il 13.08.2009
GN 10412/09 presentato il 13.08.2009
GN 10972/09 presentato il 02.09.2009
GN 11473/09 presentato il 15.09.2009
GN 13022/09 presentato il 13.10.2009

Parte Terza Concorsi e avvisi

09_46_3_GAR_COM CIMOLAIS ASTA TESORERIA_021

Comune di Cimolais (PN)
Avviso d'asta pubblica per l'affidamento del servizio di Tesoreria comunale quinquennale 2010/2014.

Si rende noto che questo Comune procederà all'appalto del servizio di Tesoreria Comunale mediante procedura aperta ai sensi dell'articolo 54 del decreto legislativo n° 163/2006 con aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'articolo 83 del medesimo decreto.
Il termine per la presentazione delle offerte scade alle ore 12,00 del 21 dicembre 2009.
Il pubblico incanto si terrà presso la sede municipale alle ore 10,00 del 22 dicembre 2009.
La documentazione per partecipare all'asta è depositata presso l'Ufficio Ragioneria - telefono 042787019, e-mail: ragioneria@com-cimolais.regione.it, pubblicata sul sito del Comune di Cimolais all'indirizzo www.comune.cimolais.pn.it
Cimolais, 6 novembre 2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO:
rag. Ilario Dessoni

09_46_3_GAR_COM CLAUT ASTA TESORERIA_025

Comune di Claut (PN)
Asta pubblica per l'affidamento del servizio di Tesoreria comunale per il quinquennio 2010-2014.

IL RESPONSABILE

RENDE NOTO

che a seguito di deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 31.10.2009, immediatamente eseguibile, e la propria determinazione nr. 189 del 3/11/2009, è stata indetta un'Asta pubblica per l'affidamento del Servizio di Tesoreria Comunale dal 01/01/2010 al 31/12/2014. Per poter partecipare all'Asta pubblica del 11 dicembre 2009 alle ore 9.30 le Imprese interessate dovranno far pervenire la propria offerta al protocollo del Comune di Claut, via A. Giodani 1 - 33080 Claut - PN entro e non oltre le ore 14,00 del giorno 9 dicembre 2009. Copia integrale del bando di gara, dello schema di convenzione e dei relativi allegati sono a disposizione sul sito Internet del Comune di Claut, all'indirizzo www.comune.claut.pn.it
Claut, 7 novembre 2009

IL RESPONSABILE:
Gianluca Maccorin

09_46_3_GAR_COM LATISANA GARA SERVIZI ASSISTENZIALI_030

Comune di Latisana (UD)
Avviso di gara - CIG 039031956C.

I.1) Città di Latisana quale Ente Gestore del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito distrettuale 5.2 di Latisana (UD, Italia) Piazza Indipendenza n. 74 33053 LATISANA (UD)
CONTATTI: Ambito distrettuale 5.2 di Latisana (UD) telefono: 0039 431-516611; telefax: 0039 431-516637 e-mail: ambito@comune.latisana.ud.it
II.1.2) Categoria n. 25
LUOGO: Carlino, Latisana, Lignano Sabbiadoro, Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Pocenia, Porpetto, Precenicco, Rivignano, Ronchis, S. Giorgio di Nogaro, Teor, Torviscosa.
II.1.5) OGGETTO: gestione dei servizi assistenziali ed educativi del Comune di Latisana in qualità di Ente Gestore del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Distrettuale 5.2 di Latisana periodo dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2014.
II.2.1) Valore globale presunto dell'appalto per il quinquennio € 8.520.000,00 IVA esclusa ed esclusi gli oneri per la sicurezza pari a € 8.500,00.
III.1.1) CAUZIONE PROVVISORIA: 2% dell'importo complessivo appalto.
III.1.2) Servizio finanziato con fondi propri di bilancio dell'Ente Gestore.
III.2.1) ALCUNI REQUISITI: Idonee referenze bancarie; Aver gestito le due tipologie di servizi oggetto della gara, nell'arco dell'ultimo triennio, per un fatturato complessivo pari o superiore all'importo di € 800.000,00 esclusa I.V.A. e oneri per la sicurezza; altri requisiti nel bando integrale.
IV.1.1) Procedura: aperta.
IV.2.1) AGGIUDICAZIONE: offerta economicamente più vantaggiosa.
IV.3.4) Termine Ricezione Offerte: ore 12 del 7.12.09;
IV.3.7) L'offerta avrà la validità di 180 giorni.
IV.3.8) 1^ seduta del 10.12.2009 alle ore 10.15 in seduta pubblica.
VI.3) Bando integrale, cui si rinvia, disponibile su: www.comune.latisana.ud.it.
VI.5) INVIO ALL'UPUUE: 02.11.09

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
dott. G. Marco Campeotto

09_46_3_GAR_COM SEQUALS ASTA IMMOBILI_013

Comune di Sequals (PN)
Avviso asta pubblica ad unico incanto per l'alienazione di immobili. (Estratto)

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI

in esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale n. 145 del 30.09.2009 e della determinazione n. 572 del 19.10.2009

RENDE NOTO

che alle ore 10,00 del giorno 16.12.2009 presso la sala consiliare del Municipio di Sequals in Piazza del Municipio, 2 - sarà effettuata la gara a pubblico incanto per la vendita delle seguenti unità immobiliari:
Lotto n. 1
Edificio uso civile abitazione sito in frazione Solimbergo - Via Bernardon -
catastalmente N.C.E.U. al fg. 3 mapp. 938 - cat. A/2 - cl. 2 - vani 6 - Rendita € 511,29.=
Prezzo a base d'asta € 104.800,00.= (I.V.A. 20% esclusa)
Lotto n. 2
Edificio ad uso deposito sito in frazione Solimbergo - Via Bernardon -
catastalmente N.C.E.U. al fg. 3 mapp. 1059 - cat. C/2 - cl. 1 - mq. 14 - Rendita € 14,40.=
Prezzo a base d'asta € 3.000,00.= (I.V.A. 20% esclusa)
Lotto n. 3
Edificio ad uso abitativo - collettivo sito in frazione Solimbergo - Via Bernardon -
catastalmente N.C.E.U. al fg. 3 mapp. 1058 - cat. A/2 - cl. 2 - vani 8,5 - Rendita € 724,33.=
Prezzo a base d'asta € 242.000,00.= (I.V.A. 20% esclusa)
La gara avrà luogo con il sistema delle offerte segrete da confrontarsi con il prezzo base indicato, ai sensi degli artt. 73, lettera "c", e 76 del Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827.
Non sono ammesse offerte in ribasso.
Il termine per la presentazione delle offerte scade alle ore 12,00 del giorno 14.12.2009.
Copia integrale del bando può essere ritirato presso l'Ufficio Tecnico Comunale durante l'orario di apertura al pubblico (tel. 0427.789113 - 0427.789110 - fax 0427.93512) o scaricato dal sito internet del

Comune di Sequals: www.comune.sequals.pn.it
Sequals, 3 novembre 2009

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI:
p.ind.ed. Silvano Pillin

09_46_3_GAR_DIR PROGR RIS PROCEDURA COMPARATIVA

Direzione centrale programmazione, risorse economiche e finanziarie - Servizio programmazione e affari generali - Trieste

Avviso di procedura comparativa per il conferimento di un incarico di studio finalizzato alla predisposizione da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia delle misure attuative della legge 42/2009 ed in particolare dell'articolo 27, comma 3, lettere b) e c).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge 5 maggio 2009, n. 42 contenente "Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione", ed in particolare l'articolo 27 che detta norme sul coordinamento della finanza delle Regioni a statuto speciale e delle province autonome, prescrivendo per detti enti l'adozione di specifiche norme di attuazione dei rispettivi statuti al fine di adeguarne i contenuti ai nuovi principi introdotti dalla suddetta legge delega;

VISTO, in particolare, il comma 3, lettere b) e c), del richiamato articolo 27, ai sensi del quale tali norme di attuazione debbono:

- definire i principi fondamentali di coordinamento del sistema tributario con riferimento alla potestà legislativa attribuita dagli statuti speciali in materia di tributi regionali e locali;
- individuare forme di fiscalità di sviluppo ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lett. mm), e cioè, in conformità con il diritto comunitario, con particolare riguardo alla creazione di nuove attività di impresa nelle aree sottoutilizzate, e alle condizioni di cui all'articolo 16, comma 1, lett. d), e cioè attraverso interventi diretti a promuovere lo sviluppo economico, la coesione delle aree sottoutilizzate del Paese e la solidarietà sociale, a rimuovere gli squilibri economici e sociali e a favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona;

CONSIDERATO che, a tal fine, si rende necessario procedere ad uno studio preliminare -avente contenuto altamente specialistico nell'ambito del diritto pubblico, comunitario e tributario - volto a definire la sfera di competenza della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in ordine all'istituzione di tributi propri alla luce delle disposizioni contenute nello Statuto speciale e nella Costituzione nonché di quelle di diritto interno e comunitario;

ATTESO che tale studio presuppone un'accurata e approfondita analisi degli orientamenti giurisprudenziali consolidatisi in ordine alla delimitazione dei poteri ascrivibili rispettivamente allo Stato e alle Regioni a statuto speciale in ambito tributario;

RITENUTO, del pari, imprescindibile una valutazione di compatibilità con la normativa comunitaria in materia di mercato interno e di aiuti di stato delle emanande norme di attuazione volte, tra l'altro, ad individuare forme di fiscalità di sviluppo ai sensi dell'articolo 27, comma 3, lettera c);

CONSIDERATO che l'attuazione del nuovo ordinamento statale in senso federalista reca elementi di criticità connessi alla interdisciplinarità della materia - di natura squisitamente pubblicistica - nonché alla carenza di una pregressa esperienza che ne possa orientare le scelte;

ATTESO che la complessità delle problematiche connesse alla predisposizione delle norme attuative del federalismo fiscale induce, dunque, a reperire presso soggetti istituzionali di indubbia competenza nelle diverse discipline giuridiche il supporto necessario per la corretta attuazione della legge delega;

ACCERTATO che non è dato rinvenire nell'ambito dell'Amministrazione regionale professionalità adeguatamente qualificate per lo svolgimento di uno studio, quale quello in oggetto, avente natura altamente specialistica;

RITENUTO necessario, in particolare, il contestuale coinvolgimento di esperti di diritto tributario internazionale e di diritto comunitario che vantino una consolidata esperienza in ordine alle problematiche di natura pubblicistica afferenti, in particolare, ai rapporti tra i diversi soggetti istituzionali - Stato, Regioni e organi comunitari - e la delimitazione delle rispettive sfere di competenza alla luce delle disposizioni vigenti di diritto interno e di diritto comunitario;

RITENUTO, pertanto, sulla scorta di quanto premesso, di rinvenire tali caratteristiche nelle Università e nei singoli Dipartimenti universitari di scienze giuridiche e di dover, dunque, riservare esclusivamente a tali soggetti istituzionali, altamente specializzati nella materia pubblicistica, l'incarico in oggetto;
PREMESSO che:
- con il presente avviso non è posta in essere alcuna procedura concorsuale, bensì l'acquisizione degli elementi necessari all'effettuazione di una valutazione comparativa finalizzata all'individuazione di soggetti istituzionali idonei allo svolgimento dell'incarico nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza nel conferimento dell'incarico in oggetto;
- la pubblicazione del suddetto avviso non comporta per l'Amministrazione regionale alcun obbligo di attribuzione di eventuali incarichi né, per i soggetti che presentino una candidatura, alcun diritto a qualsivoglia prestazione o rimborso da parte dell'Amministrazione stessa;
- l'Amministrazione regionale si riserva il diritto di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna domanda venga ritenuta idonea;
- l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di sospendere, modificare e annullare la procedura, relativa alla presente valutazione comparativa, in qualunque momento e qualunque sia lo stato di avanzamento della stessa, senza che gli interessati alla presente valutazione comparativa possano esercitare nei suoi confronti alcuna pretesa a titolo di risarcimento o di indennizzo;
ATTESO che con decreto del Direttore del Servizio programmazione e affari generali n. 1079/REFPAGA del 9 novembre 2009 è stata accertata la carenza nell'organico della Amministrazione regionale di specifiche professionalità idonee allo svolgimento dell'incarico in parola, ed è stato adottato lo schema del presente Avviso;
TUTTO CIÒ PREMESSO e **CONSIDERATO**, il Direttore del Servizio programmazione e affari generali

RENDE NOTO

È indetta la procedura di valutazione comparativa per il conferimento di un incarico finalizzato allo studio propedeutico alla predisposizione da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia delle norme di attuazione della legge 42/2009, ed in particolare dell'articolo 27, comma 3, lettere b) e c).

1. Oggetto

L'incarico oggetto del presente avviso prevede lo svolgimento di un'attività di studio altamente specialistica volta a supportare gli Uffici dell'Amministrazione regionale nella scelta dei contenuti normativi per l'attuazione della legge delega 42/2009, ed in particolare dell'articolo 27, comma 3, lettere b) e c).

2. Prestazioni

2.1 *Modalità di svolgimento*

Lo studio prevede in via preliminare le seguenti attività:
1)la ricognizione dei limiti previsti e dei poteri riconosciuti dallo Statuto speciale alla Regione al fine di poter legittimamente esercitare la facoltà di istituire tributi propri;
2) l'individuazione degli ambiti di intervento della Regione in vista dell'istituzione di tributi propri in relazione a presupposti economici non già assoggettati a imposizione erariale;
3) l'individuazione dei criteri e dei limiti di manovrabilità dei tributi propri derivati e delle addizionali ai tributi erariali, in relazione ai vincoli posti dal diritto interno e comunitario;
4) l'individuazione delle forme di fiscalità di sviluppo, ai sensi dell'art. 27, comma 3, lett. c), della L. 42/2009;
5) la definizione dei principi fondamentali di coordinamento del sistema tributario ai sensi dell'art. 27, comma 3, lett. b), della L. 42/ 2009;
6) la ricognizione del sistema di compartecipazione ai tributi erariali e la presentazione di eventuali proposte di adeguamento in relazione ai principi e ai criteri direttivi di cui all'art. 7, comma 1, lett. d), della L. 42/ 2009;
che rappresentano la fase propedeutica alla predisposizione delle norme di attuazione da parte dell'Amministrazione regionale che, a tal fine, si avvarrà dei contributi tecnici forniti dall'incaricato, come di seguito articolati:
a) elaborazione di schede tecniche di normativa e giurisprudenza, riassuntive delle indagini svolte;
b) partecipazione periodica dei responsabili scientifici a tavoli tecnici con gli uffici regionali competenti, che potranno, secondo le esigenze dell'Amministrazione regionale, assumere anche cadenza settimanale, presso la sede della Direzione centrale programmazione, risorse economiche e finanziarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia sita in Trieste, Corso Cavour n. 1, finalizzati alla definizione dello stato dell'arte e alla pianificazione delle attività successive;
c) partecipazione agli incontri con gli organi istituzionali che si rendano necessari per la definizione delle strategie di attuazione del federalismo fiscale, con modalità da definirsi di volta in volta;

2.2 *Risultati previsti*

L'attività di cui al punto 2.1 del presente paragrafo prevede, oltre alla redazione periodica degli elaborati intermedi di cui al punto 2.1, lett. a) del presente paragrafo, altresì la produzione di una relazione finale

contenente le considerazioni conclusive sullo studio condotto e le linee guida per l'emanazione delle norme di attuazione della legge delega 42/2009.

3. Durata

1. Considerata la propedeuticità dello studio all'entrata in vigore delle norme di attuazione in oggetto, fissata dal legislatore in 24 mesi a decorrere dall'entrata in vigore della legge delega 42/2009, l'incarico dovrà protrarsi sino al maturare di tale termine che si indica pari alla data del 30 aprile 2011.

2. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà, ove ravvisi un motivato interesse, di prorogare la durata del contratto solo al fine di completare le attività relative al presente avviso e per ritardi non imputabili al contraente, fermo restando il compenso pattuito per la durata dell'incarico di cui al comma 1.

4. Requisiti

Il presente avviso è rivolto alle Università e ai Dipartimenti universitari di scienze giuridiche appartenenti a qualsiasi Paese dell'Unione europea.

I requisiti prescritti devono essere posseduti, a pena di esclusione, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla procedura selettiva.

4.1 *Requisiti dell'Ente*

Per l'ammissione alla procedura comparativa per l'affidamento dell'incarico l'Ente deve possedere i seguenti requisiti:

a) essere dotato di una struttura scientifica funzionale all'espletamento dello studio oggetto dell'incarico, particolarmente qualificata per il patrimonio documentario nonché per la disponibilità di ulteriori strumenti di ricerca;

b) aver istituito corsi di alto livello di formazione universitaria nelle discipline afferenti alle materie oggetto di studio (quali, ad esempio, dottorati di ricerca).

4.2 *Requisiti soggettivi*

Per l'ammissione alla procedura comparativa volta all'affidamento dell'incarico, il rappresentante legale dell'Ente ovvero procuratore generale, ovvero soggetto munito di procura speciale o comunque munito del potere di vincolare l'Ente offerente, nonché i responsabili scientifici debbono possedere i seguenti requisiti:

a) essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea;

b) godere dei diritti civili e politici;

c) non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale.

4.3 *Requisiti professionali dei responsabili scientifici*

Per l'ammissione alla procedura comparativa volta all'affidamento dell'incarico, i responsabili scientifici devono possedere i seguenti requisiti:

1) particolare e comprovata specializzazione universitaria correlata al contenuto della prestazione richiesta;

2) consolidata esperienza in ordine alle problematiche di natura pubblicistica afferenti, in particolare, ai rapporti tra i diversi soggetti istituzionali - Stato, Regioni e Istituzioni comunitarie - e alla delimitazione delle rispettive sfere di competenza alla luce delle vigenti disposizioni di diritto comunitario;

3) consolidata esperienza nell'analisi e nella risoluzione delle problematiche discendenti dall'applicazione degli istituti di diritto tributario;

4) pubblicazioni da valutarsi alla stregua dei seguenti criteri:
   a) diffusione nazionale o internazionale della pubblicazione;
   b) qualità scientifica della rivista o della collana;
   c) pertinenza con l'oggetto dello studio;

5) promozione o partecipazione a convegni in qualità di relatore;

6) svolgimento o direzione di incarichi di studio e di ricerca a beneficio di enti pubblici territoriali;

7) aver instaurato rapporti di cooperazione scientifica e/o collaborazione didattica con le istituzioni comunitarie.

Considerata l'interdisciplinarità e la complessità dello studio i requisiti di cui al punto 2) e 3) possono sussistere in capo a soggetti diversi.

5. Modalità e termini per la presentazione della domanda

La domanda di ammissione alla procedura comparativa, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante, ovvero procuratore generale, ovvero soggetto munito di procura speciale o comunque munito del potere di vincolare l'Ente offerente, dovrà pervenire, a pena di esclusione, in busta chiusa e a mezzo posta raccomandata A.R. o consegnata a mano entro e non oltre le ore 12.00 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione al seguente indirizzo: REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - Direzione centrale programmazione, risorse economiche e finanziarie - terzo piano, stanza 308 - Corso Cavour n. 1- (34132) - TRIESTE.

La busta chiusa dovrà riportare la dicitura "STUDIO PROPEDEUTICO ALLA PREDISPOSIZIONE

DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL FEDERALISMO FISCALE DA PARTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA".
Tale busta dovrà contenere, a pena di esclusione, la seguente documentazione:
a) la domanda, redatta in carta semplice e sottoscritta dal rappresentante legale dell'Ente ovvero procuratore generale, ovvero soggetto munito di procura speciale o comunque munito del potere di vincolare l'Ente offerente, contenente l'indicazione dei responsabili scientifici;
b) la dichiarazione sostitutiva ex artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) sottoscritta dal rappresentante legale, ovvero procuratore generale, ovvero soggetto munito di procura speciale o comunque munito del potere di vincolare l'Ente offerente, attestante:

1. la qualità di rappresentante legale, ovvero procuratore generale, ovvero soggetto munito di procura speciale o comunque munito del potere di vincolare l'Ente offerente;
2. il possesso in capo al dichiarante dei requisiti soggettivi di cui al punto 4.2;
3. la sussistenza in capo all'Ente offerente dei requisiti di cui al punto 4.1, attraverso la puntuale indicazione delle strutture scientifiche, del patrimonio documentario nonché degli ulteriori eventuali strumenti di ricerca disponibili per l'espletamento dell'incarico in oggetto;

c) la dichiarazione sostitutiva ex artt. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sottoscritta dai responsabili scientifici, attestante il possesso dei requisiti soggettivi di cui al punto 4.2;
d) il curriculum vitae dei responsabili scientifici redatti in conformità allo schema Europass Curriculum vitae, scaricabile sul sito internet all'indirizzo http://europass.cedefop.europa.eu/ attestanti il possesso dei requisiti professionali di cui al punto 4.3;
e) l'offerta economica riportante l'ammontare complessivo della spesa corredato da un preventivo dettagliato;
f) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003.
La domanda di ammissione alla procedura comparativa di cui alla lettera a) e le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà di cui alle lettere b) e c) sono redatte su modelli conformi a quelli di cui, rispettivamente, agli allegati 1), 2) e 3).
Alle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà di cui alle lettere b) e c), debitamente sottoscritte, dovrà essere allegata, a pena di invalidità, copia fotostatica chiaramente leggibile di un valido documento d'identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. citato.

6. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice sarà costituita dal Ragioniere generale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, dal Direttore del Servizio programmazione e affari generali della Direzione centrale programmazione, risorse economiche e finanziarie e dal Direttore del Servizio imposte, tributi e gestione carburanti della Direzione centrale programmazione, risorse economiche e finanziarie.
La procedura di valutazione delle offerte sarà documentata da apposito verbale sottoscritto dai componenti della Commissione e predisposto da un dipendente della Direzione centrale programmazione, risorse economiche e finanziarie individuato dal Ragioniere generale, che fungerà da segretario.
L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere all'affidamento dell'incarico anche in presenza di una sola candidatura valida, come parimenti si riserva, a sua insindacabile discrezione, di non affidare l'incarico, mentre il candidato rimane impegnato per effetto della presentazione stessa della domanda.

7. Criteri e termini per la valutazione della domanda

La Commissione di cui al punto 6. procederà ad una valutazione comparativa:
1. dei requisiti dell'Ente di cui al punto 4.1;
2. del complesso delle esperienze professionali singolarmente maturate dai responsabili scientifici, così come attestate nei curriculum vitae;
3. dell'offerta economica allegata alla domanda.
Nella valutazione delle domande pervenute la Commissione assegnerà un punteggio massimo totale di 100 suddiviso come segue:
a) requisiti dell'Ente di cui al punto 4.1: massimo 35 punti;
b) complesso delle esperienze professionali maturate dai responsabili scientifici, così come attestate nei curriculum vitae: massimo 35 punti;
c) ammontare complessivo dell'offerta economica: massimo 30 punti.
La procedura comparativa dovrà concludersi entro dieci giorni lavorativi dalla data di scadenza del termine utile per l'inoltro delle domande.
L'esito della procedura comparativa sarà comunicato agli interessati all'indirizzo di posta elettronica laddove fornito o, in mancanza, a mezzo posta raccomandata, dandone al contempo notizia mediante la pubblicazione, sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale, del provvedimento di affidamento recante la ragione dell'incarico, l'Ente affidatario e il relativo compenso.
Laddove l'Amministrazione regionale si avvalga della facoltà di sospendere, modificare e annullare la

procedura relativa alla presente valutazione comparativa o comunque ritenga di non procedere all'affidamento dell'incarico, ne verrà data notizia sul sito istituzionale.

8. Disposizioni in materia di tutela della privacy

Ai fini del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) i dati forniti dagli enti sono trattati dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia esclusivamente per le finalità connesse alla presente procedura comparativa e per l'eventuale successiva stipula e gestione del contratto. Il titolare del trattamento dei dati è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

9. Pubblicità

Il presente avviso sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione. Dell'avvenuta pubblicazione verrà data notizia, per quindici giorni consecutivi, sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale, al seguente indirizzo:
http://www.regione.fvg.it/rafvg/utility/servizio.act?dir=/rafvg/cms/RAFVG/MODULI/bandi_avvisi/

10. Responsabile del procedimento

Ai sensi della L.R. 7/2000 il responsabile della presente procedura comparativa è la dott.ssa Saveria Sgro in qualità di Direttore del Servizio programmazione e affari generali della Direzione centrale programmazione, risorse economiche e finanziarie.

09_46_3_GAR_DIR PROGR RIS PROCEDURA COMPARATIVA_ALL1_DOMANDA

ALLEGATO 1)

Domanda di ammissione alla procedura comparativa per affidamento incarico denominato "STUDIO PROPEDEUTICO ALLA PREDISPOSIZIONE DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL FEDERALISMO FISCALE DA PARTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA".

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione centrale programmazione, risorse economiche e finanziarie
Corso Cavour n. 1
34132 Trieste

Il/la sottoscritto/a ____

nato/a a ______________________ il ______________________

residente a ___________________________ Prov ______________

via ___________________________ n. ______

in qualità di **(1)**___________________________ della Università/del Dipartimento

____

chiede

in nome e per conto dell'Ente rappresentato l'ammissione alla procedura comparativa per l'affidamento dell'incarico denominato "STUDIO PROPEDEUTICO ALLA PREDISPOSIZIONE DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL FEDERALISMO FISCALE DA PARTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA", di cui all'Avviso di procedura comparativa pubblicato sul B.U.R. della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in data ………………………………………..

Si indica/indicano quale/i responsabile/i scientifico/i dello studio oggetto dell'incarico

____

____

Si allegano :

1) dichiarazione sostitutiva ex artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) di cui al **punto 5, lettera b)** dell'Avviso di procedura comparativa per l'affidamento dell'incarico in oggetto, sottoscritta dal rappresentante legale, ovvero procuratore generale, ovvero soggetto munito di procura speciale o comunque munito del potere di vincolare l'Ente offerente, corredata da contestuale autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003;
2) dichiarazione sostitutiva ex artt. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) di cui al **punto 5, lettera c)** dell'Avviso di procedura comparativa per l'affidamento dell'incarico in oggetto, sottoscritta dai

responsabili scientifici, corredata da contestuale autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003;

3) *curriculum vitae* del/i responsabile/i scientifico/i, redatto/i in conformità allo schema Europass Curriculum vitae;
4) offerta economica riportante l'ammontare complessivo della spesa, con annesso preventivo di dettaglio.

Chiede, altresì, che ogni comunicazione relativa alla procedura comparativa sia inviata al seguente indirizzo e-mail o al seguente numero di fax, impegnandosi a comunicare eventuali variazioni:

indirizzo e-mail ______________________________ n. fax ______________________________________

Località____________________________data _____/_____/______Il richiedente

Dichiara, inoltre, di essere informato/a, ai sensi del D.lgs 196/2003, che i dati personali raccolti, riconducibili all'ente rappresentato, saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Località____________________________data _____/_____/______Il dichiarante

Allegare alla presente la fotocopia di un documento di identità valido del dichiarante. Nel caso in cui il documento risulti scaduto, il titolare dovrà dichiarare in calce alla fotocopia che i dati non hanno subito variazioni dalla data del rilascio, ai sensi dell'art. 45 del D.P.R. n. 445/2000.

1) indicare a quale titolo si agisce, se in qualità di rappresentante legale dell'Ente ovvero procuratore generale, ovvero di soggetto munito di procura speciale o comunque munito del potere di vincolare l'Ente offerente.

09_46_3_GAR_DIR PROGR RIS PROCEDURA COMPARATIVA_ALL2_DICH SOSTITUTIVA

ALLEGATO 2)

Procedura comparativa per affidamento incarico denominato "STUDIO PROPEDEUTICO ALLA PREDISPOSIZIONE DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL FEDERALISMO FISCALE DA PARTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA".

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DELL' ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 46 e 47, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/la sottoscritto/a ____

nato/a a ______________________il ______________________

residente a ___________________________Prov. ________________

via __________________________n. ______

consapevole delle sanzioni penali, in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

dichiara

a) di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea;
b) di godere dei diritti civili e politici;
c) non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale

e con particolare riguardo all'ente offerente nel cui interesse ha inoltrato domanda di ammissione alla procedura comparativa

dichiara

a) di agire in qualità di **(1)**______________________ della Università/del Dipartimento ______________________e di essere dunque munito del potere di vincolare l'Ente offerente;

b) che **(2)**____________________ dispone delle strutture scientifiche nonché dotazioni e strumentazioni funzionali all'espletamento dello studio oggetto dell'incarico, di seguito indicate:
____
____
____
____

c) che **(2)**______________________ ha istituito corsi di formazione universitaria nelle discipline afferenti alle materie oggetto di studio, come di seguito indicati:
____
____

____
____

Località___________________________data _____/_____/______Il dichiarante

Dichiara, inoltre, di essere informato/a, ai sensi del D.lgs 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Località___________________________data _____/_____/______Il dichiarante

Allegare alla presente la fotocopia di un documento di identità valido del dichiarante. Nel caso in cui il documento risulti scaduto, il titolare dovrà dichiarare in calce alla fotocopia che i dati non hanno subito variazioni dalla data del rilascio, ai sensi dell'art. 45 del D.P.R. n. 445/2000.

1) *indicare a quale titolo si agisce, se in qualità di rappresentante legale dell'Ente ovvero procuratore generale, ovvero di soggetto munito di procura speciale o comunque munito del potere di vincolare l'Ente offerente*
2) *indicare l'Ente offerente rappresentato*

09_46_3_GAR_DIR PROGR RIS PROCEDURA COMPARATIVA_ALL2_DICH SOSTITUTIVA CERTIFICAZIONE

ALLEGATO 3)

Procedura comparativa per affidamento incarico denominato "STUDIO PROPEDEUTICO ALLA PREDISPOSIZIONE DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL FEDERALISMO FISCALE DA PARTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA".

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/la sottoscritto/a ____

nato/a a ______________________________ il ______________________________

residente a ______________________________ Prov. ______________________

via ______________________________ n. ___________

consapevole delle sanzioni penali, in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

in qualità di responsabile scientifico dello "Studio propedeutico alla predisposizione delle norme di attuazione del federalismo fiscale da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia"

dichiara

a) di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea;
b) di godere dei diritti civili e politici;
c) non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale

Località____________________data ____/____/_____Il dichiarante

Dichiara, inoltre, di essere informato/a, ai sensi del D.lgs 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Località____________________data ____/____/_____Il dichiarante

Allegare alla presente la fotocopia di un documento di identità valido del dichiarante. Nel caso in cui il documento risulti scaduto, il titolare dovrà dichiarare in calce alla fotocopia che i dati non hanno subito variazioni dalla data del rilascio, ai sensi dell'art. 45 del D.P.R. n. 445/2000.

09_46_3_AVV_CALCESTRUZZI TRIESTE AVVISO PROCEDURA VIA_006

Calcestruzzi Trieste Srl - Romans d'Isonzo (GO)

Avviso di deposito della documentazione per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità (art. 20, DLgs. n. 4/08) per il progetto di autorizzazione unica per un impianto di recupero di rifiuti inerti ai sensi del capo IV art. 208 del DLgs. 152/2006. Passaggio da procedura semplificata a procedura ordinaria di un impianto per recupero rifiuti inerti in Via Errera, Comune di Trieste.

Proponente:	CALCESTRUZZI TRIESTE s.r.l. Viale Palmanova 34076 Romans d'Isonzo
Descrizione del progetto:	Passaggio da procedura semplificata a procedura ordinaria di un impianto per recupero rifiuti inerti in Via Errera in Comune di Trieste.
Deposito studio e progetto:	Regione FVG Servizio VIA Comune di Trieste Depositati in data 09 novembre 2009
Tempi per la presentazione delle osservazioni:	45 giorni dalla data di pubblicazione.

Trieste 2 novembre 2009

IL TECNICO INCARICATO:
geom. Mario Gili

09_46_3_AVV_COM BRUGNERA 4 PRPC MARON_029

Comune di Brugnera (PN)

Avviso di approvazione della variante n. 4 al Piano regolatore particolareggiato comunale - di iniziativa pubblica - della Zona Industriale di Maron.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 224 in data 20/10/2009, immediatamente eseguibile;
visto l'art. 25, comma 7, della L.R. n. 5/2007, nonché l'art. 7, comma 7, del Decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008, n. 086/Pres.;

RENDE NOTO

è stata approvata la Variante n. 4 al Piano regolatore particolareggiato comunale - di iniziativa pubblica - della Zona Industriale di Maron. La variante entra in vigore dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente avviso.
Brugnera, 6 novembre 2009

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
arch. Maurilio Verardo

09_46_3_AVV_COM BUTTRIO 23 PRGC_011

Comune di Buttrio (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 23 al PRGC.

Con deliberazione consiliare n. 48 del 30.09.2009, il Comune di Buttrio, ha approvato la variante urbanistica n. 23 al vigente Piano Regolatore Comunale; ai sensi dell'art. 17 D.P.Reg. n. 086/Pres. del 20.03.2008 regolamento urbanistica della LR n. 5/07.
Buttrio, 5 novembre 2009

IL RESPONSABILE di P.O. AREA TECNICA:
p.i. Ezio Antonel

09_46_3_AVV_COM CAVASSO NUOVO TELEFONIA_007

Comune di Cavasso Nuovo (PN)

Avviso di approvazione piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti per la telefonia mobile.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, 3° comma, lett. f) della legge regionale 06 dicembre 2004, n. 28

AVVISA

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 30.09.2009 e' stato approvato il piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile.

Dalla residenza municipale, 2 novembre 2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Paolo Rangan

09_46_3_AVV_COM CIMOLAIS 15D PRGC_012

Comune di Cimolais (PN)

Estratto deliberazione del Consiglio comunale n. 26 del 14.10.2009. Variante urbanistica n. 15/D al PRGC. "Lavori di manutenzione e completamento strada di accesso al bacino di raccolta dell'acquedotto di Cimolais in Località Sega" - Da zone agricole E4.C a rete di viabilità comunale. Presa d'atto mancata presentazione di osservazioni/opposizioni e sua approvazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

DELIBERA

1) DI APPROVARE la variante n. 15/D al P.R.G.C. "Lavori di manutenzione e completamento strada di accesso al bacino di raccolta dell'acquedotto di Cimolais in Loc. Sega - Variazione da zona agricola E4C a rete di viabilità Comunale" per le motivazioni esposte in narrativa, così come risultante dagli elaborati di variante redatti dall'Arch. SACCHI Carla con studio in Pordenone.

2) DI PRENDERE ATTO che la variante oggetto di approvazione non ha alcuna incidenza sui siti di importanza comunitaria di cui all'elenco approvato con Decreto del Ministero dell'Ambiente del 3 aprile 2000.

3) DI DEMANDARE al Responsabile del Servizio ogni adempimento successivo per gli adempimenti di leggi.

Cimolais, 5 novembre 2009

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE:
rag. Ilario Dessoni

09_46_3_AVV_COM FONTANAFREDDA DECR 25 ESPROPRIO_034

Comune di Fontanafredda (PN)

Decreto di espropriazione n. 25 del 08/10/2009 prot. 21047. Lavori di sistemazione condotta acque bianche e prolungamento al depuratore in località S. Egidio - 1° lotto funzionale.

AREA SERVIZI TERRITORIALI

IL COORDINATORE

(omissis)

RICHIAMATO: - il D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e s.m.i. - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità;

(omissis)

DECRETA

1) Al fine della realizzazione dei lavori di "Sistemazione condotta acque bianche e prolungamento al depuratore in località S. Egidio - 1° lotto", è disposto, ai sensi dell'art. 22, 2° comma, lett. a) e dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'asservimento a favore del COMUNE DI FONTANAFREDDA, con sede in Fontanafredda (PN), via Puccini n. 8 - C.F. e P.IVA 00162440937, degli immobili di seguito elencati con indicati i valori dell'indennità di asservimento stabiliti con determina n. 333 del 21.09.2009;
2) Con pari finalità è disposta, ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'occupazione temporanea, non finalizzata all'esproprio, a favore del COMUNE DI FONTANAFREDDA, degli immobili di seguito elencati ed individuati a "titolo di occupazione provvisoria", con parimenti indicati i valori presunti dell'indennità di occupazione pure stabiliti con determina n. 333 del 21.09.2009;

COMUNE DI FONTANAFREDDA
Pratica 001
Ditta: DEL TEDESCO Dario n. in Belgio (EE) il 17/12/1957 - DLTDRA57T17Z103X - proprietà 1/1
C.T. foglio 40 N. 90 - Seminativo 3^ - Mq. 8310
Superficie asservimento Mq. 284
Indennità € 671,66
Superficie occupazione Mq. 989
Indennità di occupazione € 389,83
C.T. foglio 40 N. 91 - Incolto Produttivo 1^ - Mq. 2770
Superficie asservimento Mq. 51
Indennità € 120,61
Superficie occupazione Mq. 211
Indennità di occupazione € 83,17

Pratica 002
Ditta: PIEROZAN Rosangela n. a Fontanafredda (PN) il 11/10/1962 - PRZRNG62R51D670M - proprietà 1/2
ZORZETTO Tiziana n. a Trieste (TS) il 25/09/1952 - ZRZTZN52P65L424E - proprietà 1/2
C.T. foglio 44 N. 116 - Incolto Produttivo 2^ - Mq. 1480
Superficie asservimento Mq. 96
Indennità € 227,04
Superficie occupazione Mq. 300
Indennità di occupazione € 118,25
C.T. foglio 44 N. 127 - Prato 3^ - Mq. 4650
Superficie asservimento Mq. 189
Indennità € 446,99
Superficie occupazione Mq. 506
Indennità di occupazione € 199,45

Pratica 003
Ditta: MAZZON Giuseppe n. a Sacile (PN) il 02/04/1945 - MZZGPP45D02H657E - proprietà 1/1
C.T. foglio 44 N. 13 - Semin. Arb. 2^ - Mq. 5485
Superficie asservimento Mq. 81
Indennità € 191,57
Superficie occupazione Mq. 3030
Indennità di occupazione € 1.194,33
Superficie occupazione area edificabile Mq. 170
Indennità di occupazione € 850,00

Pratica 004
Ditta: ZANETTE Elio n. a Sacile (PN) il 14/08/1940 - ZNTLEI40M14H657D - proprietà 1/1
C.T. foglio 44 N. 14 - Prato 3^ - Mq. 3570
Superficie asservimento Mq. 284
Indennità € 671,66
Superficie occupazione Mq. 834
Indennità di occupazione € 328,74
C.T. foglio 44 N. 119 - Seminativo 1^ - Mq. 4175
Superficie occupazione Mq. 98
Indennità di occupazione € 55,78

Pratica 006
Ditta: ZAMBON Era n. a Maniago (PN) il 28/02/1925 - ZMBREA25B68E889S - proprietà 1/2
ZILLI Antonio n. a Fontanafredda (PN) il 20/08/1949 - ZLLNTN49M20D670N - proprietà 1/2
C.T. foglio 44 N. 121 - Ente Urbano - Mq. 650
Superficie asservimento Mq. 87
Indennità € 205,76
Superficie occupazione Mq. 308
Indennità di occupazione € 121,40
C.T. foglio 44 N. 291 - Seminativo 3^ - Mq. 2650
Superficie asservimento Mq. 421
Indennità € 995,66
Superficie occupazione Mq. 1123
Indennità di occupazione € 442,65

Pratica 007
Ditta: CARLET Lina n. a Sacile (PN) il 16/02/1931 - CRLLNI31B56H657H - proprietà 1/2
ZOLDAN Onorio n. a Fontanafredda (PN) il 04/03/1923 - ZLDNRO23C04D670U - proprietà 1/2
C.T. foglio 44 N. 19 porz. AA - Seminativo 3^ - Mq. 7000
Superficie asservimento Mq. 39
Indennità € 92,24
Superficie occupazione Mq. 158
Indennità di occupazione € 62,28

(omissis)

IL COORDINATORE
DELL'AREA SERVIZI TERRITORIALI:
geom. Emanuele Zanon

09_46_3_AVV_COM GRADO CLASSIFICAZIONE ALBERGO EUROPA_026

Comune di Grado (GO)
Classificazione esercizio ricettivo albergo Europa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ECONOMICHE

RENDE NOTO

che con determinazione dirigenziale n. 1336 del 02.11.2009 si è provveduto a classificare come segue la struttura ricettiva sottoindicata con validità di cinque anni dalla data di adozione:

Denominazione:	"EUROPA"
Ubicazione struttura:	viale Kennedy n.3
Titolare:	sig. PADOVAN Enzo, leg. rappr. S.n.c. "EUROPA di Padovan E. & C."
Classe confermata/assegnata:	3 (tre) stelle
Capacità ricettiva	n. 47 camere, n.89 posti letto n. 47 bagni completi
Carattere apertura:	stagionale.

Grado, 4 novembre 2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Cinzia Facchinetti

09_46_3_AVV_COM GRADO CLASSIFICAZIONE ALBERGO SAVOY_027

Comune di Grado (GO)
Classificazione esercizio ricettivo albergo Savoy.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ECONOMICHE

RENDE NOTO

che con determinazione dirigenziale n. 1335 del 02.11.2009 si è provveduto a classificare come segue la struttura ricettiva sottoindicata con validità di cinque anni dalla data di adozione:

Denominazione:	"SAVOY"

Ubicazione struttura: riva Slataper n.12
Titolare: sig. SOYER Thomas, leg. rappr. S.r.l. "HOTEL SAVOY"
Classe confermata/assegnata: 4 (quattro) stelle
Capacità ricettiva: n. 79 camere, n.193 posti letto e n.82 bagni completi
Carattere apertura: annuale

Grado, 4 novembre 2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Cinzia Facchinetti

09_46_3_AVV_COM PORDENONE DECR 8 ESPROPRIO_032

Comune di Pordenone
Decreto di servitù n. LL.PP./ESP/08-2009 (Estratto). Opera: Intervento urgente di Protezione Civile per la raccolta delle acque meteoriche ed il loro recapito nel fiume Noncello a salvaguardia del traffico e della pubblica incolumità - zona viale delle Grazie.

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO P.O.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

l'Espropriazione parziale mediante l'apposizione di servitù di condotta acque meteoriche a favore del Comune di Pordenone, degli immobili di seguito descritti, interessati dalla realizzazione dell'opera denominata "Intervento urgente di Protezione Civile per la raccolta delle acque meteoriche ed il loro recapito nel fiume Noncello a salvaguardia del traffico e della pubblica incolumità - zona viale delle Grazie", di proprietà delle ditte sotto elencate:

1) Fg. 27 Mapp. 1364 omissis
Superficie di Asservimento: mq. 7,0
Ditta:
- MINGUZZI ROSANNA, nata a Bagnacavallo (RA) il 11/03/1947 omissis;
- MINGUZZI SANDRA, nata a Pordenone il 01/07/1955 omissis;

2) Fg. 27 Mapp. 618 omissis area comune a tutti i subalterni
Superficie di Asservimento: mq. 285,0
1.1) Sub. Da 2 a 24, Sub 27 e da 29 a 47, di complessivi 602,00 millesimi:
- FABRIS ROTELLI MATILDE, nata a Pasiano di Pordenone il 07/07/1928 omissis;
- SANTIN ALESSANDRO, nato ad Aviano il 07/12/1966 omissis;
- SANTIN ROMANA, nata a Pordenone il 01/05/1954 omissis;
- SANTIN ALESSANDRA, nata a Pordenone il 22/10/1957 omissis;
- SANTIN GIOVANNA, nata ad Aviano il 28/07/1963 omissis;
- SANTIN CRISTINA, nata ad Aviano il 15/11/1965 omissis;
1.2) Sub. 25 e 28, di complessivi 44,00 millesimi:
- FABRIS ROTELLI MATILDE, nata a Pasiano di Pordenone il 07/07/1928 omissis;
- SANTIN ALESSANDRO, nato ad Aviano il 07/12/1966 omissis;
- SANTIN ROMANA, nata a Pordenone il 01/05/1954 omissis;
- SANTIN ALESSANDRA, nata a Pordenone il 22/10/1957 omissis;
- SANTIN GIOVANNA, nata ad Aviano il 28/07/1963 omissis;
- SANTIN CRISTINA, nata ad Aviano il 15/11/1965 omissis;
1.3) Sub. 26 di complessivi 354,00 millesimi:
- HOTEL SANTIN GIOVANNI S.A.S. DI EREDI SANTIN con sede in Pordenone omissis;

(omissis)

Pordenone, 3 novembre 2009

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO P.O.:
dott.ssa Alessandra Predonzan

09_46_3_AVV_COM SESTO AL REGHENA 28 PRGC_018

Comune di Sesto al Reghena (PN)
Piano regolatore generale comunale - Variante 28 - Approvazione rapporto ambientale.

Ai sensi art. 14 del Decreto legislativo N. 4/2008, si informa che con deliberazione del C.C. n. 19/2009, è stato Approvato il Rapporto Ambientale relativo alla Variante 28 al Piano Regolatore Generale Comunale.
Tale deliberazione e relativi elaborati progettuali, sono depositati presso la sede comunale - ufficio tecnico, per la durata complessiva di giorni 30 consecutivi, a far data da 18.11.2009 e sino al 17.12.2009 compreso.
Entro tale termine chiunque può prendere visione degli atti ed esprimersi in merito.
Sesto al Reghena, 6 novembre 2009

IL RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO:
geom. Edi Innocente

09_46_3_AVV_COM SPILIMBERGO CLASSIFICAZIONE STRUTTURE_033

Comune di Spilimbergo (PN)
Classificazione strutture ricettive - LR 2/2002.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

RICHIAMATE le schede di denuncia delle attrezzature e dei servizi per la riclassificazione dell'albergo "Grand Hotel President" e della residenza turistico alberghiera "Consul";
VISTA la L.R. n. 2/2002 e successive modifiche ed integrazioni ,
VISTO il parere della commissione comunale per la classificazione delle strutture ricettive;
VISTO il DPReg. 1 luglio 2009 n. 0173/Pres;

DETERMINA

Di classificare le seguenti strutture ricettive come segue:
- Struttura ricettiva alberghiera "GRAND HOTEL PRESIDENT" della Società Veronese s.r.l. - legale rappresentante Veronese Flavio, nato a Jesolo (Ve) il 28.03.1951 e residente in Via Pre Checo Placerean n. 14 a San Daniele del Friuli;

Ubicazione: Via Cividale n. 10;
Tipologia e classe: Albergo a quattro stelle;
Capacità ricettiva: n. 3 suite a tre posti letto e n. 30 camere a due posti letto, per complessivi 69 posti letto.
- Residenza turistica alberghiera "CONSUL" della Società Tubello e Franco di Tubello Maria Angela & C. s.n.c. - legale rappresentante Franco Simone, nato a Spilimbergo il 08.07.1971 e ivi residente in Via Mazzini n. 14;

Ubicazione: Piazza Borgolucido n. 28;
Tipologia e classe: Residenza turistica alberghiera a due stelle;
Capacità ricettiva: n. 9 unità abitative a due posti letto ciascuna, per complessivi 18 posti letto.
La classificazione della struttura ricettiva alberghiera "GRAND HOTEL PRESIDENT" ha validità sino al 31.12.2010, mentre quella della Residenza turistica alberghiera "CONSUL" sino al 31.12.2013.
La presente determinazione viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione con la possibilità di ricorso avverso il provvedimento di riclassificazione da parte del titolare o del gestore entro 30 giorni dalla data di notificazione della presente al Direttore Centrale delle Attività Produttive, ovvero da terzi, comunque interessati, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento sul B.U.R.
Spilimbergo, 30 settembre 2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AFFARI ISTITUZIONALI:
dott.ssa Mara Zingale

09_46_3_AVV_COM STARANZANO 7 PRGC_038

Comune di Staranzano (GO)

Avviso di approvazione della variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DI SETTORE

VISTA la L.R. n. 05/2007 come modificata dalla L.R. n. 12/2008 ed il relativo D.P.Reg. 25/03/2008, n. 086/Pres.;

RENDE NOTO

che con Delibera del Consiglio Comunale n. 34 dd. 29/09/2009, immediatamente esecutiva, si è preso atto della non presentazione di osservazioni e/o opposizioni ed è stata approvata la variante n. 7 al P.R.G.C. - Trasformazione irrigua da scorrimento a pioggia del bacino n. 3 di competenza del Consorzio di Bonifica Isontino.

Staranzano, 27 ottobre 2009

IL RESPONSABILE DI SETTORE:
geom. Bruno Bon

09_46_3_AVV_COM STARANZANO 10 PRGC_039

Comune di Staranzano (GO)

Avviso di adozione della variante n. 10 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DI SETTORE

VISTA la L.R. n. 05/2007 come modificata dalla L.R. n. 12/2008 ed il relativo D.P.Reg. 25/03/2008, n. 086/Pres.;

rende noto - 09.00/13.00

che con Delibera del Consiglio Comunale n. 35 dd. 29/09/2009, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 10 al P.R.G.C. - Localizzazione esercizi commerciali L.R. n. 29/02.

SONO DEPOSITATI

la delibera n. 35 dd. 29/09/2009 e tutti gli elaborati allegati alla stessa.

Tali atti sono depositati nella Sede Municipale di Piazza Dante Alighieri n. 26, presso l'Ufficio Segreteria, a disposizione di chiunque desideri prenderne visione dalle ore 10.00 alle ore 12.00 nei giorni feriali escluso il sabato, per 30 giorni effettivi consecutivi,

dal 18/11/2009 al 31/12/2009.

Entro tale periodo, chiunque può presentare al Comune le proprie osservazioni e/o opposizioni.

Staranzano, 27 ottobre 2009

IL RESPONSABILE DI SETTORE:
geom. Bruno Bon

09_46_3_AVV_COM TOLMEZZO 93 PRGC_009

Comune di Tolmezzo (UD)

Avviso di adozione della var. n. 93 al PRGC, relativa all'approvazione del progetto preliminare per interventi urgenti di protezione civile per il ripristino muri di sostegno in frazione Illegio e Terzo a salvaguardia del transito e della pubblica incolumità.

Ai sensi dell'art. 11 e art. 17 del D.P.Reg. 20/03/2008 n.86/Pres. della L.R. 5/2007 si rende noto che con deliberazione consiliare n. 71 del 26-10-2009 è stata adottata la Variante n° 93 al P.R.G.C.;

Si rende noto inoltre che, con deliberazione della G.C. n° 288 del 29/10/2009, si è disposto di non assoggettare detto Piano alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs n. 152/2006

e s.m.i. e alla L.R. n. 16/2008.
Successivamente alla presente pubblicazione, la Variante n. 93 al P.R.G.C. sarà depositata presso l'Ufficio Comune per il Servizio dell'Urbanistica ed Edilizia Privata dell'Associazione Intercomunale della Conca Tolmezzina tra i Comuni di Amaro, Cavazzo Carnico, Tolmezzo e Verzegnis, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
Tolmezzo, 4 novembre 2009

LA RESPONSABILE DELL' UFFICIO COMUNE:
ing. Alessandra Fiorese

09_46_3_AVV_COM TRAVESIO 13 PRGC_001

Comune di Travesio (PN)
Avviso di adozione della variante n. 13 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 commi 4 e 5 del D.P. Reg. 086/Pres del 20.03.2008,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 28.09.2009, è stata adattata, con riferimento all'art. 63 bis comma 8 della L.R. 23.02.2007, n. 5 e con le procedure stabilite dall'art. 17 del D.P.Reg. 086/Pres del 20.03.2008, la Variante n. 13 al P.R.G.C.
Che la predetta deliberazione, con i relativi elaborati, sarà depositata presso la Segreteria Comunale, per la durata di 30 giorni effettivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla Variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Travesio, 3 novembre 2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
geom. Valter Chivilò

09_46_3_AVV_COM TURRIACO DECR 7 ESPROPRIO_005

Comune di Turriaco (GO)
Estratto del decreto di esproprio n. 7/2009. Lavori di riqualificazione del Centro Urbano.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis…)

Dato atto che con determinazione succitata è stata determinata l'indennità di esproprio in € 6.696,00 per l'acquisizione della pc 116/135 e di € 67.095,00 per l'acquisizione della pc 116/133 di proprietà della società …

(omissis…)

DECRETA

1) di espropriare, a norma dell'art.23 del DPR 327/01 "Testo Unico in materia di espropriazioni per pubblica utilità" e successive modifiche ed integrazioni, i beni di seguito indicati, così come risultano dal piano di frazionamento citato nelle premesse, per i quali si è provveduto, a seguito di accettazione, al pagamento delle relative indennità:

Comune censuario	PT	Pc	Proprietario	sede	Partita IVA	indennità
Turriaco	1833	116/135 (ex 116/115)	..omissis	…omissis	…omissis	..omissis

Comune censuario	PT	Pc	Proprietario	sede	Partita IVA	indennità
Turriaco	1642	116/133 (ex 116/116)	..omissis	...omissis	...omissis	..omissis

(omissis...)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
ing. Giovanni Rodà

09_46_3_AVV_COM TURRIACO DECR 8 ESPROPRIO_004

Comune di Turriaco (GO)
Estratto del decreto di esproprio n. 8/2009. Lavori di riqualificazione del Centro Urbano.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis...)

Dato atto che con determinazione succitata è stata determinata l'indennità di esproprio in € 45.342,18 per l'acquisizione della p.c. 2/3 di proprietà per il 66,66% della sig.ra. ....

(omissis...)

DECRETA

1) di espropriare, a norma dell'art.23 del DPR 327/01 "Testo Unico in materia di espropriazioni per pubblica utilità" e successive modifiche ed integrazioni, i beni di seguito indicati, così come risultano dal piano di frazionamento citato nelle premesse, per i quali si è provveduto, a seguito di accettazione, al pagamento delle relative indennità:

Comune censuario	PT	Pc	Proprietario	Codice fiscale	residenza	indennità
Turriaco	995	2/3 (ex 2/1	..omissis	...omissis	...omissis	..omissis

(omissis...)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
ing. Giovanni Rodà

09_46_3_AVV_COM TURRIACO DECR 9 ESPROPRIO_003

Comune di Turriaco (GO)
Estratto del decreto di esproprio n. 9/2009. Lavori di riqualificazione del Centro Urbano.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis...)

Dato atto che con determinazione succitata è stata determinata l'indennità di esproprio in € 11.335,41 per l'acquisizione della p.c. 2/3 di proprietà per il 16,67% del sig. ....

(omissis...)

DECRETA

1) di espropriare, a norma dell'art.23 del DPR 327/01 "Testo Unico in materia di espropriazioni per pubblica utilità" e successive modifiche ed integrazioni, i beni di seguito indicati, così come risultano dal piano di frazionamento citato nelle premesse, per i quali si è provveduto, a seguito di accettazione, al pagamento delle relative indennità:

Comune censuario	PT	Pc	Proprietario	Codice fiscale	residenza	indennità
Turriaco	995	2/3 (ex 2/1	..omissis	...omissis	...omissis	..omissis

(omissis…)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
ing. Giovanni Rodà

09_46_3_AVV_COM TURRIACO DECR 10 ESPROPRIO_002

Comune di Turriaco (GO)
Estratto del decreto di esproprio n. 10/2009. Lavori di riqualificazione del Centro Urbano

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis…)

Dato atto che con determinazione succitata è stata determinata l'indennità di esproprio in € 11.335,41 per l'acquisizione della p.c. 2/3 di proprietà per il 16,67% della sig.ra …...

(omissis…)

DECRETA

1) di espropriare, a norma dell'art.23 del DPR 327/01 "Testo Unico in materia di espropriazioni per pubblica utilità" e successive modifiche ed integrazioni, i beni di seguito indicati, così come risultano dal piano di frazionamento citato nelle premesse, per i quali si è provveduto, a seguito di accettazione, al pagamento delle relative indennità:

Comune censuario	PT	Pc	Proprietario	Codice fiscale	domicilio	indennità
Turriaco	995	2/3 (ex 2/1	..omissis	…omissis	…omissis	..omissis

(omissis…)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
ing. Giovanni Rodà

09_46_3_AVV_COM VIVARO 13 PRGC_022

Comune di Vivaro (PN)
Avviso di adozione della nuova variante n. 13 al PRGC relativa al Consorzio di Bonifica "Cellina Meduna".

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 del Regolamento di attuazione della Parte I urbanistica, ai sensi della legge regionale 23 febbraio 2007, n.5, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 36 del 30 settembre 2009 il Comune di Vivaro ha adottato la nuova variante n. 13 al Piano Regolatore Generale Comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 13 al Piano Regolatore Generale Comunale sarà depositata presso la segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinchè chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Vivaro, 5 novembre 2009

IL SINDACO:
Candido Mauro

09_46_3_AVV_COMUNITA MC DECR 19 ESPROPRIO_019

Comunità Montana della Carnia - Tolmezzo (UD) - Servizio espropri associato - Associazione dei Comuni del Parco Intercomunale delle Colline Carniche - Villa Santina - Enemonzo - Lauco e Raveo

Comune di Raveo. Asservimento immobili per l'intervento urgente di protezione civile di sistemazione tratti rete fognaria di Via Mazzini in Comune di Raveo. Decreto n. 19/2009 di asservimento soggetto a condizione sospensiva e determinazione urgente dell'indennità di asservimento (Art. 22 - 23 e 24 del DPR 8.6.2001 n. 327 e s.m.i.).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI

Omissis,

VISTO il D.P.R. 8/6/2001 n.327 e successive modificazioni;
VISTO l'art. 22 della tabella allegata"B" del D.P.R. 26.10.1972, n. 642;
VISTO la L.R. 31.05.2002 n. 14;
VISTO l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri numero 3405/2005;

DECRETA

Art. 1

Ai sensi dell'art. 22 e seguenti del D.P.R. n.327/2001 è costituita a favore del Comune di Raveo con sede in Raveo - codice fiscale 84003030305 - servitù di fognatura gravante sugli immobili di seguito indicati ed evidenziati nell'allegata planimetria - sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia notificato ed eseguito nei modi e termini previsti dall'art. 24 del citato D.P.R. 327/2001.

Art. 2

È determinata nella misura seguente, l'indennità provvisoria che il Comune di Raveo è autorizzato a corrispondere alle ditte proprietarie degli immobili da asservire, come di seguito identificati.

COMUNE DI RAVEO N.C.T. :

1) Foglio 10 Mappale 585 di mq 690 - Superficie da asservire mq 136
Indennità: mq 136 x €/mq 1,05 x 1/3 = € 47,60
Ditta catastale:
- BONANNI GIULIO n. a Raveo il 20.04.1928 (c.f. BNN GLI 28D20 H200J) - proprietà 1/1
2) Foglio 10 Mappale 811 di mq 440 - Superficie da asservire mq 64
Indennità: mq 64 x €/mq 1,05 x 1/3 = € 22,40
Ditta catastale: SOCIETÀ ITALIANA PER IL GAS PER AZIONI con sede in Torino (c.f. 00489490011) - proprietà 1/1
3) Foglio 10 Mappale 646 di mq 360 - Superficie da asservire mq 18
Indennità: mq 18 x €/mq 1,05 x 1/3 = € 6,30
Ditta catastale: EDIPOWER S.P.A. con sede in Milano (c.f. 13442230150) - proprietà 1/1
4) Foglio 10 Mappale 653 di mq 400 - Superficie da asservire mq 18
Indennità: mq 18 x €/mq 1,05 x 1/3 = € 6,30
Ditta catastale:
- PECOL ANNA n. a Raveo il 03.08.1957 (c.f. PCL NNA 57M43 H200A) - proprietà 1/1

Art. 3

Il presente decreto verrà notificato a cura della Comunità Montana della Carnia alle ditte espropriate con contestuale avviso contenente l'indicazione del luogo, giorno ed ora in cui, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001, è prevista l'esecuzione, registrato e trascritto presso i competenti uffici nei termini di legge, nonché inserito per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Art. 4

I soggetti asserviti nei 30 (trenta) giorni successivi all'immissione in possesso, conseguente all'esecuzione del presente decreto, hanno facoltà di condividere l'indennità proposta, come sopra determinata e con le maggiorazioni di cui all'art. 45 del D.P.R. 327/2001.

Art. 5

Ottenuta l'accettazione dell'indennità da parte dei soggetti asserviti e, ricevuta la relativa documentazione comprovante la piena e libera disponibilità del bene, l'autorità espropriante disporrà il pagamento dell'indennità nel termine di 60 (sessanta) giorni. Decorso tale termine, al proprietario sono dovuti gli interessi nella misura del tasso legale.

Art. 6

Qualora trascorso il termine previsto dall'articolo 4, il soggetto asservito non condivide la determinazione dell'indennità di espropriazione come qui determinata, questi ha facoltà di avvalersi di quanto previsto dall'art.21 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

Art. 7

In assenza di istanze da parte dei soggetti asserviti l'autorità espropriante chiede la determinazione dell'indennità definitiva alla competente Commissione Provinciale di cui all'art. 41 del D.P.R. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 8

Decorso inutilmente il termine di cui all'art. 4, l'indennità non concordata verrà depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento Provinciale del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Direzione Provinciale dei Servizi Vari.

Art. 9

Ai sensi dell'art.34 comma 2 del D.P.R. 327/2001, dopo la trascrizione del decreto di esproprio, tutti i diritti relativi ai beni asserviti possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Art. 10

Contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale di Trieste, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrenti dalla data di notifica richiamata.

Art. 11

Le porzioni degli immobili asservite sono evidenziate nella planimetria catastale allegata al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale.

Art. 12

Per effetto della servitù qui costituita si ha quanto segue:

- la servitù sarà duratura quanto la relativa rete fognaria;
- le indennità corrisposte e/o depositate sono a titolo di "una tantum";
- la tubazione, i manufatti e le opere sussidiarie e complementari alla condotta fognaria sono e rimarranno di proprietà del Comune Raveo al quale è riconosciuta la facoltà di rimuoverle e/o di acconsentirne la rimozione;
- al Comune di Raveo è consentito l'accesso ed il passaggio sui fondi asserviti con personale e mezzi necessari agli interventi atti a garantire il normale esercizio ed il buon funzionamento della condotta fognaria;
- sopra la fascia di terreno interessato dal passaggio della condotta è fatto divieto, previo assenso del Comune di Raveo, di: costruire nuove opere di qualsiasi genere, praticare colture incompatibili con la profondità della condotta e porre a dimora o lasciar crescere piante arboree, utilizzare macchinari, mezzi o quant'altro possa compromettere l'integrità ed il buon funzionamento della condotta;
- la fascia di terreno asservito rimane di proprietà dei soggetti proprietari dei fondi.

Art. 13

Per quanto non espressamente indicato e regolamentato con il presente atto costitutivo, si fa completo rinvio alle norme del Codice Civile in materia di servitù.

Raveo, 29 settembre 2009.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI:
p.i. Pier Luigi De Campo

09_46_3_AVV_COMUNITA MC DECR 22 ASSERVIMENTO_019

Comunità Montana della Carnia - Tolmezzo (UD) - Servizio espropri associato - Associazione dei Comuni del Parco Intercomunale delle Colline Carniche - Villa Santina - Enemonzo - Lauco e Raveo

Decreto n. 22/2009 di esecuzione del decreto definitivo di asservimento (Art. 24 del DPR 327/2001 s.m.i.).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI

Omissis,

DICHIARA

Che ai sensi dell'art.24 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. il decreto di asservimento n.19/2009 di data 29.09.2009 di cui sopra emanato a favore del Comune di Raveo con sede in Raveo (Ud) - codice fiscale 84003030305 è stato eseguito in data 21.10.2009 con la redazione del verbale di immissione in possesso e di consistenza con conseguente venir meno della condizione sospensiva alla quale detto decreto era sottoposto.
Raveo, 21 ottobre 2009.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI:
p.i. Pier Luigi De Campo

09_46_3_AVV_COMUNITA MC DECR 41 DEPOSITO INDENNITA_037

Comunità Montana della Carnia - Tolmezzo (UD) - Servizio espropri associato

Asservimento immobili per i lavori di rimodellamento ed ampliamento delle piste esistenti Cimacuta, Cimacuta bis e Campo Scuola, in Comune di Forni di Sopra, nel polo sciistico di Forni di Sopra. Decreto n. 41/2009. Ordinanza di deposito dell'indennità di asservimento.

IL RESPONSABILE

Omissis,

VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001 . n. 327 e successive modificazioni;

ORDINA

Art. unico

Promotur S.p.A. con sede legale in Trieste in Via Locchi, n. 19 - (P.I. 00690090329), è autorizzata a depositare presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento Provinciale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Direzione Provinciale dei Servizi Vari di Udine, le somme sotto specificate a favore delle ditte di seguito indicate, quale indennità a titolo provvisorio determinata per l'asservimento degli immobili necessari alla realizzazione dell'opera in oggetto:

N.C.T. del COMUNE DI FORNI DI SOPRA:

4) Foglio 32 Mappale 145 di mq. 820 - Da asservire mq 820 - quota da depositare 1/2
Indennità da depositare € 292,13
Ditta:
CROSCILLA ANNA di Ferdinando - proprietà ½

5) Foglio 32 Mappale 127 di mq. 1020 - Da asservire mq 700 - quota da depositare 6/24
Indennità da depositare € 124,69
Ditta:
DE SANTA LUIGI n. a Forni di Sopra il 12/11/1922 (C.F. DSNLGU22S12D719C) - proprietà 6/24

12) Foglio 31 Mappale 457 di mq. 120 - Da asservire mq 120 - quota da depositare 1539/4860
Indennità da depositare € 27,08
Ditta:
ANTONIACOMI IDA n. a Forni Di Sopra il 30/07/1922 - (C.F. NTNDIA22L70D719M)
- usufrutto parziale
ANTONIUTTI FLAVIA n. a Forni Di Sopra l' 01/11/1948 - (C.F. NTNFLV48S41D719I)
- proprietà 72/1080
ANTONIUTTI GELSOMINA n. a Forni Di Sopra il 18/09/1954 - (C.F. NTNGSM54P58D719T)
- proprietà 18/1080
ANTONIUTTI IDA n. a Forni Di Sopra il 17/02/1947 (C.F. NTNDIA47B57D719F)
- proprietà 18/1080
ANTONIUTTI MARIO n. a Forni Di Sopra il 25/05/1941 (C.F. NTNMRA41E25D719Z)
- proprietà 18/1080
ANTONIUTTI MIRETTA n. a Forni Di Sopra il 25/05/1950 - (C.F. NTNMTT50E65D719F)
- proprietà 18/1080
ANZIUTTI AMALIA n. a Forni Di Sopra il 22/08/1909 (C.F. NZTMLA09M62D719A)
- usufrutto parziale
CORADAZZI DINA n. a Forni Di Sopra il 17/11/1921 (C.F. CRDDNI21S57D719M)
- proprietà 45/1080
CORADAZZI IDA n. a Forni Di Sopra il 26/11/1907 (C.F. CRDDIA07S66D719E)
- proprietà 90/1080
CORADAZZI IRENE n. a Forni Di Sopra il 13/08/1930 (C.F. CRDRNI30M53D719X)
- proprietà 45/1080
CORADAZZI IRMA n. a Forni Di Sopra il 14/08/1912 (C.F. CRDRMI12M54D719S)
- proprietà 90/1080
CORADAZZI MARIA n. a Forni Di Sopra il 20/07/1923 - (C.F. CRDMRA23L60D719G)
- proprietà 45/1080
CORADAZZI RITA n. a Forni Di Sopra il 17/12/1940 (C.F. CRDRTI40T57D719Z)
- proprietà 45/1080
PAVONI ANNAMARIA n. a Forni Di Sopra il 14/06/1928 - (C.F. PVNNMR28H54D719W)
- proprietà 32/1080
PAVONI ERMINIA n. a Forni Di Sopra il 24/04/1885 (C.F. PVNRMN85D64D719Y)
- usufrutto parziale
PAVONI GILDO n. a Forni Di Sopra il 15/02/1944 (C.F. PVNGLD44B15D719W)
- proprietà 64/1080
PAVONI GIOVANNA n. a Forni Di Sopra il 25/07/1911 (C.F. PVNGNN11L65D719T)
- usufrutto parziale
PAVONI ROMANO n. a Forni Di Sopra il 16/04/1948 (C.F. PVNRMN48D16D719S)
- proprietà 36/1080

15) Foglio 31 Mappale 661 di mq. 690 - Da asservire mq 387 - quota da depositare 14/36
Indennità da depositare € 107,23
Ditta:
BRAIDEN ELIZABETH n. in Gran Bretagna il 19/10/1909 (C.F. BRDLBT09R59Z114D)
- proprietà 3/36
FERIGO ANNA n. a Forni Di Sopra il 27/08/1910 (c.f. FRGNNA10M67D719F)
- proprietà 9/36
FERIGO ANTONIO GIORGIO n. in Nuova Zelanda il 20/08/1937 (C.F. FRGNNG37M20Z719B)
- proprietà 2/36

17) Foglio 31 Mappale 660 di mq. 200 - Da asservire mq 80 - quota da depositare 1/1
Indennità da depositare € 63,00
Ditta:
ANTONIACOMI IDA n. a Forni Di Sopra il 30/07/1922 (C.F. NTNDIA22L70D719M)
- usufrutto 1/2
ANTONIUTTI FLAVIA n. a Forni Di Sopra l' 01/11/1948 (C.F. NTNFLV48S41D719I)
- proprietà 1/1

18) Foglio 31 Mappale 659 di mq. 230 - Da asservire mq 130 - quota da depositare 1/1
Indennità da depositare € 102,38
Ditta:

ANTONIUTTI GELSOMINA n. a Udine il 18/09/1854 (C.F. NTNGSM54P58L483M)
- proprietà 1/4
ANTONIUTTI IDA n. a Forni Di Sopra il 17/02/1947 (C.F. NTNDIA47B57D719F)
- proprietà 1/4
ANTONIUTTI MARIO n. a Forni Di Sopra il 25/05/1941 (C.F. NTNMRA41E25D719Z)
- proprietà 1/4
ANTONIUTTI MIRETTA n. a Forni Di Sopra il 25/05/1950 (C.F. NTNMTT50E65D719F)
- proprietà 1/4

23) Foglio 31 Mappale 638 di mq. 120 - Da asservire mq 30 - quota da depositare 1/1
Indennità da depositare € 23,63
Ditta:
PERISSUTTI PAOLO di Osvaldo - proprietà 1/1

25) Foglio 31 Mappale 594 di mq. 1480 - Da asservire mq 700 - quota da depositare 1/5
Indennità da depositare € 110,25
Foglio 31 Mappale 508 di mq. 1480 - Da asservire mq 642 - quota da depositare 1/5
Indennità da depositare € 101,12
Foglio 31 Mappale 534 di mq. 560 - Da asservire mq 560 - quota da depositare 1/5
Indennità da depositare € 88,20
Indennità da depositare € 299,57
Ditta:
PATRIMONIO DELLO STATO con sede in Roma (C.F. 80193210582)
- proprietà 1/5

26) Foglio 31 Mappale 596 di mq. 130 - Da asservire mq 130 - quota da depositare 1/2
Indennità da depositare € 51,19
Ditta:
CLERICI RICCARDO n. a Forni Di Sopra il 27/11/1949 (C.F. CLRRCR49S27D719Y)
- proprietà 1/2

27) Foglio 31 Mappale 579 di mq. 390 - Da asservire mq 390 - quota da depositare 1/1
Indennità da depositare € 307,13
Ditta:
PERISSUTTI DINA fu Mansueto - proprietà 1/1

30) Foglio 31 Mappale 553 di mq. 510 - Da asservire mq 380 - quota da depositare 2/8
Indennità da depositare € 74,81
Ditta: PAVONI ANTONIETTA n. a Torino il 06/01/1931 (C.F. PVNNNT31A46L219G)
- proprietà 1/8
PAVONI LUIGINA n. a Forni Di Sopra il 23/06/1923 (C.F. PVNLGN23H63D719H)
- proprietà 1/8

34) Foglio 31 Mappale 477 di mq. 210 - Da asservire mq 210 - quota da depositare 1/2
Indennità da depositare € 82,69
Foglio 31 Mappale 490 di mq. 220 - Da asservire mq 220 - quota da depositare 1/2
Indennità da depositare € 86,63
Indennità da depositare € 169,32
Ditta:
PIELI RENZO n. a Forni Di Sopra il 07/05/1947 (C.F. PLIRNZ47E07D719X)
- proprietà 1/2

38) Foglio 31 Mappale 498 di mq. 200 - Da asservire mq 120 - quota da depositare 4/14
Indennità da depositare € 27,00
Ditta:
ANZIUTTI MARIA n. a Forni Di Sopra il 26/01/1904 (C.F. NZTMRA04A66D719S)
- usufrutto 1/3
D'ANDREA ANNA n. a Forni Di Sopra l' 01/06/1938 (C.F. DNDNNA38H41D719I)
- proprietà 2/14
D'ANDREA MARSILIO n. a Forni Di Sopra il 13/01/1935 (C.F. DNDMSL35A13D719V)
- proprietà 2/14

40) Foglio 31 Mappale 446 di mq. 270 - Da asservire mq 270 - quota da depositare 459/1944
Indennità da depositare € 45,42

Foglio 31 Mappale 425 di mq. 94 - Da asservire mq 94 - quota da depositare 459/1944
Indennità da depositare € 15,81
Indennità da depositare € 61,23
Ditta: ANTONIACOMI IDA n. a Forni Di Sopra il 30/07/1922 (C.F. NTNDIA22L70D719M)
- usufrutto parziale
ANTONIUTTI FLAVIA n. a Forni Di Sopra l' 01/11/1948 (C.F. NTNFLV48S41D719I)
- comproprietà 24/72
ANTONIUTTI GELSOMINA n. a Forni Di Sopra il 18/09/1854 - (C.F. NTNGSM54P58D719T)
- comproprietà 24/72
ANTONIUTTI IDA n. a Forni Di Sopra il 17/02/1947 (C.F. NTNDIA47B57D719F)
- comproprietà 24/72
ANTONIUTTI MARIO n. a Forni Di Sopra il 25/05/1941 (C.F. NTNMRA41E25D719Z)
- comproprietà 24/72
ANTONIUTTI MIRETTA n. a Forni Di Sopra il 25/05/1950 (C.F. NTNMTT50E65D719F)
- comproprietà 24/72
ANZIUTTI AMALIA fu Luigi - usufrutto parziale
CORADAZZI NICE n. a Forni Di Sopra il 30/10/1922 (C.F. CRDNCI22R70D719Q)
- usufrutto parziale
PAVONI ANNAMARIA n. a Forni Di Sopra il 14/06/1928 (C.F. PVNNMR28H54D719W)
- proprietà 70/1080
PAVONI GILDO n. a Forni Di Sopra il 15/02/1944 (C.F. PVNGLD44B15D719W)
- proprietà 140/1080
PAVONI GIOVANNA n. a Forni Di Sopra il 25/07/1911 (C.F. PVNGNN11L65D719T)
- usufrutto parziale
PAVONI ROMANO n. a Forni Di Sopra il 16/04/1948 (C.F. PVNRMN48D16D719S)
- proprietà 45/1080

42) Foglio 31 Mappale 448 di mq. 460 - Da asservire mq 460 - quota da depositare 1/2
Indennità da depositare € 163,88
Foglio 31 Mappale 427 di mq. 140 - Da asservire mq 140 - quota da depositare 1/2
Indennità da depositare € 49,88
Foglio 31 Mappale 456 di mq. 110 - Da asservire mq 110 - quota da depositare 1/2
Indennità da depositare € 39,19
Indennità da depositare € 252,95
Ditta: CLERICI VALENTINA n. a Forni Di Sopra il 30/10/1935 (C.F. CLRVNT35R70D719Y)
- proprietà 1/2

43) Foglio 31 Mappale 449 di mq. 260 - Da asservire mq 260 - quota da depositare 1539/4860
Indennità da depositare € 58,66
Ditta: ANTONIACOMI IDA n. a Forni Di Sopra il 30/07/1922 (C.F. NTNDIA22L70D719M)
- usufrutto parziale
ANTONIUTTI FLAVIA n. a Forni Di Sopra l' 01/11/1948 (C.F. NTNFLV48S41D719I)
- proprietà 72/1080
ANTONIUTTI GELSOMINA n. a Forni Di Sopra il 18/09/1954 - (C.F. NTNGSM54P58D719T)
- proprietà 18/1080
ANTONIUTTI IDA n. a Forni Di Sopra il 17/02/1947 (C.F. NTNDIA47B57D719F)
- proprietà 18/1080
ANTONIUTTI MARIO n. a Forni Di Sopra il 25/05/1941 (C.F. NTNMRA41E25D719Z)
- proprietà 18/1080
ANTONIUTTI MIRETTA n. a Forni Di Sopra il 25/05/1950 (C.F. NTNMTT50E65D719F)
- proprietà 18/1080
ANZIUTTI AMALIA n. a Forni Di Sopra il 22/08/1909 (C.F. NZTMLA09M62D719A)
- usufrutto parziale
CORADAZZI DINA n. a Forni Di Sopra il 17/11/1921 (C.F. CRDDNI21S57D719M)
- proprietà 45/1080
CORADAZZI IDA n. a Forni Di Sopra il 26/11/1907 (C.F. CRDDIA07S66D719E)
- proprietà 90/1080
CORADAZZI IRENE n. a Forni Di Sopra il 13/08/1930 (C.F. CRDRNI30M53D719X)
- proprietà 45/1080
CORADAZZI IRMA n. a Forni Di Sopra il 14/08/1912 (C.F. CRDRMI12M54D719S)
- proprietà 90/1080

CORADAZZI MARIA n. a Forni Di Sopra il 20/07/1923 (C.F. CRDMRA23L60D719G)
- proprietà 45/1080
CORADAZZI RITA n. a Forni Di Sopra il 17/12/1940 (C.F. CRDRTI40T57D719Z)
- proprietà 45/1080
PAVONI ANNAMARIA n. a Forni Di Sopra il 14/06/1928 (C.F. PVNNMR28H54D719W)
- proprietà 32/1080
PAVONI ERMINIA n. a Forni Di Sopra il 24/04/1885 (C.F. PVNRMN85D64D719Y)
- usufrutto parziale
PAVONI GILDO n. a Forni Di Sopra il 15/02/1944 (C.F. PVNGLD44B15D719W)
- proprietà 64/1080
PAVONI GIOVANNA n. a Forni Di Sopra il 25/07/1911 (C.F. PVNGNN11L65D719T)
- usufrutto parziale
PAVONI ROMANO n. a Forni Di Sopra il 16/04/1948 (C.F. PVNRMN48D16D719S)
- proprietà 36/1080

Tolmezzo, 6 novembre 2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ESPROPRI:
dott. Maurizio Crozzolo

09_46_3_AVV_COMUNITA MC DECR 5139 ESPROPRIO_008

Comunità Montana della Carnia - Tolmezzo (UD) - Servizio espropri associato - Associazione intercomunale Alta Val Degano - Val Pesarina

Comune di Rigolato - Espropriazione immobili per i lavori di riqualificazione dei centri minori dei borghi rurali e delle piazze - frazione Gracco in Comune di Rigolato. Decreto n. art/5139/2009 - Ordinanza di deposito indennità di esproprio (Art. 26 del DPR 8.6.2001 n. 327).

IL RESPONSABILE

Omissis,
VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001 . n. 327 e successive modificazioni;

ORDINA

Art. unico

Il Comune di Rigolato è autorizzato, ai sensi dell'art.26 del D.P.R. 08.06.2001 n.327, a depositare presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento Provinciale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Direzione Provinciale dei Servizi Vari di Udine, le somme sotto specificate a favore delle ditte proprietarie, quali indennità a titolo provvisorio per l'espropriazione degli immobili:

COMUNE DI RIGOLATO:

1) Foglio 38 Mappale 229 di mq 1 - quota da espropriare 1/1 - quota da depositare 1/1
Indennità da depositare € 20,00
Ditta catastale:
AGAYAN Moshe n. a Iran il 21.03.1956 proprietà 1/1 (C.F. GYNMSH56C21Z224B)
2) Foglio 38 Mappale 228 di mq 10 - quota da espropriare 1/1 - quota da depositare 1/1
Indennità da depositare € 200,00
Ditta catastale:
MARSON Luciano n. a Motta di Livenza il 11.12.1954 proprietà 1/2 (C.F. MRSLCN54T11F770I)
SIMONETTI Vera n. a San Vito al Tagliamento il 02.08.1956 proprietà 1/2
(C.F. SMNVRE56M42I403R)
3) Foglio 38 Mappale 233 di mq. 30 - quota da espropriare 1/1 - quota da depositare 1/1
Indennità da depositare € 600,00

Ditta catastale:
LOCATELLI Valter n. a San Daniele del Friull il 04.03.1952 proprietà 1/2 (C.F. LCTVTR52C04H816N)
ZIRALDO Maria n. a Fagagna il 11.04.1954 proprietà 1/2 (C.F. ZRLMRA54D51D461H)

4) Foglio 38 Mappale 231 di mq. 56 - quota da espropriare 1/1 - quota da depositare 1/1
Indennità da depositare € 1.120,00
Ditta catastale:
COLUSSI Luciana n. a Casarsa della Delizia il 24.01.1937 proprietà 1/2 (C.F. CLSLCN37A64B940K)
MENEGHELLO Dino n. a Carceri il 27.03.1932 proprietà 1/2 (C.F. MNGDNI32C27B749X)

Rigolato, 2 novembre 2009.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO:
geom. Orlando Gonano

09_46_3_AVV_DITTA TELLFER AVVISO PROCEDURA VIA_035

Ditta Tellfer Srl - Fiume Veneto (PN)
Verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale (Art. 20 DLgs. n. 152/2006 e s.m.i.).

Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs n. 152/2006 così come modificato dal D.Lgs n. 4/2008, si comunica il deposito c/o la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio V.I.A. - della documentazione per l'attivazione della Verifica di assoggettabilità alla Procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale del seguente progetto:
Proponente: Tellfer s.r.l.
Localizzazione: Fiume Veneto (PN), Via dei Pinali 29-31
Descrizione sintetica del Progetto: modifica attività di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi presso impianto esistente sito a Fiume Veneto in Via dei Pinali 29-31.
Luogo di deposito documentazione:
- Regione Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici - Servizio V.I.A. - Via Giulia 75/1 - 34126 Trieste
- Comune di Fiume Veneto - Ufficio Ambiente - Via Conte Ricchieri, 1 - 33080 Fiume Veneto (PN)

Termini per la presentazione di osservazioni: 45 gg a decorrere dall'ultima data tra la data di pubblicazione del presente avviso e la data di pubblicazione all'Albo Pretorio comunale.
Fiume Veneto, 9 novembre 2009

IL LEGALE RAPPRESENTANTE:
Manuele Bonato

09_46_3_AVV_EDILVERDE AVVISO PROCEDURA VIA_024

Edilverde Srl - Martignacco (UD)
Avviso di deposito relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA del "Progetto- campagna recupero inerti con impianto mobile nel Comune di Reana del Rojale".

Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 03.04.2006 n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, si rede noto che in data 06 novembre 2009 è stato depositato, presso la Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Servizio ViA della Regione FVG, lo studio inerente la verifica di assoggettabilità alla procedura VIA riguardante il "Progetto impianto recupero inerti in Comune di Reana del Rojale". Per la durata di quarantacinque giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul BUR. dal 6 novembre al 21 dicembre 2009, chiunque può prendere visione degli elaborati, durante le ore di apertura al pubblico, presso il Servizio VIA della Regione FVG e il Comune di Reana del Rojale.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare osservazioni facendole pervenire alla
Regione Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale ambiente e lavori pubblici
Servizio VIA, via Giulia 75/1-3416 Trieste.
Martignacco, 6 novembre 2009

IL LEGALE RAPPRESENTANTE EDILVERDE S.R.L.:
Alessandro Zanini

09_46_3_AVV_ENRICO RAVANELLI AVVISO PROCEDURA VIA_020

Enrico Ravanelli Spa - Venzone (UD)

Avviso di deposito relativo al Progetto definitivo degli interventi di manutenzione ordinaria nella tratta del fiume Fella in località Stazione Carnia, compresa la demolizione del rudere di un ponte in cls., la movimentazione ed il prelievo di inerti a valle dello stesso, nei Comuni di Amaro e Venzone.

Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 03/04/2006 n. 152 s.m.i. , si rende noto che in data 04 novembre 2009 è stato depositato presso la Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Servizio VIA della Regione FVG, lo studio inerente la verifica della assoggettabilità alla procedura VIA riguardante il"Progetto definitivo degli interventi di manutenzione ordinaria nella tratta del fiume Fella in località Stazione Carnia, compresa la demolizione del rudere di un ponte in cls., la movimentazione ed il prelievo di inerti a valle dello stesso, nei Comuni di Amaro e Venzone". Per la durata di quarantacinque giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul BUR, chiunque può prendere visione degli elaborati, durante le ore di apertura al pubblico, presso il Servizio VIA della Regione FVG ed i Comuni di Amaro e Venzone.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare osservazioni facendole pervenire alla
Regione FVG - Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Servizio VIA, via Giulia n. 75/1
34126 Trieste.
Venzone, 5 novembre 2009

L'AMMINISTRATORE UNICO:
Madotto Sergio

09_46_3_AVV_ENTE REG ERDISUTS MODIFICHE PROGR ATTIVITA 2009_023

Ente regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario - Erdisu - Trieste

Modifiche ed integrazioni al "Programma delle attività da realizzarsi nell'anno 2009 da parte dell'Erdisu di Trieste.

Approvate con deliberazione n. 51/2009 del 1° ottobre 2009 del Consiglio di amministrazione dell'ERDISU di Trieste e con D.G.R. n. 2410 del 29 ottobre 2009
a pagina 2
All'interno della F.OB. 2, SERVIZIO ABITATIVO
Dopo il capitolo 834 viene inserito il seguente testo:
"E' prevista la messa in sicurezza del muro di recinzione del complesso

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
833	Spese per Gaspare Gozzi	5.000,00

"

L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 500 "Manutenzioni straordinarie" è sostituito con il seguente importo: "€ 11.345,50"

a pagina 3
L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 835 "Manutenzione straordinarie aree esterne" è sostituito con il seguente importo: "€ 79.500,00".

a pagina 4
L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 730 "Canoni di manutenzione ordinaria per le C.d.S." è sostituito con il seguente importo: "€ 43.000,00".
L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 720 "Manutenzione ordinaria per le C.d.S." è sostituito con il seguente importo: "€ 84.824,00".
L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 725 "Manutenzione ordinaria aree esterne comuni" è sostituito con il seguente importo: "€ 37.176,00".
L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 605 "Servizio di portierato" è sostituito con il seguente importo: "€ 75.167,00".

a pagina 5
L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 630 "Acqua, luce e gas per le C.d.S." è sostituito con il seguente importo: "€ 260.000,00".
L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 850 "Acquisto di impianti, attrezzature e macchinari per le C.d.S." è sostituito con il seguente importo: "€ 86.900,00".

a pagina 6
L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 860 "Acquisto mobili e arredi per le C.d.S." è sostituito con il seguente importo: "€ 8.100,00".
L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 780 "Consumi energetici per il complesso "Urban"" è sostituito con il seguente importo: "€ 80.000,00".

a pagina 9
All'interno della FOB 4, EROGAZIONE IN DENARO A FAVORE DEGLI STUDENTI
Tra le somme a disposizione a favore del pagamento di borse di studio 2009/2010:
L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 1004 "Borse di studio (fondi ERDISU)" è sostituito con il seguente importo: "€ 200.000,00".
Dopo il capitolo 1024
È inserito il seguente capitolo:
"

1028	Borse di studio vincolate al fondo integrativo regionale	125.000,00

"
L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 1040 "Sussidi straordinari" è sostituito con il seguente importo: "€ 120.000,00".

a pagina 11
L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 1200 "Interventi per lo sviluppo di servizi rivolti alla generalità degli studenti universitari" è sostituito con il seguente importo: "€ 77.000,00".

a pagina 12
All'interno della FOB 1, FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO
L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 120 "Contratti di collaborazione degli studenti alle attività di amministrazione dell'Ente" è sostituito con il seguente importo: "€ 13.950,00".

a pagina 17
L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 180 "Spese per incarichi professionali e connesse, spese legali nonché spese per incarichi vari di natura tecnica " è sostituito con il seguente importo: " € 15.000,00".

a pagina 18
L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 440 "Imposte, tasse e tributi vari " è sostituito con il seguente importo: " € 35.000,00".

09_46_3_AVV_GENERALGIULIA AVVISO PROCEDURA VIA

Generalgiulia 2 Srl - Società Unipersonale - Trieste

Avviso di deposito per verifica di assoggettabilità a VIA del progetto per la Costruzione di un complesso commerciale e residenziale nell'area dell'ex Ospedale Santa Maria Maddalena in Comune di Trieste.

Premesso che: la Società GENERALGIULIA 2 S.r.l è proprietaria del terreno su cui intende edificare un complesso commerciale e residenziale nell'area dell'Ex Ospedale Santa Maria Maddalena in Comune di Trieste

RENDE NOTO

che, ai sensi dell'art.20 comma 2 del D.Lgs 16.01.2008 n.4, sono stati depositati gli elaborati previsti dalla vigente norma presso i seguenti uffici:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
- Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici, Servizio Valutazione di Impatto Ambientale in via Giulia 75/1 - 34126 Trieste
- Comune di Trieste - Area Pianificazione Territoriale, Servizio Coordinamento Amministrativo e Concessioni Passo Costanzi, 2 - 34121 Trieste.

Il progetto prevede la realizzazione di un complesso commerciale e residenziale da erigersi sull'area dell'ex Ospedale Santa Maria Maddalena in Comune di Trieste. Eventuali osservazioni potranno essere presentate entro 45 gg dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR. Analogo avviso è pubblicato presso l'Albo Pretorio del Comune di Trieste.
Tieste, 6 novembre 2009

GENERALGIULIA 2 S.R.L:
IL DIRETTORE TECNICO:
Giorgio Rossi

09_46_3_AVV_NATISON SCAVI AVVISO PROCEDURA VIA_017

Natison Scavi Srl - San Giovanni al Natisone (UD)

Avviso di deposito relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA per un "Impianto di trattamento del percolato per la discarica di inerti in Comune di San Giovanni al Natisone-località "La Brava".

Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 03.04.2006 n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che in data 09 novembre 2009 è stato depositato, presso la Direzione centrale Ambiente e Lavori Pubblici-Servizio VIA della Regione FVG, lo studio inerente la verifica di assoggettabilità alla procedura VIA riguardante un "Impianto di trattamento del percolato per la discarica di inerti in comune di San Giovanni al Natisone-località "La Brava". Per la durata di quarantacinque giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul BUR, dal 18 novembre al 01 gennaio 2010, chiunque può prendere visione degli elaborati, durante le ore di apertura al pubblico, presso il Servizio VIA della Regione FVG e il Comune di San Giovanni al Natisone. Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare osservazioni facendole pervenire alla Regione Friuli Venezia Giulia -Direzione centrale Ambiente e Lavori pubblici - Servizio VIA, via Giulia 75/1-3416 Trieste.
San Giovanni al Natisone, 9 novembre 2009

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
NATISON SCAVI SRL:
Mauro Minutti

09_46_3_AVV_SEVERO AVVISO PROCEDURA VIA

Severo Surl - Muggia (TS)

Avviso di avvenuta trasmissione della documentazione di progetto e studio preliminare ambientale per la verifica di assoggettabilità a VIA per un centro di raccolta autoveicoli fuori uso.

LA DITTA SEVERO S.U.R.L.

VISTO l'art. 20 della D.Lgs. 152/06 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con istanza del 28.10.2009 inoltrata alla Regione FVG, Direzione Centrale Ambiente, Via Giulia n. 75/1, Trieste è stata trasmessa documentazione di progetto e studio preliminare ambientale per la verifica di assoggettabilità a VIA per un centro di raccolta autoveicoli fuori uso.
In relazione a quanto sopra si rende altresì noto che il proponente è la Ditta Severo S.u.r.l., Strada per Chiampore n. 20, 34015 Muggia (TS); che l'oggetto del progetto è un Centro di raccolta per veicoli a motore; che la localizzazione prevista per il progetto è in Comune di Monrupino (TS), località Rupingrande, CC di Rupingrande, FM n. 9, pp.cc. 2537/1, 2539, 2540, 2541/1; che i luoghi per la consultazione degli atti sono: Comune di Monrupino (TS), Fraz. Zolla n 37 - Provincia di Trieste, Servizio Tutela Ambientale, P.zza V. Veneto n. 4, Trieste - Regione FVG, Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici, Servizio VIA, Via Giulia 75/1, Trieste; che è possibile fare osservazioni al Servizio VIA della Regione entro 45 giorni dalla pubblicazione del presente avviso e di quello analogo all'albo pretorio del Comune di Monrupino.
Monrupino, 28 ottobre 2009

IL LEGALE RAPPRESENTANTE:
Elisa Paoli

09_46_3_CNC_AG TUR FVG ESITO PRESELEZIONE SELEZIONE COD 103_016

Agenzia Turismo Friuli Venezia Giulia - TurismoFVG - Passariano di Codroipo (UD)

Selezione pubblica per l'assunzione di una unità di IV livello CCNL Turismo per le esigenze degli uffici informativi di TurismoFVG - Codice 103 - Esito preselezione.

N.RO	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO
1	Giannoccaro	Angela	29,20
2	Bicciato	Mariagrazia	28,50
3	Casanova Fuga	Franca Maria	28,50
4	D'Ambrosio	Elena	28,50
5	Forgiarini	Francesca	28,50
6	Scarpa	Claudio	28,30
7	Fabbro	Brenda Lee	28,00
8	Piccini	Mariacristina	28,00
9	Gorassini	Fabiana	27,80
10	Rampogna	Francesca	27,60
11	Gon	Elisa	27,20
12	Lunazzi	Marina	27,20
13	Guerin	Anna	27,00
14	Rustici	Elena	27,00
15	Solarino	Sofia	27,00
16	Tollon	Susi	27,00
17	Marcuzzi	Linda	26,20
18	Cleva	Annalisa	26,00
19	Bomben	Vanessa	25,50
20	Doro	Lisa	25,50
21	Fachin	Rossella	25,50
22	Grattoni	Luca	25,01
23	Lacovig	Maria Grazia	25,01
24	Liut	Renata	24,00
25	Fogar	Alessandra	23,00
26	Simonin	Francesca	23,00
27	Formentin	Ilaria	22,90
28	De Prophetis	Annarosa	22,20
29	Milloch	Marco	22,10
30	Benedetti	Erika	22,00
31	Giorgione	Angela	22,00
32	Pellizzari	Mayla	22,00
33	Gortan	Alexia	21,80
34	Tamburlini	Elisa	21,00
35	Cattarossi	Caterina	20,01
36	Muser	Simona	20,01
37	Stopar	Natasa	20,01
38	Michelutti	Federica	18,00
39	Piteo	Michele	17,20
40	De Cesco	Andrea	17,00
41	Manchiaro	Michela	16,50
42	Svara	Alberto	16,50
43	Norbedo	Claudia	16,10
44	Parise	Francesco	16,10
45	Chiasutto	Samantha	16,01
46	Cocolin	Claudia	16,01
47	D'Addato	Antonella	16,01

N.RO	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO
48	Ferluga	Sara	16,01
49	Fornarolo	Sonia	15,50
50	Bozzini	Giada	13,50
51	Buzzi	Vania	13,50
52	Cosatto	Sara	13,50
53	Faraon	Annita	13,50
54	Fragiacomo	Onoria	13,50
55	Godina	Fulvio	13,50
56	Manente	Sonia	13,50
57	Persello	Lara	13,50
58	Piani	Alessandra	13,50
59	Plinio	Elisa	13,50
60	Sabot	Elisa	13,50
61	Venchiarutti	Paola	13,50
62	Zamarian	Alice	13,50
63	Zawadka	Magdalena Anna	13,50
64	Zilli	Beatrice	13,50
65	Zoccolan	Alessandra	13,50
66	Zuiani	Arianna	13,50
67	Buttazzoni	Elena	9,50
68	Piccotto	Bice	9,50
69	Cocetta	Martina	9,00
70	Cocciarelli	Patrizio	8,00
71	Del Bianco Rizzardo	Alessia	8,00
72	Pertot	Veronika	8,00
73	Zaccai	Raffaella	8,00
74	Dorigo	Chiara	7,50
75	Kostan	Ivana Andrijana	7,50
76	Romanin	Donatella	6,50
77	Narduzzi	Alessandro	6,20
78	Battistella	Marika	6,00
79	Gaddi	Laura	6,00
80	Nassimbeni	Susan	6,00
81	Vettorato	Alessandro	6,00
82	Biasibetti	Alessia	5,50
83	Bortolini	Lisa	5,50
84	Burba	Elena	5,50
85	Furlan	Christina	5,50
86	Lisetto	Federico	5,50
87	Marmai	Venus	5,50
88	Marti	Michela	5,50
89	Trevisi	Maria	5,50
90	Peccia	Michela	5,30
91	Bortolin	Elisa	5,20
92	Burlina	Elisa	5,20
93	Taini	Milena	5,20
94	Bazzana	Stefania	5,01
95	Bon	Mara	5,01
96	Botti	Stefania	5,01
97	Bulfon	Sara	5,01
98	Caberica	Linda	5,01
99	Caccin	Rossella	5,01
100	Celeghin	Fabrizio	5,01
101	Cepar	Valentina	5,01
102	Della Ricca	Federico	5,01
103	Di Palma	Francesca	5,01

N.RO	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO
104	Ferfolja	Adrijana	5,01
105	Filippin	Lisa	5,01
106	Galizio	Barbara	5,01
107	Garbin	Lia	5,01
108	Landriscina	Anna	5,01
109	Lelio	Alba	5,01
110	Lodolo	Cristina	5,01
111	Mesar	Erica	5,01
112	Moro	Marzia	5,01
113	Nicli	Nora	5,01
114	Petriccione	Sabrina	5,01
115	Rosin	Elena	5,01
116	Tomaselli	Claudia	5,01
117	Vocchi	Milena	5,01
118	Zanet	Stefania	5,01
119	Barazzetti	Daniela	4,00
120	Comuzzo	Matteo	4,00
121	Conestabo	Elisa	4,00
122	Corazza	Christian	4,00
123	Da Re	Lucia	4,00
124	Gomboso	Sonia	4,00
125	Larbi	Lilia	4,00
126	Manzato	Giovanna	4,00
127	Menegoz	Elisabetta	4,00
128	Perossa	Martina	4,00
129	Portelli	Anna	4,00
130	Reginato	Francesca	4,00
131	Rosso	Elena	4,00
132	Bianchetti	Luca	2,50
133	Bivi	Ileana	2,50
134	Buttignon	Elisa	2,50
135	Candian	Corinna	2,50
136	Della Mora	Marco	2,50
137	Massussi	Davide	2,20
138	Battistutta	Margherita	2,00
139	Berini	Alice	2,00
140	Borrello	Fabiola	2,00
141	Chiasutto	Anna	2,00
142	Colla	Barbara	2,00
143	Cristofoli	Michela	2,00
144	Degano	Alessia	2,00
145	Del Mistro	Michela	2,00
146	Fonda	Stefano	2,00
147	Francescut	Riccardo	2,00
148	Gelsi	Michele	2,00
149	Gordini	Cristina	2,00
150	Ierman	Cristian	2,00
151	Jank	Lara	2,00
152	Lodolo	Marianna	2,00
153	Mattiuzzi	Silvia	2,00
154	Milocco	Marianna	2,00
155	Petrazzi	Alessandra	2,00
156	Pittana	Sara Vera	2,00
157	Politi	Nicoletta	2,00
158	Posca	Nicol	2,00
159	Rota	Silvia	2,00

N.RO	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO
160	Russo	Irene	2,00
161	Selva	Gioia	2,00
162	Selva	Rachele	2,00
163	Sumin	Stefania	2,00
164	Svab	Luka	2,00
165	Tornambè	Daniela Paola	2,00
166	Verde	Tiziana	2,00
167	Zonta	Francesca Nada	2,00
168	Zuttion	Jenny	2,00
169	Clarini	Alessia	1,50
170	Coceancig	Tania	1,50
171	Cudini	Alessandra	1,50
172	Macor	Paola	1,50
173	Monetti	Valentina	1,50
174	Odorico	Claudia	1,50
175	Paveglio	Gabriella	1,50
176	Sassu	Mariachiara	1,50
177	Bardus	Michela	1,20
178	Beacco	Federica	1,20
179	Beltrame	Susan	1,20
180	Valentini	Michele	1,20
181	Morassi	Samantha	1,10
182	Tunini	Elisa	1,10
183	Accetta	Marianna	1,00
184	Agnolini	Davide	1,00
185	Agostini	Jakob	1,00
186	Aiello	Debora	1,00
187	Alfarano	Katia	1,00
188	Baraldo Sano	Francesco	1,00
189	Bastianon	Elisa	1,00
190	Battistutta	Laura	1,00
191	Bazzocchi	Gabriele	1,00
192	Bearzot	Simone	1,00
193	Beltramini	Manuela	1,00
194	Bernardis	Barbara	1,00
195	Biasutti	Sara	1,00
196	Birri	Cristina	1,00
197	Blaschka	Anne Cécile	1,00
198	Bottaro	Gregorio	1,00
199	Brumat	Veronica	1,00
200	Campanella	Silvia	1,00
201	Cargnelutti	Alessia	1,00
202	Castellani	Amanda	1,00
203	Castellano	Lucia	1,00
204	Cataldo	Giorgia	1,00
205	Cazzitti	Elisa	1,00
206	Cipolat Mis	Chiara	1,00
207	Ciroi	Francesca	1,00
208	Comar	Alessia	1,00
209	Copetti	Elisa	1,00
210	Corona	Lavinia	1,00
211	Cressatti	Cinzia	1,00
212	D'Andrea	Annalisa	1,00
213	Danelutto	Cinzia	1,00
214	Danesin	Alessandra	1,00
215	Dapit	Silvia	1,00

N.RO	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO
216	De Benedetti	Sara	1,00
217	De Giusti	Elena	1,00
218	De Marco	Gianluca	1,00
219	Del Negro	Dionisia	1,00
220	Della Mea	Alessandra	1,00
221	Della Mea	Marisa	1,00
222	Delle Fave	Sabrina	1,00
223	Deluggi	Sigrid	1,00
224	D'Eredità	Eleonora	1,00
225	Deretti	Fabiana	1,00
226	Di Dio	Kristina	1,00
227	D'Odorico	Alessandra	1,00
228	Donateo	Barbara	1,00
229	Faggiani	Matteo	1,00
230	Faidiga	Daniele	1,00
231	Fantuz	Fiorenzo	1,00
232	Ferrara	Carmen	1,00
233	Flebus	Alessandra	1,00
234	Floreani	Cristian	1,00
235	Fogale	Lara	1,00
236	Folicaldi	Barbara	1,00
237	Fontanella	Sandra	1,00
238	Frittelli	Virginia	1,00
239	Furlan	Mariagrazia	1,00
240	Furlanetto	Clara	1,00
241	Galati	Valentina Jolanda	1,00
242	Gallina	Serena	1,00
243	Gallus	Monica	1,00
244	Gattozzi	Silvia	1,00
245	Giavedoni	Alessandra	1,00
246	Gobbo	Luisanna	1,00
247	Grilli	Giulia	1,00
248	Grion	Marta	1,00
249	Ippolito	Maria Rita	1,00
250	Kobal	Paola	1,00
251	Kosmac	Jana	1,00
252	La Vigna	Elisa	1,00
253	Labbate	Alessandro	1,00
254	Lancerotto	Romina	1,00
255	Lanza	Valentina	1,00
256	Lazzarini	Eva	1,00
257	Ljubojev	Natasa	1,00
258	Lucca	Elisabetta	1,00
259	Manzi	Francesca	1,00
260	Marega	Daniele	1,00
261	Masutti	Elisa	1,00
262	Mauro	Marina	1,00
263	Mauro	Sandrina	1,00
264	Miniutti	Flavia	1,00
265	Monaco	Marco	1,00
266	Montiglio	Elisabetta	1,00
267	Munaretto	Antonella	1,00
268	Munteanu	Luiza Suzana	1,00
269	Nuzzo	Serena	1,00
270	Pagani	Arianna	1,00
271	Pagano	Valentina	1,00

N.RO	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO
272	Pandolfo	Davide	1,00
273	Paron	Maria Luisa	1,00
274	Paschini	Miriam	1,00
275	Petrouchev	Stoyan	1,00
276	Piani	Giada	1,00
277	Pinat	Francesca	1,00
278	Pinton	Katia	1,00
279	Pisaroni	Nastassia	1,00
280	Pittino	Sara	1,00
281	Pittoni	Benedetta	1,00
282	Plos	Raffaella	1,00
283	Podestà	Alessandra	1,00
284	Pohar	Elisa	1,00
285	Pontoni	Angela	1,00
286	Pressacco	Chiara	1,00
287	Pruonto	Teresa	1,00
288	Quatrida	Daria	1,00
289	Rosada	Sandra	1,00
290	Rugo	Andrea	1,00
291	Rustia	Erica	1,00
292	Sabino	Elisabetta	1,00
293	Sacilotto	Morena	1,00
294	Salvador	Serenella	1,00
295	Saponaro	Mara	1,00
296	Scaini	Chiara	1,00
297	Scalisi	Alessandra	1,00
298	Scatton	Ylenia	1,00
299	Sclauzero	Linda	1,00
300	Serena	Eleonora	1,00
301	Siega	Elisa	1,00
302	Signor	Linda	1,00
303	Silvestri	Luca	1,00
304	Silvestrini	Debora	1,00
305	Simeoni	Rosalba	1,00
306	Simioni	Stefania	1,00
307	Simoni	Roberta	1,00
308	Sottile	Angela	1,00
309	Spangher	Eugenia	1,00
310	Spinelli	Gianpaolo	1,00
311	Spolaore	Laura	1,00
312	Sternad	Tanja	1,00
313	Tami	Andrea	1,00
314	Tarantini	Maria	1,00
315	Tarpignati	Alessandra	1,00
316	Tinon	Vanessa	1,00
317	Toffoletti	Silvia	1,00
318	Tomini	Alessandra	1,00
319	Tonizzo	Nicoletta	1,00
320	Tracogna	Raffaella	1,00
321	Trifoni	Maria Giulia	1,00
322	Uliana	Francesca	1,00
323	Uliana	Nadia	1,00
324	Venaruzzo	Alice	1,00
325	Vogrig	Antonella	1,00
326	Zaia	Cristiana	1,00
327	Zanon	Nadia	1,00

N.RO	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO
328	Zanutto	Serena	1,00
329	Zardo	Elena	1,00
330	Antonioli	Roberta Giordana	0,50
331	Ariano	Federica	0,50
332	Bizzoco	Vito	0,50
333	Boezio	Katiuscia	0,50
334	Bortolussi	Anna	0,50
335	Bosco	Laura	0,50
336	Calestani	Andrea	0,50
337	Ciotta	Matteo	0,50
338	Comar	Arianna	0,50
339	Contardo	Martina	0,50
340	Crainich	Elisa	0,50
341	Curto	Giovanna	0,50
342	De Rosa	Federica	0,50
343	Degrassi	Davide	0,50
344	Dreosti	Angelo	0,50
345	Driussi	Ilaria	0,50
346	Elifani	Sara	0,50
347	Fabbro	Federico	0,50
348	Fabris	Alice	0,50
349	Fabris	Rajiv	0,50
350	Fasolo	Chiara	0,50
351	Fedrigo	Eleonora	0,50
352	Felcher	Stefano	0,50
353	Fontana	Fabrizio	0,50
354	Frappa	Stefania	0,50
355	Gattel	Meri	0,50
356	Guglielmi	Ilaria	0,50
357	Ioan	Alex	0,50
358	Leonzi	Eleonora	0,50
359	Levaponti	Elena	0,50
360	Lonigro	Laura	0,50
361	Lutmann	Marina	0,50
362	Maggio	Viviana	0,50
363	Malalan	Sara	0,50
364	Marchino	Elisa	0,50
365	Mattaloni	Cristian	0,50
366	Paron	Linda	0,50
367	Patti	Laura	0,50
368	Pellizer	Barbara	0,50
369	Piccini	Lorenzo	0,50
370	Piccini	Romilda	0,50
371	Pierdica	Noemi	0,50
372	Pittino	Viola	0,50
373	Potocco	Gabriele	0,50
374	Tracogna	Veronica	0,50
375	Venturini	Silvia	0,50
376	Venuto	Sara	0,50
377	Vidoni	Jessica	0,50
378	Zanchetta	Chiara	0,50
379	Grosso	Sabrina	0,10
380	Marittino	Tosca Cristina	0,10
381	Matic	Lorena	0,10
382	Mattiussi	Pier Paolo	0,10
383	Meneguzzi	Monica	0,10

N.RO	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO
384	Miolli	Serena	0,10
385	Moccia	Arianna	0,10
386	Peccol	Giulia	0,10
387	Pedroni	Cristina	0,10
388	Perrotta	Luigi	0,10
389	Piazza	Fabio	0,10
390	Slavich	Beatrice	0,10
391	Sustersich	Martina	0,10
392	Vorano	Elena	0,10

09_46_3_CNC_AG TUR FVG NOMINA COMMISSIONE SELEZIONE COD 103_015

Agenzia Turismo Friuli Venezia Giulia - TurismoFVG - Passariano di Codroipo (UD)

Decreto del Direttore generale 10 settembre 2009, n. 1398 - Selezione pubblica per l'assunzione di una unità di personale di quarto livello del CCNL Turismo per le esigenze degli Uffici informativi facenti capo all'Area servizi al turista - Codice n. 103 - Nomina commissione.

L'anno duemila nove, il giorno 10 del mese di settembre, presso la Sede dell'Agenzia, il Direttore Generale ha adottato il seguente decreto**:**

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, con la quale, tra l'altro, è stata istituita l'Agenzia per lo sviluppo del turismo denominata "Turismo Friuli Venezia Giulia", in breve, TurismoFVG, Ente funzionale della Regione dotato di personalità giuridica, autonomia gestionale, patrimoniale, contabile e tecnica;
VISTO il Regolamento di organizzazione di TurismoFVG, adottato con decreto del Direttore Generale n. 142 di data 29 gennaio 2009 e approvato con delibera della Giunta regionale n. 447 di data 5 marzo 2009;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 0232/Pres. di data 5 settembre 2008, con il quale, su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 1748 di data 4 settembre 2008, il dott. Andrea Di Giovanni è stato nominato Direttore Generale di Turismo FVG;
VISTO il Decreto del Direttore Generale di TurismoFVG n. 425 di data 25 marzo 2009, con il quale si è provveduto, tra l'altro, ad avviare la selezione pubblica e ad approvare l'Avviso pubblico per l'assunzione di una unità di personale di quarto livello del CCNL Turismo per le esigenze degli Uffici informativi facenti capo all'Area servizi al turista di TurismoFVG;
VISTO l'Avviso pubblico per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di una unità di personale di quarto livello del CCNL Turismo per le esigenze degli Uffici informativi facenti capo all'Area servizi al turista - Codice 103 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 22 di data 3 giugno 2009;
ATTESO che, ai sensi dell'articolo 4 del predetto Avviso, la selezione pubblica viene effettuata da un'apposita Commissione nominata con decreto del Direttore Generale di TurismoFVG, composta dal Direttore medesimo in qualità di Presidente, ovvero da un suo delegato esperto in materie giuridiche, economiche o tecniche e da due membri esperti in materie giuridiche, economiche o tecniche e che la Commissione può essere integrata da componenti aggiunti esperti nelle lingue straniere e in informatica;
RITENUTO OPPORTUNO procedere alla nomina della suddetta Commissione;
RITENUTO OPPORTUNO, per i pressanti e inderogabili impegni del Direttore Generale, che comprendono anche frequenti spostamenti in Italia ed all'estero, necessari, tra l'altro, al coordinamento e al raccordo delle strategie di promozione, comunicazione e marketing del prodotto turistico regionale con le istituzioni pubbliche e gli organismi privati a livello regionale, nazionale e internazionale, delegare le funzioni di Presidente della Commissione al sig. Claudio TOGNONI, collaboratore di TurismoFVG con funzioni, tra l'altro, di coordinamento degli Uffici informativi di TurismoFVG e di gestione delle risorse umane degli stessi, per la pluriennale esperienza maturata in materie tecniche e giuridiche presso strutture di promozione turistica;
RITENUTO di individuare quale componente della predetta Commissione il dott. Stefano GOI, estraneo

a TurismoFVG, per il titolo di studio posseduto, per la pluriennale esperienza in materie tecniche maturata nel settore delle procedure di gestione delle attività di competenza dell'Agenzia Turismo FVG e per le conoscenze informatiche possedute;
RITENUTO di individuare quale componente della predetta Commissione la sig.a Daniela MORETTO, dipendente regionale di categoria D in posizione di comando presso TurismoFVG con funzioni di responsabile del coordinamento degli uffici informativi dell'Agenzia, considerata la pluriennale esperienza maturata dalla medesima presso TurismoFVG e presso le disciolte AIAT nel campo amministrativo e tecnico e per la conoscenza della lingua francese;
RITENUTO di individuare, con successivo provvedimento ulteriori componenti aggiunti esperti in lingue straniere;
ATTESO che il dott. Sergio SCHIAFINI, esperto in selezione delle risorse umane, svolgerà le funzioni di segretario della predetta Commissione e che, in caso di assenza o impedimento del sunnominato, le predette funzioni saranno svolte dal sig. Giorgio PULVIRENTI, dipendente regionale di categoria C in posizione di comando presso TurismoFVG; in caso di assenza o impedimento dei sunnominati, le predette funzioni saranno svolte dal dott. Sebastiano IACUZZI, dipendente di TurismoFVG, inquadrato nel terzo livello del CCNL Turismo;
RITENUTO di corrispondere ai componenti la commissione estranei a TurismoFVG un gettone di presenza per ciascuna seduta che, per la complessità della materia trattata, viene fissato in Euro 92,96 lordi, importo ridotto del 10% - come disposto dall'articolo 8, commi 53 e 54 della L.R. 1/2007 - rispetto alla misura massima prevista dall'Amministrazione regionale quale gettone di presenza per i componenti esterni delle commissioni giudicatrici, dall'articolo 21, comma 2 bis, della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 e successive modificazioni ed integrazioni, unitamente alla corresponsione del trattamento di missione e di rimborso delle spese nella misura prevista per i dipendenti regionali essendo, a tale scopo, i componenti medesimi equiparati ai dipendenti regionali di categoria dirigenziale;
ATTESO che, con successivo provvedimento del Direttore Generale, potranno essere individuati componenti supplenti che subentrino automaticamente nei lavori della Commissione qualora il componente effettivo cessi definitivamente dall'incarico, ovvero sia temporaneamente impossibilitato a partecipare e che la sostituzione non comporta la ripetizione delle operazioni di selezione già effettuate, ma che in tali casi seguirà la dichiarazione nel verbale da parte del supplente di accettare espressamente quanto stabilito dalla Commissione prima del proprio insediamento;

DECRETA

1) è nominata la Commissione per l'effettuazione della selezione pubblica per l'assunzione di una unità di personale di quarto livello del CCNL Turismo per le esigenze degli uffici informativi facenti capo all'Area servizi al turista, codice n. 103, come sotto specificato.
- Sig. Claudio TOGNONI, collaboratore di TurismoFVG con funzioni di coordinatore degli Uffici informativi, esperto in materie tecniche e giuridiche, Presidente;
- dott. Stefano GOI, estraneo a TurismoFVG, esperto in materie tecniche, componente;
- sig.a Daniela MORETTO, dipendente regionale di categoria D in posizione di comando presso TurismoFVG con funzioni di responsabile del coordinamento degli uffici informativi dell'Agenzia, esperta in materie giuridiche e amministrative, nonchè esperta in lingua francese, componente;

Svolgerà le funzioni di segretario della Commissione il dott. Sergio SCHIAFINI, esperto in selezione delle risorse umane e, in caso di assenza o impedimento del sunnominato, le predette funzioni saranno svolte dal sig. Giorgio PULVIRENTI, dipendente regionale di categoria C in posizione di comando presso TurismoFVG; in caso di assenza o impedimento dei sunnominati, le predette funzioni saranno svolte dal dott. Sebastiano IACUZZI, dipendente di TurismoFVG, inquadrato nel terzo livello del CCNL Turismo;
2) è corrisposto ai componenti la commissione estranei a TurismoFVG un gettone presenza per ciascuna seduta che, per la complessità della materia trattata, viene fissato in Euro 92,96 lordi, importo ridotto del 10% - come disposto dall'articolo 8, commi 53 e 54 della L.R. 1/2007 - rispetto alla misura massima prevista dall'Amministrazione regionale quale gettone di presenza per i componenti esterni delle commissioni giudicatrici, dall'articolo 21, comma 2 bis, della L.R. 18/1996 e successive modificazioni ed integrazioni, unitamente alla corresponsione del trattamento di missione e di rimborso delle spese nella misura prevista per i dipendenti regionali essendo, a tale scopo, i componenti medesimi equiparati ai dipendenti regionali di categoria dirigenziale;
3) La spesa relativa al disposto di cui al punto 2) è impegnata al capitolo 420 "Spese per funzionamento commissioni varie" del documento tecnico di accompagnamento al bilancio previsionale 2009;
4) con successivo provvedimento del Direttore Generale saranno individuati ulteriori componenti aggiunti esperti in lingue straniere;
5) con successivo provvedimento del Direttore Generale potranno essere individuati componenti supplenti che subentrino automaticamente nei lavori della Commissione qualora il componente effettivo cessi definitivamente dall'incarico, ovvero sia temporaneamente impossibilitato a partecipare. La so-

stituzione non comporta la ripetizione delle operazioni di selezione già effettuate. In tali casi seguirà la dichiarazione nel verbale da parte del supplente di accettare espressamente quanto stabilito dalla Commissione prima del proprio insediamento.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Andrea Di Giovanni

09_46_3_CNC_AZ PSP D MORO CONCORSO ASSISTENTE AMMINISTRATIVO_040

Azienda pubblica di Servizi alla Persona "Daniele Moro" di Codroipo (UD)

Concorso Pubblico per esami per n. 2 posti di Assistente Amministrativo a tempo indeterminato e a tempo pieno (36 ore settimanali) - Cat. C - Pos. Econ. C - CCNL Comparto Sanità.

E' indetto concorso pubblico, per esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti di Assistente Amministrativo a tempo indeterminato e a tempo pieno (36 ore settimanali) - Cat. C - Pos. Econ. C. - CCNL Comparto Sanità.
Termine di presentazione delle domande entro le ore 12.00 del trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale delle Regione F.V.G..
Requisiti specifici per l'accesso: 1) diploma in ragioneria; 2) patente B.
Prove: si terranno in data: 4 gennaio 2010, l'eventuale preselezione o prova scritta (se meno di 20 partecipanti); 11 gennaio prova pratica (o scritta nel caso di avvenuta prova preselettiva); 20 gennaio prova pratica (nel caso di avvenuta prova preselettiva) e prova orale.
Per informazioni o richieste di copia del Bando, rivolgersi all'ASP "Daniele Moro" di Codroipo - tel. 0432.909311- orario: dalle 09.00 alle 18.00 dal lunedì al venerdì.
Codroipo, 9 novembre 2009.

IL DIRETTORE GENERALE:
dr. Ludovico Cafaro

09_46_3_CNC_AZ SS2 CONCORSO INFERMIERE_028

Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina" - Gorizia

Bando di concorso pubblico a posti di collaboratore professionale sanitario.

In esecuzione della deliberazione n. 858 dd. 10.7.2009 è indetto concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura dei seguenti posti di personale presso questa Azienda, fatta salva la riserva dei posti nei limiti previsti dalla Legge 68/1999, dal D. Lgs. 215/2001 o da altre disposizioni di leggi speciali che prevedono riserve di posti a favore di particolari categorie di cittadini:
5 posti di collaboratore professionale sanitario infermiere
CATEGORIA D - FASCIA 0
La prima parte del bando riporta i requisiti specifici di ammissione, le prove d'esame e i punteggi per i titoli e per le prove d'esame, la seconda comprende la normativa generale dei concorsi.

PRIMA PARTE
REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
diploma universitario di infermiere conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3, del decreto legislativo 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni, ovvero diploma e attestato conseguito in base al precedente ordinamento, riconosciuto equipollente, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici concorsi.
PROVE D'ESAME
Le prove d'esame sono le seguenti:
a) *prova scritta*: consistente nello svolgimento di un tema su argomenti attinenti il profilo a concorso o soluzioni di quesiti a risposta sintetica con riferimento alle attività relative al profilo;
b) *prova pratica*: consistente nell'esecuzione di tecniche specifiche o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta;
c) *prova orale*: vertente sugli argomenti della prova scritta, nonché su elementi di informatica e sulla

verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, di una lingua straniera a scelta fra inglese, francese o tedesco.
Il diario delle prove sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie Speciale "Concorsi ed esami" non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

PUNTEGGI PER I TITOLI E PER LE PROVE D'ESAME

I punteggi per i titoli e le prove d'esame, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 220/2001, sono complessivamente 100 così ripartiti:
30 punti per i titoli
70 punti per le prove d'esame.
I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
- 30 punti per la prova scritta
- 20 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera	massimo punti 15
- titoli accademici e di studio	massimo punti 5
- pubblicazioni e titoli scientifici	massimo punti 3
- curriculum formativo e professionale	massimo punti 7

I criteri di massima per la valutazione dei titoli verranno stabiliti prima dell'espletamento della prova scritta secondo quanto previsto dall'art. 11 del D.P.R. 220/2001, attenendosi ai principi generali in esso previsti.
La normativa generale relativa al presente bando è compresa nella seconda parte più sotto riportata.

SECONDA PARTE
NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

Il concorso è disciplinato dal D.P.R. 20.12.1979 n. 761, dalla Legge 20.5.1985 n. 207, dalla Legge 10.4.1991 n. 125, dal D.Lgsl. 30.12.1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 9.5.1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 10.12.1997 n. 483, dalla Legge 16.6.1998 n. 191, dal D.P.R. 27.3.2001 n. 220 e dal D. Lgs. 30.3.2001 n. 165.

1) Requisiti generali per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso, oltre a quelli specifici indicati nella prima parte, sono prescritti i seguenti requisiti:
- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
- idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato, a cura dell'Azienda. E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da struttura pubblica del Servizio Sanitario Nazionale;
- titolo di studio previsto per l'accesso alle rispettive carriere;
- iscrizione all'albo professionale, ove richiesto per l'esercizio della professione. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione europea, ove prevista, consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

2) Presentazione delle domande

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Le domande vanno inviate a: A.S.S. n. 2 Isontina - Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA.
Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, purché pervengano entro l'ottavo giorno successivo al termine stesso. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.
Per l'ammissione ai concorsi gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice nella quale devono dichiarare e sottoscrivere:
a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. In base all'art. 3 del D.P.C.M. n. 174 dd. 7.2.1994 i

cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:
- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) i titoli di studio e professionali posseduti;
f) iscrizione all'albo professionale, ove richiesta per l'esercizio della professione;
g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
h) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.
Devono inoltre dichiarare:
- i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze (che devono essere formalmente documentati);
- l'indicazione della lingua straniera per la quale si intende sostenere la prova scelta fra inglese, francese e tedesco (in caso di non scelta il candidato verrà sottoposto a sostenere la prova in lingua inglese);
- il consenso al trattamento dei dati personali a norma del D.L. 196/2003 (in assenza di dichiarazione il consenso si intende tacito);
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale la residenza.
Ai fini del D.L. n. 196/2003 si informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.
Le mancate dichiarazioni di cui ai punti d) e h) vengono considerate come il non aver riportato condanne penali, di non aver procedimenti penali in corso e il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

3) Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di ammissione al concorso devono essere allegati a pena di esclusione i documenti relativi ai requisiti specifici di ammissione previsti nella prima parte del bando che devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.
Dovrà inoltre essere allegata ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso, non rimborsabile anche in caso di revoca del concorso, di € 10,33 da versare sul c.c. n. 10077493 intestato a "Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina"- Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA" precisando la causale del versamento.
I concorrenti devono inoltre allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale datato, firmato e formalmente documentato.
Alla domanda deve essere unito, in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.
I documenti e i titoli dovranno essere presentati nei seguenti modi:
- con la produzione degli stessi in originale o in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
ovvero
- autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.
Si precisa che i titoli di studio e l'iscrizione all'albo professionale possono essere autocertificati mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000.
I rimanenti titoli possono essere autocertificati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa o prodotte in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui agli artt. 19 e 47 del

D.P.R. n. 445/2000.
Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 sono valide se sottoscritte in presenza del dipendente addetto a riceverle oppure se accompagnate da copia fotostatica di un documento di identità di chi le ha sottoscritte.
Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, né saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticate ai sensi di legge.
Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.
Ai sensi della Legge 23.8.1988 n. 370 i documenti per la partecipazione al concorso non sono soggetti all'imposta di bollo.

4) Ammissione al concorso

L'ammissione al concorso è deliberata dal Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o da suo delegato.

5) Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata dal Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato ed è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa deliberazione.

6) Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 27.3.2001 n. 220.

7) Graduatoria - Titoli di precedenza e preferenza

La commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.
La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia.
All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati nonché alla dichiarazione del vincitore, provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, con propria deliberazione il Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato.
La graduatoria relativa al concorso è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione e rimane valida e rimane valida nei limiti delle vigenti disposizioni di legge.

8) Conferimento dei posti ed assunzione

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati, ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare, nel termine perentorio fissato nell'apposito invito, i documenti previsti dal D.P.R. 27.3.2001 n. 220.
L'Azienda per i Servizi Sanitari, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda per i Servizi Sanitari comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.
Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine stabilito dall'Amministrazione, è considerato decaduto.
La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del periodo di prova della durata di mesi sei di servizio effettivamente prestato a norma dell'art. 15 del CCNL 1.9.1995.
Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e le precisazioni del presente bando di concorso, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende per i Servizi Sanitari.
Al posto a concorso è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dagli accordi sindacali in vigore per il personale delle AA.SS.SS.
L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere e revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità, così come di procedere o meno all'assunzione per sopravvenuti vincoli imposti dal S.S.R. o comunque per ragioni di pubblico interesse.
Per ulteriori informazioni gli interessati dovranno rivolgersi al Servizio Amministrazione del Personale dell'A.S.S. n. 2 "Isontina" di Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA - tel. 0481/592521-592522
E' possibile la consultazione su sito INTERNET http://www.ass2.sanita.fvg.it.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Roberto Ferri

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a____
nato/a il_________________________a____
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

dichiara

che le copie fotostatiche dei sottosegnati documenti sono conformi agli originali:
____
____
____
____
____
____
____
____
____
____

Allegati n. ___

Data_______________________

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

_ _

A.S.S. n. 2 "Isontina" - Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA

VISTO, si attesta che la firma del/della sig.____
nato/a il ________________________a____
è stata apposta alla presenza del sottoscritto oggi________________in Gorizia, previo accertamento della Sua identità personale mediante_____________________________n.___________________
rilasciata dal_____________________di______________in data________________

IL FUNZIONARIO RICEVENTE

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a____
nato/a il________________________a________________________________
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

dichiara

____
____
____
____
____
____
____
____
____
____

Data________________________

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a____
nato/a il__________________________a____
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

dichiara

____
____
____
____
____
____
____
____
____
____

Data________________________

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

_ _

A.S.S. n. 2 "Isontina" - Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA

VISTO, si attesta che la firma del/della sig.____
nato/a il________________________a____
è stata apposta alla presenza del sottoscritto oggi________________in Gorizia, previo accertamento della Sua identità personale mediante______________________________n.___________________
rilasciata dal_____________________di______________in data________________

IL FUNZIONARIO RICEVENTE

Al Direttore Generale dell'Azienda
per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina"
Via Vittorio Veneto 174

34170 GORIZIA

Il/la sottoscritto/a..

c h i e d e

di essere ammesso/a a partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di
....
Dichiara sotto la propria responsabilità:
- di essere nato/a a...il...................................
- di essere residente a..CAP.....................
Via/Piazza..n...........tel.....................
- di essere cittadino/a italiano/a o equivalente;
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di...................................(se cittadino italiano)*1
- di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso *2
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio e professionali:
....
....
....
....
- di essere iscritto all'albo professionale (ove richiesto)...
- di trovarsi nelle seguenti condizioni rispetto agli obblighi militari:
....
- di aver prestato i seguenti servizi:
(gli eventuali servizi presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti d'impiego);
- di aver un'adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini degli Stati membri dell'U.E.);
- di essere in possesso del seguente titolo di preferenza a parità di valutazione che allega:
....
....
- di scegliere quale lingua straniera (inglese o francese o tedesco)..
- di dare il consenso al trattamento dei dati personali ai fini della Legge 675/1996
- di eleggere domicilio agli effetti del concorso in
....
- che ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 28.12.2000, n. 445, le copie dei documenti allegati alla presente sono conformi agli originali in suo possesso.

Allega altresì copia di un documento di identità in corso di validità.

Data

Firma

* 1) Indicare eventualmente i motivi della mancata iscrizione
* 2) Dichiarare le eventuali condanne penali riportate

09_46_3_CNC_AZ SS3 CONCORSO BIOLOGO_014

Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli"- Udine
Bando di pubblico concorso, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente biologo della disciplina di patologia clinica.

In attuazione della Determinazione n.382/M del 14.10.2009, esecutiva ai sensi di legge, è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato del seguente posto:
Ruolo: sanitario
Profilo professionale: biologo
Disciplina: Patologia Clinica (Laboratorio Analisi chimico-cliniche e microbiologia)
Posti: n. 1

All'assunzione nel posto si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.
Il concorso è disciplinato dal D. Lgs. 30.12.1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 9.5.1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D. Lgs. 30.03.2001 n. 165 nonché dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445.
Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite nel D.P.R. n. 483 del 10.12.1997 e successive modificazioni ed integrazioni.
L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro (art.7, 1° comma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e D. Lgs. n. 198/2006).
Si tiene conto altresì di quanto previsto dalla Legge n. 68/1999 e da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini (tra cui, ad esempio, il D. Lgs. n. 215/2001 artt. 18, commi 6 e 7, e 26 comma 5 bis; Legge n. 574/1980 art. 40, comma 2).
Si applica inoltre, in materia di protezione dei dati personali, il D.Lgs. n.196/2003.
Si comunica che sono state ottemperate le disposizioni di cui ai commi 1 e 4 dell'art.34-bis del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. relativamente alla comunicazione alla Provincia competente per territorio dei dati relativi alla procedura di assunzione.
Sono di seguito riportati:
nella prima parte: i requisiti specifici e generali di ammissione e le modalità di presentazione delle domande
nella successiva: la normativa generale e le modalità di espletamento del concorso.
REQUISITI SPECIFICI E GENERALI DI AMMISSIONE
Requisiti specifici di ammissione relativi al presente concorso:
- diploma di laurea in scienze biologiche (vecchio ordinamento) ovvero laurea specialistica in biologia (CLS-6/S nuovo ordinamento);
- specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente o affine.

Ai sensi dell'art. 56, 2° comma del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del richiamato decreto, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.S.L. e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.
Ai sensi dell'art. 56, 1° comma del citato D.P.R. 483/97, ai fini del presente concorso, alla specializzazione ed al servizio nella disciplina, sono equivalenti la specializzazione ed il servizio in una delle discipline equipollenti.
Le discipline equipollenti sono quelle di cui al Decreto Ministeriale del 30.01.1998 e successive modifiche ed integrazioni.
Ai sensi dell'art.74 del D.P.R. 483/1997 e dell'art.15 comma 7 del D.Lgs. 502/92 e ss.mm. e ii., la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine. Le discipline affini sono quelle indicate nel Decreto Ministeriale 31 gennaio 1998 e successive modificazioni e integrazioni.
- iscrizione all'Albo dell'Ordine Professionale, attestata da certificato di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Requisiti generali di ammissione
Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:
cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
idoneità fisica all'impiego:
l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie pro-

tette, è effettuato da una struttura pubblica del Servizio sanitario nazionale, prima della immissione in servizio;
il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, 1° comma del D.P.R. 761/1979, è dispensato dalla visita medica.
titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;
iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine fissato dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.
Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per avere conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema (allegato n. 1) deve esser rivolta al Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli" di Gemona del Friuli (UD) e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.
Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità
il cognome e nome, la data e il luogo di nascita, la residenza;
il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
le eventuali condanne penali riportate;
il titolo di studio posseduto ed i requisiti specifici di ammissione richiesti per la partecipazione al concorso;
per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;
i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;
il domicilio presso il quale deve essere loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 1).
il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs.196/2003).
Le mancate dichiarazioni relativamente ai punti 4) e 7) verranno considerate come il non avere riportato condanne penali e il non avere procedimenti penali incorso ed il non avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
La mancata dichiarazione di cui al punto 10 viene considerata quale silenzio assenso al trattamento dei dati personali.
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
A tal fine, gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:
- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.
Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.
La omessa indicazione nella domanda, anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione, determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti in modo esplicito da un documento probatorio allegato.
La domanda dovrà essere datata e firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:
- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa concorso di euro 3,87 , in nessun caso rimborsabile, sul conto corrente postale n.34070326 intestato a Azienda Servizi Sanitari 3 "Alto Friuli" Serv. Tes. - 33013 Gemona del Friuli (UD) (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce);
- fotocopia in carta semplice, non autenticata, di un documento di identità personale, valido;
- curriculum formativo e professionale, datato e firmato;
- elenco, in carta semplice, di tutti i documenti e certificati allegati alla domanda.
I candidati di cui al 2° comma dell'articolo 56 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 dovranno inoltre allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto

messo a concorso.
Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.
Nel curriculum formativo e professionale vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), non riferibili ai titoli già valutati nelle altre categorie, idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica.
La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio, né costituisce autocertificazione.
Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (articolo 21 del D.P.R. n. 483/1997) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.
Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso Case di cura convenzionate o accreditate (articolo 22 del D.P.R. n. 483/1997), anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.
I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze Armate e nell'arma dei Carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso, ai sensi dell'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986 n. 958 e successive modificazioni ed integrazioni.
Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni, per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti (Allegato 2), ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000. Nella certificazione o sulla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, relativa ai servizi prestati, devono essere indicati l'Azienda presso cui si è prestato o si presta servizio, le qualifiche ricoperte, le discipline di inquadramento, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e la tipologia del rapporto di lavoro (tempo determinato/indeterminato - tempo pieno/parziale). Non saranno valutate le attività oggetto di dichiarazioni non complete o imprecise. In caso di produzione di certificati originali, saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui gli stessi sono prestati o dal funzionario delegato.
Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà possono essere rese per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (Allegato 3), ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000.
Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda, essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale.
Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente alla fotocopia di un documento di riconoscimento.
Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.
Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.
Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che:
- chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 del D.P.R. n. 445/2000);
- l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (art. 71) con le modalità di cui all'art. 43 (controlli d'ufficio);
- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (art. 75).

Particolare attenzione dovrà esercitare il candidato nel verificare che l'attestato di conseguimento della specializzazione nella disciplina risulti formalmente certificato che la stessa è stata conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/1991 o del D.Lgs. n.368/1999 e che sia specificata la durata legale del corso.

Modalità e termini per la presentazione della domanda.

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.3 "Alto Friuli" - Piazzetta Portuzza, 2 - 33013 Gemona del Friuli (UD); ovvero
- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.3 "Alto Friuli") direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda, da lunedì a venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4 serie speciale - Concorsi ed Esami. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, qualora esse dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

Valutazione dei titoli

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli articoli 11, 20, 21,22, 23 ed in particolare all'art. 43:

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10;
b) titoli accademici e di studio: 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4.

Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:

- servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina: punti 1,00 per anno;
- servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso: punti 0,50 per anno;
- servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;

b) servizio di ruolo quale biologo presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti: punti 0,50 per anno

Titoli accademici e di studio:

- specializzazione nella disciplina oggetto del concorso: punti 1,00;
- specializzazione in una disciplina affine: punti 0,50;
- specializzazione in altra disciplina: punti 0,25;
- altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
- altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario: punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del D.Lgs. 257/1991 o del D.Lgs. 368/1999, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata fra i titoli di carriera come servizio prestato nel livello iniziale del profilo stesso nel limite massimo della durata del corso di studi.

Nell'attestato o dichiarazione sostitutiva deve essere indicata anche la durata legale del corso.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art.11 del D.P.R. 483/1997
Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

PROVE D'ESAME

prova scritta: svolgimento di un tema su argomenti inerenti alla disciplina a concorso e impostazione di un piano di lavoro o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.
prova pratica: esecuzione di misure strumentali o di prove di laboratorio o soluzione di un test su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso, con relazione scritta sul procedimento seguito;
prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Commissione Esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale dell'Azienda nei modi e nei termini stabiliti dall'art. 41 del D.P.R. n. 483/1997.

Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è disposta, con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

Convocazione dei candidati

Il diario delle prove d'esame:
sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4 serie speciale "Concorsi ed esami" non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime;
oppure, nel caso in cui il numero dei candidati sia esiguo, sarà data loro comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento , non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.
Le prove del concorso, sia pratiche che orali, non possono avere luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.
La prova orale si svolgerà in aula aperta al pubblico.
Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.
La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'articolo 9, comma 3 del D.P.R. n. 483/1997.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.

Formazione della graduatoria e conferimento dei posti

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni. Il Direttore Generale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.
Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.
La graduatoria di merito, unitamente a quelle dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del Direttore Generale ed è immediatamente efficace.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e, salvo modifiche, rimane efficace per tre anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda, ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare, nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:
a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.
I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.
Inoltre, ai sensi del vigente contratto collettivo di lavoro per l'area della dirigenza sanitaria, professionale, tecnica e amministrativa e successive integrazioni, la stipulazione del contratto individuale per l'immissione in servizio, sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.

Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di leg-

ge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza sanitaria, professionale, tecnica e amministrativa.
Nel contratto individuale di lavoro, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
a) tipologia del rapporto;
b) data di inizio del rapporto di lavoro;
c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;
d) durata del periodo di prova;
e) sede di prima destinazione.
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
L'Azienda, prima di procedere all'assunzione mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni.
Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità di cui alla vigente normativa in materia.
In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova Azienda, fatto salvo quanto previsto in tema di aspettativa.
Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.

Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi ai sensi e con le modalità di cui al vigente C.C.N.L. per l'area della dirigenza sanitaria, professionale, tecnica e amministrativa.
Trattamento dei dati personali.
Ai sensi dell'art. 13, comma 1 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n.196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la S.O. Politiche del Personale - U.O. Concorsi, per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Unità interessate allo svolgimento della selezione o alla posizione giuridico - economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui all'art.7 del citato Decreto Legislativo. tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'U.O. assunzioni e stato giuridico e dell'U.O. del trattamento economico, in relazione alle specifiche competenze.

Norme finali

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti indicati nel bando, di sospendere o revocare il concorso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, se applicabili, le disposizioni contenute nel D.P.R. 3/1957, nel D.P.R. n. 686/1957 e successive modificazioni ed integrazioni e nel D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

INFORMAZIONI
Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando, gli interessati potranno rivolgersi alla S.O. Politiche del Personale - Ufficio Concorsi - tel. 0432/989420 tutti i giorni feriali (sabato escluso) dalle ore 10.00 alle ore 12.00 oppure consultare il sito Internet www.ass3altofriuli.it

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA OPERATIVA
POLITICHE DEL PERSONALE:
dott. Claudio Contiero

Allegato 1

SCHEMA DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONCORSO
(da redigersi in carta semplice)

Al DIRETTORE GENERALE
dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.3 "Alto Friuli"
Piazzetta Portuzza, 2
33013 GEMONA DEL FRIULI (UD)

.....l..... sottoscritt..…………………….................................
(cognome e nome)

C H I E D E

di essere ammess....... al pubblico concorso, per titoli ed esami, a n. …. posti di ……………………………………………………………………………...…….. a tempo pieno, bandito con Determinazione n. .... del................................ .

A tal fine, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art.76 del D.P.R. n.445 del 28 dicembre 2000 e con finalità di dichiarazioni sostitutive di certificazioni (art.46 del D.P.R. n.445/2000) o di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art.47 del D.P.R. n.445/2000), dichiara:

di essere nat........ a ....il ....

di possedere il seguente codice fiscale ....………………..

di risiedere a.. via ....n. ....

di essere in possesso della cittadinanza italiana *(ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana...)*

di essere iscritt.......nelle liste elettorali del Comune di...
(ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo:..................)

di godere dei diritti civili e politici in ………………………………………………………
(Stato di appartenenza o di provenienza, se cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea; in caso di mancato godimento indicare i motivi)

di non avere riportato condanne penali *(ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali - da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono, perdono giudiziale, non menzione etc. ……………………………………)*

di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:

a) diploma di laurea in ………………………………………………………………………
conseguito il ……………………….. presso (Università) ………………………………...

b) iscrizione all'Albo professionale di ……………………………………………………..

c) specializzazione nella disciplina di ……………………………………………………..
conseguita il ………………………….. presso l'Università ……………………………...

(specificare se conseguita ai sensi del D. Lgs. 257/91 o del D.Lgs.368/1999) durata legale del corso anni …………

di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: .... *(dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile)*

di essere dispost...... ad assumere servizio presso qualsiasi Struttura/Servizio dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.3 "Alto Friuli"

di avere diritto alla riserva di posti ovvero di avere diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo .... *(allegare documentazione probatoria)*

di necessitare, in relazione alla tipologia di disabilità, degli ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove come di seguito indicato ....
....
....

di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana *(tale dichiarazione è riservata ai cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea)*

di manifestare il proprio consenso, ai sensi dell'art.13 del D. Lgs.196/2003, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando di selezione e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione da concorso;

di accettare, senza riserve, tutte le prescrizioni e condizioni fissate dal bando di concorso;

che l'indirizzo – con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione – al quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al presente concorso, è il seguente:

via …………………………………….. n. ……………. Città ……………………………..
tel. ……………………………………………………………………………………………….

DICHIARA INOLTRE CHE:

i documenti allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000;
quanto riportato nell'allegato curriculum formativo e professionale, corrisponde a verità

Si allega:

- fotocopia del seguente documento di identità in corso di validità ……………………………
- elenco dei documenti e dei titoli presentati;
- curriculum formativo e professionale datato e firmato.

Data ....

Firma ....

Allegato 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(art. 46 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445

da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

Il/la sottoscritt__ ____
nat__ a ____il __________ residente a
____________________________ in via ___________________________
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

____
____
Dichiara altresì di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

________________*, li* _______________

Il/La dichiarante
____

ARTICOLO 46 DPR N.445/2000 - *DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI.*

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:
a) data e il luogo di nascita;
b) residenza;
c) cittadinanza;
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
f) stato di famiglia;
g) esistenza in vita;
h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
l) appartenenza a ordini professionali;
m) titolo di studio, esami sostenuti;
n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
r) stato di disoccupazione;
s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
t) qualità di studente;
u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
cc) qualità di vivenza a carico;
dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato.

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(artt.19 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445
da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

Il/la sottoscritt__ ____
nat__ a ____ il __________
residente a ____
in via ____
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

____
____
____

Dichiara altresì di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

________________, *li* ________________

Il/La dichiarante

____

ARTICOLO 19 DPR N.445/2000 - *MODALITÀ ALTERNATIVE ALL'AUTENTICAZIONE DI COPIE.*
La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'articolo 47 può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Tale dichiarazione può altresì riguardare la conformità all'originale della copia dei documenti fiscali che devono essere obbligatoriamente conservati dai privati.

ARTICOLO 47 DPR N.445/2000 - *DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETÀ.*
L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38.
La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.
Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

09_46_3_CNC_COM MANIAGO CONCORSI VARI_031

Comune di Maniago (PN)
Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 2 posti di istruttore amministrativo contabile, n. 5 posti di assistente sociale e n. 1 posto di psicologo.

IL RESPONSABILE DELL'AREA AFFARI GENERALI

RENDE NOTO

Che con determinazione n° 535 del 28.10.2009 sono stati indetti i seguenti concorsi:
- Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di Istruttore amministrativo/contabile - CAT. C - Posizione di accesso C.1. a tempo pieno ed indeterminato, di cui 1 con riserva, da assegnarsi alla Pianta Organica Aggiuntiva (P.O.A.) Ambito Distrettuale Nord 6.4.;
- Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 5 posti di Assistente sociale - CAT. D - Posizione di accesso D. 1 a tempo pieno ed indeterminato da assegnarsi alla Pianta Organica Aggiuntiva (P.O.A.) Ambito Distrettuale Nord 6.4.;
- Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Psicologo - CAT. D - Posizione di accesso D. 1 a tempo pieno ed indeterminato da assegnarsi alla Pianta Organica Aggiuntiva (P.O.A.) Ambito Distrettuale Nord 6.4.

I bandi e le relative domande di ammissione possono essere scaricati dal sito internet del Comune di Maniago: www.maniago.it.

Per ogni informazione attinente al concorso rivolgersi al Funzionario Ufficio Personale rag. Ilaria AVANZATO tel.: 0427/707227 e-mail: ilaria.avanzato@maniago.it

Maniago, 5 novembre 2009

IL RESPONSABILE DELL'AREA:
dott.ssa Orietta Vettor

09_46_3_CNC_PROV TRIESTE CONCORSI VARI_036

Provincia di Trieste
Concorsi pubblici per titoli ed esami per la copertura di 2 posti di istruttore direttivo tecnico.

Sono indetti concorsi pubblici, per titoli ed esami, per la copertura di:
- 1 posto di istruttore direttivo tecnico cat. D pos. ec. D1, Area Attività Produttive e Sviluppo del Territorio
- 1 posto di istruttore direttivo tecnico cat. D pos. ec. D1, Area Servizi Tecnici

Requisiti di ammissione: vedi bandi.

Il termine per la presentazione delle domande scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il testo integrale dei bandi di concorso, unitamente al fac-simile della domanda da utilizzare per la partecipazione, è disponibile sul sito Internet www.provincia.trieste.it nella sezione dedicata ai Concorsi.

Per eventuali informazioni, ritiro copia dei bandi e del fac-simile delle domande di partecipazione, rivolgersi all'Area Organizzazione - U.O.C. Organizzazione, Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane della Provincia di Trieste, via S. Anastasio, 3 - Trieste - tel. 040/3798446 - 447.

IL DIRIGENTE:
dott. Nicola Manfren

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2008
(ai sensi della delibera G.R. n. 2930 dd. 1 dicembre 2006 e n. 3142 dd. 14 dicembre 2007)

ABBONAMENTI

- Periodo di abbonamento — 12 MESI
- Tipologie di abbonamento:
  - FORMA CARTACEA (*) — € 90,00
  - PRODUZIONE SU CD (versione certificata) — € 75,00
  - ACCESSO WEB (versione certificata) — € 60,00

(*) A partire dal 1° gennaio 2008 i fascicoli rientranti nel periodo di abbonamento la cui consistenza è superiore alle 400 pagine saranno forniti ai beneficiari esclusivamente su supporto CD. La fornitura in forma cartacea sarà eseguita previo pagamento del corrispettivo importo di Euro 15,00 (spese spedizione comprese) per i fascicoli pubblicati nell'anno della richiesta e raddoppiato se la richiesta fa riferimento ad un fascicolo pubblicato in anni precedenti. La relativa richiesta dovrà essere effettuata secondo le modalità riportate nella sezione "BOLLETTINO UFFICIALE -> ACQUISTO FASCICOLI" all'indirizzo Internet: www.regione.fvg.it

- Per gli abbonamenti con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.
- L'abbonamento al B.U.R. tramite accesso WEB e su CD prevede la fornitura gratuita di un CD contenente la raccolta completa dei fascicoli pubblicati nell'anno.
- AGEVOLAZIONE RICONOSCIUTA ALLE DITTE COMMISSIONARIE che sottoscrivono un abbonamento per conto terzi: 20% (ventipercento)

FASCICOLI

- PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO, prodotto sia su CD che in forma cartacea, forfetariamente per tutti i tipi di fascicoli:
  ANNO CORRENTE € 5,00
  ANNO ARRETRATO € 10,00

  ad eccezione dei fascicoli prodotti in forma cartacea la cui consistenza è superiore alle 400 pagine, per i quali è fissato il seguente prezzo unitario:
  ANNO CORRENTE € 15,00
  ANNO ARRETRATO € 30,00
- PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare — € 30,00
- RIPRODUZIONE in copia cartacea dei numeri esauriti, o per urgente necessità del committente: pari al prezzo fissato per il fascicolo originale.
- Per le forniture dei fascicoli con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.

MODALITÀ E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO E FORNITURA DEI FASCICOLI

L'attivazione ed il rinnovo di un abbonamento e la fornitura di singoli fascicoli avverranno previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata, che, nel caso si trattasse di un rinnovo dovrà pervenire entro il giorno 20 del mese successivo alla data di scadenza al fine di evitare disguidi nel prosieguo dell'abbonamento:
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI – SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG. – CORSO CAVOUR, 1 – 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it
Dato atto che per i soli prodotti e servizi informatici (**CD**, **WEB**) sussiste l'obbligo dell'emissione di fattura, nell'anticipare la copia del versamento effettuato è necessario **indicare i dati fiscali dell'acquirente (ragione sociale/nome.cognome – indirizzo completo – codice fiscale/partita IVA)**.

- **La decorrenza dell'abbonamento** a seguito di nuova attivazione od una sua riattivazione in quanto scaduto avverrà di norma dal primo numero del mese successivo alla data del versamento o del suo riscontro. **Non è previsto** l'invio dei fascicoli ARRETRATI rientranti nel periodo di abbonamento attivato o riattivato, ma sarà garantita la durata dell'abbonamento in DODICI MESI
- In attesa del riscontro del versamento del canone di rinnovo, di norma l'invio dei fascicoli oltre la data di scadenza dell'abbonamento è prorogato per un'ulteriore mese. Superato detto periodo, l'abbonamento in essere sarà **SOSPESO D'UFFICIO**.
- Un'eventuale **DISDETTA DELL'ABBONAMENTO** dovrà essere comunicata per iscritto e pervenire **ENTRO 15 GIORNI PRIMA della data di scadenza** agli indirizzi del menzionato Servizio provveditorato e SS.GG.
- **I FASCICOLI NON PERVENUTI** nel corso del periodo di un abbonamento dovranno essere richiesti per iscritto agli indirizzi del citato Servizio provveditorato e SS.GG. La relativa fornitura è così disposta:
  - se la segnalazione è effettuata entro SEI SETTIMANE dalla data di pubblicazione del fascicolo: fornitura GRATUITA
  - se la segnalazione supera il suddetto termine: fornitura A PAGAMENTO
- Tutti i prezzi degli abbonamenti e dei fascicoli si intendono comprensivi delle spese di spedizione.

SPESE PUBBLICAZIONE INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi del nuovo Regolamento recante le norme per le pubblicazioni del B.U.R.:

- - gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del BUR entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo.
- - i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione.
  - tale procedura consente, tra l'altro, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in forma anticipata rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il pagamento anticipato della spesa di pubblicazione;
  - gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina.
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma Word

nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da Word).
- La pubblicazione di avvisi, inserzioni ecc. avverrà previo **PAGAMENTO ANTICIPATO** della corrispettiva spesa nelle forme in seguito precisate, fatte salve specifiche e motivate deroghe.
  A comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio e servizi generali – Servizio provveditorato e SS.GG. – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione del la richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.	
A)	ON-LINE	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA BASE	€ 0,050
B)	ON-LINE	OBBLIGATORIA	TARIFFA A) MENO 20%	€ 0,040
A.1)	Forma CARTACEA	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA A) PIÙ 50%	€ 0,075
B.1)	Forma CARTACEA	OBBLIGATORIA	TARIFFA B) PIÙ 50%	€ 0,060

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE	
A-tab)	ON-LINE	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA BASE	€ 150,00
B-tab)	ON-LINE	OBBLIGATORIA	TARIFFA A) MENO 20%	€ 120,00
A.1-tab)	Forma CARTACEA	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA A) PIÙ 50%	€ 225,00
B.1-tab)	Forma CARTACEA	OBBLIGATORIA	TARIFFA B) PIÙ 50%	€ 180,00

- **Esclusivamente** per la pubblicazione degli Statuti dei Comuni, delle Province e delle Comunità montane della Regione Friuli Venezia Giulia, e/o loro parziali modifiche, sono applicate le seguenti agevolazioni:
  PROVINCE e COMUNI con più di 5.000 abitanti — riduzione del 50% su tariffe B. e B.1
  COMUNI con meno di 5.000 abitanti — riduzione del 75% su tariffe B. e B.1
  COMUNITÀ MONTANE — riduzione del 50% su tariffe B. e B.1
- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti del canone di abbonamento, delle spese di acquisto dei fascicoli B.U.R. fuori abbonamento e le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709** intestato a **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste** (per diverse modalità di pagamento rivolgersi all'Ufficio amministrazione B.U.R. del Servizio provveditorato e SS.GG.).

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per abbonamenti al B.U.R."**CARTACEO**" — **CAP/E 710 ABB.TO BUR N° ***** (per RINNOVO)**
CAP/E 710 "NUOVO ABB.TO BUR"
- per abbonamenti al B.U.R." **CD**, **WEB** " — **CAP/E 1710 ABB.TO BUR N° ***** (per RINNOVO)**
CAP/E 1710 "NUOVO ABB.TO BUR"
- per spese pubbl. avvisi, ecc. — **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. — **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **abbonamenti**: *modulo in f.to DOC*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS2®
stampato da IS COPY s.r.l. Via Flavia 23 - 34148 Trieste